



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; Guida Vini FVG € 4,10

ANNO 123 - NUMERO 248
DOMENICA 17 OTTOBRE 2004
€ 0,90



Il Molo Audace ieri mattina a Trieste, semisommerso dall'alta marea. (Foto Sterle)

Il maltempo si abbatte sul Nordest, cade la neve sui monti della regione

Pioggia e grandine, Trieste in ginocchio Sulle Rive acqua alta come a Venezia

TRIESTE Scirocco, alta marea, 50 millimetri di pioggia e grandine. Un mix meteo eccezionale che ha messo in ginocchio molti rioni di Trieste e della provincia, in particolare il porto di Muggia e Sistiana. Diversi sono stati gli allagamenti, soprattutto sulle Rive, con conseguenti disagi al traffico. Una forte grandinata ha imbiancato ieri sera la città, ma i chicchi sono caduti anche sull'altipiano carsico durante il giorno, mentre il fenomeno dell'acqua alta ha interessato ieri mattina, oltre al lungomare di Trieste, dove il Molo Audace è stato quasi sommerso dall'acqua, soprattutto il porticciolo di Muggia. A Sistiana attimi di paura per un controsoffitto del supermercato Conad che è venuto giù a causa di infiltrazioni dal tetto. Non ci sono feriti. Anche nel resto d'Italia la pioggia e il vento hanno flagellato regioni come la Campania e la Sicilia. Neve e freddo sui monti del Veneto, del Trentino e del Friuli Venezia Giulia.



Gli effetti della grandinata di ieri sera. (Tommasini)

● Lania e Garau alle pagine 6 e 15

Andreotti assolto dopo 11 anni ECCO LA VERA RIFORMA

di Giorgio Lago

La prima vera riforma dello Stato non è la devoluzione (alla Bossi) o l'elezione diretta del primo ministro (alla Berlusconi) ma l'assoluzione di Giulio Andreotti, sette volte presidente del Consiglio, ministro in pianta stabile, già sottosegretario nella primavera del 1947 come dire una carriera di governo cominciata un anno prima dell'entrata in vigore della Costituzione! Tutto ciò poggiato su un consenso personale diffuso da Roma alla Sicilia, fino al Nordest dove una volta ottenne più di mezzo milione di voti alle elezioni europee. «Mi inquieto - ha detto - quando mi chiedono se sono un ex democristiano. Morì, spero senza fretta, democristiano senza tessera».

Se dopo 11 anni di processo, con quasi un milione di pagine di istruttoria e con oltre centomila miliardi di lire di costo giudiziario, i tribunali della Repubblica avessero definitivamente condannato il senatore a vita per associazione a delinquere di stampo mafioso, ne sarebbe uscita condannata anche l'Italia ieri dominante, delegittimata mezzo Novecento di politica nazionale, criminalizzata il simbolo del potere della Democrazia Cristiana, già partito-Paese, prima pietra della Repubblica, casa del consenso di tutti e di nessuno, imprenditori e operai, sindacalisti e contadini, cattolici, moderati e borghesi, anti-comunisti e comunisti di sagrestia. Mai una sentenza penale a carico di un leader politico avrebbe tanto pesato sulla storia italiana e reso altrettanto torbida l'attualità.

Di fronte a reati di questo tipo è impossibile una distratta rimozione anche

tra gli italiani, pur assuefatti a tutto. Tra i «nonni della Repubblica», per dirla con lui, Andreotti assomiglia soltanto ad Andreotti. Meticoloso archivistico di se stesso; mediatore per prassi; tutto aneddotico e zero ideologico; ironico nel contatto ravvicinato, machiavellico nelle relazioni internazionali, mandarino di una corrente di partito su misura; anche bersaglio e fortuna dei vignettisti; santa messa quotidiana all'alba e portone del Vaticano sempre spalancato per lui; cresciuto con Alcide De Gasperi e processato ai tempi di Berlusconi per due accuse da levare la pelle. A Perugia, come mandante dell'omicidio di un giornalista scomodo; a Palermo, per essersi tanto associato a Cosa Nostra da scambiare voti, favori, baci e abbracci con il boss dei boss Totò Riina.

I magistrati che inquisirono Andreotti per mafia sostengono ora che l'assoluzione finale non cancella le ombre precedenti al 1980. Sarà meglio aspettare le motivazioni della sentenza prima di giudicare i giudici anche se, diciamo la verità, continuare come niente fosse a sospettare un Andreotti presunto colpevole fino al 1980 ma repentinamente innocente dal 1980 in poi sembra a questo punto una trama da romanzo giallo più che un accertamento giudiziario.

La sentenza conclusiva dice innocente, e innocenza sia. In caso contrario, la Dc avrebbe retroattivamente pagato un inaudito doppio prezzo: Aldo Moro assassinato dai brigatisti rossi; Giulio Andreotti arruolato dai mafiosi.

● Segue a pagina 9

Il ministro della Difesa annuncia che il contingente italiano potrebbe essere ridotto nel 2005

Martino: meno truppe in Iraq

Bombe a Baghdad contro un ospedale e cinque chiese

COSTITUZIONE



Per il Centrosinistra la riforma porta alla dittatura, la bocceranno gli italiani

Fini: il referendum non ci spaventa

● Andrea Palombi a pagina 3 Nella foto Gianfranco Fini abbraccia un ambulante a Napoli.

ROMA L'Italia potrebbe ridurre il proprio contingente militare in Iraq nel 2005. L'ipotesi viene dal ministro della Difesa Antonio Martino. Meno soldati quindi rispetto ai circa 3000 attualmente dislocati, ma solo dopo che elezioni democratiche avranno dato al Paese un governo legittimo, e le forze locali saranno in grado di gestire da sole la sicurezza. Le parole di Martino arrivano all'indomani di quelle del governo polacco, il quale ha annunciato il ritiro dall'Iraq all'inizio del prossimo anno. «Quindi - ha aggiunto il ministro - non è esclusa una riduzione del contingente italiano nel 2005».

Intanto, cinque nuovi attentati hanno scosso Baghdad ieri all'alba. Sono state attaccate le chiese cristiane della capitale, mentre in due agguati kamikaze sono rimasti uccisi quattro uomini delle forze armate Usa. Centrato con un colpo di mortaio anche l'ospedale.

● A pagina 2

Il nostro «giardino» americano BUSH, KERRY, NOI E I SONDAGGI DEMOSCOPICI

di Roberto Weber

Il presidente della società di analisi demoscopiche SWG di Trieste è in partenza per gli Stati Uniti dove assisterà all'elezione per la Casa Bianca in alcuni dei principali centri di ricerca e di sondaggi degli Usa. Pubblichiamo qui il primo di una serie di suoi articoli.

Il mio primo approdo negli Stati Uniti risale al 1981. Nell'ambito di un progetto finanziato dal governo americano per assistenti sociali stranieri, andai a lavorare a Columbus una città dell'Ohio che, salvo per il numero di abitanti (oltre un milione) e per una splendida università, assomigliava del tutto alle cittadine che abbiamo imparato a conoscere nei western: c'erano due sole strade degne di questo nome che si intersecavano, tagliandola orizzontalmente e verticalmente. Lasciavo un'Europa in cui Margaret Thatcher aveva appena lanciato la sua «middle class revolution».



Kerry e Bush

● Segue a pagina 9

Ultime ore per i camion, vietato il Vallone di Gorizia

GORIZIA Da domani i camion non potranno più transitare sulla strada del Vallone di Gorizia. Scatta, infatti, il divieto di transito per i mezzi pesanti deliberato il 16 settembre scorso in prefettura a Trieste. I cartelli di divieto sono già stati sistemati dall'Anas nei giorni scorsi: oggi resteranno coperti da sacchi, fino alla mezzanotte. Il divieto, lo

stesso già vigente lungo la Costiera triestina e lungo la statale che attraversa Montebelluna, non sarà valido per i camion frontisti, in particolare quelli che trasportano materiale dalle cave di Devetachi. Il provvedimento sarà sperimentale: durerà sessanta giorni.

● A pagina 25
Francesco Fain

Urso e Illy guidano l'offensiva commerciale del Nordest. Domani a Udine il presidente di Confindustria Montezemolo

In Serbia a caccia di affari 300 aziende

Il Presidente Ciampi il 4 novembre in piazza Unità con i reduci del '54



Carlo Azeglio Ciampi

● A pagina 29
Silvio Maranzana

TRIESTE Il Nordest e il Friuli Venezia Giulia rilanciano l'offensiva commerciale nei Balcani. Una nuova tappa di questo processo è prevista domani e martedì: oltre trecento aziende parteciperanno a una spedizione imprenditoriale in Serbia-Montenegro. Di queste una cinquantina provengono dal Triveneto. La missione sarà preceduta questa sera a Belgrado da un vertice fra imprenditori e istituzioni. Subito dopo sarà avviato dal governatore Illy e dal viceministro Urso il nuovo sportello della Regione gestito dalla Finest. E domani arriva a Udine il leader della Confindustria, Montezemolo.

● Piercarlo Fiumanò a pagina 4

In serie B brutto tonfo dell'Unione (0-3), mentre gli anticipi di serie A premiano Roma e Juventus

Terni, in campo una Triestina fantasma

Re Lear apre oggi la nuova stagione al teatro Rossetti

Il protagonista Herlitzka: «Ho il fisico del personaggio»

● A pagina 30
Arianna Boria

TERNI Brutto tonfo della Triestina a Terni, dove ha perso con un secco 3 a 0, contro una squadra che - viste le vicissitudini degli ultimi mesi - sembrava allo sbando. Dopo un primo tempo senza reti, la ripresa ha visto ben tre gol. L'allenatore Tesser ha provato a cambiare l'attacco ma i rossoverdi di Brini hanno sempre comandato. Intanto ieri gli anticipi della serie A hanno visto la Roma vincere a Livorno (0-2) e la Juventus contro il Messina (2-1).

● A pagina 33
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI

Da martedì 19 ottobre a richiesta con IL PICCOLO il terzo volume a soli € 7,90 in più

In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi

arti grafiche maestra

URBAN
VIA DANTE 8 - TEL. 0403475492

CORNER
VIA MAZZINI 28 - TEL. 0406312119

15.30
19.30

APERTO

DOMENICA POWERGIGIO

FABERGÉ
JEWELRY SINCE 1883

UNICI CONCESSIONARI A TRIESTE

Gold Emotion

Trieste - Capo di Praxa, 2 (Unità)

Professioni & Carriere

Secondo il ministro della Difesa il nostro contingente vive sotto il rischio di attacchi ma «i militari hanno una preoccupazione maniacale per la sicurezza»

Martino: «Nel 2005 meno soldati italiani in Iraq»

Il parziale ritiro sarà possibile solo dopo lo svolgimento delle elezioni e l'insediamento di un governo legittimo

ROMA Meno militari italiani in Iraq, rispetto ai circa 3.000 attualmente presenti. Sarà possibile entro l'anno prossimo, dopo che le elezioni avranno dato al Paese un Governo legittimo e le forze dell'ordine locali saranno in grado di gestire da soli la sicurezza. Lo scenario è stato delineato dal ministro della Difesa, Antonio Martino, a margine della registrazione del programma «La scatola nera», su Sky tg24.

Le parole di Martino arrivano all'indomani di quelle del primo ministro polacco, Marek Belka, che ha annunciato che la Polonia comincerà a ritirare le sue truppe dall'Iraq all'inizio del 2005. Il ministro della Difesa italiano ha chiarito che «un ritiro immediato sarebbe scarsamente spiegabile, ma la situazione si è evoluta, abbiamo un Governo che dopo le elezioni del prossimo gennaio avrà legittimazione democratica».

Quindi - ha aggiunto - non è esclusa la riduzione del contingente italiano in Iraq nel 2005».

Martino ha sottolineato che «ci sono oltre 100.000 tra poliziotti e soldati iracheni che sono stati addestrati, equipaggiati e preparati per far fronte alla minaccia terroristica. Essendo locali - ha aggiunto - sono oltretutto più qualificati per farlo efficacemente. Se ci



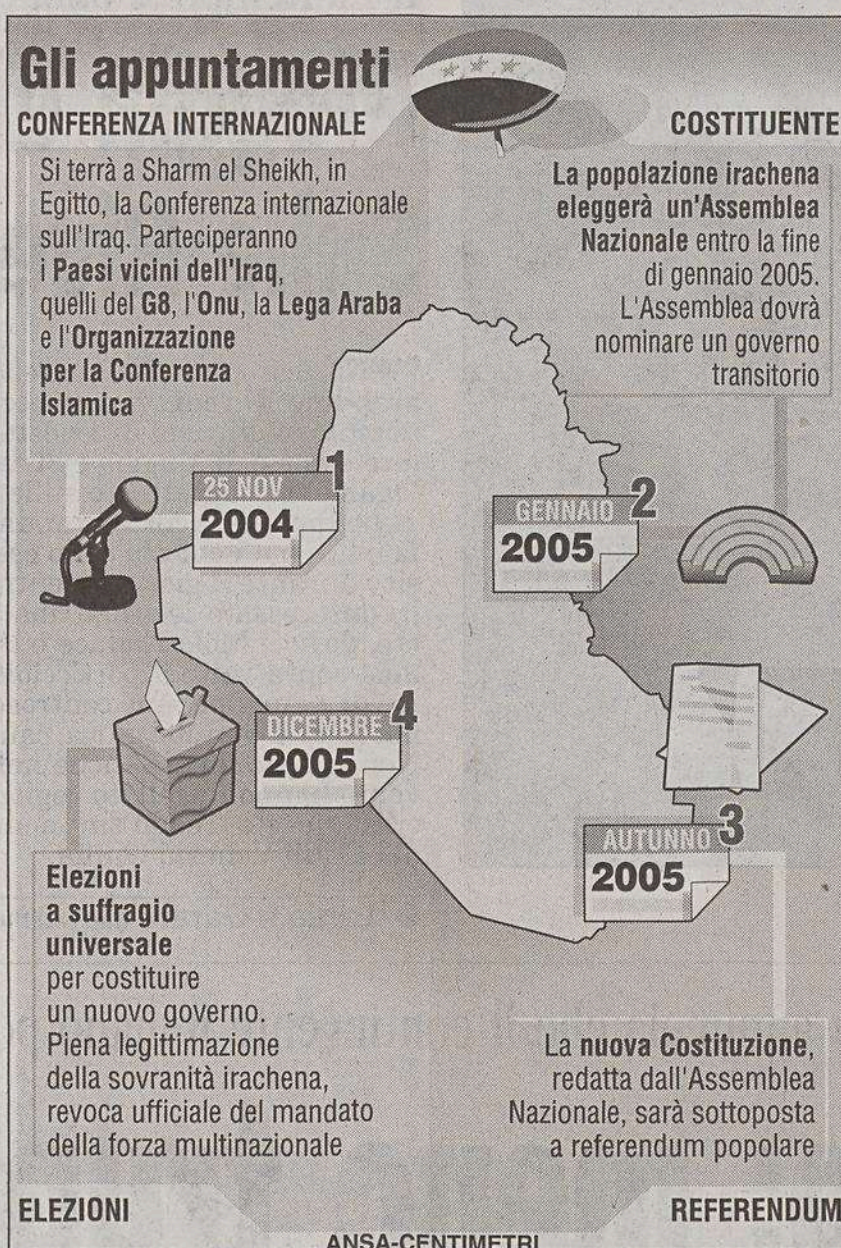
I fucilieri del «San Marco» in un'azione a Nassiriya.

riusciranno non c'è motivo per noi di restare. Se essi saranno in grado di farcela da soli, cominceremo così gradatamente a ridurre la visibilità della nostra presenza».

Naturalmente, ha ribadito il ministro, «l'appuntamento fondamentale sono le elezioni in gennaio. Se, come tutti noi ci auguriamo, avranno lo stesso successo di quelle tenute in Afghanistan, avremo un Go-

verno iracheno pienamente legittimato nelle sue credenziali democratiche e sarà il rapporto con quel Governo a determinare i tempi e i modi del ritiro delle forze della coalizione».

Martino ha poi parlato dei rischi per il contingente italiano. «Il terrorismo - ha osservato - colpisce ovunque, dunque il pericolo esiste, ma i nostri militari hanno una preoccupazione maniacale per la sicurezza ed



adottano tutte le precauzioni possibili».

Il ministro ha quindi elogiato gli uomini delle forze armate presenti nel teatro

iracheno. «Sono persone straordinarie. Subito dopo l'attentato di Nassiriya - ha ricordato - sono andato a far visita ai nostri e li ho

DISERTORI

L'esercito Usa ha aperto un'inchiesta su un plotone di riservisti che, nei giorni scorsi in Iraq, hanno rifiutato di partecipare a una missione di rifornimento di carburante, considerata troppo rischiosa. I 19 membri del 343.º compagnia di rifornimento dell'esercito, in Iraq da 9 mesi, avrebbero dovuto trasportare carburante da Tallil a Taji, una delle zone calde a nord di Baghdad. Per l'esercito, si è trattato di «un episodio isolato», ma è stata avviata un'inchiesta per capire se ci sia stata un'infrangenza del codice di condotta militare. «Non è stato un ammutinamento», ha comunque detto Maggiore William Ritter, dell'81.º Comando di Supporto Riser-

visti; e i soldati - ha aggiunto - non sono stati arrestati (come invece aveva raccontato qualcuno dei parenti dei militari coinvolti), né messi in stato di fermo, ma tutti sono potuti tornare ai loro impegni senza problema. I militari hanno rifiutato la missione perché i mezzi erano considerati poco sicuri, ha raccontato Patricia McCook (Jackson, Mississippi), moglie di un sergente coinvolto nell'episodio. E Teresa Hill (Dothan, Alabama) ha aggiunto che la figlia Amber McClenny giovedì mattina le telefonò in preda a una crisi d'ansia per chiederle aiuto: «C'è davvero un problema, è necessario che tu contatti alcuno», le disse la ragazza, «abbiamo camion rotti, veicoli non blindati e trasportiamo combustibile pericoloso».

trovati sereni, anche quelli che erano rimasti feriti. Sono consapevoli di fare qualcosa di utile per il Paese».

La situazione in Iraq continua comunque a rimanere incandescente ed oggi gli attacchi hanno coinvolto anche alcune chiese di Baghdad. Ma per il ministro non si può parlare di scontro tra religioni. «Per fortuna - ha puntualizzato - il quadro in Iraq è diverso da quello che viene descritto.

Le divisioni all'interno di quel Paese non sono tra religioni (sciiti, sunniti, cristiani, ecc.), ma tribali e quindi il tessuto sociale si presta meglio alla ricostruzione».

Martino ha quindi affermato di «non sentirsi un ministro militarista, ma il terrorismo va combattuto anche con la forza militare. Abbiamo così liberato l'Iraq dall'unica vera arma di distruzione di massa: Saddam Hussein. In quel

Paese si continuano a trovare fosse comuni. Saddam ha massacrato migliaia di cittadini iracheni usando anche armi chimiche e biologiche, senza contare l'attacco al Kuwait». Un plauso alle affermazioni dal ministro è arrivato dalla politica estera di An. Marco Zaccaria. «Le parole di Martino - ha spiegato - sono meditate e ragionate».

Questo conferma quanto già in precedenza avevo espresso; cioè che si debba rimanere fino ad elezioni avvenute, che sicuramente significherebbero inizio di una democrazia duratura in quel Paese».

Per il verde Paolo Cento, invece, «il ministro Martino sa benissimo che se vuole dare un contributo di pace e di stabilizzazione in Iraq i soldati italiani andrebbero ritirati prima dello svolgimento delle elezioni nel gennaio 2005 nel paese». «Da mesi il governo italiano avrebbe dovuto disporre il ritiro immediato delle truppe di occupazione in Iraq. Anzi, non avrebbe proprio dovuto inviare, visto che l'articolo 11 della Costituzione italiana ripudia la guerra». Lo dice invece l'eurodeputato Pdc, Marco Rizzo, che aggiunge: «Questo governo, succube dell'amministrazione Bush ha impedito all'Europa di avere una unica politica estera. Ma la democrazia, lo si è visto, lo hanno detto i fatti, non si esporta con le armi».

Altri due agguati kamikaze a Quaim e a Mosul nei quali sono rimasti uccisi quattro uomini delle forze armate Usa

Chiese cristiane nel mirino degli estremisti

Cinque attentati all'alba di ieri. Nessuna vittima, solamente danni materiali

LA POLEMICA

Bufera a Londra per il paventato ridislocamento a Falluja o Baghdad

«No alle truppe in zone calde»

LONDRA Finora avevano vigilato sulla zona relativamente tranquilla di Bassora, nel Sud dell'Iraq. Ma ora le truppe di Sua Maestà britannica potrebbero essere in parte ridispiegate a sostegno di quelle americane, impegnate in una dura e sanguinosa campagna per stroncare la guerriglia in aree come Falluja o la stessa Baghdad. Una richiesta di Washington che sta agitando le acque politiche a Londra, dove l'opposizione chiede che il governo Blair vada in Parlamento a riferire su questi nuovi, pericolosi scenari.

Il ministro «ombra» della Difesa, il parlamentare conservatore Nicholas Soames, ha detto che la camera dei Comuni deve sapere al più presto quali siano le intenzioni del ministro della Difesa, il quale ha finora confermato che la richiesta Usa c'è stata e che discussioni sono in corso, ma ha al tempo stesso sottolineato che nessuna decisione è stata presa.

«La Gran Bretagna deve far valere la sua opinione su come sconfiggere la resistenza - ha detto Soames alla Bbc - La questione della catena di comando è importante. Non ho obiezioni se le truppe britanniche sono sotto il comando americano, ma è

I conservatori si oppongono al passaggio del contingente sotto il comando americano e chiedono che Tony Blair riferisca subito in Parlamento

una cosa da stabilire con molta chiarezza. Le regole d'ingaggio devono essere molto chiare, perché queste potrebbero essere molto diverse da quelle applicate a Bassora». Per Soames «bisogna essere molto cauti a valutare i tempi di questa scelta, ed esser certi che questa non venga vista solo come una mossa politica per rassicurare gli

americani dell'impegno dei rischi per il contingente della loro azione».

Le truppe britanniche potrebbero essere dislocate a copertura di quelle americane in una zona a Sud di Baghdad (forse a Iskandariya, 40 km a sud della capitale), ma non nell'area dove gli scontri sono più aspri, ha anticipato la Bbc. L'operazione, destinata a coinvolgere circa 650 militari britannici, dovrebbe durare «qualche settimana». Questo darebbe fiato al 24.º corpo di spedizione dei marines Usa, che è basato a Iskandariya e combatte a Falluja.

Il ministro della Difesa Geoff Hoon, per i conservatori, «deve andare in Parlamento e chiarire le intenzioni del governo, per metter fine alla grande ansia delle famiglie dei militari». Per l'opposizione liberaldemocratica, mettere le truppe britanniche sotto il comando Usa «sarebbe una decisione controversa».

ROMA In coincidenza con l'inizio del mese sacro di Ramadan cinque attentati hanno svegliato ieri mattina le chiese cristiane irachene. Gestiti, per ora non rivendicati, che hanno turbato la comunità cristiana e indignato le autorità religiose islamiche, attente al rispetto dei luoghi di culto e alla devozione dovuta in questo periodo. Meno gravi degli attentati di domenica 1 agosto - quando nelle chiese cristiane morirono dieci fedeli e una cinquantina rimasero feriti, colpiti mentre andavano a messa - gli attacchi di ieri sono un elemento di ulteriore gravità nella disordinata situazione irachena. Nel bilancio della giornata vanno senz'altro sommati ai due attentati kamikaze, a Quaim e a Mosul, nei quali hanno perso la vita quattro militari delle forze Usa. Tre sono morti a Quaim, città al confine con la Siria. Un quarto a Mosul, nel Nord del Paese. Colpito anche con un colpo di mortaio l'ospedale della capitale.

Gli attacchi ai cristiani preoccupano perché sono ritenuti indice di una pericolosa deriva fondamentalista islamica rispetto all'autorità religiosa, sciita e sunnita, costituita in Iraq. La comunità cristiana irachena, circa 700 mila persone per la maggior parte di confessione caldea, è antica e radicata nel paese. Talmente antica che alcu-

ne comunità parlano ancora l'aramaico-siriaco, ritenuta la lingua di Cristo. Dopo gli attentati di agosto già in quarantamila scelsero di emigrare verso il Kurdistan, la Siria e la Giordania e oggi si teme un esodo massiccio. In agosto gli attentati furono rivendicati da una sigla, mai più ricomparsa nella costellazione terroristica: «Comitato di pianificazione e sviluppo in Iraq». La sicurezza nazionale irachena e i servizi occidentali attribuirono però le azioni ai fedelissimi di Abu Musab al Zarqawi.

«L'Iraq è la nostra patria, la nostra terra. Perché dovremmo lasciarla e andarci».

IL CASO

Treviso, niente moschea per il Ramadan

TREVISO I musulmani trevigiani chiedono aiuto ai sacerdoti cattolici per trovare un luogo adatto nel quale celebrare il Ramadan; per tutta risposta il sindaco della città veneta, il leghista Giampaolo Gobbo, si dichiara fermamente contrario all'idea, pur rimettendosi alla decisione della Curia. L'appello lanciato tramite la stampa da Abderrahmane Kounti, mediatore culturale di origine marocchina, perché vengano messe a disposizione dei musulmani delle sale in città e nei comuni limitrofi da utilizzare per la preghiera, si infrange di fronte al «no» deciso del primo cittadino di Treviso. «Noi non siamo d'accordo - replica Gobbo - credo che si

faccia confusione affrontando la questione in termini religiosi, mentre invece quelli che vengono richiesti sono luoghi di riunione di musulmani». Nel ribadire che «a dover decidere sarà comunque la Curia», che per il momento preferisce tacere, il sindaco ricorda «che nelle nostre origini giudaico-cristiane esiste una divisione netta tra potere temporale e religioso, diversamente dall'Islam». La questione di un luogo di culto per i musulmani trevigiani venne sollevata tre anni fa, dopo la chiusura da parte dell'allora primo cittadino e attuale vice sindaco, Giancarlo Gentilini, della moschea perché non rispondeva ai requisiti minimi di agibilità.



L'ufficio di una chiesa cristiana a Baghdad distrutto da un ordigno esplosivo.

ne?». Con questa domanda retorica il patriarca cattolico caldeo Emmanuel Dely, che rappresenta circa 600 mila fedeli, ha voluto ricordare

che molti luoghi religiosi sono nel mirino del terrorismo. «Come hanno attaccato le moschee, hanno attaccato anche le chiese ma ringrazia-

mo il Signore che questa volta non ci sono stati né morti né feriti, solo molti danni materiali», ha continuato il patriarca.

Le chiese cristiane sono state tutte attaccate con ordigni rudimentali, costruiti collegando con una miccia bottiglie molotov. La prima esplosione si è avuta alle 4 del mattino, alla chiesa di San Giuseppe nella periferia ovest di Baghdad. Subito dopo, in sequenza, sono state colpite le altre tre chiese. Alle 4.20 un altro San Giuseppe, nella zona di Dora, a Sud della città. Alle 4.30, nella stessa zona, esplosione di medesima potenza contro la chiesa di San Paolo. Gli ultimi due attentati sono avvenuti una decina di minuti prima delle sei. Obiettivi, la chiesa ortodossa del quartiere Karrada, nel centro di Baghdad, e la chiesa di San Tommaso a Masur.

Nel più recente sondaggio al presidente uscente viene assegnato il 48 per cento delle preferenze contro il 44 dello sfidante Kerry

Corsa alla Casa Bianca, Bush torna in vantaggio

NEW YORK George W. Bush ha retto all'impatto negativo dei dibattiti e mantiene un margine di vantaggio rispetto a John Kerry. Il più recente sondaggio gli dà quattro punti in più: 48 per cento per lui, 44 per cento per lo sfidante. Un vantaggio, quello di Bush, che regge da due giorni. Un particolare importante perché, con la campagna elettorale giunta agli sgoccioli (si vota il 2 novembre), adesso si seguono le lievi flessioni dei candidati di giorno in giorno per cercare di cogliere un segnale in una direzione o nell'altra. Emerge per esempio che Bush è in vantaggio ma in Florida, dove ci sono in ballo 20 collegi elettorali, i due candidati sono esattamente alla pari con il 48 per cento. Bush e Kerry si stanno concentrando sugli

Stati in bilico e spesso tengono comizi lo stesso giorno nello stesso Stato. E' quanto è avvenuto la scorsa settimana e solamente ieri la loro strategia elettorale li ha portati in direzioni differenti. Mentre Bush era in Florida il rivale democratico era in Ohio e Wisconsin, due Stati del Midwest che non hanno ancora deciso se voteranno repubblicano o democratico. Il giorno precedente erano in Iowa che, insieme alla Florida, l'Ohio e il New Mexico è uno dei swing states da cui dipenderà l'esito delle presidenziali. C'è stato invece uno spostamento nell'Ovest. In particolare in Oregon e Washington Bush sembra avere gettato la spugna.

Ha sospeso ogni spot tv e non ha in programma comizi. Ufficialmente non dà per persi i sette collegi eletto-

rali dell'Oregon e i dieci del Washington, ma dietro le quinte i repubblicani ammettono di non avere chances. Per Bush gli sforzi sono concentrati sui ventisette collegi elettorali della Florida ed è qui che ieri il presidente ha attaccato l'avversario su questioni di tasse. Insiste nel presentare Kerry come uno spendaccione il cui passato come senatore è stato caratterizzato da molti voti a favore di aumenti della spesa pubblica. «Vi ammonterà le tasse», ammonisce Bush benché il democratico abbia promesso di ridurre le imposte alla classe media. Anzi, il capo della Casa Bianca ha detto addirittura che durante gli anni della sua presidenza l'economia è cresciuta grazie ai suoi tagli delle tasse che hanno stimolato l'economia. «Il risultato è che siamo cre-

sciuto al ritmo più veloce di tutte le altre nazioni più industrializzate».

Kerry in Ohio ha contrattaccato dicendo che Bush è l'unico presidente ad avere perso posti di lavoro anziché crearne di nuovi. Spostandosi in Wisconsin il candidato democratico ha lanciato un appello alle cosiddette «soccer mom». Sono quelle madri di famiglia della classe media il cui tempo è spesso impiegato a portare in macchina i figli da una pratica di calcio all'altra. Il «soccer» appunto che quattro anni fa caratterizzò una precisa fascia di elettrici benestanti. In serata sia Bush che Kerry dovevano essere a Washington per un gala degli italo-americani ma per motivi di sicurezza fino all'ultimo la loro presenza non era stata confermata.

Andrea Visconti

iDi
ildiscount

MONFALCONE - Via Grado, 50

OGGI, DOMENICA 17 OTTOBRE

APERTO dalle 8.30 alle 13.00

PANE FRESCO

Lupetto zip uomo

€ 6,99

TI ASPETTIAMO!

Il vicepremier risponde all'opposizione che parla di pasticci e confusione nelle nuove norme della Carta fondamentale approvate dalla Cdl

Finì al Centrosinistra: non temo il referendum

Fassino: «Le amministrazioni pubbliche corrisponderanno meno agli interessi dei cittadini»

ROMA Lo scontro sulla Costituzione si sposta sul futuro, sempre più probabile referendum. Il giorno dopo il primo «sì» in Parlamento, le polemiche sulla Costituzione riscritta dalla Casa delle libertà non si placano e il terreno di scontro si allarga. Saranno i cittadini, si dice certo Rutelli, a «spazzare via» una Costituzione «pasticciata e confusa» frutto di «uno scambio politico fra Fini, Bossi e Berlusconi» che rischia di rappresentare una «banca-rotta per la Repubblica».

Il deputato verde Paolo Cento, coordinatore politico del Sole che ride, ha dichiarato: «La riforma federalista approvata dalla Camera stravolge la Costituzione, divide l'Italia, rappresenta una svolta autoritaria del rapporto tra governo e Parlamento. Per questo è necessario costituire da subito in ogni città comitati per il referendum con l'obiettivo di avviare una capillare campagna di informazione e mobilitazione. Se la riforma della Costituzione sarà approvata definitivamente bisognerà aprire una grande vertenza per la libertà e la democrazia nel nostro Paese attraverso la campagna referendaria».

«Non abbiamo paura del referendum», replica Gianfranco Fini. E Berlusconi conferma di non volersi fermare qui, ma di voler condurre in porto, come riferiamo a parte, anche le altre riforme che gli stanno a cuore.

Per Piero Fassino la Costituzione votata dal Centrosinistra «ridurrà l'efficienza delle amministrazioni



Gianfranco Fini fotografato ieri a Napoli mentre beve una tazza di caffè.

statali, ridurrà i poteri di autogoverno delle Regioni, delle Province, e dei Comuni, renderà meno capaci le amministrazioni pubbliche, sia statali che regionali, di corrispondere alle esigenze dei cittadini». E Leopoldo Elia, ex presidente della Corte costituzionale,

LUZI BOCCIA LA SVOLTA

«Mi sembra grave il provvedimento approvato: la Costituzione è stata modificata in modo determinante. Non credo che il mio voto possa essere determinante, ma dirò la mia». Lo ha detto il neosenatore a vita Mario Luzi, interpellato dai cronisti a Ravenna a margine di una manifestazione letteraria. Luzi insomma a questa svolta costituzionale non ci sta.

Oltre che dai temi istituzionali, Luzi ha spiegato di essere appassionato del

sottolinea il superpotere affidato a un uomo solo. Saremmo l'unico Paese in Europa, avverte infatti, ad avere un presidente del Consiglio che, con il potere di sciogliere le camere, avrà la possibilità di tenere in pugno il Parlamento. Senza poter essere caccia-

to, per giunta, finché gli rimane fedele anche solo un ristrettissimo manipolo di parlamentari. «Una dittatura strisciante del primo ministro», accusa esplicitamente Nicola Mancino.

Nei festeggiamenti della Lega c'è invece anche chi non si dice ancora completa-

patrimonio culturale. «Mi sembra che sia lasciato allo sbandone - ha sottolineato - e si può contribuire a apportare qualche correzione alla politica in atto». Il poeta ha aggiunto di essere curioso di conoscere l'aula di Palazzo Madama anche se, data l'età, non sarà probabilmente un assiduo frequentatore. «Però se ci sarà qualcosa di interessante da discutere farò di tutto per esserci», ha assicurato.

mente soddisfatto. Mario Borghese avverte infatti che la devolution è solo una prima vittoria sul «centralismo». «Resta purtroppo ancora lontano l'obiettivo più importante che, per noi patrioti padani, è e resta l'autodeterminazione della Padania». In sostanza la secessione vera e propria, «uno stato libero e indipendente», e non a caso cita come esempi da seguire quelli della Lituania e della Repubblica Ceca. Non si tratta di posizioni isolate dato che secondo lo stesso capogruppo del Carroccio alla Camera, Alessandro Cè, con la nuova Costituzione «finalmente il Nord ha spezzato le catene che lo legano al Sud».

Nella maggioranza continua invece a dirsi contrario Bobo Craxi anche, sottolinea, per non tradire «l'amore per l'unità della nazione di quel garibaldino che era mio padre». Mentre Alessandra Mussolini si dice certa che «il referendum seppellirà le pseudo riforme volute da una maggioranza arrogante e da un governicchio zoppo, in fase di eterno rimpianto».

Tutta la Grande alleanza democratica, da Bertinotti a Di Pietro, si prepara a una lunga campagna referendaria. E nonostante la sicurezza ostentata, per la maggioranza restano i dubbi sulla migliore data dell'eventuale referendum. Se cioè sia meglio farlo cadere prima o dopo le elezioni politiche del 2006. Soprattutto in base a questa decisione si fisseranno le date dei prossimi passi della riforma.

Andrea Palombi

IL CASO

In Sicilia manifesti a tutto annunciarono la morte (falsa) di Lombardo

Macabro scherzo al segretario Udc

CATANIA Manifesti listati a tutto che annunciano la morte del segretario regionale dell'Udc di Sicilia, Raffaele Lombardo, che si rivelano falsi infiammano ulteriormente il dibattito interno al partito siciliano, con il confronto sempre più aspro tra il gruppo dei quarantenni e quello di Lombardo e del governatore Salvatore Cuffaro. A Lombardo è giunta la solidarietà di Marco Folini, che parla di «manifestazione di incivil-

rà allestita alle ore 14 di oggi nel palazzetto dello Sport. La presente vale come ringraziamento».

Lombardo non ha voluto commentare la vicenda, ma ambienti del suo entourage sottolineano «la volgarità dell'iniziativa che si commenta da sola e che definisce anche chi l'ha realizzata».

«Non sono stati appartenenti all'Udc» sottolinea Beppe Drago, portavoce dei qua-



Uno dei falsi manifesti listati a tutto.

I falsi manifesti erano stati affissi di mattina sui muri del Palazzetto dello Sport di Cibali di Catania, dove nel pomeriggio era annunciata, e dove si è poi svolta, la manifestazione del gruppo dei quarantenni alla presenza del sottosegretario agli Esteri, Mario Baccini.

Nei manifesti c'era riprodotta la foto del segretario siciliano dell'Udc e la scritta: «Ieri nel mondo politico è venuto a mancare l'uomo più amato dei siciliani: il Presidente Raffaele Lombardo, di 54 anni. Con immutato dolore i siciliani tutti ne danno il triste annuncio. La camera ardente ver-

sca presto sulla croce del nostro simbolo e non su quella dei manifesti da morto».

Ma l'unità dell'Udc, secondo Beppe Drago, «passa prima di tutto da un gesto di chiarezza che sono le dimissioni da segretario regionale di Lombardo» accusato assieme al governatore Cuffaro di «gestione regionalistica del partito». Accuse e richieste «risposte» dall'assessore regionale alla sanità, Giovanni Pistorio, uno dei fedelissimi di Lombardo che «ricorda a Drago che l'80% del partito in Sicilia è con Lombardo e Cuffaro» e accusa i quarantenni di «avere lacero il partito ripristinando le correnti».

Nuova bufera dopo le esternazioni sui gay
Buttiglione: «Mamme single non buone». Poi si arrabbia con la stampa: «Mai detto»

ROMA «Mi hanno fatto dire cose che non ho mai detto». Puntuale, dopo l'ennesima bufera che si è abbattuta su di lui per l'infelice battuta sulle mamme single che non sarebbero delle madri «molto buone», arriva la rettifica di Rocco Buttiglione. Il candidato commissario Ue alla Giustizia e agli affari interni, bocciato in un doppio voto da una commissione del Parlamento europeo dopo le sue esternazioni sui gay, «stigmatizza il comportamento di certa stampa che tagliando e cucendo alcune frasi, mi ha fatto dire cose che non ho mai pronunciato». E, men-

convince. E sul filosofo si abbatte un fiume di dichiarazioni. Enrique Barón Crespo, leader dei socialisti europei, parla di una «provocazione, proprio nel momento in cui si cerca di fare uno sforzo di mediazione». Secondo l'ex presidente dell'Europarlamento l'atteggiamento di Buttiglione che dice cose volgari sulle donne e sugli omosessuali, «rende le cose più difficili per Barroso». «Dovrebbe adottare la regola che il silenzio è d'oro, quando parla fa solo guasti per sé e per il Paese», rincara Piero Fassino. «Ho provato un brivido che poi si è trasformato in fastidio non perché Buttiglione non possa dire le proprie idee ma perché rischia di trasmettere all'opinione pubblica italiana e europea che i cattolici impegnati in politica la pensino come lui», aggiunge Mario Monti, della Margherita. «Buttiglione parla troppe lingue, se ne parlasse un po' di meno non sarebbe male», ironizza Clemente Mastella. «Tutti noi dobbiamo respingere la



Loreto, Buttiglione con i pellegrini.

frase di Buttiglione perché non è con le battute che si trattano i drammi di migliaia di donne che si trovano da sole e con figli», ricorda Walter Veltroni, sindaco di Roma.

Ma se sulle dichiarazioni sui gay il ministro italiano aveva incassato la solidarietà della sua maggioranza, sia pure con diversi distinguo, questa volta sono in molti, anche nel Centrosinistra, a prendere le distanze. «Difendo le madri single» dice Francesco Cossiga invitando l'amico d'ora in poi a parlare solo di calcio.

Maria Berlinguer

Voto, risparmio, università e diritto fallimentare tra le materie che l'esecutivo vuole modificare entro la fine della legislatura

Berlusconi: non solo giustizia sul banco delle riforme

Il capo del governo spiega che ci sono altri ventiquattro provvedimenti da portare a termine

MILANO Berlusconi puntualizza: «Ho letto sui giornali che è stato messo, come al solito, l'accento sulla giustizia, io ho detto che tra le cose da fare c'è anche la riforma dell'ordinamento giudiziario, il codice di procedura penale, il codice penale e il codice civile. Ma non c'è solo questo». E fra le altre riforme (ce ne sono 24 da portare a termine) il Cavaliere elenca così anche quella elettorale, e quelle del risparmio, dell'università e del diritto fallimentare.

Casini invece ieri a Bologna spiega che come arbitro ha la coscienza a posto. «Come presidente della Camera non sono abilitato a dare pagelle, né promozioni, né bocciature. Prendo atto, rispetto alla volontà del Parlamento ma non do giudizi», risponde ai giornalisti che gli chiedevano se aver votato per la seconda volta sulla Costituzione decidendo a colpi di maggioranza sia stato o meno un bel segnale.

Casini, che non ha voluto entrare nel merito, ha detto inoltre: «Abbiamo garantito uno spazio che era assolutamente necessario vista la vastità degli interventi sulla Costituzione, sia in termini di tempi che di dibattito. E devo dare atto a tutti, maggioranza e opposizione, che pur nell'aspra contesa tutti hanno fatto la propria parte e hanno cercato di farla al meglio. Ho terminato questa estenuante maratona alla Camera e non ci sono state né ammonizioni, né «cartellini rossi». Già questo è un segno positivo».

Berlusconi intanto a Milano, in corso XXII Marzo, in una delle vie dello shopping milanese del sabato, si è recato per convincere a votare



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

per Luciano Bresciani, cardiocirurgo, leghista e candidato alle elezioni suppletive nel collegio numero 3 per la Camera. E il collegio lasciato libero da Umberto Bossi, bloccato da mesi dalla malattia e che ha optato per il seggio di Strasburgo.

«Stiamo facendo un miracolo - dice - perché una volta i governi duravano in media 11 mesi. Noi stiamo facendo le riforme e siamo il primo governo che conclude la legislatura». Berlusconi ha anche un pensiero per Umberto Bossi: «La riforma non fa rima con Bossi, certo però che lui l'ha voluta fortemente».

Ci sono i sostenitori di Forza Italia con le bandiere e i militanti di An e, ovviamente, ci sono anche i leghisti che sentono il collegio numero 3 un po' loro, perché era quello del loro leader. Ma all'improvviso tra chi applaude spunta Piero Ricca, il contestatore che a palazzo di giustizia lo aveva apostrofato con un «buffone». Ricca arriva a pochi metri e urla: «Bugiardo, prepotente, egoista, affarista piduista. Vai a casa, giù le mani dalla Costituzione». Il contestatore viene subito bloccato e allontanato, e la passeggiata elettorale di Berlusconi può continuare indisturbata lungo il corso sul quale si affacciano vetrine invitate e già pensate per la corsa agli acquisti di fine anno, crisi permettendo.

Il presidente del Consiglio entra ed esce da numerosi negozi per stringere le mani, poi si ferma ad un'edicola e una signora urla: «Ti vogliamo con la bandana». Arrivano i giovani di «Alternativa Sociale-Alessandra Mussolini» che urlano: «Contro Berlusconi la gioventù si scaglia. Boia chi molla è il grido di battaglia». «Nessuna contestazione al premier - commenta Ignazio La Russa. Erano per la strada loro, eravamo per la strada noi. Loro hanno più volantini che voti».

I laburisti di Spini propongono il nome Pse-Ds

ROMA Con un documento integrativo al congresso Ds di febbraio, i laburisti che fanno capo a Valdo Spini insieme a esponenti come Bruno Trentin, Alfredo Reichlin, Giorgio Benvenuto, Pasqualina Napolitano e Giorgio Ruffolo, lanciano un appello perché sia inserito un riferimento socialista nel nome del partito, proponendo una soluzione: «Partito del socialismo europeo, Democratici di sinistra» (Pse-Ds). «Dall'aprile scorso - si legge in una nota - più di 250 compagnie e compagni hanno presentato un appello per il nome socialista dei Ds. Riteniamo di riproporlo all'attenzione del dibattito congressuale».

L'opposizione denuncia la presenza di tre esponenti dell'esecutivo in un programma che si occupa di mare e pesca. L'Usigrai sollecita la Rai a recuperare il ruolo di servizio pubblico

Troppi ministri a «Linea blu», pochi cortei pacifisti in tv

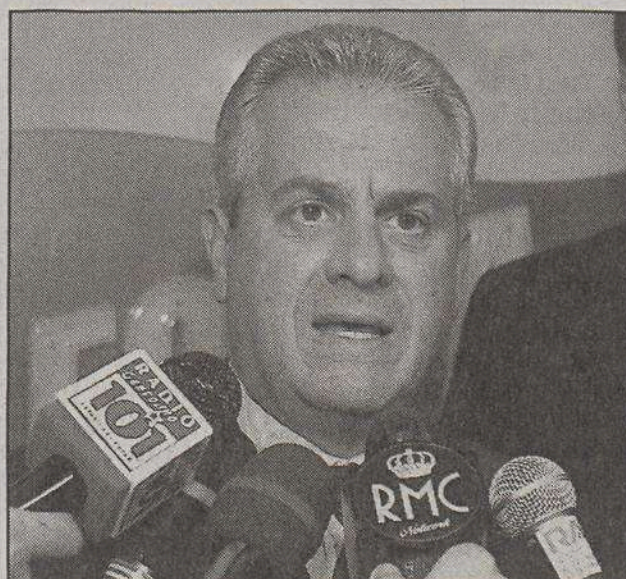
ROMA «Che cosa c'entrano tre ministri dell'esecutivo nel programma Linea Blu?»: se lo chiedono i parlamentari Valerio Calzolaio (Ds), Giorgio Merlo (Margherita), Gianfranco Pagliarulo (Pdc) e Luciana Sbarbati (Repubblicani europei) a proposito della presenza, nel programma di Raiuno, dei ministri Lunardi, Fini e Scajola. «Nell'appuntamento settimanale di Raiuno - sottolineano i quattro parlamentari dell'opposizione in una nota - sono stati intervistati ben tre ministri: Lunardi, Fini e Scajola. E quanto meno inconsueto che un programma che si occupa di mare e pesca dedichi un ampio spazio a tre esponenti dell'esecutivo, intervistandoli sugli argomenti più disparati. Ci piacerebbe sapere quale urgenza e quale motivazione ha spinto il programma e la rete a inserire, in una trasmissione che si occupa di tutt'altro, gli in-

terventi di ben tre esponenti del governo». «Non vorremmo che in vista delle Regionali - insistono i quattro esponenti dell'opposizione - l'idea di ritagliare spazi per i politici della maggioranza in programmi che nulla hanno in comune con la politica diventasse una prassi consolidata o un nuovo modo per fare campagna elettorale».

L'assenza della Rai, come accade ormai da tempo, alle grandi manifestazioni per la pace che in Italia e nel mondo vedono la partecipazione di centinaia di migliaia di persone è un grave segno di irresponsabilità», afferma invece il segretario generale dell'Usigrai Roberto Natale durante la seconda giornata del Convivio dei popoli per la pace che si svolge a Riccione. «Il servizio pubblico non può continuare a considerare i cittadini solo come semplici consumatori, destinatari di spot pubblicitari e di tra-

smmissioni di intrattenimento, ma deve farsi promotore dei valori dell'etica e della cultura», sostiene Natale che, nel suo intervento al seminario nazionale «Per una comunicazione di pace», sollecita la Rai a recuperare il suo ruolo di servizio pubblico.

«Oggi il condizionamento più grande al quale siamo soggetti è quello pubblicitario - insiste il giornalista di Peacelink Carlo Gubitosa - e attacca come primi bersagli i minori, trasformandoli in consumatori con una continua stimolazione all'acquisto. Per reagire a tutto questo l'unica via d'uscita è una risposta che nasca dal basso e dalla società civile». Secondo Gubitosa, «oggi possiamo parlare di "ecologia della mente" e ragionare sugli inquinamenti culturali operati dalla pubblicità, così come negli anni '80 è stato analizzato l'inquinamento ambientale causato dall'industria».



Il ministro Scajola durante un'intervista.

Sono circa trecento le aziende che domani e martedì parteciperanno a una spedizione imprenditoriale nel Paese balcanico: cinquantasette provengono dal Triveneto

Le imprese del Nordest a caccia di affari in Serbia

Oggi il viceministro Urso e Illy avviano a Belgrado il nuovo sportello Finest per l'internazionalizzazione

TRIESTE Il Nordest e il Friuli Venezia Giulia rilanciano l'offensiva commerciale nei Balcani. Una nuova tappa di questo processo è prevista domani e martedì: oltre trecento aziende parteciperanno a una spedizione imprenditoriale in Serbia-Montenegro. La missione sarà preceduta questa sera a Belgrado da un summit fra imprenditori e rappresentanti delle istituzioni. Il Nordest guida così l'avanzata del «made in Italy» in un'area cruciale alle prese con un difficile processo di transizione dopo anni di isolamento internazionale.

Il Friuli Venezia Giulia (sarà presente oggi a Belgrado anche il presidente della Regione, Riccardo Illy) si piazza in pole position: sono infatti cinquantasette le aziende del Triveneto e triestine che parteciperanno a questo «workshop» organizzato dall'ambasciata d'Italia a Belgrado, Icc, Confindustria e Unioncamere con il viceministro alle Attività produttive, Adolfo Urso. La cooperazione italiana ha stanziato finanziamenti per 34 milioni di euro a favore delle piccole e medie imprese. Il Friuli Venezia Giulia valorizza il suo ruolo di «testa di ponte» verso i mercati della Nuova Europa. Oggi a Belgrado Illy e Urso inaugureranno il nuovo ufficio di Belgrado della regione Friuli Venezia Giulia a disposizione degli imprenditori regionali. L'ufficio è stato attivato attraverso lo sportello per l'internazionalizzazione della finanziaria Finest.

L'Italia è stata nel 2003 il terzo partner commerciale di Serbia e Montenegro, con un interscambio di 1 milione e 200 mila dollari con export per 770 mila euro di export e importazioni per 529 mila euro. Le aziende del Nordest scommettono su una possibile espansione nei settori dell'edilizia, tessile e abbigliamento e legno-arrredo. Gli strumenti finanziari in gioco sono diversi: dalla legge 84 che disciplina le forme di partecipazione italiana al processo di stabilizzazione dei Balcani al fondo di venture capitale di 14 milioni di euro gestito dalla Simest. L'obiettivo della missione è il rafforzamento delle relazioni economiche e commerciali tra Italia, Serbia e Montenegro, attraverso la promozione di incontri diretti tra le nostre aziende e quelle serbe, l'illustrazione delle opportunità di investimento bilaterale e la creazione di joint venture. Nell'ultimo anno la sola Finest ha partecipato con oltre 3 milioni di euro in sette joint venture in Serbia e Montenegro.

Anche la Confindustria di Montezemolo sarà presente in forze con una delegazione guidata da Andrea Riello, delegato del presidente per l'Europa orienta-



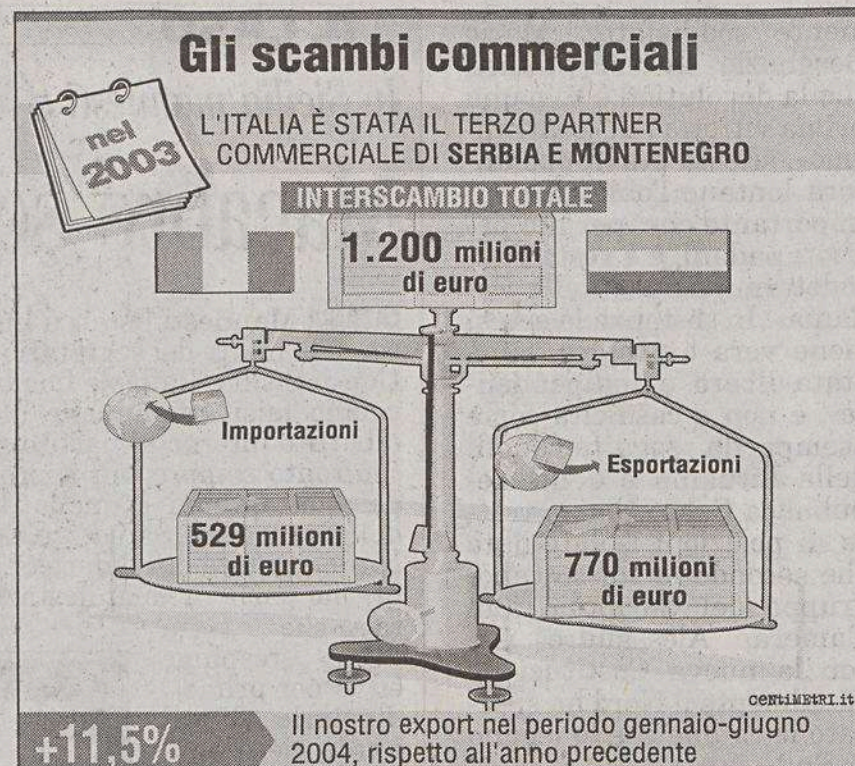
Riccardo Illy



Adolfo Urso

le e Marco Montagna, presidente della Commissione infrastrutture, trasporti e sviluppo territoriale dell'associazione.

La cooperazione fra le nostre imprese e l'area balcanica, soprattutto dopo l'allargamento dell'Unione Europea, necessita di una nuo-



MISSIONE A BUDAPEST

TRIESTE La Camera di Commercio di Trieste nell'ambito del programma «Trieste Sviluppo» sarà presente il 25 e 26 ottobre a Budapest dopo le precedenti missioni a Bratislava, Belgrado e Praga. La delegazione economica sarà accolta dall'ambasciatore italiano nella capitale magiara Paolo Guido Spinelli. I rappresentanti del mondo economico triestino mostreranno a Budapest un'immagine a tutto tondo della città: dall'industria ai prodotti tipici, dall'offerta commerciale ai servizi finanziari. Non mancherà un confronto aperto sulle tematiche che investono il porto, l'offerta di servizi marittimo-portuali e logistici, la realtà universitaria, l'esperienza della Sissa (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) e del Centro internazionale di fisica di Miramare. La missione culminerà nella presentazione della candidatura di Trieste all'Esposizione Internazionale «Expo 2008». Un'occasione per sostenere ancora una volta le ragioni di una città sempre più proiettata sulla realtà dei paesi della Nuova Europa.

va spinta. Per Urso «la Serbia e Montenegro offrono notevoli opportunità». Anche in vista della creazione di «un'area di libero scambio, rispetto alla quale l'Italia si pone come importante centro di transito di merci e punto strategico di collegamento tra il Mediterraneo,

l'Atlantico e il Mar Nero». «L'elezione del presidente Tadic - spiega Marco Montagna, presidente della commissione infrastrutture e trasporti della Confindustria - ha scacciato la paura di un ritorno al passato e di una involuzione autoritaria e nazionalista della Serbia Paese, che avrebbe portato all'isolamento internazionale».

Nel 2003 gli scambi commerciali con l'estero di Serbia e Montenegro hanno raggiunto un valore complessivo di 10,04 miliardi di dollari (+16,8 per cento rispetto al 2002). Sul fronte dell'export il primo partner commerciale è la Bosnia con una quota del 13,8%. L'Italia fa parte del gruppo dei principali Paesi di importazione con Germania, Russia e Francia. La domanda interna, anche a causa della situazione ancora precaria sul fronte sociale-economico, tende però a allargare il deficit commerciale. L'export ha registrato un incremento dell'11,5 per cento mentre le importazioni sono cresciute dell'11,8 per cento. Oltre la metà degli scambi sono realizzati con la zona euro. In base a una stima del Creditanstalt gli scambi in euro mostrerebbero una sostanziale stagnazione del livello dell'export mentre le importazioni risulterebbero in crescita dell'8,9 per cento.

Questo differenziale ha prodotto un incremento del 20% nel deficit della bilancia commerciale: «Le esportazioni - afferma l'Istituto di ricerca triestino sui Balcani Isdee - sono penalizzate dalla scarsa qualità dei prodotti. I produttori nazionali non riescono a soddisfare la domanda in termini di qualità, prezzo e condizioni di vendita». La maggiore quota dell'import riguarda i prodotti chimici (13,5%), petrolio e gas (11,8%), macchinari (10,8%). Si esportano soprattutto alimentari e bevande (18,7%), prodotti metallici di base (14,1%) e prodotti chimici (9,5%). Per l'Ic di Belgrado, «c'è un interesse crescente da parte delle imprese italiane al processo di privatizzazione in Serbia, soprattutto in settori tradizionali come la filiera tessile-abbigliamento, quella del cuoio e del legno. Ma emergono interessanti opportunità anche in settori high tech (informatica) e nella meccanica». L'italiana Finest in Serbia-Montenegro ha stanziato negli ultimi cinque anni 4,057 miliardi di euro per un totale di undici interventi soprattutto nei settori tessile, commercio e elettromeccanica: «La Serbia può essere utilizzata dagli imprenditori locali come un Paese-ponte per espandersi in Russia, grazie a un regime doganale favorevole» - affermano gli analisti dell'Istituto guidato da Emilio Terpin.

Piercarlo Fiumanò

SCENARI

L'Italia è il terzo partner commerciale

Fuori dal tunnel dopo gli anni bui

Una lunga e sofferta transizione

TRIESTE La Serbia, dopo gli anni bui dell'isolamento internazionale, cerca una strada per aprirsi al libero mercato. Riaperti i canali diplomatici e istituzionali con l'Ue, il nuovo Stato unitario di Serbia e Montenegro cerca di inserirsi nel circuito economico e commerciale con il resto d'Europa e la regione balcanica. La transizione, tuttavia, sarà ancora lunga e sofferta. E in atto un tentativo di armonizzazione economica fra i due Paesi ancora di difficile soluzione. La crescita del Pil viaggia a un ritmo dell'1,5 per cento in brusca frenata: troppo poco per sperare in una veloce rinascita nonostante la rigidità stretta monetaria e fiscale partita nel 2000. L'Italia è il terzo partner commerciale del Paese.

Riforme necessarie. Il Paese cerca di uscire dal tunnel. Un giro di vite seguito con attenzione dalle organizzazioni economiche internazionali: «Gli sforzi di rivitalizzare un'economia stremata dalla guerra e dopo gli anni bui dell'era Milosevic hanno avuto successo» - afferma un rapporto della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. La crescita a lungo termine del Paese dipenderà tuttavia dalle decisioni che saranno prese nel breve termine per quanto riguarda il processo delle riforme e le privatizzazioni. Belgrado spera di partire con il processo di adesione all'Ue nel 2007. Ma il quadro sociale è preoccupante: «Povertà e disoccupazione restano un problema significativo», dice la Bers. E anche la produzione industriale perde quota (-2,7% nel 2003). Secondo un recente rapporto di Paolo Panjek,

al 21 per cento (25% secondo l'Unione dei sindacati). Ma anche qui il dato reale sarebbe il valutato al 15 per cento.

Privatizzazioni. Le privatizzazioni hanno subito una decisa accelerazione nel corso del 2003 nonostante l'incerta evoluzione del quadro politico. In entrambe le Repubbliche è proseguita la riforma del settore bancario che vanta però ingenti crediti nei confronti di imprese altamente indebitate e in piena crisi: «Ciò può rappresentare un potenziale disincentivo

di manutenzione stradale. L'operazione industriale di maggiore rilievo sarà la privatizzazione della Prva Petrolka che produce sistemi e componenti pneumatici per applicazioni diverse (inclusa industria navale e aeronautica) esportando il 40% della produzione. Oggi i principali investitori stranieri sono gruppi come l'americana Us Steel, la russa Lukoil, la belga Interbrew, la francese Lafarge. Come sempre lo sviluppo passa per acciaio e energia.

Il fantasma dell'inflazione. Il governatore della Banca centrale serba, Rado-



Un'immagine del centro di Belgrado.

per i potenziali investitori esteri». Il processo di privatizzazione del credito, nel quale il governo ha acquisito significative partecipazioni azionarie, non ha registrato progressi. E questo uno dei nodi principali che blocca sia la privatizzazione delle banche, sia delle

van Jelasic, nominato nel febbraio di quest'anno, sta attuando una stretta monetaria per difendere la stabilità del tasso di cambio del dinaro nei confronti dell'euro. Una politica anti-inflazionistica apprezzata dalla Bers. Ma il caro petrolio si abbatte anche sulla fragile economia serba: «L'inflazione ha ripreso a salire - lamenta il vicepremier serbo Miroslav Labus. A fine anno sfonderemo sicuramente il tetto del 10 per cento. Il deficit per il 2004 - ha dichiarato Labus - sarà attorno al 13 per cento del Pil». Anche nel 2003 i tassi di interesse soffrono l'elevato rischio politico e risultano ancora troppo elevati per stimolare la crescita e gli investimenti. Le ragioni sono principalmente due: «Un'inflazione ancora nettamente superiore rispetto alla zona euro, i rischi strutturali che derivano da un sistema giuridico poco efficace», sottolinea l'Isdee.

Anche in Montenegro l'inflazione resta elevata (+6,7%); l'euro ha sostituito il marco tedesco quale valuta ufficiale dal gennaio 2002. Le ragioni sono due: l'aumento delle tariffe doganali all'importazione e l'introduzione dell'Iva. Il dinaro si è deprezzato del 9,9 per cento nei confronti dell'euro mentre si è apprezzato del 7,9 per cento verso il dollaro. Il tasso di cambio è stato sostenuto dal forte afflusso di valuta estera dovuto alle acquisizioni nell'ambito del piano di privatizzazione. E ci sono spinte interne verso una svalutazione a sostegno della competitività delle imprese nazionali.

L'instabilità politica. Secondo Tito Favaretto, regista dell'Isdee, l'Osservatorio triestino sui Balcani, «in Serbia la situazione politica rischia di compromettere la prosecuzione del processo di privatizzazione, non a causa di un peggioramento del rischio Paese ma per l'instabilità politica. Il rischio di crisi politica, dopo l'insediamento del nuovo governo di minoranza del premier Kostunica, continua a persistere». Inoltre «sottolinea l'Isdee - c'è un conflitto in atto fra statalismo e liberismo. Con evidenti spinte all'ultranazionalismo che potrebbero compromettere la spinta verso il libero mercato».

p.c.f.

ALLARGAMENTO

Il vicepremier Labus: i rapporti commerciali con Roma sono ancora squilibrati

Obiettivo finale: l'Europa

TRIESTE Serbia e Montenegro potranno procedere in modo parallelo in campo economico nel loro cammino di integrazione con l'Unione europea, con un modello ribattezzato «twin tracks» (percorsi gemelli) che potrà portare nel 2007 alla domanda comune di adesione e nel 2012 alla decisione finale sull'ingresso. Sarebbe questa l'indicazione emersa dopo una recente visita dell'alto commissario dell'Ue per la politica estera e di sicurezza Javier Solana e del commissario per le relazioni esterne Chris Patten. Quella fra Serbia e Montenegro resta una difficile integrazione dovendo armonizzare i due sistemi economici dello stato unitario. Il piano d'azione è stato approvato dai due Parlamenti nell'agosto 2003. Belgrado e Podgorica hanno così accettato di armonizzare le tariffe doganali per 8.500 prodotti. Per i prodotti «sensibili» (tessili, agricoli e metalli) il piano prevede una armonizzazione graduale dai 18 ai 24 mesi. Nell'ambito di accordi con il Fmi le due Repubbliche si sono impegnate a mantenere il de-

ficit di bilancio entro il limite del 4,5 per cento. La Serbia ha centrato questo obiettivo (4 per cento).

L'Italia è con la Germania fra i primissimi partner occidentali di Serbia e Montenegro, ma l'interscambio resta deficitario per Belgrado: lamenta il vicepremier serbo Miroslav Labus, che parteciperà domani alla due giorni dell'imprenditoria italiana. «In linea generale - ha sottolineato Labus, maggior responsabile per l'economia nel governo serbo - lo scambio è in crescita, ed è già tornato ai livelli di prima della dissoluzione della Jugoslavia dell'inizio degli anni '90. Ma se fino a poco tempo fa il rapporto fra import ed export era equilibrato, ora per noi è deficitario». Nei primi otto mesi di quest'anno, «abbiamo importato da Roma beni per 520 milioni di euro contro i 412 milioni dello stesso periodo del 2003, segnando un più 26%. Ma il nostro export è stato solo di 203 milioni di euro, contro i 220 milioni dei primi otto mesi dell'anno precedente, con una riduzione dell'8,5%».

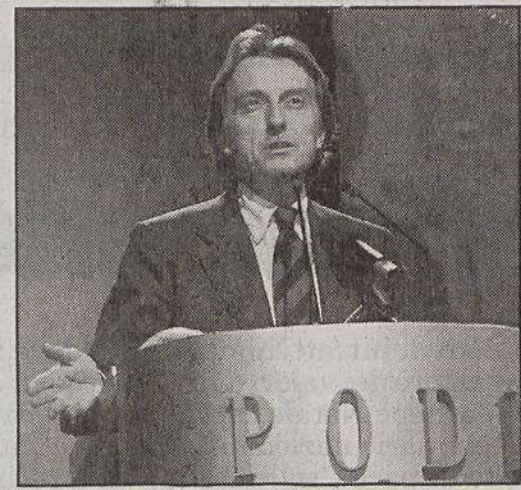
Il leader degli industriali alla Festa del progresso economico, appuntamento organizzato dalla Camera di commercio

Confindustria, Montezemolo domani a Udine

Fantoni: ci aspettiamo critiche severe su federalismo e Finanziaria

UDINE «Ci aspettiamo considerazioni negative su federalismo e finanziaria». Giovanni Fantoni, presidente dell'Assindustria di Udine, attende l'arrivo, domani nel capoluogo friulano, del presidente nazionale di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo. Un rapido incontro a Palazzo Torriani prima del discorso al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, «nel quale credo che Montezemolo - prova a prevedere Fantoni - toccherà i temi caldi delle ultime settimane».

«Viviamo una fase molto particolare dal punto di vista politico - prosegue il presidente di Assindustria - federalismo e finanziaria sono temi che interessano direttamente gli imprenditori». Ma cosa dirà davvero Montezemolo? «Sono convinto che, sul federalismo, ci possano essere delle considerazioni legate ai costi della riforma. Quanto alla finanziaria statale - prosegue Fantoni - ritengo che le parole del presidente di Confindustria saranno di perplessità nell'ottica dello sviluppo. Questa manovra è tesa al contenimento della spesa e non lascia spazio alle politiche di rilancio che, a questo punto, ci aspettiamo dal collegato. Di certo, in questo momento, non intravediamo le cose di cui il nostro mondo avrebbe bisogno. Non ci sono soprattutto indicazioni chiare su ciò che si farà. La ripresa? Condivido le tesi di Montezemolo: basta piangersi addosso, siamo noi imprenditori, dimostrando maggiore coraggio negli investimenti, a poter favorire la svolta».



Il leader della Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo.

Montezemolo arriva a Udine come primo ospite della Festa del lavoro e del progresso economico 2004, il tradizionale appuntamento organizzato dalla Camera di Commercio di Udine per rendere omaggio all'impegno dei lavoratori e degli imprenditori che con il loro lavoro hanno fatto grande il Friuli. Dopo la tappa a Palazzo Torriani, il presidente di Confindustria raggiungerà il teatro per partecipare alla cerimonia.

Aziende, dirigenti, impiegati e operai saranno i protagonisti dell'evento. Il presidente della Cciaa Adalberto Valduga consegnerà loro il riconoscimento per il loro contributo allo sviluppo del territorio. Con Valduga anche i componenti

della Giunta e i rappresentanti delle istituzioni. Si aggiungeranno anche i ringraziamenti speciali, i diplomi d'onore e gli attestati riservati ai lavoratori all'estero.

La relazione di Montezemolo è in programma dopo gli interventi del sindaco di Udine Sergio Cecotti, del presidente della Cciaa Valduga e del presidente della Regione Riccardo Illy. Cinquantadue i riconoscimenti che saranno assegnati in questa edizione, di cui 21 a dipendenti e 31 alle aziende, a cui si affiancheranno 9 targhe d'oro, riservate a personalità del mondo dell'economia, della scienza, dell'arte e della cultura. Per l'economia le targhe d'oro saranno consegnate a Franco Asquini, presidente di Friuli; Giampietro Benedetti, presidente della Diani & C. Officine Meccaniche spa; Alessandro Calligaris, titolare della Calligaris spa e Lorenzo Pelizzo, presidente di Cividale Banca spa; per l'arte, al pittore Giorgio Celiberti, per la cultura al gionalista Vittorino Meloni; per la scienza, a Furio Honsell, magnifico rettore dell'Ateneo Udinese.

Roberto Vicentini e Renata Lirussi riceveranno i riconoscimenti speciali riservati al giovane imprenditore e all'imprenditrice dell'anno. Riconoscimento speciale, infine, anche al Comitato friulano difesa osterie per l'attività di salvaguardia sviluppata a favore dei locali tipici.

Marco Ballico

I principali indicatori

Serbia e Montenegro (var. %, salvo diversa indicazione)

	2002	2003	Previsioni 2004
■ Pil	4,0	1,5	1,5/2,5
■ Produzione industriale	1,7	-2,7	2,5/3,5
■ Inflazione	19,2	11,7	7,5
■ Tasso disoccupazione (%)	31,2	31,0	31,0
■ Saldo bilancio dello Stato (% del Pil)	-5,7	-4,5	-3,5
■ Saldo commercio estero Cif/Fob (mld euro)	-3,8	-4,5	-4,5
■ Saldo bilancia pagamenti correnti* (mld euro)	-1,5	-1,7	-1,6
- in % del Pil	-12,9	-11,5	-10,0
■ Investimenti esteri annui (mld euro)	0,4	0,9	0,3
■ Indebitamento estero (mld euro)	12,5	12,4	12,2
- in % del Pil	88,2	80,0	
■ Riserve valutarie (mld euro)	2,3	3,1	3,3

* al netto delle donazioni internazionali

Fonte: Ufficio statistico federale, Banca Nazionale di Serbia

analista dell'Isdee di Trieste guidata da Tito Favaretto, sulla crescita pesa ancora un'incertezza politica di fondo che domina il Paese.

L'economia grigia. Il debito estero di Serbia e Montenegro è pari a 14 miliardi di dollari e risente del deprezzamento del dollaro rispetto all'euro. La disoccupazione è alta. Il salario medio netto vale 200 euro. Una eterna crisi economica sulla quale è difficile far luce statisticamente anche perché non esistono dati certi sugli scambi commerciali sugli anni cruciali dal 1992 al 1995, nel periodo buio delle sanzioni internazionali e del conflitto. A fine 2003 i disoccupati erano 945 mila (+4,5%). Tuttavia uno su tre sarebbe occupato nell'economia grigia, non registrata nelle statistiche della Banca nazionale serba: per l'Isdee il dato ufficiale della disoccupazione nel Paese (31%) non corrisponderebbe a una crescita reale stimata fra il 14 e il 19 per cento. In Montenegro la disoccupazione sale

imprese. La Serbia tuttavia oggi può vantare il livello più basso di imposizione fiscale sui redditi d'impresa. Il ministero delle Finanze ha intanto revocato le licenze di tutte le banche offshore. Nel luglio 2003 è stata privatizzata la maggiore banca montenegrina, la Montenegro Banka, acquistata dalla slovena Nova Ljubljanska Banka. In questi giorni la Hipo Alpe Adria Bank ha inaugurato la propria sede di Belgrado. Un processo graduale che vede le banche italiane ancora in posizione d'attesa. Negli ultimi due mesi l'Agenzia per le privatizzazioni ha provveduto alla vendita all'asta di trenta società per un importo complessivo di 806 milioni di dinari (11,5 milioni di euro circa).

Chi investe in Serbia. Come informa il sito dell'Informest (www.informest.it), la task force sui mercati balcanici presieduta da Luigi Guardia, nel settore delle costruzioni è prevista la cessione di diverse imprese

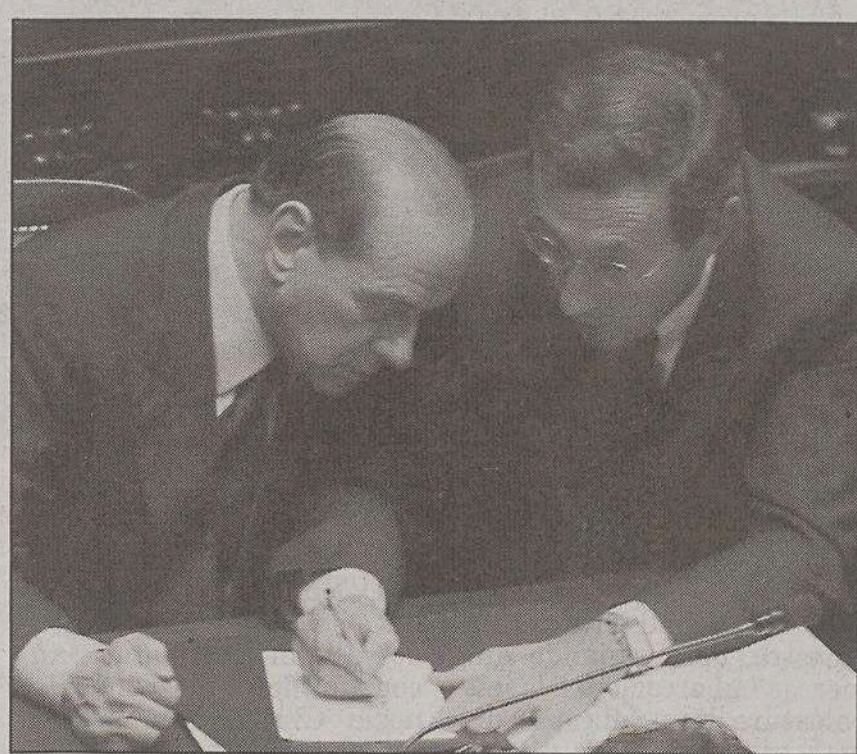
Servono 12 miliardi a copertura del taglio delle tasse e a sostegno della competitività. Nonostante le rassicurazioni del premier An non è convinta della manovra

Finanziaria, nella maggioranza i conti non tornano

Fini: «Controproducente tagliare gli investimenti». Allo studio un maxiemendamento da presentare al Senato

ROMA Ricapitolando: servono 12 miliardi in aggiunta ai 24 della Finanziaria. Sei saranno di tagli alla spesa, tagli veri, strutturali, e finanziari il taglio delle tasse. Gli altri sei saranno nel Fondo rotativo e serviranno al pacchetto competitività. Ma che le cose non siano affatto chiare nonostante i proclami del Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi («Non ci sono situazioni che possano creare rotture, siamo tutti tranquilli»), lo dimostra che il vertice di maggioranza sulle tasse non è stato ancora programmato (forse si va a fine della prossima settimana), e, soprattutto, lo svelerebbe una voce che si fa più ricorrente sul tempo di presentazione della misura.

Si dice che allo studio del governo ci sia un maxi-emendamento, ma che la presentazione non avverrebbe alla Camera dove la Finanziaria passa in prima lettura, ma al Senato, in modo da ottenere, di fatto, un'obbligatoria approvazione senza ritocchi nel terzo passaggio (defi-



Silvio Berlusconi assieme a Gianfranco Fini.

nitivo) alla Camera visti i tempi che a quel punto sarebbero stretti.

Le dichiarazioni di giornata riguardano soprattutto la seconda parte della Finanziaria, quella su tasse e competitività, restano però alcune zone su cui far luce

anche nella manovra, a partire dai tagli previsti con il 2%.

Fra i protagonisti del sabato gli uomini di Alleanza Nazionale.

Rendite nel mirino. Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, ammette

RICERCA

La Cgia di Mestre: «Stangata fiscale per le piccole imprese»

VENEZIA Se la riforma fiscale passerà con le modalità finora delineate dal governo le piccole imprese subiranno una stangata.

Per ogni 516 euro di maggiori ricavi richiesti dalla manutenzione degli studi di settore, l'aumento delle imposte sul maggiore ricavo applicato oscillerà tra 334 e 362 euro, addirittura superiore del 65%. Lo rileva, in una nota, la Cgia di Mestre, sulla base di simulazioni effettuate dalla stessa associazione degli Artigiani.

In attesa che lunedì si attivi il tavolo di confronto tra il ministero dell'Economia e delle Finanze e le Associazioni di categoria di artigiani e commercianti per definire le modalità di applicazione della manutenzione degli studi di settore la Cgia osserva di avere scoperto che il salasso a carico degli autonomi sarà molto forte. Infatti, per aziende che hanno un reddito tra i 20.000 e i 100.000 euro all'anno, a fronte di un ipotetico innalzamento dei ricavi richiesto

di soli 516,46 euro, l'aumento delle imposte oscillerà tra i 334 e i 362 euro.

«È significativo notare - commenta il segretario della Cgia di Mestre Giuseppe Bortolussi - che stiamo parlando di un aumento dei ricavi richiesti di soli 516,46 euro. Per un innalzamento più consistente gli aumenti di imposta saranno ancor più massicci. Se si verificherà tutto ciò, il rischio di una fuga nel sommerso per molte attività marginali è quasi sicuro».

che «l'armonizzazione delle rendite finanziarie sarà argomento di discussione nella maggioranza». E aggiunge: «Si tratta di individuare le spese da tagliare perché sarebbe profondamente sbagliato e controproducente tagliare gli investimenti».

Enti locali. «I tagli della Finanziaria agli enti locali - dice ancora Fini - non sono necessariamente tagli ai servizi perché ci sono spese im-

produttive da ridurre fra commissioni, consulenze, incarichi. Tagliare i servizi è sbagliato, tagliare le spese inutili è giusto».

L'ombra Tremonti. Il piano per lo sviluppo su cui si sta lavorando al ministero è un'eredità della gestione Tremonti. Era un provvedimento in sei punti: con meno Irap per il Sud (ovvero le aree depresse); incentivi alla ricerca; detassazione

dei brevetti; esenzione totale delle imposte per trasferimenti a titolo gratuito alle università e enti di ricerca; franchigia per le Pmi; una semplificazione degli atti di autorizzazione che dipendano da accertamenti dei presupposti di legge.

Alcune idee. Antonio Marzano, ministro delle Attività produttive, indica «tre cardini fondamentali di politica industriale», da mettere nel provvedimento sulla competitività: «Semplificazione per le imprese (vedi capitolo Tremonti ndr); au-

mentare la crescita delle imprese; favorire chi punta all'innovazione». Lucio Stanca, ministro dell'Innovazione: «Copertura del 50% per i tassi di interesse su investimenti per l'innovazione (10% in più per il Sud); credito di imposta del 10% nelle spese per ricerca e innovazione digitale; estensione a tutto il Paese del Fondo High Tech con 100 milioni di euro». Adolfo Urso, viceministro Attività produttive: «Defiscalizzare Irap per innovazione, ricerca e formazione per la qualità tecnologica».

I sindacati. Domani dal vertice di Cgil, Cisl e Uil deve arrivare «un chiarimento» che consenta di superare le tensioni che hanno portato, qualche giorno fa, al rinvio del confronto con la Confindustria.

«Sono stato io a chiedere un incontro ai segretari generali di Cgil e Uil - ha ribadito Pezzotta - perché c'è bisogno di un chiarimento su una serie di questioni per capire come andare avanti».

Alessandro Cecioni

Il governatore di Bankitalia invita tutte le parti istituzionali a un impegno comune per superare la crisi economica mondiale

Fazio: «È necessaria più coesione sociale»

Pezzotta: «Non abbiamo capito se il governo vuole un confronto vero»

FINANZA

Anche il Lloyd Adriatico in corsa per Fineco Vita

TRIESTE Si avvia al rush finale la cessione del 50 per cento di Fineco Vita. Entro il 28 ottobre dovranno essere presentate le manifestazioni di interesse per acquisire le azioni della società controllata da Capitalia. Fra i candidati ci sarebbe anche il Lloyd Adriatico, la compagnia guidata dal presidente e amministratore delegato Enrico Tomaso Cucchiani. Da Trieste nessun commento: «La politica della compagnia è quella di non commentare mai i rumors» - si sottolinea. In corso almeno quattro pretendenti: oltre al Lloyd Adriatico, controllato da Allianz, fra i candidati spuntano la Fondiaria Sai di Salvatore Ligresti, la francese Caisse Nationale de Prévoyance (Cnp) controllata dalla Caisse des Dépôts (cdc) e partecipata da La Poste, la Cardif di Bnp Paribas. In ballo ci sarebbe stata anche la Cattolica Assicurazioni ma, secondo indiscrezioni di mercato, avrebbe rinunciato al dossier.

Si stringono così i tempi per individuare il nuovo partner assicurativo del gruppo Capitalia dopo il «divorzio» dalla Toro Assicurazioni. Il dossier si intreccia, almeno per i nomi in ballo, con il rischio bancario in corso. La Fondiaria Sai di Ligresti punta a crescere nella bancassurance e sarebbe fra i pretendenti più determinati a concludere l'acquisizione. Al gruppo di Ligresti (appena entrato nel direttivo del patto di Mediobanca) mancherebbe un legame operativo con un partner bancario di dimensioni nazionali. Fon-sai è già azionista di Capitalia con poco più del 3 per cento e la famiglia Ligresti oggi è in ottimi rapporti con Geronzi. Ma in questa delicata ragnatela il Lloyd Adriatico si inserisce con un analogo e importante «appeal» nei confronti dell'istituto capitolino. La compagnia triestina è azionista con il 2,65 per cento della Banca Antonveneta: fra i soci della banca patavina compare Abn Amro (con il 12,6 per cento). Gli olandesi sono azionisti a loro volta di Capitalia con il 9 per cento. Da tempo inoltre si parla di una possibile integrazione fra Antonveneta e Capitalia. Di sicuro nella corsa per Fineco il Lloyd sembra poter giocare il suo ruolo. La valutazione dell'intera Fineco Vita si aggirerebbe intorno agli 800 milioni.

ROMA Rimbocarsi le mani, anteporre gli interessi generali a quelli particolari, guardare al fine ultimo e non girare a vuoto sui mezzi per raggiungerlo. È un fare squadra a tutto campo quello rilanciato ieri da Antonio Fazio e che echeggia dopo i nuovi tentativi di concertazione tra Confindustria e sindacati, il metodo del dialogo adottato dal ministro dell'Economia e il summit dell'altra sera tra Silvio Berlusconi, Domenico Siniscalco e lo stesso numero uno della Banca d'Italia.

Il Governatore, riproponendo una tematica costante nei suoi interventi (le ultime considerazioni finali o il discorso alla giornata del risparmio nel 2003, gli ulti-

mi esempi), invita le parti sociali e, più in generale, tutti i soggetti della vita istituzionale a impegnarsi in spirito di «coesione e di compenetrazione» con gli interessi generali in modo da per rilanciare la crescita economica e l'occupazione, in un sistema sociale che punti sul lavoro e non solo sui consumi.

In un messaggio scritto per la cerimonia di consegna del premio Pico della Mirandola al presidente della Bei, Philippe Maystadt, Fazio coniuga considerazioni etiche, richiamando spesso l'insegnamento del Papa, e valutazioni economico-sociali, come spesso fa nei suoi passaggi meno tecnici. Il numero uno di via Nazionale auspica «un rapporto

tra le parti sociali più pronto a riconoscere le spesso possibili, efficaci, convergenze sui fini, a volte frenate o impedita da contrasti sui mezzi. Un clima di collaborazione che riguardi tutti i soggetti della vita istituzionale e sociale - afferma - non può che tornare a beneficio dell'intera comunità nazionale». E il leader della Cisl, Savino Pezzotta, accoglie subito l'invito alla coesione sociale ma mette in chiaro: dipende dalla disponibilità degli interlocutori e sulla Finanziaria dobbiamo ancora capire se il governo vuole aprire un «confronto vero».

Il focus di Fazio è sulla ripresa dell'economia e sull'occupazione. «Il lavoro, ora ancor più che in passato, ac-

Il governatore Fazio osservato dal ministro Siniscalco.

quisisce un ruolo centrale nell'organizzazione della vita politica e sociale. E fuorviante ritenere che, oggi, debba essere il consumo al centro degli indirizzi di protezione sociale», avverte. E la crescita, «che è fondamentale, impedisce alle necessarie flessibilità del lavoro di tradursi in precarietà».

Su tutto pesa lo spettro del terrorismo e delle violenze contro la vita e la dignità

umana, da «contrastare duramente» senza cadere nella «trappola del conflitto di civiltà» che anzi potrebbe alimentare l'ideologia del terrore. Serve quindi «un'azione incessante» per l'affermazione della dignità della persona, per la realiz-



Mario Baldassarri

menti per lo sviluppo e copertura della riforma fiscale. E se a quest'ultima vanno 6 miliardi, questi vanno ripartiti tra famiglie e imprese. Così, anche sul fronte dell'Irap, si può fare ben poco». Diverso sarebbe se cambiassero i parametri

Il viceministro dell'Economia replica alla richiesta di Montezemolo: «Iniziativa impraticabile senza un aiuto dall'Ue»

Baldassarri: no allo scambio Irap-incentivi

PRATO Uno scambio «tra una lira di incentivi e una lira di riduzione dell'Irap», come sostiene il presidente degli industriali, Luca Cordero di Montezemolo, è impraticabile e scorretto: lo ha detto il viceministro dell'Economia, Mario Baldassarri, parlando davanti alla platea dei piccoli imprenditori di Confindustria, sostenendo che la questione dell'Irap, che riguarda soprattutto le imprese del centro nord, «non è legata» a quella degli incentivi, che interessano soprattutto le imprese del Mezzogiorno.

Baldassarri - prima par-

lando agli imprenditori, poi ai giornalisti - ha quindi sottolineato come per «aggrappare veramente l'Irap» servirebbero più risorse da destinare alla riforma fiscale: perché solo con 6 miliardi - ha detto - «si può fare ben poco». E le risorse in più - ha spiegato Baldassarri - potrebbero arrivare se il governo, in vista delle prossime scadenze comunitarie, si facesse promotore di «un'iniziativa forte in Europa», chiedendo di cambiare le regole del Patto di stabilità per tenere fuori dai vincoli gli investimenti per lo sviluppo.

«Così - ha detto il viceministro - si potrebbero destinare tutti i 12 miliardi previsti dalla manovra alla riduzione della pressione fiscale, dedicando quattro miliardi al calo dell'Irap e facendo così un'operazione seria». Questa - ha quindi aggiunto - è una proposta che ribadirei «come esponente di Governo e come esponente di An» al prossimo vertice di maggioranza.

In questi anni - ha poi detto Baldassarri - gli incentivi a fondo perduto alle imprese si sono dimostrati poco efficaci e un po' spreco. Detto questo, il proble-

ma non è modificare il sistema di incentivi per alleggerire l'Irap, ma sostituire gli incentivi a fondo perduto «con una fiscalità di vantaggio per le aziende del Sud che investono in innovazione e fanno occupazione» e trovare la strada per «una vera ed efficace riduzione del carico fiscale sulle imprese».

«Abbiamo 12 miliardi - ha spiegato Baldassarri - da distribuire tra investi-

Per il sottosegretario serve un allentamento del patto di stabilità

del Patto di stabilità. «Se invece della regola del 2% si introducessero la regola dello 0% e la cosiddetta golden rule che tiene fuori gli investimenti dal calcolo del deficit - ha spiegato il viceministro - ci sarebbero più rigore e più risorse per la riforma del fisco. Quindi alla riduzione delle tasse potrebbero andare tutti e 12 i miliardi, i cui 4 potrebbero essere destinati alla riduzione dell'Irap».

Un'indagine diffusa dall'Istat evidenzia come il calo dei consumi degli italiani sia concentrato soprattutto su elettrodomestici e auto

La crescita degli acquisti è ferma dal 2000

ROMA Si ferma al 2000 la rincorsa degli italiani all'acquisto di elettrodomestici, tv, telefonini e auto. Lo rileva l'Istat in un rapporto sul possesso e l'acquisto di beni durevoli da parte delle famiglie italiane tra il 1997 e il 2003.

Dall'indagine risultano alti livelli di consumi «fruttuosi» della propensione all'acquisto che risulta in progressivo aumento fino al 2000, per poi mantenersi pressoché costante su livelli un po' più bassi.

L'apice della corsa agli acquisti è particolarmente evidente nel caso dei telefo-

nini e dei computer che raggiungono proprio nel 2000 la loro massima presenza sulle famiglie.

La percentuale delle famiglie che hanno acquistato un telefonino raggiunge nel 2000 la quota massima del 17,5%, per poi scendere al 17-18% negli anni successivi.

Per i pc il top di acquisti tra il 1997 e il 2003 è stato del 9% nel 2000, poi scende progressivamente fino al 4,3%. Per entrambe le tipologie di beni, rileva l'Istat, gli acquisti successivi al 2000 sono «quasi esclusivamente finalizzati

alla sostituzione di vecchi modelli». Unica eccezione alla regola sono i condizionatori che raggiungono il loro massimo appeal tra le famiglie nel 2003, anche a causa del caldo che raggiunge delle punte da record in quell'anno.

Quanto al settore degli elettrodomestici, resta sempre molto elevata la percentuale di famiglie che possiedono frigorifero e lavatrice (rispettivamente 99,4% e 97%), beni che si sono assestati sul podio delle preferenze degli italiani assieme alla tv (97,4%).

Segue subito dopo il telefonino (71,8%) e poco sotto il videoregistratore (69,7%) e l'impianto hi-fi (56,2%). Piuttosto distanziata, e sorprendentemente simile in percentuale, la diffusione tra gli italiani di lavastoviglie e personal computer (rispettivamente 35% e 37,7%) cui seguono ancora più a distanza condizionatori (16,4%) e fax (10%).

A fronte di una diminuzione del numero delle famiglie che ha speso per l'acquisto di elettrodomestici la spesa media che

queste hanno effettuato per acquisti di frigoriferi, lavatrici e lavastoviglie è invece progressivamente aumentata nel corso degli anni. In calo invece la spesa media per attrezzarsi con i telefoni cellulari (dai circa 260 euro del 2000 ai 185 del 2003), personal computer (da 1.200 a mille euro circa) e videoregistratori, data anche la diminuzione dei costi di mercato di queste tecnologie.

Per le automobili invece la percentuale delle famiglie italiane che ne possiede almeno una è, nel 2003, del 78,8%. Anche per auto,

moto e scooter il 2000 è stato un anno record. Per le auto in particolare, rileva l'Istituto di statistica, la frequenza di acquisto appare in diminuzione a partire dal 2001, in coincidenza

con la fine degli incentivi. La spesa media sostenuta dagli italiani per l'auto nuova, in particolare, si attesta nel 2003 a circa 11.800 euro rispetto ai quasi 14 mila del 2002.



In stallo dal 2000 l'acquisto di televisori e altri elettrodomestici.

Piogge abbondanti nelle regioni meridionali, neve sulle Dolomiti venete e sui monti del Friuli

Emergenza maltempo da Nord a Sud

Torna la paura a Sarno. Nel Napoletano crolla un balcone: ferito un senatore

PROCESSO ALLE BR

Lo sguardo della vedova Biagi sugli assassini del marito

BOLOGNA Ha voluto guardarli negli occhi, poi è andata via. Senza una parola, con grande dignità. Quando Nadia Desdemona Lioce, Roberto Morandi e, un'ora dopo, Marco Mezzasalma sono arrivati in manette al Palazzo di giustizia, la vedova di Marco Biagi, Marina Orlandi, era già là, ad attenderli. Per guardarli per la prima volta in faccia. Per vedere con quale coraggio gli assassini di suo marito avrebbero osato sostenere lo sguardo della donna cui, quella maledetta notte del 19 marzo 2002, avevano distrutto la vita e quella della sua famiglia. "La Lioce sembrava molto nervosa - ha raccontato chi ha assistito all'incontro inaspettato - continuava a camminare su e giù nella gabbia di ferro e vetro, dove era rinchiusa. Giaciale, invece, Morandi e Mezzasalma -". Poi è cominciata l'udienza preliminare e la vedova - presente in aula anche per l'incidente probatorio di Cinzia Banelli - è andata via. Nessuna l'ha più vista. Si è delegata, come un fantasma.

E' durata circa quattro ore, ieri a Bologna, la terza udienza preliminare contro le nuove Brigate rosse per l'omicidio Biagi. L'accusa ha chiesto il processo per la Lioce, Morandi, Mezzasalma, presenti in aula, e per Diana Belfari Melazzi e Simone Boccacini. La difesa della pentita Cinzia Banelli ha ottenuto invece il rito abbreviato. La compagna So verrà così processata il 15 e 16 febbraio a Bologna, dopo il giudizio con la stessa formula a Roma. Così ha stabilito il gup Rita Zaccariello, che ora dovrà decidere se mandare o meno alla sbarra il resto del commando di brigatisti.

Durante l'udienza, la Lioce ha scritto e poi letto un breve proclama (dieci righe in stampatello), condiviso da Morandi e Mezzasalma, in cui i brigatisti ribadiscono di non riconoscere la legittimità dei tribunali che li stanno processando: "Rispondiamo solo al proletariato e alle Brigate rosse". L'ultima frase provoca dei brividi: "Meglio di noi parla l'attività dell'organizzazione". La Lioce uscendo dall'aula della Procura, alzerà poi con uno scatto il pugno sopra la testa. Il gesto di una terrorista irriducibile.

Le tre parti civili - la famiglia Biagi, l'Università di Modena e l'Avvocatura dello Stato - si sono rimesse in attesa al rinvio a giudizio chiesto dal pm Paolo Giovagnoli. A nulla sono valsi gli sforzi del pm per accelerare i tempi dell'udienza, dettati dal fatto che il 24 ottobre scadranno i termini di custodia cautelare per la maggior parte dei terroristi. Il gup ha infatti accolto la richiesta degli avvocati di Belfari, Mezzasalma e Boccacini per un rinvio a giovedì, per dare possibilità alla difesa di studiare le 30mila pagine degli archivi informativi delle Br, depositate alcuni giorni fa. Il rinvio non è stato chiesto dal difensore della Lioce e di Morandi: "Documenti - ha detto Baccioli - di nessun valore".

Claudia Zamorani

ROMA Frane e allagamenti nel centro-sud e neve al nord. Per ora si è trattato solo di un assaggio dell'inverno vero, ma è comunque bastato a creare più di un'emergenza. Specie in Campania, che ieri è stata la regione più colpita dalla pioggia tanto da far scattare l'allarme nubifragio. L'acqua, caduta abbondantemente durante tutta la notte, ha provocato allagamenti nelle strade di Napoli, ma soprattutto ha fatto tornare la paura tra gli abitanti di Sarno. A Napoli la pioggia ha mandato in tilt la circolazione, sia quella stradale che ferroviaria. Difficoltà anche per il collegamento marittimo tra Napoli e le località del Golfo.

Per gli abitanti di Sarno il

nubifragio della scorsa notte ha significato soprattutto rivivere la tragedia che sei anni fa provocò la morte di 137 persone. A causa del nubifragio, infatti, durante la notte fango e pietrisco sono precipitati dai monti Sarno e Saretto fino a invadere alcune strade del paese. Solo ieri mattina, quando i mezzi della protezione civile hanno cominciato a ripulire le strade, la situazione è tornata alla normalità.

Brutta avventura anche quella capitata ad alcuni esponenti politici dello Sdi impegnati in una cerimonia nella sede del partito a Casanuovo, nel napoletano. Il balcone sul quale si trovavano per inaugurare una lapide ha improvvisamente ceduto facendo precipitare a

terra il senatore Tommaso Casillo e altri esponenti locali del partito. Con loro sono rimaste coinvolte nel crollo altre due persone. In serata Casillo è stato sottoposto a un piccolo intervento chirurgico per la riduzione di una frattura al bacino.

Paura anche in Sicilia. Dalla scorsa notte un intero paese, San Mauro Castelverde, sulle Madonie, è isolato a causa di una frana che si è riversata sulla strada provinciale 52. Solo per una casa non ci sono state vittime, perché nelle vicinanze c'è un cantiere per la realizzazione di una parte dell'autostrada Palermo-Messina. Danni e allagamenti anche nella provincia di Agrigento. Il maltempo ha colpito anche la Toscana, dove una tromba



Una vettura viene liberata dal fango riversatosi nelle vie di Sarno dopo le piogge.

d'aria si è abbattuta su Calcinai, in provincia di Pisa scoppiando il tetto di una palestra, danneggiando numerose imbarcazioni e le impalcature di un cantiere edile. E se a sud piove, a nord la neve è tornata a farsi vedere sopra i mille metri di

quota. È nevicato infatti sulle Dolomiti venete, con una lieve spruzzata anche a fondo valle in mattinata, e anche sui monti del Friuli-Venezia Giulia. E una città completamente imbiancata è il panorama che hanno trovato ieri al risveglio i berga-

maschi. La neve ha fatto la sua comparsa anche in Trentino, e in Liguria nell'alta Val D'Aveva. Ma le previsioni lasciano ben sperare: già dal pomeriggio di oggi, infatti, si avrà un miglioramento delle condizioni meteo.

Carlo Lania

Tragedia sulla linea ferroviaria Brescia-Parma. All'improvviso un'Alfa 155 è uscita dalla coda e ha attraversato contromano finendo travolta da un treno regionale

Strage al passaggio a livello: morti un uomo e due bimbi

BRESCIA Tragedia ieri pomeriggio sui binari della linea ferroviaria Brescia-Parma, all'altezza di San Zeno: un treno ha travolto a un passaggio a livello un'auto sulla quale viaggiavano un uomo e tre bambini: nell'incidente sono morti l'adulto (un marocchino, secondo le prime verifiche) e due bambini (sembra si tratti dei suoi figli), mentre un terzo minore che occupava la vettura è stato ricoverato in condizioni gravissime.

A quanto si è appreso, nell'incidente, avvenuto a pochi chilometri da Brescia, l'auto è stata trascinata dal convoglio per circa 300 metri. La Polfer si è recata subito sul luogo

per cercare di chiarire la dinamica della sciagura.

Secondo quanto si è appreso dalle Ferrovie dello Stato, l'incidente è avvenuto alle ore 17.55 a un passaggio a livello del tipo a semibarriera.

Le sbarre comunque erano regolarmente abbassate. Secondo una prima ricostruzione, l'automobilista le avrebbe superate contromano senza accorgersi del arrivo del treno regionale 10632, che viaggiava da Parma a Brescia.

La Parma-Brescia è una linea secondaria ad un solo binario e non elettrificata nel tratto nel quale è avvenuto l'incidente, un rettilineo tra Montirone e San Zero che si trova a poco

più di un chilometro dalla stazione di quest'ultima località.

Come si diceva, dopo le prime verifiche si è appreso che l'uomo potrebbe essere un marocchino di 35 anni: al volante di una vecchia Alfa 155 ha improvvisamente attraversato il binario mentre passava il treno regionale.

L'uomo, che secondo alcune testimonianze era in coda dietro ad altre automobili ferme davanti alla sbarra abbassata, avrebbe ad un certo punto condotto la sua vettura fuori dalla fila attraversando contromano e finendo in pieno sotto il convoglio ferroviario.

E' stato un documento

intestato ad un immigrato extracomunitario, ritrovato tra i rottami dell'automobile, a indirizzare la Polfer sull'identità dell'uomo.

Gli agenti stanno anche indagando per dare un'identità certa ai tre bambini che erano a bordo della macchina insieme al conducente.

I due bambini che sono rimasti uccisi nell'incidente hanno 8 e 9 anni, mentre il più grande dei tre, 12 anni di età, è stato estratto dalle lamiere dell'Alfa Romeo dai vigili del fuoco ed è stato trasportato all'ospedale di Brescia.

Le sue condizioni sarebbero gravi, ma i medici sperano di salvarlo.

IN BREVE

Muore a 10 anni per infarto mentre giocava a calcio

NAPOLI È morto indossando la maglia del proprio idolo: Bobo Vieri. Ciro Massa, il bambino di dieci anni stroncato venerdì a Torre del Greco da un infarto mentre giocava a pallone con altri ragazzi, aveva addosso la maglia nerazzurra contrassegnata dal numero 32, quella appunto del campione interista. Ciro, i cui funerali si sono svolti ieri, era il terzo di quattro figli di una famiglia di operai di Torre del Greco ed era un grande tifoso dell'Inter. Christian Vieri è rimasto molto colpito dalla notizia e ha voluto rivolgergli un pensiero: «Una preghiera per Ciro, un abbraccio forte alla famiglia e a tutti i suoi amici».

Rapina con superbollo, pioggia di soldi in strada

MACERATA Una carica di gas eccessiva, e l'esplosione di una cassa bancomat pianificata da una banda di ladri a Porto Potenza Picena si è trasformata in una deflagrazione così potente da far crollare una parete della banca, mentre una pioggia di banconote si spandeva tutt'intorno. È accaduto l'altra notte alle 4. La banda si è vista costretta a scappare con poche migliaia di euro, mentre diversi condomini sono scesi in strada. Poco dopo, insieme ai carabinieri, hanno raccolto banconote per 48.730 euro, scampati al furto.

Ex campione di pugilato arrestato dopo una rissa

REGGIO EMILIA Un ex campione italiano di pugilato, Valentino Manca, 37 anni, è stato arrestato la scorsa notte dalla polizia a Reggio Emilia, assieme ad altre cinque persone, dopo una rissa scoppiata davanti a una pizzeria tra due gruppi di avventori al momento di saldare il conto. Nella rissa un giovane calabrese è rimasto gravemente ferito al capo con un corpo contundente ed è stato ricoverato in coma nel reparto rianimazione dell'ospedale Santa Maria Nuova. Altri quattro partecipanti alla colluttazione sono stati medicati con prognosi tra i 7 e i 15 giorni.

Mistero sui due cadaveri trovati nel Pavese

PAVIA Resta fitto il giallo sui due cadaveri ritrovati venerdì in un canale sotto l'autostrada A21 Torino-Piacenza. L'esame delle impronte digitali dei due uomini (di età apparente tra i 35 e i 40 anni) non ha portato alla svolta delle indagini auspicata dagli investigatori. Si tratta, infatti, di due soggetti sconosciuti alle forze dell'ordine. I due uomini trovati morti, entrambi di pelle bianca, indossavano tute da lavoro. Domani verrà fatta l'autopsia. Il primo sommario esame dei due corpi ha confermato la rottura del cranio per entrambi gli uomini.

Aveva fatto l'addestramento, le visite mediche erano tutte favorevoli. Poi l'improvvisa esclusione quattro giorni prima della partenza per Nassirya

L'appuntato dei carabinieri scartato per motivi fisici

L'ombra delle tangenti non pagate sul caso di Francesco Tassan non partito per l'Iraq

GORIZIA Ruota intorno a una idoneità fisica prima accertata e poi negata nel giro di pochi giorni il caso in cui è coinvolto l'appuntato dei carabinieri Francesco Tassan. Voleva nel novembre dello scorso anno partecipare all'operazione «Antica Babilonia», ma quattro giorni prima di imbarcarsi per Nassirya il suo nome è scomparso dall'elenco. Dal comando gli dicono: «Non sei fisicamente idoneo». Ma come, si chiede il carabiniere, avevo fatto l'addestramento, mi ero sottoposto alle visite mediche ricevendo l'o.k. Un giallo che Tassan vuole che

sia svelato. E così si è affidato alla magistratura per capire cosa c'è dietro quel diniego.

Francesco Tassan ha 44 anni, vive con la moglie e la figlia tra Aviano e Marsure (frazione della cittadina pedemontana pordenonese), ma ieri ai citofoni delle due abitazioni che utilizza non ha risposto nessuno. Ed anche il cellulare è rimasto muto per tutta la giornata. «È una famiglia normalissima, escono al mattino e di solito tornano alla sera tardi», «Qui li vediamo ogni tanto, se non abitano in centro»: questi i laconici commenti della gente del posto.

BALDONI

Per il recupero del corpo di Enzo Baldoni «stiamo lavorando ogni giorno, è il nostro cruccio e pensiero principale ma rispetto a prima il nostro potenziale è diminuito del 99 per cento»: lo ha detto Maurizio Scellì, commissario straordinario della Cri ieri a Assisi. Nella città umbra ha partecipato al convegno nazionale degli istruttori di diritto internazionale comunitario.

Rimbalza così fino ad Aviano la vicenda che vede coinvolto Tassan e scorre la curiosità accompagnata da un commento univoco: «Non entriamo nel merito delle vicende che riguardano altri, possiamo solo dire

che si tratta di una famiglia modello», come a rafforzare la tesi del loro concittadino, dicono quelli che abitano lì vicino. Al comando del 13.mo reggimento «Friuli Venezia Giulia» di via Casasco, dove Tassan è in ser-

vizio alla 3.a Compagnia, bocche cucite, «Non abbiamo nulla da dire», è la risposta che si riceve alla domanda di qualche chiarimento.

Tassan è rimasto nove mesi con il suo cruccio, cercando risposte convincenti a quel diniego. Poi ha deciso che era giunto il tempo di cercare risposte altrove. Così il 17 agosto scorso ha presentato una denuncia querela in Questura. L'incarico è finito al capo della procura militare di Roma Antonino Intellisano, che sta trattando casi legati a malumori e dichiarazioni di militari che hanno denunciato l'esistenza di un si-

stema di raccomandazioni e di tangenti per poter partire per le missioni all'estero.

In manette è finito Filippo Marinelli, il comandante del Cimic Group South accusato di aver intascato soldi per agevolare la partecipazione di militari in operazioni oltre confine. Il Cimic Group South, che ha sede a Motta di Livenza, è un reparto multinazionale della Nato a guida italiana. Ha il compito di ricercare, addestrare unità di specialisti nel soccorso e nella ricostruzione di aree sconvolte da conflitti operando nel campo della cooperazione civile-militare.

Orso attacca comitiva di turisti ne uccide uno e ne ferisce nove



Un orso bruno.

BUCAREST Si è concluso tragicamente un picnic su un pascolo in alta montagna alle porte di Brasov, nella Transilvania rumena.

Gli escursionisti stavano tranquillamente consumando il loro pasto quando da in mezzo agli alberi è sbucato un orso bruno che li ha aggrediti, uccidendone uno e ferendone altri nove in modo grave.

Poi l'orso è rimasto ad aggirarsi nei paraggi, e ha attaccato persino gli infermieri che erano sopraggiunti per prestare soccorso alle vittime.

La vicenda è stata raccontata dalle autorità locali all'emittente «Realitatea Tv».

Subito per dare la caccia al pericoloso orso è stata mobilitata persino la polizia anti-sommosse, che si è messa con cura a perlustrare palmo a palmo i boschi della zona; ma per il momento, però, l'orso pare essersi volatilizzato.

Giudice italo-americano «Le orge fanno bene»

WASHINGTON Sorprendente dichiarazione di un giudice della Corte Suprema americana a favore del sesso di gruppo. Che la sessualità abbia effetti benefici e rasserenanti è cosa nota, ma che uno stimato e noto giudice ultra-conservatore italoamericano, Antonin Scalia, si esprima a favore delle orge come soluzione per disinnescare le tensioni sociali, disorienta non poco.

Parlando all'università di Harvard, il giudice della Corte Suprema ha osservato che «le orge sessuali eliminano le tensioni sociali e per questo dovrebbero essere incoraggiate».

Considerando che a parlare è il paladino dei cosiddetti «neo-con» dell'amministrazione Bush, nominato giudice della Corte suprema da Ronald Reagan in persona, possiamo comprendere quanto l'affermazione abbia sorpreso il mondo politico e giudiziario americano. Lo stesso Bush, prima dell'ultima sortita del giudice, aveva affermato più volte che avrebbe nominato solo giudici con la stessa tempra morale di Scalia. Difficile credere che il presidente avesse in mente convinzioni come quelle recentemente espresse da quest'ultimo.

Solo alcuni giorni fa lo stesso Scalia aveva dichiarato, per l'ennesima volta, di volersi spendere per sostenere le ultra-conservatrici leggi «anti-sodomia» in vigore in Texas.

Sarah Ferguson apparirà senza veli su un libro i cui proventi finanzieranno la lotta all'Aids

La duchessa di York nuda per beneficenza



Sarah Ferguson come apparirà sul libro «Four inches».

LONDRA Sarah Ferguson, la duchessa di York, si spoglia e si fa fotografare nuda per beneficenza: le sue aristocratiche grazie senza veli appariranno la prossima primavera su un libro fotografico i cui proventi finanzieranno la fondazione di Elton John per la lotta all'Aids.

Tra le altre celebrità femminili - 14 oltre a Sarah - che si sono spogliate per la causa benefica ci sono le modelle Rachel Hunter, Rebecca Romijn-Stamos e Kate Moss e l'attrice Lara Flynn Boyle. L'ex moglie del duca di York, il principe Andrea, ha compiuto proprio ieri 45 anni e li ha festeggiati con un party cui è intervenuta tra gli altri anche l'amica Kate Moss. Una sua portavoce ha confermato che la foto farà senz'altro parte del volume e l'ha definita «osé ma di gusto». Si tratta della prima volta che un membro di spicco della famiglia reale britannica posa nudo, ha notato ieri il Daily Mirror.

«La duchessa - ha aggiunto la portavoce - non si è lasciata impressionare dall'idea di apparire nuda accanto a modelle di professione. Ma ha un aspetto fantastico, ed è per una causa benefica. Così ha pensato, perché no?».

La foto, scattata a Londra dalla fotografa di moda Pamela Hanson, mostra Sarah di tre quarti con indosso solo delle scarpe con il tacco e un lussuoso collier di Cartier. Il libro si chiama «Four inches» (quattro pollici), in riferimento all'altezza dei tacchi delle scarpe, prestate alla causa della lotta all'Aids dallo stilista Jimmy Choo, così come i gioielli Cartier.

Un'improvvisa accelerazione a duecento metri dalla stazione orbitale rischia di provocare un incidente

Attracco col brivido alla Soyuz

La pronta manovra del capitano della navetta evita la collisione

MEDICINA

Dopo il ritiro del «Vioxx» gli esperti lanciano l'allerta

MILANO «Non sappiamo ancora se i problemi cardiovascolari che ha dato il Vioxx - ritirato dalla casa produttrice Merck il 30 settembre, ndr - siano specifici di questo farmaco o riguardino tutti i farmaci della stessa classe, è però buona norma prudenziale astenersi dall'assumere un «anti Cox-2», qualunque sia il principio attivo». Così Giancarlo Palmieri, immunologo di Niguarda e membro dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), incontrando i giornalisti nell'ambito di una tavola rotonda per l'80° anniversario dell'Università di Milano, sul tema «Come i farmaci hanno cambiato la nostra vita».

«Le alternative al Vioxx, che sono i farmaci antinfiammatori non steroidei (i cosiddetti Fans) utilizzati nelle malattie osteoartrosiche - continua Palmieri - non mancano di certo. Nel frattempo l'Agenzia europea del farmaco (Emea) discuterà se attribuire solo al Vioxx (rofecoxib) quegli effetti collaterali indesiderati, oppure anche a tutti gli altri farmaci della stessa classe (celecoxib, valdecoxib e etoricoxib, venduti in Italia). Ma in attesa della decisione - ribadisce - non ha proprio senso utilizzarli».

Questi farmaci sono una sottoclasse dei più collaudati Fans i quali, inibendo l'enzima ciclossigenasi (Cox), riescono a contrastare l'infiammazione nell'osteoartrosi, ma con effetti collaterali (sanguinamenti) a danno della mucosa gastrica, tanto che a lungo andare portano dolori di stomaco. Il Vioxx e gli altri della stessa famiglia sono stati prodotti dopo che fu scoperto che esistevano due forme di Cox. Dalla prima, la Cox-1, dipendono le prostaglandine che proteggono la mucosa gastrica, mentre dalla seconda, Cox-2, dipendono quelle che causano dolore e infiammazione.

MOSCA Cambio della guardia con brivido ieri sulla stazione orbitale internazionale Iss, agganciata in mattinata dal vascello spaziale russo Soyuz-TMA5 a conclusione di una manovra movimentata. Una repentina accelerazione della navetta, quando la base era a soli 200 metri di distanza, ha indotto il centro di controllo a Terra a ordinare il passaggio dal consueto regime di attracco automatico a quello manuale. Un'operazione che il comandante della Soyuz,

il russo Salidzhan Sharipov, ha eseguito, prendendo i comandi per procedere a una manovra di rallentamento e governare poi personalmente un rendez-vous impeccabile. L'emozione è durata pochi secondi prima che il centro di controllo di Koroliov, alle porte di Mosca, potesse distendersi in un applauso ancor più caloroso di quelli che di regola coronano gli agganci in orbita. «Mi sono preoccupata un po', ma tutto è andato bene, Dio sia lodato», ha sospirato Nigara, figlia sedicenne del colonnello Sharipov, che ha assistito con la madre e i responsabili delle agenzie spaziali russe e americane all'operazione, filmata da una telecamera installata sulla Iss.

Un'operazione che suggella la missione destinata a portare a bordo della stazione internazionale il decimo equipaggio stanziale: team formato dallo stesso Sharipov e dall'americano di origine asiatica Leroy Chiao, e pronto a trascorrere a 400 chilometri dal nostro pianeta i prossimi sei mesi. Sulla Soyuz, decollata due giorni fa dalla storica base russa in territorio kazako di Baikonur, è giunto anche un terzo cosmonauta: l'altro russo Iuri Shargin, che

resterà sulla Iss solo otto giorni per poi riaccompagnare a Terra l'equipaggio uscente della stazione (il russo Gennadi Padalka e l'americano Michael Fink) in missione dall'ottobre 2003.

A illustrare ai giornalisti i dettagli dell'attracco è stato da Koroliov il direttore del centro di controllo, Vladimir Soloviov, un veterano dello spazio. «La Soyuz si è avvicinata regolarmente alla Iss, ma a una distanza di 200 metri ha subito un'improvvisa accelerazione», ha spiegato.

Il controllo a Terra ha ritenuto a quel punto «eccessiva» la velocità e ha deciso di passare dalla fase di volo automatico al regime manuale. Sharipov «ha frenato, facendo fare alla navetta un giro attorno alla stazione per attendere che spuntasse il sole, e ha quindi agganciato tranquillamente», ha concluso Soloviov.

«Abbiamo voluto evitare qualsiasi imprevisto e Salidzhan ha dimostrato alta professionalità», ha aggiunto il numero uno dell'ente di progettazione spaziale Energhia, Iuri Semionov. Risolta la situazione e tirato un sospiro di sollievo, Sharipov, Shargin e Chiao si sono trasferiti sulla Iss, accolti dagli

abbracci e dalle pacche sulle spalle di Padalka e Fink. Non è mancata la consueta festività di benvenuto: senza alcolici però, giurano a Koroliov, malgrado le ricorrenti voci sulle piccole scorte segrete di cui favoleggia la stampa moscovita. Voci che lo stesso Padalka ha tenuto a sua volta a smentire, con un qualche rimpianto: «In sei mesi quassù - ha ridacchiato in collegamento dallo spazio - non ho visto neppure un goccio di alcool a bordo».



Il capitano Sharipov

Il 13 ottobre, sempre troppo presto, è mancata al grande affetto di GABRIELLA e BARBARA mamma

Licia Saxida
ved. Bevilacqua

Ti vogliamo bene.
Un bacio nonna

Ciacia

da MARTINA e ROSSELLA unitamente al genero FRANCO.

I funerali sono lunedì 18 ottobre, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2004

Ti ricorderemo

Licia

- ANNI
- BERTO
- ELISABETTA

Vicine con affetto le cognate NINA e ELVIRA con i nipoti.

Trieste, 17 ottobre 2004

EDOARDO FEDRIGO e famiglia unitamente ai dipendenti della Fedrigo Spa e della Casabella Sas sono vicini al dolore di GABRIELLA per la scomparsa della mamma.

Trieste, 17 ottobre 2004

Partecipano al dolore i cugini NEVIO e ROSSANA, ANDREINA e ADRIANO con le rispettive famiglie

Trieste, 17 ottobre 2004

È mancata all'affetto dei suoi cari

Celestino Glessi

Ne danno il triste annuncio i figli, la compagna ELENA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 19 ottobre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2004

Si è spenta serenamente

Luigia Piemonti
ved. Paulovich

PAOLA, AMERIGO e GIULIA annunciano i funerali mercoledì 20 ottobre, alle ore 12.20.

Un grazie di cuore alla Casa di Riposo «Nonno Felice 2».

Trieste, 17 ottobre 2004

Ci ha lasciato

Carletto Avanzo

Tenente Pilota
del IV Stormo

Lo ricordiamo con tanto amore.

- ALBERTO, BARBARA, NICCOLO, ALICE, ANNA

Trieste, 17 ottobre 2004

Addolorato lo ricorda il fratello NINO con HERTA.

Trieste, 17 ottobre 2004

Ricordiamo con affetto l'amico di sempre:

- BRUNO, LILLY, PIERLUIGI e GIOVANNA

Trieste, 17 ottobre 2004

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i soci tutti del Golf Club Trieste partecipano al lutto della famiglia per la perdita del Socio Onorario

Carlo Avanzo

Trieste, 17 ottobre 2004

Ricordando il

DOTTOR

Carlo Avanzo

Partecipano al lutto dei familiari i condomini di Strada del Friuli n. 107-109

Trieste, 17 ottobre 2004

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Tomec
ved. Vremec

Ne danno il triste annuncio la figlia EDMEA e familiari tutti.

I funerali seguiranno martedì 19 ottobre, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga, successivamente seguirà la tumulazione delle ceneri nel Cimitero di Aurisina.

Aurisina, 17 ottobre 2004

Si è spento serenamente

Ernesto Marchesi

Lo annunciano i figli MASSIMILIANO, GABRIELLA e nipoti.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 ottobre, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2004

Si è spenta serenamente

Elda Sivi
ved. Allegretto

Ne danno il triste annuncio il figlio GERARDO la nuora GIANNINA, la nipote CRISTIANA con il marito PAOLO, la cognata GIUSEPPINA, la nipotina MIRELLA con DANILLO ed i nipoti, NICOLETTA, ROSANA e STEFANO.

I funerali seguiranno martedì 19 ottobre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2004

Ciao

Nonna

MATTIA ed EMMA.

Trieste, 17 ottobre 2004

Partecipano al lutto il genero VITTORIO con TATIANA, ROBERTO e MIA.

Trieste, 17 ottobre 2004

La Federazione Pallacanestro ed il CIA Regionale e Provinciali partecipano al dolore dell'amico GERRY per la perdita della madre.

Trieste, 17 ottobre 2004

Partecipano al lutto: i condomini di via Felluga 54 e 54/1

Trieste, 17 ottobre 2004

Si è spenta serenamente

Maria Giorgini
ved. Negrin

A tumulazione avvenuta lo annunciano il figlio CLAUDIO con ELIANA, gli amati nipoti GUIDO e PAOLA, la consocera PINA.

Trieste, 17 ottobre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Pilato
in Coana

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 ottobre 2004

Unite nel dolore LAURA e DANIELA ricordano

Anna

Trieste, 17 ottobre 2004

XX ANNIVERSARIO

Maria Gregoretti
Mantovani

La ricordano con tanto affetto.

I suoi cari

Trieste, 17 ottobre 2004

II ANNIVERSARIO

Bruna Franza Turinetti
Di Priero

Sempre insieme a noi. Con nostalgia.

I tuoi cari

Trieste, 17 ottobre 2004

È mancata all'affetto dei suoi cari

Paolo Bagato

con dolore lo annuncia la moglie MARCELLA, con i parenti tutti.

Ciao

Papà

PIERPAOLO con MANUELA.

Ciao

Nonno

KORINNA e ALESSANDRO. Si ringrazia il dott. GALLI ed il dott. PANCRAZIO per la professionalità e l'umanità dimostrate.

I funerali avranno luogo il 20 ottobre, alle ore 10.50, dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2004

Partecipano al grave lutto di PAOLO:

- ADRIANA, GAETANO ROMANO e famiglia

Trieste, 17 ottobre 2004

Vicini a

Paolo

con affetto DEBORA con ADA e LUCIANO.

Trieste, 17 ottobre 2004

Si è spenta la nostra cara zia

Maria Sabadin
ved. Casadio

fiorella di anni 95

La ricorderanno sempre con tanto affetto i nipoti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 18 ottobre, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigi Tomasi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 ottobre 2004

II ANNIVERSARIO

Antonio Lanza

Sempre nei nostri cuori.

LAVINIA

Trieste, 17 ottobre 2004

Il 14 ottobre ci ha lasciato la nostra cara

Gemma Coretti
in Marsi

Ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO, i figli LUCIANO e NIVES, il fratello LUCIANO, la sorella AMEDEA e tutti i suoi cari.

I funerali seguiranno martedì 19 ottobre, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 17 ottobre 2004

Grazie per l'amore che ci hai dato

- KARIN e ROMINA

Trieste, 17 ottobre 2004

Ciao

Gemma

ti ricorderò sempre: - BORIS

Muggia, 17 ottobre 2004

Sarai sempre con noi: - MIKI, DODO, LILI

Trieste, 17 ottobre 2004

Partecipano Autocarrozzeria Campo Marzio e gli amici.

Trieste, 17 ottobre 2004

Si è spenta la nostra cara zia

Maria Sabadin
ved. Casadio

fiorella di anni 95

La ricorderanno sempre con tanto affetto i nipoti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 18 ottobre, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigi Tomasi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 ottobre 2004

II ANNIVERSARIO

Antonio Lanza

Sempre nei nostri cuori.

LAVINIA

Trieste, 17 ottobre 2004

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Venier
maestra
consulente del lavoro

Ne danno il triste annuncio il fratello GIANFRANCO e la nipote FEDERICA, ANITA, i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 18 alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

I familiari ringraziano la dottoressa MALAGOLI e la dottoressa DI CORATO e tutto il personale del III piano per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 17 ottobre 2004

Alla squisita amica

Ada

un saluto: - ALFIO, CRISTINA e PAOLO

Trieste, 17 ottobre 2004

Ciao

Zietta

il tuo TOPOLINO.

Trieste, 17 ottobre 2004

Un abbraccio da nonna DORA e LILLY.

Trieste, 17 ottobre 2004

Partecipano:

- GIGLIOLA, SILVANO GIRANI-CIPOLATO - GIORGIO SALVAGNO e figli

- famiglia CIPOLATO - famiglia PIOVESANA

Trieste, 17 ottobre 2004

Costernati i dipendenti e i collaboratori dello studio si stringono al dott. GIANFRANCO.

Trieste, 17 ottobre 2004

Vicini a GIANFRANCO:

- NERINA e ANGELO

Trieste, 17 ottobre 2004

Ricordano con affetto

Ada

- RENATA e CLAUDIO.

Trieste, 17 ottobre 2004

Gli amici della CONTECH sono vicini a FRANCO nel dolore.

Trieste, 17 ottobre 2004

I Consulenti del Lavoro di Trieste salutano la Collega ed Amica

Ada Venier

Trieste, 17 ottobre 2004

Ricordano con affetto la cara

Ada

- SILVIA e BRUNO ROSSIGNOLI - FRANCA e GIANCARLO TOSI

Trieste, 17 ottobre 2004

Profondamente addolorati per la perdita dell'amica e collega

Ada Venier

Trieste, 17 ottobre 2004

Si associano al lutto:

FRANCO BALBI, CRISTIAN BUDA, PAOLO DRESSI, MARINA LEGGIERI, TULLIO PACHERINI, MARIO PACORINI, GILIANA REBEZ, PAOLA RELLI, PIERO RELLI, LOREDANA SARTI, TIZIANA SPAGNUOLO, SERENA SPIZZIMIGLIO, SERGIO ZARRO e BARBARA GOTTARDO.

Trieste, 17 ottobre 2004

L'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro di Trieste partecipa al dolore della famiglia della attiva collega

Ada Venier

Trieste, 17 ottobre 2004

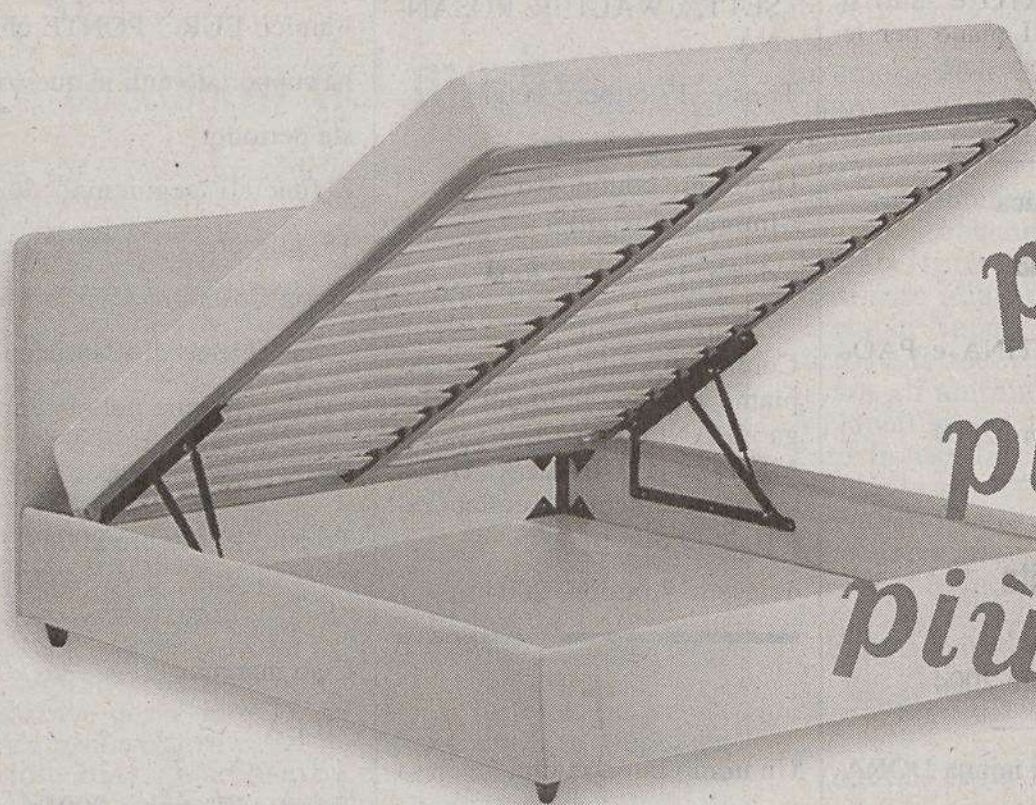
La mamma lo ricorda sempre con tanto amore e rimpianto a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Erne Demarchi

Trieste, 17 ottobre 2004

Arredopiù

GEMONA DEL FRIULI



più comodità
più spazio
più risparmio



Sonny € 990.00



Parsifal € 1.199.00

S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400

Orari esposizione:
dalle 09 alle 19
Lunedì mattina chiuso

Per valutazioni, ritiro usato e preventivi,
chiamate i nostri uffici di zona, orari:
dalle 09 alle 20

PROV. TRIESTE 040 367771
PROV. GORIZIA 0481 410012

Ritiriamo e supervalutiamo il tuo usato



Resp. Trieste: Riboldi Maura

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel.

0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750. La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Ipodromo, prime entrate, ottime rifiniture: saloncino, cucina, due stanze, due bagni, terrazzi, garage, autometano. (A00)
A. ALVEARE 040/638585 Piccardi, soleggiato: saloncino, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, terrazzo tranquillo sull'interno, euro 149.000. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 Rossetti, piano alto, vista verde, soleggiato: salone doppio, due stanze, cucina, bagno, poggiori, euro 185.000.
A. CAPODISTRIA piano alto con ascensore, soleggiato, ottime condizioni, cucinino con tinello e veranda, 2 matrimoniali con ampio balcone, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, € 105.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)
A. CENTRALE signorile, lussuoso, ampia metratura. Studio Benedetti, 040/3476251.
A. CUMANO panoramico, ristrutturato in bella casa moderna, piano alto con ascen-

re, 61 mq, soggiorno, cucinotto, balcone abitabile, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, € 120.000. Studio Benedetti, 040/3476251.
A. REVOLTELLA alta adiacenze, panoramico e nel verde, recente, 85 mq, ultimo piano con ascensore, soggiorno con terrazzo abitabile, cucina, 2 stanze, bagno, ampio ripostiglio, posto auto, riscaldamento. € 190.000. Studio Benedetti, 040/3476251.
A. ROIANO ristrutturato e arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, termoa autonomo, € 90.000. Studio Benedetti, 040/3476251.

A. S. VITO recente, 80 mq, ampio soggiorno, cucina abitabile arredata, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto, termoa autonomo, ascensore, tranquillo e soleggiato, ottime condizioni. € 150.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)
CAMPOLONGO al Torre lotto di terreno edificabile mq 1130 in posizione invidiabile Zona residenziale molto bella! Alfa 0481/798807.
DOMUS centrale bel palazzo d'epoca ristrutturato. buone condizioni interne, circa 80 mq: tre stanze, cucina, bagno. € 100.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centralissimo immobile piano unico da ristrutturare, totali 175 mq circa con studio progetto per ricavare tre appartamenti adatti investimento capitale; occasione per artigiano edile. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Duino, immersa nel verde, elegante villa bipiano con taverna, giardino, garage, parcheggio. Foto www.domuscasa.com. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Foro Ulpiano studio professionale in palazzo signorile, due livelli collegati da montacarichi totali 250 mq circa; da ristrutturare, adatto qualsiasi attività, an-

che ufficio di rappresentanza con deposito. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Giustinelli bel palazzo con ascensore: soggiorno matrimoniale, cucina arredata, grande bagno, autometano. € 115.000. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Grignano, prestigiosa villa, quattro livelli con ascensore, vista golfo, rifiniture pregiate come primordine, gesso, ampio terreno, tutti comfort. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

Continua in 26.a pagina

alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno
più una stanza

VELTRO in condominio recente, ingresso zona cucina con ampio soggiorno, matrimoniale bagno ripostiglio poggiori Euro 95.000,00 QUADRIFOGLIO 040/630174

DELIZIOSO MINIALLOGGIO CON GIARDINO zona Ronchetto. Cucina/tinello, bella camera, bagno, atri + 20 mq cantina + 70 mq giardino. Perfetto amanti animali a/o verde. Geom. MARCOLIN 040/366901

PENDICE SCOGLIETTO! (Cologna) Splendidi 65 mq, soggiorno grande con incantevole cucina (a vista) gustosamente arredata, matrimoniale, poggiori, bagno e cantina. Tutto perfetto! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

LARGO PESTALOZZI, atri, soggiorno, cucinino, stanza, servizi, ripostiglio, poggiori. Geom. GERZEL 040/310990.

zona giorno
più due stanze

IN OTTIME CONDIZIONI, saloncino, 2 matrimoniali, cucinona, servizi, luminosissimo, termoa autonomo, S. Giacomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

COMMERCIALE BASSA adiacenze in buono stabile epoca nel verde salone matrimoniale stanzetta cucina servizi separati ripostiglio poggiori cantina. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile tranquillo appartamento rifinito e arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto coperto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO, splendido palazzo d'epoca ri-

strutturato, bellissimo alloggio 100 mq veramente raffinati e belli, climatizzato e "box auto"! Rifiniture su misura. Purtroppo non per tutti! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE quasi ATTICO!! 6° piano, ascensore: cucina, salotto, camera, cameretta, bagno e terrazzo 35 mq con incredibile vista!! Pianta da frutto in omaggio. Geom. MARCOLIN 040/366901

V.S.VITO: stabile d'epoca, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, wc, cantina, da rimodernare € 98.000,00 (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. S. GIACOMO IN MONTE: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiori, semiarredato € 153.000,00 (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

VIA REVOLTELLA, da ristrutturare: atri, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio, terrazzo, giardino, con magazzino. Geom. GERZEL 040/310990.

zona giorno
più 3 stanze

BARRIERA, particolare appartamento in stile liberty di circa 140 mq, in palazzo d'epoca di pregio con ascensore riscaldamento autonomo, con possibilità box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA CASSA DI RISPARMIO appartamento al terzo piano con ascensore, circa 179 mq, con doppia entrata, adatto studio/abitazione Euro 196.000,00 QUADRIFOGLIO 040/630174

SOPRA BARCOLA splendido primo ingresso con vista totale, appartamento con terrazzo e giardino. Prezzo impegnativo, informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALE, saloncino, 2 matrimoniali, 2 singole, cucinona e poggiori, servizi, ripostiglio, cantina, soffitta. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALE stabile prestigioso, ultimo piano, saloncino, 3 matrimoniali, cucinona, bagno, termoa autonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

STABILE INTERO d'epoca, parzialmente occupato, centro San Giacomo, € 320.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROZZOL in ottimo stabile recente piano alto ascensore vista mare città 3 stanze soggiorno cucina 2 bagni 2 ripostigli 2 poggiori soffitta posto auto. GRATTACIELO 040/635583

CENTRALE splendido alloggio per buongustai! Cucina, soggiorno, 2 camere, cameretta, bagno, poggiori e ampio atri. Gustose soluzioni interne. 130 mq d'epoca perfette condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

CAMPANELLE fantastico alloggio IN VILLA quadrifamiliare! Bellissima cucina, soggiorno, due camere, due bagni tot. 90 mq + terrazzo 16 mq + splendida mansarda open space 50 mq + 2 posti macchina! Ingresso indipendente. Tutto nuovo! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA P.ZZA SCORCOLA ultimo piano con mansarda: salone, 4 stanze, 3 servizi, 2 balconi, ripostigli, € 300.000,00. (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO/ABITAZIONI V. FILZI / P. OBERDAN, uno di 125 mq e l'altro di 180 mq, recenti, vendesi anche ristrutturati (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

PASSAGGIO S. ANDREA, atri, doppi salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi; mq. 230. Geom. Gerzel 040/310990.

ROIANO carinissimo, ben arredato, recente, soggiorno e angolo cottura e terrazzo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoa autonomo, ascensore, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

NEL VERDE v. Commerciale, ben arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina

abitabile, terrazzo vista mare, bagno, p. auto, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

DA € 350 appartamenti arredati, cucina abitabile, 1/2 stanze, bagno, termoa autonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

SPLENDIDE VILLE arredate, Muggia, vista mare, giardino, anche pochi mesi. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALI arredati da € 500, soggiorno, 1 / 2 letto, cucina, bagno, varie zone. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 300,00. Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ROZZOL CATTINARA recente elegante: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, parcheggio € 650,00. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

COSTIERA-GRIGNANO arredato: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, parcheggio € 650,00. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA ultimo p. vista mare: cucina, salone e terrazzo, 2 matrimoniali, 2 bagni, ripostiglio, parcheggio, € 700,00. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

V. ROMAGNA ALTA, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.000,00. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

TRIBUNALE UFFICIO 115 mq recente ottime condizioni reception/segreteria + 4 vani + servizi, ripostigli, € 850,00. (Planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

BARCOLA in villa bifamiliare, recente appartamento con taverna, totali 165 mq, in buonissime

condizioni con giardino in zona verde, QUADRIFOGLIO 040/630174

BAGNOLI casa carisca d'ampia metratura disposta su due livelli con giardino e posto auto, perfette condizioni pari primo ingresso. QUADRIFOGLIO 040/630174

VILLA sulla "VETTA DI SCORCOLA"!! 240 mq su 2 piani, 500 mq giardino, box. Vista sul golfo. Tutto ottime condizioni. Posizione esclusiva! Prezzo adeguato alla rarità del prodotto. Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLA SINGOLA A MONRUPINO posizione panoramica soleggiatissima, 700 mq giardino, 210 mq abitabili su 2 piani + terrazzi + cantina e garage di 40 mq, € 420.000,00. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA VILLA RECENTE posizione tranquilla con vista, finiture accurate, 300 mq con ampia mansarda e taverna, giardino 500 mq, ampio posteggio. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

PROPONIAMO IN VENDITA VILLE, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

locali/aziende
magazzini/box

CENTRALISSIMA oreficeria zona Corso Italia cedesi, locale di 16 mq, con ottimi arredi. QUADRIFOGLIO 040/630174

BAR ALCUNE OCCASIONI 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima. - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esterni! - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. - 4) ZONA RIVE, splendido americanbar/stuzzicheria con tavoli esterni. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI vuoto vendesi MURII 35 mq + 15 mq sopralco con servizio interno. Passo carraio. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE D'AFFARI quasi centrale, zona polidisciplinare



Consorzio Mediatori Trieste

simila. 320 mq! Affittasi! Adattissimo minisupermercato! Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA zona giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Vendesi MURII e LICENZA. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI GIORNALI! (Lotto, Totocalcio ecc.) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI GIORNALI". Reddito per più famiglie. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI da 18 mq a 215 mq, informazioni anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

OCCASIONE CEDESI ATTIVITÀ CENTRALISSIMA NEGOZIO FRONTE FERMATA BUS 90 mq, vetrine, ottime condizioni, 48.000,00 affitto nuovo. PIZZARELLO 040/766676

V. BAIAMONTI - V. CAPODISTRIA locale d'affari/magazzino con passo carraio, 215 mq, € 195.000,00. PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA POSIZIONE STRATEGICA ottime condizioni, forte reddito, € 160.000,00 trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

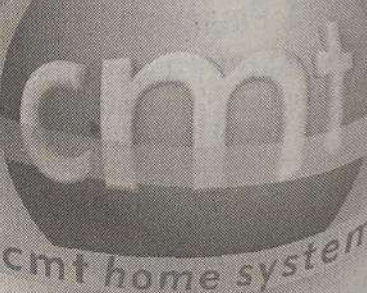
BAR/BUFFET con ampia licenza, zona v. Severo/v. Coroneo con forte passaggio. PIZZARELLO 040/766676

per informazioni:
segreteria cmt
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

Per un panorama aggiornato e completo delle nostre offerte clicca su

e se non trovi quello che cerchi,
inserisci la tua richiesta, **cmt home system** farà tutto il resto!

www.cmt.ts.it



GIOCO ESASPERATO DELL'INFORMAZIONE

Le statistiche e la realtà

di Enrico Giovannini

«Il gioco esasperato di interrelazioni tra informazione, statistica ed economia rischia di rendere tutto indeterminato». Così ha scritto Innocenzo Cipolletta su www.lavoce.info, sottolineando i rischi di un'informazione che diventa unicamente caccia alla notizia sensazionale invece che paziente e attenta lettura (e interpretazione) della realtà. Cipolletta evidenzia poi come questo problema non sia unicamente italiano, ma anche come la particolarità del mercato dell'informazione italiana renda il caso italiano del tutto particolare e più grave rispetto agli altri grandi Paesi industrializzati.

In effetti, la riflessione sull'interazione tra informazione ed economia ha prodotto importanti avanzamenti sia nella teoria economica, sia nel modo in cui i fatti economici sono presentati al grande pubblico, al punto che credo si possa affermare che la «gente» possiede oggi una cultura economica nettamente superiore a quella di venti anni fa. Purtroppo, altrettanto non sembra potersi dire per il legame tra informazione e statistica.

Appare evidente l'aumento significativo della quantità di «dati» riportati dai vari media, quasi che le cifre rendano necessariamente più ricca l'informazione e più autorevole la fonte. «Il pubblico adora le cifre», mi dicono continuamente i miei colleghi della direzione comunicazione dell'Ocse, spingendomi a corrodere commenti o altri testi con cifre, possibilmente «curiose». Purtroppo, più le cifre appaiono sensazionali, più i media sembrano pronti a metterle al centro della loro attenzione, talvolta senza porre sufficiente attenzione alla loro attendibilità e significatività. Statistiche ufficiali, sondaggi d'opinione, commenti raccolti per la strada, stime econometriche sono diventate tante «realtà» indiscutibili, finendo per rendere tutto indeterminato. Questo tipo di episodi ha messo a nudo sia la difficoltà della società e degli operatori economici nel comprendere stato e dinamiche delle variabili importanti per i comportamenti individuali, sia i limiti dei produttori di statistiche ufficiali nel comunicare i propri risultati al resto del mondo. Troppo spesso lo statistico si ferma al rilascio del dato senza offrire la propria visione della realtà colta da quel dato.

Le opinioni espresse da portatori d'interessi particolari sulla significatività di certi dati divergono così tutte lecite e ugualmente fondate, mentre in alcuni casi esse rappresentano stravolgimenti compiuti ad arte di dati di per sé chiari. Anche in questo processo i media svolgono spesso un ruolo fondamentale, contribuendo al grande «Blobs». Se poi anche il legame tra politica, statistica e informazione diviene volutamente confuso, la statistica stessa finisce per essere strumentalizzata, perdendo ogni valore di conoscenza comune.

Le problematiche qui brevemente riassunte hanno spinto diversi paesi dell'Ocse ad avviare riflessioni approfondite sia su come proteggere la statistica pubblica da invasioni di campo e renderla un vero e proprio bene pubblico, sia su come identificare un set informativo condiviso da tutta la società per valutare la situa-

zione e il progresso (o il regresso) che quest'ultima compie in campo economico, sociale, ambientale, eccetera.

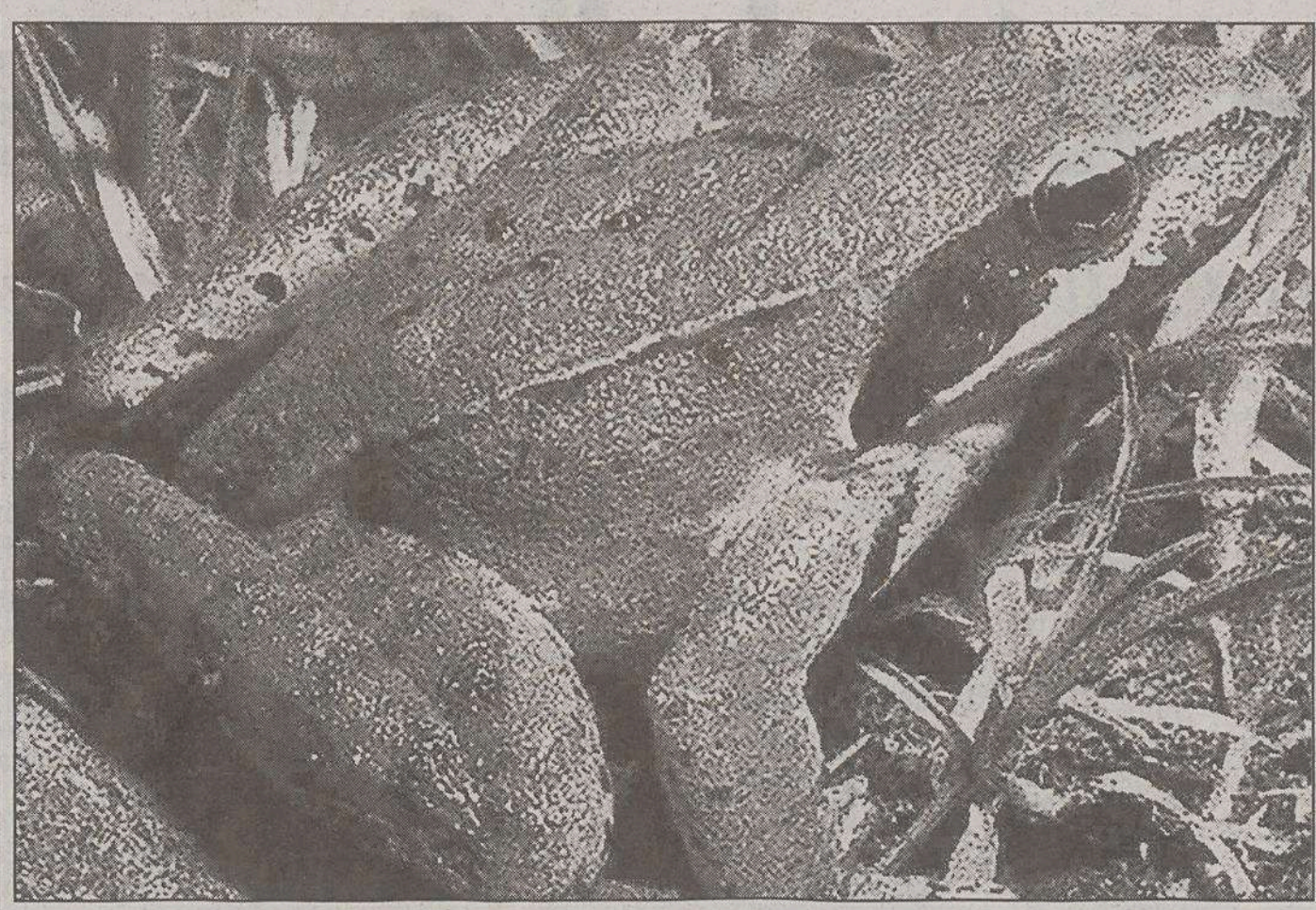
Vorrei qui riferirmi alla seconda problematica: ha a che fare con il tema fondamentale della public accountability, cioè della possibilità che la società (e in particolari gli elettori) ha di comprendere lo stato della situazione e l'impatto che su di essa hanno o hanno avuto le scelte politiche. Paesi come l'Australia, l'Irlanda, la Svizzera, la Gran Bretagna e ora anche gli Stati Uniti, hanno avviato ampie e serie riflessioni, coinvolgendo diverse componenti della società (governo, partiti, parti sociali, media, accademici, statistici ufficiali), per identificare un insieme condiviso di dati e indicatori statistici per valutare la situazione del proprio paese dal punto di vista economico, sociale e ambientale, sia in termini assoluti, sia relativi, cioè rispetto al tempo e ad altri paesi. Questo tipo di iniziative si distinguono da quelle condotte da organismi pubblici o privati proprio per lo sforzo di coinvolgimento delle diverse anime della società.

Chiaramente, tali sistemi di «key indicators» non pretendono di ricomprendere tutte le possibili sfaccettature della realtà, ma rappresentano un sottoinsieme informativo la cui validità nasce dall'essere una sintesi condivisa dall'intera società, sulla quale si sceglie di sospendere la battaglia politica, concentrando quest'ultima sulle ricette per il cambiamento della situazione descritta dagli indicatori. In queste esperienze, agli statistici ufficiali spetta non solo il compito di contribuire alla definizione della lista degli indicatori e di migliorare la misurazione dei fenomeni identificati come importanti, ma anche quello di produrre il rapporto che presenta al pubblico tali indicatori. In questo modo la statistica ufficiale è messa al centro della società, svolgendo un ruolo di servizio autonomo e indipendente a tutte le sue parti, ma in un quadro di regole condiviso e codificato.

Questo tipo di iniziative può svolgere un ruolo chiave nella definizione e valutazione delle politiche, sia pubbliche che individuali. E per questo che l'Ocse ha avviato un'iniziativa volta a spingere i singoli Paesi non solo a sviluppare il ruolo della statistica come parte della conoscenza comune della società e a fondare le politiche su tale conoscenza, ma anche a promuovere azioni concrete per identificare indicatori condivisi di carattere economico, sociale e ambientale. In particolare, l'Ocse organizzerà a Palermo, dal 10 al 13 novembre 2004, il primo forum mondiale sui key indicators, dal titolo «Statistics, Knowledge and Policy». Al forum parteciperanno oltre cento speaker (tra cui vari ministri, il presidente della Banca centrale europea, il vice-presidente della Banca Mondiale e il segretario generale dell'Ocse) e alcune centinaia di delegati.

Lo sviluppo di scelte politiche «accountable», cioè valutabili su dati di fatto, è una caratteristica irrinunciabile di un Paese moderno. E quindi importante che anche la società italiana acceleri la sua riflessione su un tema chiave per il proprio sviluppo democratico.

(www.lavoce.info)

Ambiente: anfibii a rischio estinzione
E le rane hanno smesso di gradire

Le rane non gradiscono più e con loro molti altri anfibii hanno scelto il silenzio: gli scienziati non sanno dare una spiegazione ma forse è un modo per manifestare il rischio che sentono di correre negli ultimi anni. Un terzo delle 5743 specie anfibie conosciute potrebbe presto estinguersi e per 427 specie la fine potrebbe arrivare anche domani. A lanciare l'allarme è uno studio pubblicato sulla versione on-line di «Science». La ricerca è durata tre anni e ha coinvolto 500 scienziati di oltre 60 Paesi. Dal 1980, secondo l'indagine, si sono già estinte 122 specie di anfibii, facendo salire questa categoria al primo posto nella classifica degli animali che presto potrebbero non abitare più il pianeta: fra i mammiferi è il 22% a rischiare l'estinzione, mentre fra gli uccelli il 12%. Le stime sono tra l'altro inferiori probabilmente alla realtà, perché per il 22% delle specie anfibie conosciute gli scienziati non dispongono di informazioni sufficienti per trarre conclusioni.

Il tasso di estinzione «è in una certa misura naturale» dice il responsabile dello studio Simon Stuart — ma in questo caso ci troviamo di fronte ad una situazione straordinaria. Nell'ultimo secolo si è estinto un numero pari alle perdite che si sono registrate nel corso di centinaia di anni. Sotto sotto accusa sono l'inquinamento, il cambio climatico e una malattia portata da un fungo parassita.

DALLA PRIMA

Il grande cancelliere tedesco Helmut Schmidt si apprestava ad appoggiare lo schieramento dei Pershing contro gli SS20 sovietici, un'Italia in cui la grande marea del Pci incominciava a rifluire e Bettino Craxi riscopriva Proudhon, una città in cui la Lista per Trieste metteva la parola fine alla ventennale gestione morotea. Lasciavo anche una fidanzata (che non avrei ritrovato) e atterravo in un Paese in cui un ex-attore, Ronald Reagan, era diventato presidente da meno di un anno.

Fui assegnato a un centro diurno che si occupava dell'integrazione di persone handicappate. Ero stupido, sovra-politicizzato ma fortunatamente curioso e non ci volle molto perché cercassi di mettere alle strette il coordinatore del centro. Volevo sapere perché gli americani si erano presi Reagan, cosa ne pensasse a riguardo, quando ce ne saremmo liberati...

Banalmente cerchiamo le affinità e in quel ragazzino del midwest dai capelli lunghi e ricci, che suonava Bob Dylan alla chitarra, contavo di trovare una pronta condivisione dei miei timori.

Capii subito di essere fuori strada e che ben più delle promesse di uno Stato leggero e di una diminuzione delle tasse per tutti, nella sua personale scelta di voto era intervenuto qualcosa di altro: «Reagan ha restituito dignità e forza al Paese». Senza che continuasse, intuiva che per lui e per altri milioni di americani aveva contato un senso drammatico di smarrimento, di paura, la scoperta di un'improvvisa vulnerabilità del Paese di fronte a una presidenza (quella di Carter) incapace di riportare a casa gli ostaggi americani prigionieri a Teheran.

A questa paura senza nome, l'ex-attore Ronald Reagan, quello che — sostiene Arthur Miller — era incapace di distinguere fra i film che aveva visto e gli eventi reali a cui aveva partecipato, aveva saputo trovare una risposta.

A un quarto di secolo di distanza è cambiato tutto e al tempo stesso per gli americani non è cambiato niente, perché «quella paura» (antica e ricorrente che segna dalla nascita l'immaginario collettivo degli Stati Uniti) dopo l'11 settembre è diventata dieci, cento, mille volte più grande e non è un caso che il tema della «sicurezza nazionale» abbia dominato l'agenda elettorale fino ad oggi.

Come era prevedibile, Kerry ha vinto tutti i confronti con Bush e tuttavia una ricerca per gli operatori economici, effettuata dal prestigioso istituto Wirthlin-Worldwide a settembre, segnalava che la questione più importante per gli americani sia pure di poco (31% dei rispondenti) restava quella della «sicurezza nazionale» e che la netta maggioranza che si sentiva «insicura» votava per Bush.

Il confronto naturalmente resta apertissimo e se consideriamo la media di tutti i sondaggi effettuati nel mese di ottobre (non è mai bene fidarsi di un solo istituto) scopriamo che l'avvicinamento di Kerry nei confronti di Bush si è effettivamente concretizzato.

In queste ultime tre settimane forse riusciremo a capire, pur sapendo che le variabili in gioco in un'elezione di questo tipo sono davvero tante; dal voto nei grandi stati in bilico (Ohio e Florida su tutti), all'impermeabilità e non controllabile orizzonte internazionale, alle iscrizioni elettorali (che sembrerebbero in grande ripresa), alle sotterranee convergenze di «poteri» (nel 2001 favorirono indubbiamente Bush, diversamente avremmo avuto Gore come Presidente), infine a quel fondamentale e mai raccontato elemento che è costituito dall'«acquisizione» e misteriosa «trasmigrazione» di interi pacchetti di voti da uno schieramento all'altro (succede ovunque, in tutti i Paesi e in tutti i tipi di elezioni) e di cui le rilevazioni demoscopiche non serbano traccia.

Comunque vada — e cercheremo di raccontarvelo — George Bush ha un grande merito. Il Presidente uscente ha infatti operato una straordinaria inversione di rotta e di ruoli: l'America non è mai stata così vicina a noi europei, è diventata il nostro backyard, il giardino sul retro di casa in cui si consuma uno scontro cui vorremmo partecipare e da cui pensiamo dipendano gli stessi nostri destini.

Roberto Weber

CROLLO DEL MURO ED EUROPA

Guerra italo-tedesca per il seggio all'Onu

di Francesco Morosini

ne tedesca è la negazione geopolitica degli esiti della sconfitta della Germania; ma questo ha anche vanificato, per Berlino, la necessità ideologica di operare dietro la copertura europeista.

Al contempo, il crollo del Muro ha reso vago politicamente e culturalmente lo spazio geografico dell'Europa, come ben dimostra il difficile caso dell'annessione dell'isola di Turchia. Certo, in apparenza,



DALLA PRIMA

Come si sarebbe potuto darne spiegazione nei libri di storia per studenti? L'assoluzione di Andreotti vale a mio parere una riforma istituzionale. Proprio perché, attraverso il senatore a vita, libera la cosiddetta Seconda Repubblica dall'eredità potenzialmente più infame della prima. Quella dello Stato dei governanti occupato dall'anti-Stato dei picciotti. L'indifferenza della gente era già una mezza assoluzione; adesso risulta agli atti dei tribunali e delle istituzioni giuste nella fase della loro riforma unilaterale. In Italia ogni schieramento fa le sue riforme anche se riguardano l'impianto dello Stato. Sinistra e destra si sono dimostrate a turno sorelle siamesi nel fai-da-te di parte come se modificare le istituzioni equivallesse a rottamare le auto. In democrazia il principio di maggioranza è sacrosanto; anzi non ci sarebbe democrazia se così non fosse. Solo che le istituzioni meriterebbero per definizione una qualche partecipazione tra maggioranza e opposizione. Il nostro bipolarismo fa invece i suoi conti rimescolando tante carte. Berlusconi invocava il presidenzialismo all'americana e ha ottenuto la figura del primo ministro, la proposta fatta da anni da D'Alema, che voleva un presidente del Consiglio un po' più forte per completare un «federalismo moderno». Non basta dire no, ripeteva. Così, tra referendum e tempi lunghi, ripareremo di devoluzione e premier per almeno dieci anni. Quanto il processo Andreotti.

Giorgio Lago

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantatutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pippi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meli Carignani, Gianmario Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Tacciarri, Fabio Tacciarri, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bionani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decennale agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 64,50 (est. € 256,10) - Finestrella 1 a pag. € 800,00 (est. € 340,00) - Legale € 450,00 (est. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecipazioni) € 4,60 - 9,20 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

IL Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
e data prestabilita € 256,10 - Finestrella 1 a pag. € 800,00 (est. € 340,00) - Legale € 450,00 (est. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecipazioni) € 4,60 - 9,20 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 16 ottobre 2004 è stata di 52.350 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) **PAOLO PALOSCHI**

Sempre più lettori scelgono IL PICCOLO

Periodo	Lettori	Cambiamento
Primavera 2003	193.000	
Autunno 2003	203.000	+5,2%
Primavera 2004	209.000	+3,0%

i dati pubblicati sono fonte Audipress

Nel ringraziare i nostri lettori per la costante fiducia che ci accordano anno dopo anno, rinnoviamo il nostro impegno per offrire un'informazione sempre più completa.

I funzionari dell'Uskok, l'Ufficio statale per la lotta alla corruzione, stanno controllando documenti e delibere

Rovigno, la polizia setaccia il Comune

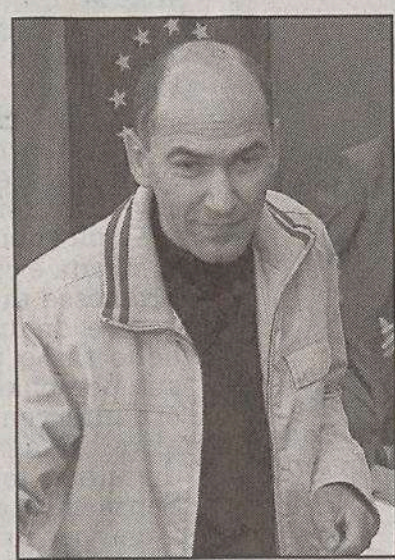
Accuse di nepotismo e appalti truccati. Il sindaco: «Gestione trasparente»

BANCA DI LUBIANA

Appello dei risparmiatori al futuro premier sloveno

LUBIANA Non ce l'hanno fatta con Drnovšek e Rop, ora ci provano con Janša. I risparmiatori croati della ex Ljubljanska Banka hanno inviato una lettera al futuro premier sloveno, invitandolo a risolvere il problema dei loro depositi in valuta, bloccati al momento dell'indipendenza

Paese a restituire il debito nell'interesse dei rapporti di buon vicinato, della tutela della proprietà slovena all'estero e delle esportazioni e degli investimenti sloveni in Croazia e Bosnia ed Erzegovina. Su questo punto, ricordiamo, già in passato alcuni economisti sloveni avevano sostenuto la tesi secondo la quale il danno provocato dalla mancata restituzione dei risparmi per le imprese e per l'immagine della Slovenia nelle altre repubbliche ex jugoslave è superiore al valore di questi stessi risparmi.



Janez Janša

Esiste anche una terza opzione, secondo Cavlek, se le prime due non riusciranno a portare a una soluzione. In quel caso, i risparmiatori cominceranno a raccogliere le firme necessarie per un referendum in Croazia con il quale costringere il governo di Zagabria a bloccare le proprietà slovene nel Paese. Cavlek ha detto infine che coinvolgerà anche la Commissione europea perché riguarda migliaia di cittadini croati che avevano depositato somme per oltre 150 milioni di euro che non hanno potuto utilizzare da oltre dodici anni, in cui sono maturati anche molti interessi.

c.p.

ROVIGNO I funzionari regionali dell'Uskok (l'Ufficio statale per la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata) stanno setacciando documenti, delibere e gli atti più importanti del Comune dopo aver ricevuto una lettera anonima che parla di malversazioni, nepotismo, favoreggiamento in concorsi pubblici. Sul tema il quotidiano polese «Glas Istre» ha riportato un ampio servizio. Nel mirino il sindaco Giovanni Sponza e alcuni esponenti della sua giunta. Di quali colpi si sarebbero macchiate? Avrebbero favorito parenti e amici nell'assegnazione di importanti immobili e nell'assunzione in rapporto di lavoro senza concorso pubblico. Inoltre la de-

nuncia parla di appalti truccati e grossi favori ai giocatori della squadra di pallamano ai quali sarebbero stati assegnati illegalmente immobili e vani d'affari in centro città, trasformati poi in appartamenti turistici. Sulla lista dei presunti responsabili alcuni funzionari comunali che avrebbero intascando tangenti per favori di vario genere a ristoranti e appaltatori. Si parla poi di un danno di 200 mila euro subito dal Comune per quanto riguarda la collocazione della contestata tettoia sul mercato ortofruttilico.

Che sia in corso un'indagine alla grande lo confermano sia la questura di Pola, sia Doris Hrast, responsabile dell'ufficio dell'Uskok per l'Istria. E anche lo stesso sindaco Giovanni Sponza, il quale respinge energicamente ogni addebito: «La nostra gestione è trasparente e tutto viene fatto alla luce del sole, nel rispetto delle leggi e dello statuto comunale - afferma Sponza -. Posso unicamente confermare che gli ispettori hanno indagato nei nostri uffici dal 2 agosto al 30 settem-

bre scorsi senza riscontrare alcuna irregolarità o malversazione, altrimenti sarebbero già scattate le denunce». Sponza aggiunge che «non c'è panico a palazzo» riferendosi a quanto scritto dal quotidiano di Pola. Il sindaco lamenta che il Glas Istre abbia dato tanto spazio alla vicenda che peraltro si basa, sottolinea, su una denuncia anonima. Va ricordato che recentemente gli ispettori dell'Uskok hanno indagato anche nella vicina Valle su presunte malversazioni relative all'intervallazione a nome del Comune, di grosse superficie terriere lungo la costa.

Finora però non hanno trovato nulla di illecito. An-



La palazzina che ospita il municipio di Rovigno.

che in quel caso le indagini erano scattate in base a una segnalazione anonima. Stando a qualche valutazione le due denunce sarebbero incrociate con il chiaro scopo di denigrare l'avversario politico in vista delle elezioni amministrative locali previste per la primavera del prossimo anno. E i due poli politici più forti

nell'area rovinense-vallesse che si confrontano soprattutto sui grandi temi dello sviluppo economico, sono la Dieta democratica istriana al potere a Rovigno e la Lista civica di Plinio Cucurinin, il boss della ricca Fabbrica Tabacchi, che ha vinto le recenti elezioni anticipate a Valle.

È una bomba ecologica a orologeria l'area di Castiun per la cui bonifica sono stati raccolti quasi 3 milioni di euro e altri 2 sono arrivati da Zagabria



Pola: la discarica di Castiun, tra Bagnole e Promontore.

POLA Uno dei tormentoni per le amministrazioni avvicendatesi nell'ultimo decennio a Palazzo comunale è sicuramente la discarica di Castiun, situata ai bordi della strada che porta a Bagnole e Promontore.

I motivi sono sostanzialmente due: la bomba ecologica che prima o poi esploderà visto che da anni e anni in quel punto si depositano rifiuti di tutti i tipi senza alcun criterio, con grave minaccia soprattutto per i corsi d'acqua sotterranei e il fatto che nonostante i cospicui prelievi dalle tasche dei contribuenti, il progetto di risanamento della discarica rimane lettera morta. In po-

che parole non è stato fatto niente. Ed è per queste ragioni che l'immondezzaio è continuamente nel mirino degli ambientalisti, delle associazioni non governative, dei cittadini stessi che giustamente chiedono che fine abbiano fatto i loro soldi e anche della polizia e della Procura poiché c'è il sospetto di malversazioni.

La vicenda ebbe inizio nel 1995, quando il Comune firmò con la ditta italiana Univer Engineering di Bologna (dopo un regolare appalto) il contratto sulla costruzione della discarica in base agli standard europei. Il costo era di 15 milioni dei vecchi marchi tedeschi. I lavori però non iniziarono visto il dietrofront della Zagrebicka banka

POLA Fallita la ditta italiana che si era aggiudicata la gara d'appalto La discarica rischia di scoppiare: progetto di risanamento arenato

che avrebbe dovuto anticipare il denaro sotto forma di credito. Nel contempo ai cittadini era stato imposto un apposito balzello sulla bolletta del trasporto immondezze, finalizzato proprio al progetto Castiun. In questo modo fino al 1998 vennero raccolti 2,9 milioni di euro che però vennero spesi in altri progetti, senza che l'opinione pubblica ne fosse informata.

La vicenda si è articolata nella cornice politica caratterizzata dalla famosa spaccatura con relativi strascichi, all'interno della Dieta democratica istriana, che portò alla restituzione della tessera da parte di Luciano Delbian-

co e di alcuni suoi collaboratori che poi formarono il Foro democratico istriano. E Castiun ritornava puntualmente d'attualità all'avvicendamento delle amministrazioni comunali, quando c'era da criticare i reggitori precedenti. Un altro momento importante è relativo all'inizio del 2004 quando il neocostituito fondo statale per la tutela dell'Ambiente decide di assegnare a Pola 2 milioni di euro per il completamento del progetto. A condizione però che i lavori abbiano una dinamica ben definita, nel rispetto dei documenti di progettazione. Però nel frattempo l'Univer è fallita e bisognerà fare un altro appalto.

p.r.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1338 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,79 = 1,06 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 207,40 = 0,87 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 7,30 = 0,88 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 199,90 = 0,84 €/litro**

p.r.

In Friuli, grandi occasioni.

TARVISIO (UD) (TSAL001: prezzo base € 89.000)

Alloggio di mq. 99, ubicato in Via Stazione 1, PT, composto da 4 camere, servizi e cantina.

TARVISIO (UD) (TSAL002: prezzo base € 91.000)

Alloggio di mq. 101, ubicato in Via Stazione 1, P2, composto da 3 camere, servizi e cantina.

TARVISIO (UD) (TSAL003: prezzo base € 86.000)

Alloggio di mq. 101, ubicato in Via Stazione 3, PT, composto da 3 camere, servizi e cantina.

TARVISIO (UD) (TSAL004: prezzo base € 87.000)

Alloggio di mq. 102, ubicato in Via Stazione 3, P1, composto da 3 camere, servizi e cantina.

TARVISIO (UD) (TSAL005: prezzo base € 67.000)

Alloggio di mq. 90, ubicato in Via C. Augusto 52, P1, composto da 3 camere, servizi, balcone e cantina.

TARVISIO (UD) (TSAL006: prezzo base € 33.000)

Alloggio di mq. 38, ubicato in Via C. Augusto 44, PT, composto da 2 camere, servizi, cantina e posto auto.

TARVISIO (UD) (TSAL007: prezzo base € 71.000)

Alloggio di mq. 91, ubicato in Via C. Augusto 44, PT, composto da 3 camere, doppi servizi, cantina e posto auto.

TARVISIO (UD) (TSAL008: prezzo base € 73.000)

Alloggio di mq. 94, ubicato in Via C. Augusto 44, P1, composto da 3 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina e posto auto.

TARVISIO (UD) (TSAL009: prezzo base € 74.000)

Alloggio di mq. 95, ubicato in Via C. Augusto 44, P2, composto da 3 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina e posto auto.

TARVISIO (UD) (TSAL010: prezzo base € 45.000)

Alloggio di mq. 56, ubicato in Via C. Augusto 44, P3, composto da 2 camere, servizi, cantina e posto auto.

TARVISIO (UD) (TSAL011: prezzo base € 42.000)

Alloggio di mq. 52, ubicato in Via C. Augusto 44, P3, composto da 2 camere, servizi, cantina e posto auto.

TARVISIO (UD) (TSAL012: prezzo base € 81.000)

Alloggio di mq. 104, ubicato in Via C. Augusto 42, PT, composto da 4 camere, doppi servizi, cantina e posto auto.

TARVISIO (UD) (TSAL013: prezzo base € 31.000)

Alloggio di mq. 38, ubicato in Via C. Augusto 42, PT, composto da 2 camere, servizi, cantina e posto auto.

TARVISIO (UD) (TSAL014: prezzo base € 50.000)

Alloggio di mq. 61, ubicato in Via C. Augusto 42, P2, composto da 2 camere, servizi, balcone, cantina e posto auto.

TARVISIO (UD) (TSAL015: prezzo base € 72.000)

Alloggio di mq. 90, ubicato in Via C. Augusto 42, P2, composto da 3 camere, servizi, balconi, cantina e posto auto.

TARVISIO (UD) (TSAL016: prezzo base € 46.000)

Alloggio di mq. 57, ubicato in Via C. Augusto 42, P3, composto da 2 camere, servizi, cantina e posto auto.

TARVISIO (UD) (TSAL017: prezzo base € 43.000)

Alloggio di mq. 62, ubicato in Via C. Augusto 20, PT, composto da 2 camere, servizi, veranda e cantina.

TARVISIO (UD) (TSAL018: prezzo base € 91.000)

Alloggio di mq. 130, ubicato in Via C. Augusto 18, composto da 4 camere, servizi e cantina.

TARVISIO (UD) (TSAL019: prezzo base € 59.000)

Alloggio di mq. 85, ubicato in Via C. Augusto 18, P1, composto da 3 camere, servizi e cantina.

TARVISIO (UD) (TSAL020: prezzo base € 60.000)

Alloggio di mq. 86, ubicato in Via C. Augusto 18, P2, composto da 2 camere, servizi e cantina.

TARVISIO (UD) (TSAL021: prezzo base € 59.000)

Alloggio di mq. 99, ubicato in Via C. Augusto 24, PT, composto da 3 camere, servizi e cantina.

TARVISIO (UD) (TSAL022: prezzo base € 74.000)

Alloggio di mq. 114, ubicato in Via C. Augusto 24, P1, composto da 5 camere, servizi e cantina.

TARVISIO (UD) (TSAL023: prezzo base € 52.000)

Alloggio di mq. 80, ubicato in Via C. Augusto 24, P2, composto da 2 camere, servizi e cantina.

TARVISIO (UD) (TSAL024: prezzo base € 61.000)

Alloggio di mq. 82, ubicato in Via C. Augusto 36, PT, composto da 2 camere, servizi, veranda e cantina.

TARVISIO (UD) (TSAL025: prezzo base € 66.000)

Alloggio di mq. 94, ubicato in Via C. Augusto 34, PT, composto da 3 camere, servizi e cantina.

TARVISIO (UD) (TSAL026: prezzo base € 59.000)

Alloggio di mq. 79, ubicato in Via C. Augusto 34, PT, composto da 2 camere, servizi e cantina.

TARVISIO (UD) (TSAL027: prezzo base € 65.000)

Alloggio di mq. 87, ubicato in Via C. Augusto 34, P1, composto da 3 camere, servizi e cantina.

TARVISIO (UD) (TSAL028: prezzo base € 67.000)

Alloggio di mq. 89, ubicato in Via C. Augusto 34, P2, composto da 2 camere, servizi e cantina.

TARVISIO (UD) (TSAL029: prezzo base € 59.000)

Alloggio di mq. 79, ubicato in Via C. Augusto 34, P2, composto da 2 camere, servizi e cantina.

TARVISIO (UD) (TSAL030: prezzo base € 61.000)

Alloggio di mq. 111, ubicato in Via C. Augusto 30, PT, composto da 3 camere, servizi e cantina.

TARVISIO (UD) (TSAL031: prezzo base € 71.000)

Alloggio di mq. 109, ubicato in Via C. Augusto 30, PT, composto da 3 camere, servizi e cantina.

TARVISIO (UD) (TSAL032: prezzo base € 98.000)

Alloggio di mq. 163, ubicato in Via C. Augusto 30, P1, composto da 5 camere, doppi servizi e cantina.

PER INFORMAZIONI: FERSERVIZI TRIESTE
Tel. 040/3794253 - 456 Fax 040/3794413
trieste.immobili@ferservizi.it

La vendita degli immobili è gestita in esclusiva da Ferservizi

Tutti gli immobili in vendita sono di proprietà di Ferrovie Real Estate.

Per queste ed altre opportunità di investimento visita il sito www.ferservizi.it

Le offerte dovranno pervenire entro il 12 novembre 2004.

Cremato il corpo della donna trovata morta nuda nel canale Ledra. Le ceneri trasferite nel comune dove viveva

Delitto di Udine: trovato un indizio

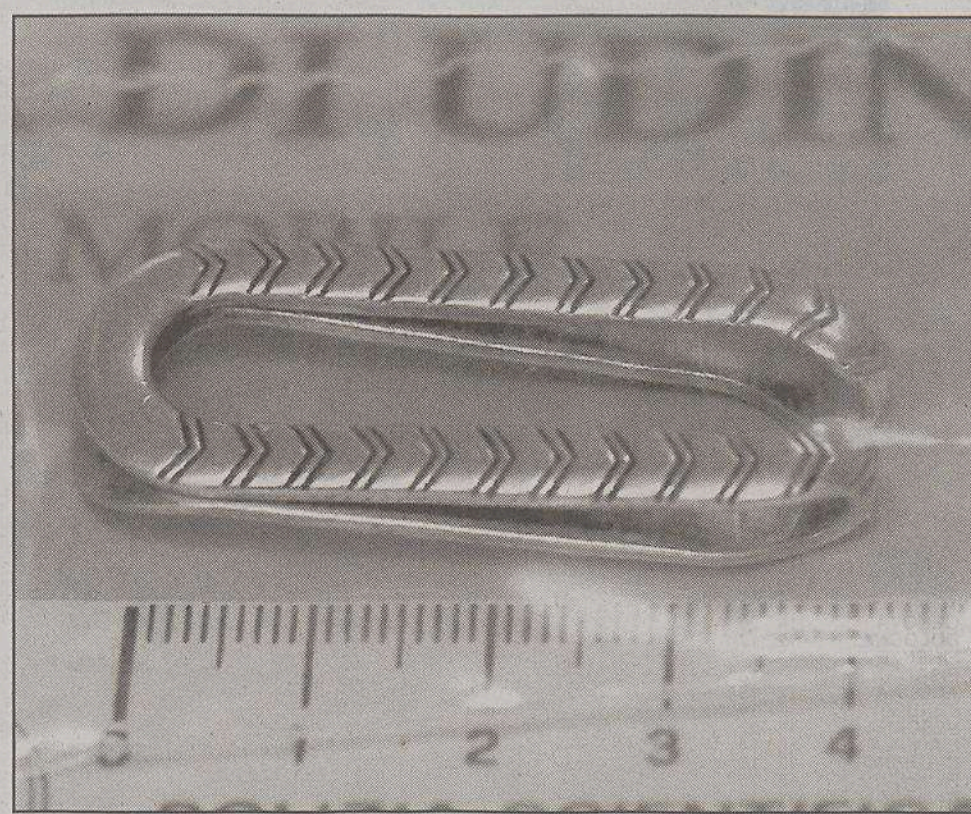
E' un fermasoldi in argento, potrebbe essere dell'assassino. Il giudice: chi sa parli

Udine Un fermasoldi in argento che, secondo gli inquirenti, potrebbe appartenere all'ultimo uomo che ha incontrato Donatella Cordenons, la donna trovata morta il 9 ottobre scorso nel canale Ledra, alla periferia di Udine, è stato trovato nei pressi del parcheggio dell'Istituto di riabilitazione Gervasutta, nel capoluogo friulano.

Nello stesso luogo - a quanto si è saputo - erano stati trovati nei giorni scorsi parte del cordino con il quale la donna è stata strangolata, oltre al suo portafoglio e al suo orologio. La squadra Mobile della Questura del capoluogo friulano, che sta conducendo le indagini con il coordinamento del procuratore aggiunto Giancarlo Buonocore, ha invitato chiunque sia in grado di dare informazioni sul fermasoldi o su altri particolari della vicenda a mettersi in contatto.

Caccia intanto all'auto che ha portato via Donatella Cordenons sabato mattina poco dopo le 2 da viale Leopardi. Il testimone chiave, l'uomo che potrebbe aiutare gli inquirenti a risalire alla macchina del possibile assassino della 38enne udinese, potrebbe essere stato filmato dalle stesse telecamere che hanno ripreso Donatella all'1.17. Circa un'ora più tardi nello stesso luogo.

Le indagini si concentrano tra le 2 e le 2.30. E' in quei minuti che Donatella potrebbe avere incontrato il suo ultimo cliente. E se finora le testimonianze ripetevano che la prostituta fosse sola quando è stata vista per l'ultima volta, da ieri non è più così certo. Le rive-



A sinistra il fermasoldi trovato sul luogo del delitto: una pista per gli inquirenti. A destra, Donatella Cordenons, la vittima. (Foto Anteprema)



lazioni e i confronti durati per tutta la giornata portano gli inquirenti su una pista nuova. E cioè che le telecamere della stazione che hanno filmato Donatella Cordenons mentre attraversava viale Europa all'1.17 di sabato mattina, potreb-

bero - un'ora più tardi - avere ripreso anche un'altra persona. Non l'assassino ma un testimone oculare, forse il solo in grado di rompere il silenzio sugli ultimi minuti trascorsi dalla 38enne in viale Leopardi quella notte. Un silenzio

che gli inquirenti stanno valutando attentamente.

Per distinguere nelle testimonianze raccolte, eventuali lacune o, ipotesi più inquietante, possibili ometti. Quel che sembra prendere forma è l'ipotesi che, mentre Donatella saliva in

auto, una o forse addirittura due persone potrebbero avere visto qualcosa. Ed essere in grado di risalire all'automobile con cui la donna si è allontanata. Un'auto che la prostituta di Torre di Pordenone conosceva. Così come ormai sembra

certo che conoscesse il suo assassino. E su questo dettaglio il cerchio si stringe. I confronti tra le immagini registrate dalle telecamere della stazione e le persone interrogate aprono un nuovo spiraglio. Quello che il testimone chiave che ha assistito alla scena fosse appena sceso in città. Con l'ultimo treno da Venezia. Un treno che ogni sera arriva all'1.44, troppo presto rispetto all'ora in cui Donatella è stata vista da sola per l'ultima volta. Ma che quella notte, per un problema sulla linea, è giunto alla stazione di Udine con 20 minuti di ritardo. Alle 2.04.

Anche su questo gli interrogatori continuano. La torta acquistata da Donatella in un bar della zona, poco dopo l'1.20 e poi depositata nell'auto posteggiata in via della Rosta, sembra portare alla tesi che tra il momento in cui la donna è giunta in viale Leopardi con l'intenzione di tornare a casa e l'arrivo del possibile assassino qualcosa fosse cambiato. Forse avevano un appuntamento? Ma preso come? Al telefono? O forse avvisata da qualcuno. Lo stesso qualcuno che - se anche ha visto - finora ha scelto di non parlare.

E ieri le ceneri di Donatella Cordenons sono state trasferite al cimitero di Torre di Pordenone, dove la donna risiedeva, per essere messe a disposizione della famiglia. Dopo il nulla osta per il seppellimento, rilasciato giovedì scorso dal Procuratore aggiunto del Tribunale di Udine, Giancarlo Buonocore, che coordina le indagini sull'omicidio, la salma è stata infatti cremata, alla presenza della madre della vittima.

Tommaso Cerno

Prima dell'assemblea del Cafc Lega e An stoppano di nuovo l'entrata in Nes della multiutility friulana

UDINE An e Lega Nord della provincia di Udine stoppano nuovamente Nes. Finiani e padani schierano parlamentari, consiglieri regionali e assessori provinciali per respingere al mittente il tentativo di inglobare il Cafc, Consorzio acquedotto Friuli Centrale, in Nordest Servizi, la holding multiutility prodotta dalla fusione di otto società di servizi di Friuli Venezia Giulia e Veneto.

Ma la partita non è quella di un Centrodestra compatto contro la maggioranza regionale. E, invece, ancora una volta sul caso Nes, trasversale. La conferenza stampa di ieri a Udine non serve solo a ribadire concetti noti, ma anche a segnalare un malumore di Lega e An per le posizioni di

Forza Italia, non a caso assente dall'incontro con i giornalisti. Giovanni Colino, senatore di An, è chiaro: «Al primo punto all'ordine del giorno della prossima assemblea del Cafc c'è l'eventuale ingresso in Nes - denuncia - è evidente che si vuole premere sui sindaci per ottenere il via libera. Non solo, si vuole anche modificare lo statuto per far venire meno il diritto di veto. Questi giochi trasversali della politica, che hanno prodotto così tanti guasti in questa regione, noi non li accettiamo più. An lavorerà per spazzare via la politica degli affari e dei cda, che nulla ha a che fare con il bene dei cit-

tadini».

An e Lega sono convinti che la partita nasconda un accordo sotterraneo tra Fi e Ds. Lo stesso che ha prodotto la presidenza di Alessandro Colautti, l'ex portavoce di Renzo Tondo. Collino non fa nomi, ma insiste: «Quello che a noi preme è tutelare il Friuli e le sue ricchezze. E la strada che porta a Nes è inversa rispetto agli interessi dei Comuni che fanno parte del Cafc. Per questo ci appelliamo alle amministrazioni locali perché non si affossino con le loro mani, decidendo di entrare in un'aggregazione in perdita. Forza Italia? Sta facendo una pausa di riflessione. Attendiamo ribadendo che non accetteremo decisioni

I due partiti hanno mostrato il loro malumore verso Forza Italia sospettata di «inciuci» con i Ds

tali da mettere in discussione la nostra presenza in maggioranza in varie amministrazioni della provincia di Udine. Sulle scelte di fondo della Cdl deve essere chiara».

Il «no» a Nes viene fotocopiato da Paolo Ciani, Bruno Di Natale e, per la Lega, da Pietro Fontanini, Alessandra Guerra e Claudio Violino, oltre che dagli amministratori provinciali dei due partiti. L'assemblea del Cafc è fissata per l'8 novembre. «Chiediamo ai sindaci - concludono Lega e An - di non prendere in mano l'ipotesi Nes prima di conoscere bene tutte le carte».

m.b.

Assemblea a Udine: «Divergenze sul programma non di poco conto» Rifondazione critica la giunta su economia, salute e ambiente

Clandestini Ucraino arrestato a Tarvisio: trasportava immigrati in Italia

TRIESTE Un cittadino ucraino di 40 anni, V. V., è stato arrestato in flagranza dai carabinieri di Tarvisio (Udine) perché accusato di favoreggiamento all'ingresso di immigrati clandestini in Italia.

L'uomo era alla guida di un furgone Mercedes quando è stato bloccato dai militari dell'Arma. A bordo del mezzo c'erano tre cittadini ucraini, privi di documenti per l'ingresso nel territorio nazionale. Mentre per i tre sono state avviate le procedure per l'identificazione e l'eventuale rimpatrio, per il conducente del mezzo è scattato l'arresto in flagranza. L'operazione è avvenuta nel corso di uno specifico servizio di controllo del territorio e contrasto all'immigrazione clandestina svolto dal nucleo radiomobile dei carabinieri di Tarvisio.

Continuano dunque gli ingressi di clandestini nella nostra regione dopo i controlli sempre più fitti lungo la fascia confinaria italo-slovena, specie nella zona di Gorizia, è il Tarvisiano che presenta le maggiori «crepe» anche al fatto che l'Austria fa parte del trattato europeo di Schengen e non ci sono controlli al valico.

UDINE «Il programma ritorna a essere la sintesi delle posizioni diverse all'interno di Intesa democratica». Giulio Lauri, segretario regionale di Rifondazione, riassume in un invito le critiche ai primi diecimila mesi di giunta Illy. «Se i punti più avanzati del programma venissero accantonati - aggiunge - soprattutto quelli richiesti dai movimenti della società civile, la nostra partecipazione al governo della Regione perderebbe di significato».

A Udine, alla presenza dei dirigenti regionali e di Andrea Ricci, della direzione nazionale, l'assemblea di Rcf fa il bilancio della prima parte della legislatura. Avvertendo, proprio attraverso il suo segretario, che «il rischio di un programma dimenticato esiste». Perché i nodi venuti fin qui al pettino «non sono di poco conto». Lauri ne individua in particolare tre: economia e lavoro, salute, ambiente. «Le delocalizzazioni - spiega - stanno determinando una vera e propria crisi occupazionale; nella sanità il rimpianto della giunta e i ritardi nelle modifiche della legge 13 aprono varchi a ulteriori ridimensionamenti delle strutture sanitarie; tante, troppe le questioni ambientali irrisolte male: a partire dalla fusione delle multiutility, progetto che nasconde l'obiettivo di aumentare la presenza dei privati nella gestione dei servizi pubblici locali».

Opinioni? «No, fatti - prosegue Lauri - divergenze dal programma che sono state immediatamente pagate alla prima tornata elettorale: alle europee del giugno scorso il Centrodestra ne ha approfittato per un recupero. Se la coalizione non dimostrerà, da subito, una discontinuità vera rispetto alle politiche della Cdl, perderà inevitabilmente il lar-

go consenso del 2003».

Dai rilievi alle cose da fare. Il segretario di Rifondazione chiede iniziative antidelocalizzazione, invita a tutelare i settori «maturi» dell'economia e a migliorare la qualità del lavoro, insiste per una gestione interamente pubblica delle acque e dei rifiuti, per la difesa dei piccoli ospedali e per un maggior rispetto delle valutazioni di impatto ambientale sulle grandi opere; «De-sta sconcerto il modo in cui la Regione ha autorizzato il Corridoio 5».

In tempi di riscrittura dello Statuto, Rcf non dimentica di denunciare le «fortissime resistenze» nell'inserto nella nuova Carta regionale del tema della pace, legandolo alla richiesta che «Aviano non sia più la base «per voli di guerra», e del voto degli immigrati. Igor Canciani, capogruppo in Consiglio regionale, coinvolge le associazioni: «Suggeriteci emendamenti, li proporrò in aula».

In mattinata a Udine - prima che nel pomeriggio Rcf costituisca i gruppi di lavoro su Economia, Salute e

Preoccupano le delocalizzazioni, sconcerta il Corridoio 5 e nella sanità si temono ridimensionamenti

elfare, Scuola e formazione, Pace, solidarietà, migranti, Ambiente e territorio - intervengono anche Elena Gobbi, presidente regionale di Legambiente, e Ruben Colussi, segretario generale Cgil-Fvg. La Gobbi ricorda in particolare l'«abuso» della piscina e del palazzetto di Lignano» e anticipa che il caso arriverà fino al Capo dello Stato. Colussi, bozza dello Statuto in mano, segnala, su articoli che riguardano sanità, lavoro e istruzione, «poca chiarezza, tante contraddizioni e, addirittura, formulazioni di Centrodestra». Infine, un commento sul documento Bertossi: «Passi avanti, ma troppo piccoli».

m.b.

Passa la linea di mediazione che evita la contrapposizione frontale tra le università di Trieste e di Udine

Diritto allo studio: due atenei, due enti

Gli Erdisu non saranno conglobati ma nasce un organo di coordinamento

TRIESTE I due Erdisu (gli Enti per il diritto allo studio universitari), che fanno di stinto capo all'ateneo triestino e a quello udinese, non verranno trasformati in un unico ente come proponeva una proposta di legge della maggioranza, ma resteranno separati. Per essere però sovrastati da una superstruttura che li coordini. E questo l'orientamento maturato in seno al comitato ristretto che la competente commissione consiliare ha espresso perché elabori un unico testo sulla base di tre diversi progetti di legge: quello della maggioranza (primo firmatario il diessino Bruno Zvech) e quelli sottoscritti da Piero Camber (Fi) e da Roberto Molinaro (Udc).

Spiega Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini): «Siamo convinti che un unico ente potrebbe più efficacemente tutelare il diritto allo studio alla stregua di quella che si può considerare come un'università regionale diffusa. Ma a titolo di mediazione abbiamo poi lan-



Maria Bassa Poropat

ciato l'ipotesi come maggioranza di una consultazione, non importa come si voglia chia-

mare quest'organo di indirizzo, del quale gli Erdisu, i cui compiti sono limitatamente gestionali, dovrebbero

diventare i bracci operativi». E Roberto Molinaro, dall'opposizione, coglie la pal-

la al balzo, dichiarandosi non pregiudizialmente contrario a questa proposta di compromesso, sia pure osservando che il comitato ristretto si trova tuttora in una fase di messa a punto delle idee. E a sua volta delinea i contorni della proposta in discussione: «Un momento di coordinamento a livello regionale, che veda la partecipazione della Regione e dei due Erdisu ma anche delle due università e delle componenti studentesche di entrambe, cui affidare il compito della programmazione e dei riparti delle risorse regionali disponibili: gli Erdisu competerebbero dunque una funzione esecutiva».

Si tratta soprattutto di evitare, convengono sia la maggioranza che l'opposizione, disparità di trattamento e di garantire uguali diritti allo studio a tutti gli studenti universitari. «Una mediazione accettabile - dichiara Molinaro - qualora comporti un significativo scatto qualitativo, una forte rivisitazione dell'attuale ruolo degli Erdisu».

Giorgio Pison

RAPINA AL BANCOMAT

Sconosciuti hanno fatto saltare la notte scorsa uno sportello bancomat della filiale Unicredit a San Giovanni di Polcenigo (Pordenone), fuggendo con un bottino di circa 40.000 euro. I banditi (due o tre) hanno dapprima collegato, con un tubo, lo sportello blindato con una bombola di gas (probabilmente acetilene) e quindi lo hanno fatto esplodere. I ladri hanno dovuto anche scardinare una vetrata per recuperare la cassetta blindata del bancomat.

che la deflagrazione aveva fatto finire all'interno della banca. Subito dopo sono fuggiti. L'azione non ha avuto testimoni. Un abitazione sopra la banca non ha subito danni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Sacile e quelli della stazione di Polcenigo.

Secondo gli investigatori, è difficile si tratti della stessa banda che sempre ieri notte ha tentato un analogo colpo, andato a vuoto, a Reana del Rojale (Udine).

EVENTI

Arrivano anche in regione i mercatini di Natale accanto alle feste di San Nicolò a Trieste e di Santa Lucia in Carnia

Nelle piazze vin brûlé e giocattoli d'artigianato

TRIESTE Antiche maschere di legno e mele caramellate, vin brûlé e giocattoli d'artigianato: mentre l'autunno avanza a lunghi passi, in Friuli Venezia Giulia già fervono i preparativi per i mercatini del periodo natalizio, che in questa regione sono preceduti da sempre dalle bancarelle delle Feste di San Nicolò e Santa Lucia.

Fra Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone sono almeno una trentina i mercatini di Natale che, fra poco più di un mese, cominceranno a richiamare turisti in una terra che, per storia e tradizione culturale, anche nelle feste richiama atmosfere austriache e tedesche.

Ad aprire la stagione dei Mercatini di Natale, è il borgo montano di Villa Santina (Udine), dove le bancarelle sono già pronte il 27 novembre. Seguono poi il 5 dicembre quelli di Pontebba e di Malborghetto. Per chi arriva in quest'ul-

tima località c'è poi l'occasione per assistere nella vicina Tarvisio ad una delle feste più antiche della regione: la sfilata di San Nicolò e dei Krampus, diavoli dalle grottesche maschere di legno armati di lunghe fiacche.

L'8 dicembre è la volta di Sauris (Udine), il comune più alto della regione, a 1.400 metri di quota, dove nei secoli si sono mantenute la lingua, le architetture e le tradizioni d'origine tedesca. Il mercatino di Sauris è caratteristico per la grande presenza di giocattoli in legno, ma anche di prodotti alimentari tipici, come dolci, miele e sciropi, e oggetti dell'artigianato locale.

Ad Arta Terme (Udine), il 12 e 13 dicembre, rivive la tradizione del mercatino di Santa Lucia, allietato da musiche e danze tradizionali. In questa zona del Nord Italia, proprio la Santa della Luce è la più amata dai bambini, che

la attendono per ricevere i doni nella notte del 13.

Luci e suggestioni dei mercatini di Natale accendono anche le città. L'appuntamento più sentito è la Fiera di San Nicolò (il vecchio santra con la barba che porta i doni nella notte tra il 5 e il 6 dicembre), che anima Trieste per una settimana, dall'1 all'8 dicembre. Sempre nel capoluogo giuliano, dal 13 al 24 dicembre viene XX Settembre accoglie la Fiera del Natale. Caratteristico è anche il mercatino di Natale di Udine, in piazza Duomo (dal 13 al 24 dicembre), che in più offre una vasta scelta di regali a base di prodotti enogastronomici. A Pordenone il periodo del Natale è annunciato dal mercatino allestito in piazza XX Settembre (27 novembre-24 dicembre), mentre a Gorizia la bancarella con regali e prodotti tipici si riuniscono nelle vie del centro storico nei giorni precedenti il Natale.

TEMPERATURE

BANGKOK	25/33	C. DEL CAPO	np/np	MANILA	22/31	S. PIETROBURGO	2/8
BOGOTA	7/20	C. DEL MESSICO	13/21	MIAMI	20/26	SAN PAOLO	17/23
BOMBAY	21/33	DUBLINO	6/11	MONTVIDEO	14/22	SANTIAGO	-5/21
BOSTON	14/17	FRANCOFORTE	7/10	MONTREAL	12/13	SEOUL	26/33
BRUXELLES	7/9	HONOLULU	np/np	NEW YORK	11/14	SYDNEY	11/20
BUDAPEST	7/13	JOHANNESBURG	np/np	NEW YORK	11/14	SYDNEY	11/20
BUENOS AIRES	14/23	LA PAZ	7/19	PECHINO	9/22	TEL AVIV	20/28
CARACAS	25/33	LIMA	16/22	RIO DE JANEIRO	22/27	TOKYO	20/28
CHICAGO	4/9	LOS ANGELES	17/21	SAN FRANCISCO	13/20	WASHINGTON	9/16

IL TEMPO OGGI

2000 m -2 °C
1000 m 5 °C

VERONA 11/16
VENEZIA 12/13
MILANO 12/13
TORINO 4/14
GENOVA 14/20
BOLOGNA 12/17
FIRENZE 13/18
PISA 14/15
ANCONA 13/14
PERUGIA 16/22
L'AQUILA 10/14
CIAMPINO 15/18
FIUMICINO 15/20
CAMPORASSO 11/14
BARI PALESE 15/22
NAPOLI 14/20
POTENZA np/np

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 16 ottobre 2004

OGGI (attendibilità 60%). Al mattino cielo da nuvoloso a coperto con piogge sparse, anche temporalesche, più probabili sulle zone orientali e su pianura e costa. Sulla costa forse anche abbondanti. Sulle Alpi Giulie neve oltre i 1000 m circa. In giornata rapido miglioramento a cominciare dalla Carnia. Nel pomeriggio non è da escludere la possibilità di qualche rovescio.

DOMANI (attendibilità 60%). Al mattino cielo in genere poco nuvoloso su tutta la regione e farà relativamente freddo; nel pomeriggio ancora cielo poco nuvoloso sulla fascia alpina mentre, dalla costa alle Prealpi, avremo cielo variabile con possibilità di qualche temporale sulla costa.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità variabile sul settore orientale, con locali residui rovesci, in mattinata, sull'Emilia Romagna e sul Friuli-Venezia Giulia e nevicate sui rilievi alpini intorno ai 1500 m, ma con tendenza a miglioramento. Sereno o poco nuvoloso sulle regioni centro-occidentali, salvo locali annuvamenti sui rilievi. Centro e Sardegna: nuvolosità variabile, a tratti intensa sulle regioni tirreniche, specie sulle zone a ridosso dei rilievi e sul Lazio, cui si assoceranno isolati rovesci o temporali, in mattinata, ma con tendenza ad attenuazione. Sud e Sicilia: molto nuvoloso su Campania, Basilicata e Calabria, con isolati rovesci o temporali, ma con tendenza a miglioramento dalla serata.

Senza variazioni di rilievo nei valori massimi.

Da moderati a forti sulle regioni centro-meridionali, specie versante tirrenico. Moderati da Ovest.

Tutti molto mossi, localmente agitati il Ligure.

PRESSIONE

A alta
B bassa

FRONTE

caldo freddo occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

calmo mosso agitato

0-5 mm debole
5-10 mm moderata
10-30 mm abbondante
sup. 30 mm intensa

www.osmer.fvg.it

casa del materasso
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

materasso in lattice
7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm

€198,00

base ortopedica
doghe faggio

€38,00

casa del materasso
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

CANTINA

Produttori friulani e chef della regione al «Wine tasting» della Cuzziol

Deiss, l'alsaziano teorico del vino secondo natura

Jean Michel Deiss, grandi Riesling alsaziani noti in tutto il mondo, si autodefinisce un «produttore biodinamico». La sua filosofia culturale è nel filone dei nostri Gravner e Radikon. Apre un capitolo nuovo nella vitivinicoltura: un ritorno alla natura ma un'attenzione estrema alla qualità. Come si possono conciliare questi due opposti? Ce lo spiega lo stesso Deiss, esasperando i termini: «Per fare un grande vino si deve essere dei pessimi enologi». Lui punta tutte le sue energie sul vigneto. «Bisogna capire la vite, le sue esigenze, avere il pollice verde. Coltivare un vigneto deve essere un'operazione di giardinaggio. La vite vuole vivere comoda, fa radici in superficie; invece va obbligata a scendere in profondità. E nel buio dei monasteri che i cisterciensi cercavano l'elevazione dello spirito, attraverso il sacrificio e la rinuncia».

La ricetta, ben argomentata, è una alternativa ai

vini globalizzati. Deiss insiste anche per la biodiversità: in Alsazia si fa al 90 per cento un Riesling da un unico clone. Invece bisogna ricostruire nel vigneto la complessità che caratterizzava un tempo le vigne, con presenza di viti diverse. «Non si può fare musica con meno di due note, altrimenti, anziché musica, si fa soltanto rumore».

Lo stanno ad ascoltare Ernesto Gentili, curatore della Guida Vini dell'Espresso, e Enzo Vizzari, direttore editoriale anche della Guida Ristoranti. L'occasione è di quelle speciali, nel castello di San Salvatore a Susegana, ristrutturato dai principi conti di Collato. Un latifondo di 1.500 ettari nel cuore della Marca trevigiana, dove si producono ora anche grandi vini e carni da bestiame che pascola brado.

Restiamo al vino. In serata è Vizzari a dissertare della Borgogna, che conosce a menadito, e a com-

mentare sei grandi Cru, assegnando la palma a un Pinot Noir. Mazoyeres Chambertin di Perrot-Minot di Morey St Denis da viti di 57 anni coltivate su appena mezzo ettaro. Sono vini importati in Italia dal Gruppo Cuzziol, padre per la seconda volta della piccola Ludovica, a fare da ospite. Il Wine Tasting d'Autore, che vede presenti anche produttori del Friuli Venezia Giulia, come Giovanni Puiatti e Sandro Princic, è diventato un cult per i ristoratori e gli enotecnici del Nord.

Le nuove tendenze in cucina sono state interpretate da chef emergenti. Hanno brillato Attias Tarlao, della Tavernetta All'Androna di Grado, e Paolo Dalla Torre del Pedrocchino di Sacile. Attias ha proposto una trilogia di filetti di sogliola in savor, misticanza di erbe e fiori e rollata di anguilla al lauro e una scalloppa di orata in «boretto» suscitando larghi consensi.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Intelligenza ed esperienza vi aiuteranno a trovare la strada giusta da seguire per uscire senza danno da una situazione complicata.

Gemelli 21/5 20/6

Grazie al benevolo influsso degli astri potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Grazie a nuove amicizie conoscerete la persona giusta.

Leone 23/7 22/8

Prendete impegni e accordi chiari, fate tutto con entusiasmo, superando meglio gli eventuali ostacoli. I rapporti affettivi hanno bisogno di più attenzioni.

Bilancia 23/9 22/10

Oggi, grazie al vostro intervento, verrà risolta una disputa fra due membri della vostra famiglia. Una nuova avventura si concluderà presto.

Sagittario 22/11 21/12

Dovreste sentirvi in buona forma anche per affrontare situazioni complicate. Avete una grande volontà e fascino personale. Evitate le discussioni.

Aquario 20/1 18/2

Una persona, che da tempo vi corteggia, vi dichiarerà il suo amore, ma voi deciderete di tenerla in sospeso ancora per un po'. Non tirate troppo la corda.

Toro 21/4 20/5

Giornata difficile, ma se prenderete coscienza delle difficoltà potrete intervenire con efficacia sui problemi e risolverli. Un po' di stanchezza in serata.

Cancro 21/6 22/7

Non deludete chi ha avuto fiducia in voi. Il momento è molto delicato e occorre essere prudenti. Non lasciatevi andare a incauti acquisti.

Vergine 23/8 22/9

Con l'aiuto degli astri dovreste riuscire a sbloccare i rapporti affettivi. Abbiate più slancio ed entusiasmo, non accampate scuse o alibi di comodo.

Scorpione 23/10 21/11

Incontrando le persone controllate l'impulsività e non date peso alle parole dette in momenti di rabbia. Mostratevi comprensivi e sarete più sereni.

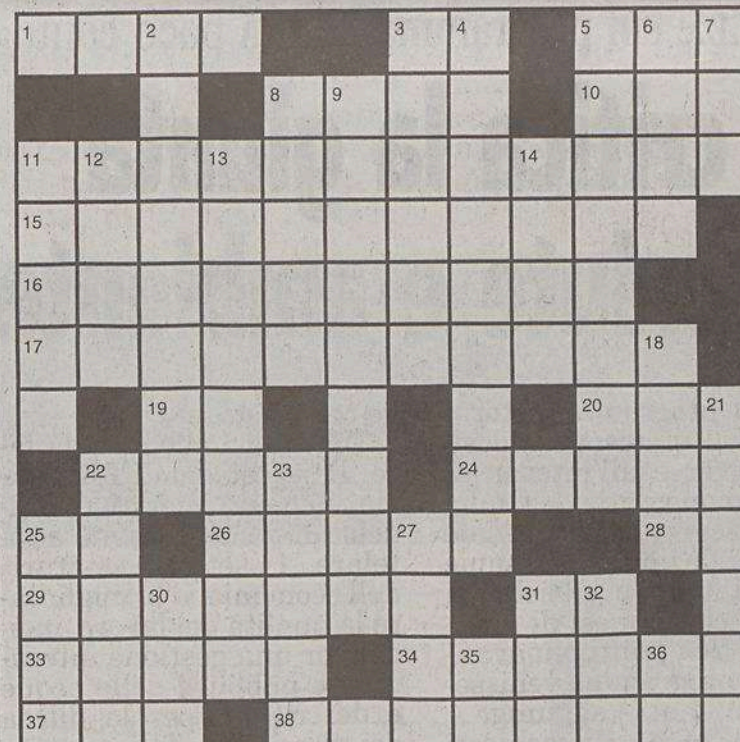
Capricorno 22/12 19/1

La giornata si presenta buona per una pausa di riflessione e per riprendere una vigoria fisica appannata. Riposate prima di affrontare la serata.

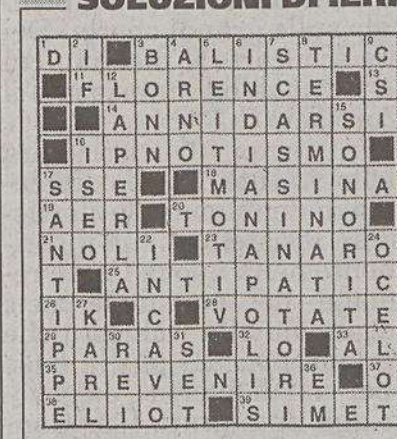
Pesci 19/2 20/3

Da tanta irrealtà spesso nasce una insoddisfazione per la vita di coppia; cercate alternative ma senza scivolare nella superficialità.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
IL SICARIO.

Biscarto finale:
VETTA, LATTA = VELA.

ORIZZONTALI: 1 La centrale della banca - 3 Caso senza pari - 5 Era lo sport della Di Centa - 8 Un ordine sul set - 10 Autotreno interregionale (sigla) - 11 Colpevoli... come certi direttori di giornali - 15 E raggiunto via radio - 16 Un tipo di canale - 17 Lo trascura chi ha fretta di raccontare - 19 Appaga lo spasimante - 20 Immobile in breve - 22 È fatta di sole iniziali - 24 Città balneare della Florida - 25 Primo o ultimo dei bimbi - 26 Le ama il combattivo - 28 Iniziali dell'autore de «I misteri di Parigi» - 29 Fu scottata da Ciro - 31 L'inizio del discorso - 33 La Cina del «Mille» di Marco Polo - 34 Ha un ruolo di comando nel partito - 37 Fu rapito dalle Ninfe - 38 Si può spendere a Londra.

VERTICALI: 2 Li tengono gli oratori - 3 Distingue le famiglie - 4 I cibi conservati in lattina - 5 Locale annesso alla lavanderia - 6 Lo Stato con Valparaiso - 7 Istituto per la Ricostruzione Industriale - 8 Pieni sino all'orlo - 9 Consumisti, corrotti - 11 Grappolo d'uva privo di acini - 12 Alletta i pesci - 13 Quella «bordolese» è una miscela antitipografica - 14 Soffia sui triestini - 16 La grande di Madrid - 21 Si prende col metro - 22 Fibra tessile ricavata dall'agave - 23 Il Caprosi del motociclismo - 25 Se li scambiano gli innamorati - 27 Cosiffatto - 30 Si può usare per questa - 31 Il simbolo del decalogo - 32 Erano giorni del calendario romano - 35 Articolo... travestimento - 36 Prime per entusiasmo.

ANAGRAMMA (2,6=2,6)

Politicante discusso
È un tipo assai alla mano: è ricercato e sa far bene il protettore spesso...
Fa sempre la sua parte nel partito anche se tutti dicono che è un lezzo.

INDOVINELLO

Mia moglie è la mobilia
Per la sala, vi dico, era fissata,
Io mi son preso qualche distrazione
e quindi, vi confesso, l'ho ingannata.

ENIGMISTICA

100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi
e rubriche

APERTO
TRIESTE

URBAN CORNER
VIA DANTE 8 - TEL. 0403476492

CORNER
VIA MAZZINI 28 - TEL. 040631219

15.30 :: 19.30

DOMENICA POMERIGGIO

LOTTO					
BARI	88	85	23	62	15
CAGLIARI	53	51	39	79	89
FIRENZE	73	15	54	27	66
GENOVA	21	20	5	81	87
MILANO	12	1	2	57	23
NAPOLI	27	6	81	3	44
PALERMO	14	18	76	79	8
ROMA	35	13	11	25	51
TORINO	84	22	16	75	33
VENEZIA	66	65	31	61	70

Endilotto (Concorso n. 83 del 16/10/04)

12	14	27	35	73	88	66
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 7.430.410,68
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 33.752.202,13
Ai 2 vincitori con 5+1 punti € 2.050.370,97
Ai 42 vincitori con 5 punti € 35.382,91
Ai 3.880 vincitori con 4 punti € 383,01
Ai 143.587 vincitori con 3 punti € 10,34

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO

Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http://www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com

Antitutto

PAVIMENTI LAMINATI

Fai da Te
NO ACARI

Per copertura di vecchi pavimenti
Adatti per:
- camerette bambini
- grosso calpestio
- locali commerciali

a partire da
€ 8,80mq
iva compresa

Velocità nella posa

VIA CABOTO N° 16
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO - DI FRONTE ITALCEMENTI



HO SCELTO METRI CUBI DI CERTEZZE.

Per la tua famiglia e per l'impresa scegli la trasparenza di Estgas, il leader di mercato che unisce alla competenza tecnica la conoscenza del territorio per proporti ogni giorno servizi realmente innovativi, pensati per soddisfare le tue esigenze. Chiedi certezza, concretezza e vantaggi da mantenere nel tempo.

Fidati di chi conosci da sempre. La tua fiducia è la nostra energia.

Numero Verde

Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230

www.estgas.it



Metri cubi di energia.

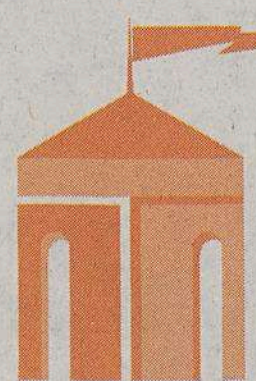
Vinci il tuo shopping con Europacard

Dal 18 ottobre al 20 novembre

Con la tua **Europacard**, grandi vincite a Torri.

Tantissimi buoni acquisto da spendere dove vuoi presso il Centro Commerciale Torri d'Europa.

Torri nel cuore di Trieste



TORRI d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

Trieste - Via Svevo e Via D'Alviano

COOP

MediaWorld

GIACOMELLI SPORT

PITTARELLO

DEM

PIAZZA ITALIA

CINECITY

self PAUSE ristoranti



1600 posti auto in centro città

Vantaggi esclusivi con **EUROPACARD**

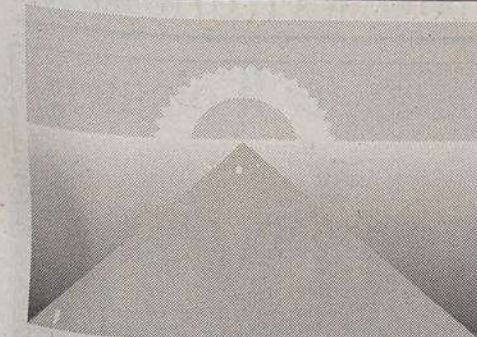


Orari negozi
Lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da Martedì a Sabato dalle 9.00 alle 21.00
Domenica dalle 10.00 alle 21.00

Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 24.00 - Venerdì e Sabato aperto fino alle 1.00

Baby Area
da Lunedì a Venerdì dalle 15.30 alle 20.00 - Sabato dalle 10.00 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 20.00 - Domenica 15.30 alle 20.00

Cinema Multisala



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.24**
tramonta alle **18.15**
La Luna: si leva alle **11.34**
cala alle **20.02**

42.a settimana dell'anno, 291 giorni trascorsi, ne rimangono 75.

IL SANTO

Sant'Ignazio d'Antiochia

IL PROVERBIO

Figlio senza dolore, madre senza amore.

MAREE

Alta: ore 11.31 **+51** cm
Bassa: ore 5.17 **-24** cm
ore 18.12 **-52** cm
DOMANI
Alta: ore 0.37 **+19** cm
Bassa: ore 5.40 **-12** cm

TEMPO

Temperatura: 12,5 minima
16,8 massima
Umidità: 87 per cento
Pressione: 1003,1 stazionaria
Cielo: coperto
Vento: 6,1 km/h da E-N-E
Mare: 18,6 gradi



MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
Info: vdist@tiscali.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO srl
Trieste,
Riva Ottaviano Augusto 12

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
Info: vdist@tiscali.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO srl
Tel.: 040 305611

TRIESTE

Cronaca della città

Un insolito mix meteorologico si è abbattuto sul territorio mettendo in ginocchio diverse aree della città. Numerosi gli interventi di emergenza

Alta marea, grandine e pioggia: provincia allagata

Rive sommerse, Muggia invasa dal mare. A Sistiana cede di schianto il controsoffitto di un supermercato

Scirocco, alta marea eccezionale, grande quantità di pioggia caduta (anche 50 millimetri in poche ore) e in serata anche una violenta grandinata che ha lasciato sulle strade una spessa coltre bianca. Un mix meteorologico che ieri ha messo in ginocchio quasi tutta la provincia: molti rioni a Trieste, le zone del porto a Muggia e alcune aree a Sistiana. Allagamenti, danni agli edifici e alla vegetazione, problemi alla circolazione e grandi disagi alla popolazione. L'ultimo episodio risale a una settimana fa, ma ieri la sferzata del maltempo si è fatta sentire in maniera profonda.

Ieri mattina la provincia si è svegliata dopo una notte difficile caratterizzata da scrosci di pioggia, violenti temporali, grandinate che si sono abbattute soprattutto sull'altipiano carsico e colpi di scirocco. L'intero territorio, fradicio di pioggia, ha subito l'ennesimo colpo di grazia con il nubifragio che si è scatenato poco dopo le 11.

A peggiorare la situazione ci ha pensato la marea che in questi giorni segna livelli record. Già venerdì il mare era quasi a livello delle banchine, ieri poi si è toccato l'apice con l'osservatorio meteorologico del Nautico che ha registrato un picco di ben 86 centimetri di alta marea: la cima del molo Audace era praticamente sommersa.

L'invasione di acqua mattinata ha scatenato allagamenti in quasi tutte le parti basse della città: da piazza Unità alle Rive, a Campo Marzio, Sant'Andrea e i via-dotti fino a viale Miramare. Colpite pure zone di periferia della città in prossimità delle colline, che hanno scaricato fiumi d'acqua. Allagata la zona di via Fabio Severo sotto la cava Faccanoni, ampie zone di San Giovanni con i marciapiedi invasi dall'acqua.

Un fenomeno poi peggiorato dalle cattive condizioni degli scarichi ostruiti dalle foglie degli alberi. Fiumi d'acqua sono scesi da via Commerciale dove i tombini hanno rischiato di saltare. Sono letteralmente saltati invece in via del Carpineto (in alcune vie i tombini più moderni si richiudono da sé).

La forte pioggia ha provocato la caduta di numerosi rami e i problemi più forti si sono avuti in via San Lorenzo in Selva, a Servola, dove, verso le 12.30 un albero è crollato sotto la violenza del temporale. Dopo aver ceduto è finito addosso ai fili del-



I muri d'acqua sollevati da un bus nella città allagata e, a destra, gabbiani a terra sul molo Audace. (Foto Bruni)

la luce. Faticosa l'opera dei Vigili del fuoco che ieri sono stati subissati di richieste di intervento. Problemi pure al centro commerciale Le Torri d'Europa. L'acqua ha causato anche qualche incidente. Una uscita di strada è avvenuta poco prima delle 11 a causa dell'asfalto viscido, poco sotto Opicina. Una vettura straniera ha sbandato ed è finita con le ruote incastrate tra il ciglio della strada e il colatoio che raccoglie l'acqua piovana. Sono interven-

nuti i vigili urbani che hanno dovuto rallentare il traffico. Sorpreso dal maltempo pure uno sportivo che stava facendo canottaggio nel bacino San Giusto. L'imbarcazione si è ribaltata, l'uomo è finito in mare e per salvarlo sono dovuti intervenire i pompieri del distaccamento del Porto vecchio. Notevoli i disagi a Muggia dove si è verificato il fenomeno dell'acqua alta. Interessata la zona del Mandracchio con il mare che ha esondato innal-



zandosi di alcuni centimetri sopra il livello stradale. Le onde hanno lambito le porte della gelateria che si affac-

cia sul porto. L'alta marea per fortuna non è arrivata fino in piazza dove avrebbe potuto allagare i negozi. Ac-

cade qualche volta a Muggia, quando soffia lo scirocco e c'è alta marea. Ieri però il fenomeno è apparso intenso ed oltre alla curiosità di vedere le imbarcazioni sollevate rispetto al livello stradale gli automobilisti hanno dovuto fare i conti con i grossi disagi dell'acqua salata sulle vetture.

Attimi di paura, senza gravi conseguenze, a Sistiana dove il nubifragio ha causato danni al supermercato Conad. L'acqua è penetrata dal tetto e ha fatto crollare il controsoffitto allagando la zona sottostante e invadendo la merce stipata sugli scaffali. In quel momento, vista la giornata di sabato e di pioggia, il supermercato era pieno. C'è stato un fugge fugge generale. I responsabili hanno immediatamente trasennato l'area colpita, hanno chiamato i vigili del fuoco e sono stati costretti a chiudere per qualche ora il supermercato.

E ieri sera attorno alle 22 all'improvviso una violenta grandinata si è abbattuta sulla città. In alcuni tratti di strada l'asfalto si è ricoperto di uno strato bianco di chicchi piuttosto corposi. Disagi alla circolazione veicolare a causa della visibilità ridotta quasi a zero. In alcune vie la quantità d'acqua accumulata ha fatto saltare i tombini. Particolarmente colpita soprattutto la via San Maurizio.

A Trieste l'emergenza



La coltre bianca creata ieri sera dalla violenta grandinata.

maltempo ha rinfocolato le polemiche e scatenato le proteste visto che alcune zone allagate, come quella di cam-

po Marzio, sono state resistenti a poco. «Purtroppo quando si mettono assieme alta marea, scirocco e pioggia torrenziale c'è poco da fare - spiega l'assessore comunale all'economia Bucci - io mi occupo dei rapporti con l'Acegas e l'azienda già dal 2001 è stata incaricata della pulizia delle caditoie e dei pozzetti dalle foglie. Deve farlo con regolarità e frequenza il reparto spazzamento. Sono loro che hanno la piena responsabilità. Anche se bisogna dire ad onore del vero che il clima da qualche tempo è cambiato. Vengono giù acquazzoni di breve durata ma intensi e le fogliature non reggono, soprattutto in questi giorni con la marea a livello di guardia. Sarebbe opportuno però, vista la situazione e questi fenomeni, che l'Acegas procedesse anche al controllo e alla pulizia delle volte delle fogliature, soprattutto nelle zone dove sono situati i grandi collettori in via Carducci e via Battisti. Forse eliminando i sedimenti trasportati dal maltempo - continua l'assessore - si potrebbero eliminare o prevenire i fenomeni di rigurgito con la fuoriuscita di acqua dai tombini».

Giulio Garau

L'assessore all'economia annuncia di aver pensato a un sistema di guardia via satellite. Ma il progetto è naufragato dopo le polemiche dell'emergenza neve

E Bucci tira fuori dal cassetto un «piano» per l'acqua alta

«Acqua alta e allagamenti? C'è poco da fare. Non avrei voglia di dire nulla, anche perché l'altra volta con la storia del piano neve mi avete fatto nero. Mi sono trovato con il cerino in mano, da solo sul ponte di comando del Comune, a causa di un piano di emergenza fatto da altri (perché non dite che era di Illy?) e la cui attuazione era responsabilità non del Comune ma dell'Acegas. Chissà cosa potrebbe accadere ora se vi dicessi che ho studiato anche un piano per l'acqua alta? Dopo il caos delle nevicate ho preso quel piano, l'ho chiuso nel cassetto e non ho intenzione di tirarlo fuori».

Maurizio Bucci, assessore comunale all'economia e al commercio con delega ai

rapporti con le controllate del Comune non intende scherzare. Quel piano esiste, c'è ed è reale. «È semplice e geniale - conferma Bucci - l'ho ideato io assieme all'ex comandante del Corpo della polizia municipale, Bernardina Mantovani (ora a Gorizia). Tutto è nato quando, casualmente mentre partecipavo a un convegno, ho scoperto che il Comune di Trieste è abbonato a un satellite e a un sistema collegato. Era stato un ex dirigente, poi andato in pensione, a volere l'abbonamento quando si occupava di protezione civile. In realtà andato via lui il sistema è rimasto inutilizzato. Non chiedetemi a cosa servisse allora».

Ed ecco invece l'utilizzo

pensato da Bucci. «In realtà è un apparecchio sofisticato - spiega l'assessore - in grado di misurare in tempo reale le variazioni altimetriche di qualsiasi cosa. Dalle case all'acqua del mare. Ecco dunque l'idea: si può misurare anche la tendenza dell'aumento dell'acqua all'arrivo dell'alta marea soprattutto quando si raggiunge il limite soglia e il mare invade le fogliature. Basterebbe un coordinamento con l'Istituto meteorologico Nautico che misura i tre parametri di rischio: scirocco, pioggia abbondante in arrivo, aumento della marea. Il satellite misura la tendenza e parte un segnale di ipotetica emergenza. Gli avvisi di allerta poi si inviano con gli sms a tutte le persone che possiedono scantinati, canti-

ne o negozi nella zona più colpita nel Borgo Teresiano. Abbiamo già usato gli sms per dare messaggi culturali. Chi viene avvisato può prevenire i danni con i sacchi apposti o con le antiche ghigliottine. Insomma, una prevenzione sofisticata».

Un sistema però che giace nel cassetto. «L'ho detto, quella volta della neve mi avete massacrato - conclude Bucci - e siccome il piano contro l'acqua alta lo avevo ideato con la Mantovani prima del caos del piano neve, ho deciso di congelarlo. Con la storia della neve non sono stato capito, spero che la gente abbia realizzato dopo di chi erano le colpe. E chissà che non cambi idea anche sul piano dell'acqua alta...»

g. g.



CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notte

causa rinnovo magazzino

Continua la promozione sui

da € 598,00

da € 280,00

su materassi a molle, in lattice, in Bultex e reti ortopediche in pronta consegna

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

sconti dal 30% al 50% fino ad esaurimento scorte

Il presidente della Skgz, l'associazione culturale della minoranza, non crede a motivazioni economiche

«Luka Koper fatta fuori dai politici»

Rudi Pavšic: «Chi come Menia ha gioito, ammette di aver remato contro»

Cecco (Forza Italia): «Spinta nuova allo sviluppo». Campos (Lega Nord): «La gestione era punitiva a tutto vantaggio dello scalo concorrente».

Polemiche ancora alte sull'uscita di Luka Koper dal Molo VII. Rudi Pavšic, presidente regionale della Skgz, la principale organizzazione economico culturale della comunità slovena in Italia, sputa il rospo. «In democrazia - sostiene - tutte le posizioni sono lecite, ma quando qualcuno vuole il male per la propria città, bisogna chiedersi se non è il caso di chiamare il medico. Se Roberto Menia ha tirato un sospiro di sollievo al momento dell'addio di Luka Koper, implicitamente ammette di avervi remato

contro. Ed essendo egli uno dei politici di spicco di Trieste è chiaro che la decisione della Luka Koper non è stata presa in base a considerazioni di strategia economica, ma sia conseguente agli atteggiamenti negativi assunti da una parte politica di Trieste. Luka Koper è stata considerata alla stregua di un'intrusa e alla fine non ha potuto far altro che andarsene». La domanda più generale da porsi ora secondo Pavšic è: «Quando Trieste diventerà una città normale? Perché evidentemente anco-



Rudi Pavšic

ra non lo è. Avevamo salutato alcuni anni fa questa collaborazione - sostiene il presidente della Skgz - come l'affermazione di una lo-

LA STORIA

Giovedì Luka Koper è uscita dalla Tict, la società che gestisce il Molo VII di cui deteneva il 70 per cento del capitale. Le quote ora appartengono al 100 per cento a To Delta, società di logistica di proprietà della famiglia di Pierluigi Maneschi, il presidente del lloyd Triestino. «Ci siamo ritirati perché ci è stato detto che gli sloveni non possono dirigere il cuore del porto di Trieste», ha commentato Bruno Korelic, direttore di Luka Koper. «Ma quali motivazioni politiche - ha ribattuto Maneschi - il loro budget è limitato e hanno preferito riversarlo interamente sul porto di Capodistria».

già di collaborazione nella prospettiva dell'entrata della Slovenia nell'Unione europea. Pensavamo fosse l'inizio di un processo che, proprio sul confine, precorreva i tempi. Invece la vecchia politica, che riteneva-

sciato il posto a nuovi modi di ragionare, ha provocato questo divorzio».

E secondo Pavšic il difficile per il porto di Trieste viene adesso. «Mi auguro non prevalgano le emozioni e le reazioni negative, ma certo ora sarà più difficile che Ca-

podistria collabori con Trieste, perché uno quando si scotta non si avvicina più al fuoco. C'è il pericolo dunque che si scateni una fase di pura concorrenzialità».

Secondo Giorgio Cecco (Forza Italia), vicepresidente del Consiglio provinciale, «i cambiamenti come quello al Molo VII devono far riflettere, ma possono dare una spinta nuova allo sviluppo». «Importante è ora accelerare - sostiene Cecco - per avere gli strumenti adatti come un adeguato piano regolatore e le infrastrutture di collegamento con il territorio nazionale e i vicini Paesi della nuova Europa, non dimenticando la sinergia e la collaborazione che deve esserci con i porti vicini».



Container accatastati sul Molo VII.

«Non sembra affatto che Luka Koper si sia impegnata nel senso di quelle sinergie che il governatore Illy a suo tempo aveva auspicato - sostiene invece Lucio Campos della segreteria della Lega Nord - anzi è sorto a volte perfino il sospetto che venisse operata una gestione 'punitiva' a tutto vantaggio del porto concorrente. Stando così le cose, seppur non condividiamo le

ragioni dell'esultanza dell'onorevole Menia, non ci convincono ugualmente le critiche rivolte da Korelic alla politica triestina. Ci auguriamo altresì che questo ennesimo fallimento faccia aprire gli occhi a tutti coloro che insistono in una pericolosa commistione di nazionalismo, politica e economia, già disastrosamente provata nelle vicende del secolo scorso».

Silvio Maranzana

Il partito difende il suo «federale» e vicesindaco Lippi e scarica tutto sul giornale, che ha riferito dell'inchiesta della Magistratura

An: «Lo scandalo delle mense? È colpa del Piccolo»

A nome del «popolo di An» che sa compattarsi nei momenti difficili, Angela Brandi scandisce «solidarietà al nostro federale ingiustamente infangato». Dalla sala si leva l'applauso. Il federale - al secolo Paris Lippi, vicesindaco di Trieste - nasconde il viso tra le mani.

E uno dei momenti di maggiore commozione collettiva vissuti da An durante la manifestazione intitolata «Chiari e Liberi, come sempre». Il partito ha voluto rompere il silenzio in merito all'inchiesta della Magistratura sulle mense scolastiche, che coinvolge anche il suo federale vicesindaco. E servono un paio d'ore per illustrare ai fedelissimi raccolti alla Marittima una tesi semplice - nel pieno rispetto della Magistratura - e riassumibile in questi termini: l'affaire mense è colpa del Piccolo. Indagini, appostamenti, intercettazioni, inter-



Il tavolo degli esponenti di An ieri pomeriggio alla Stazione Marittima.

rogatori, documenti... Macché notizie su un'inchiesta che la Procura della Repubblica ha aperto su uno degli appalti più importanti del Comune, venti milioni di euro supergiù: si è trattato, riassume il deputato Roberto Menia, di «linciaggio mediatico lurido e schifoso». Tra gli altri, è Sergio Dresti (consigliere regionale ex assessore) a infilare dritto dritto l'argomento. An, è ve-

ro, tanto tempo fa si lasciò «abbagliare» dall'opera «moralizzatrice» trasformatasi poi in operazione «politica». Ma «la cronaca di questi giorni è stata realizzata senza fare i conti con quella storia di Tangentopoli». Dresti si chiede perché il Piccolo «non abbia evidenziato la truffa messa in campo da Intesa democratica» con «la raccolta di firme fatta in modo non giusto» e «certifica-

ta» dal direttore generale della Regione Andrea Viero (sui vari ricorsi al Tar oltre venti titoli sono apparsi dal giugno 2003 su queste pagine). Si chiede, Dresti, perché nel 2003 il quotidiano abbia dato tanto spazio a una perquisizione degli uffici dell'allora suo assessore (datata primi di marzo). E perché all'opposto altri casi - la società di cui fanno parte dirigenti della Regione e

familiari del governatore Illy (al caso «White sheep» il Piccolo ha dedicato due titoli in una settimana); o la nuovissima casella di «direttore della comunicazione» occupata da un fedelissimo di Illy - abbiano ricevuto, per lui, poca attenzione.

A esemplificare ulteriormente, tornando a questi giorni, pensa Enrico Sbriglia: il Piccolo, sostiene con sprezzo della ragioneria l'assessore comunale alle Finanze, ha dedicato più pagine alle mense che a Bin Laden. L'assessore Fulvio Sluga è uno dei pochi a lambire il merito dell'inchiesta ripetendo che il Comune con l'appalto ha risparmiato. Paris Lippi ribadisce la propria serenità. Infine, Menia. Che stigmatizza la mancanza di «libertà di stampa» a Trieste. E continua dichiaratamente a sorbirsi ogni mattina, con il Piccolo, la sua «dose giornaliera di veleno».

p.b.

Partita anche a Trieste la sottoscrizione lanciata in tutta Italia dalla «Rete dei cittadini»

Ulivo, firme per le «primarie»

Parte anche a Trieste la raccolta di firme a favore dell'appello lanciato da Romano Prodi per un Ulivo federato capace di presentarsi vincente alle urne nel 2006. Due i passi da compiere: convocare l'assemblea costitutiva dell'Ulivo; e sviluppare «una larga mobilitazione dei cittadini per la formazione degli Albi degli elettori dell'Ulivo che raccolgano tutte le donne e gli uomini che si riconoscono nel progetto di un'Italia democratica, di pace, di libertà e giustizia». Le sottoscrizioni saranno consegnate a Prodi in novembre: «un gesto di valore simbolico» in vista delle primarie, con cui i cittadini confermeranno la loro volontà di vedere unito il Centrosinistra con a capo Prodi «leader capace come nessun altro di tenere insieme l'alleanza».

Questo ha detto ieri Antonio Schiavulli, presidente protempore dell'associazione di elettori «Trieste per l'Ulivo», nell'incontro indetto dal caffè Tommaseo per dare il via anche qui all'iniziativa già in atto in tutta Italia a cura dei «Cittadini per l'Ulivo», rete composta da oltre 400 associazioni cui quella triestina aderisce. «Trieste per l'Ulivo» è nata la scorsa primavera: l'originario nome «Cittadini di Trieste per l'Ulivo» è stato modificato dopo che gli illyani (oggi «Cittadini



Antonio Schiavulli

per Trieste») Mauro Tommasini e Roberto Damiani avevano stigmatizzato la «sovraposizione» di nomi e relativa «confusione nell'elettorato» che ciò avrebbe potuto ingenerare.

Il via alla sottoscrizione ha costituito l'occasione per

Aperte fino al 30 ottobre le adesioni all'appello lanciato da Prodi a favore della Costituente e per gli albi degli elettori

ribadire attività e scopi di «Trieste per l'Ulivo», sodalizio di «cittadini elettori», iscritti o meno ai partiti ma comunque interessati a contribuire alla vita politica del Paese, senza sostitu-

irsi ai partiti né creandone di nuovi, ma apportandovi la propria voce. Si tratta insomma di costruire una piattaforma che offra sostegno e linfa all'Ulivo unito: per questo, ha detto la vicepresidente di «Trieste per l'Ulivo» Marisa Zoppolotto, il sodalizio contatterà tutte le associazioni che si riferiscono al Centrosinistra. All'incontro hanno preso parte, tra gli altri, anche Fulvio Camerini e Dino Fonda, esponenti dell'Ulivo che hanno aderito all'iniziativa delle firme assieme al parlamentare di Intesa democratica Ettore Rosato. Camerini ha detto del «processo involutivo» in atto con il Centrodestra nel Paese, mentre Fonda ha posto l'accento sull'esigenza di inviare un «messaggio di fiducia» e sul contributo che alla volontà, da parte dell'Ulivo, di fare una «politica pulita compresa dalla gente» la rete dei cittadini può portare.

Da domani e fino al 30 ottobre tutti i giorni dalle 17.30 alle 19 rappresentanti di «Trieste per l'Ulivo» saranno al caffè Tommaseo per raccogliere le firme degli elettori «che si riconoscono nel messaggio di Romano Prodi». All'appello si può aderire anche inviando nome e indirizzo a inf@triesteperulivo.org o collegandosi al sito di rete nazionale www.cittadiniperulivo.com.

L'Adppia replica alle considerazioni espresse dall'Aned

Associazioni ex deportati: non si placa la polemica

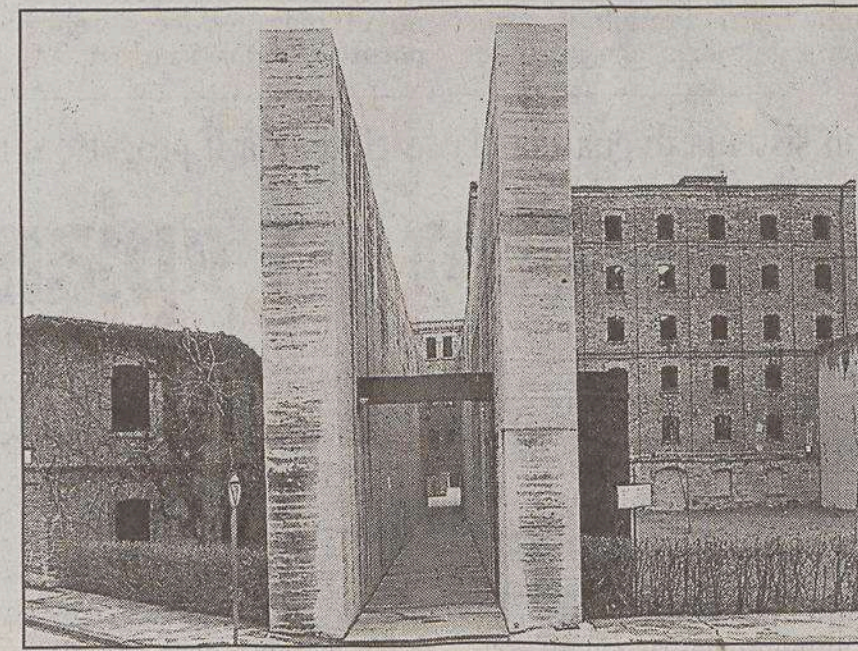
A Portogruaro terzo «master» sulla cooperazione

Dopo il successo dei primi due anni - che hanno visto una percentuale di occupati superiore al 70% al termine del corso - parte la terza edizione del Master internazionale in «Progettazione e gestione delle attività di cooperazione e di formazione per l'Europa centro-orientale e balcanica». Il corso si terrà da gennaio al campus universitario di Portogruaro.

Il Master, inserito tra le attività dell'Università dell'Ince (Cei University Network), è realizzato in sinergia dalle Facoltà di Scienze della Formazione delle Università di Trieste e Padova, con la collaborazione del Portogruaro Campus e dell'Istituto internazionale Jacques Maritain (sezione del Friuli-Venezia Giulia). Il corso vanta quest'anno anche la cooperazione scientifica dell'Aspen Institute, della Fondazione Nordest e di importanti istituzioni accademiche dell'est Europa.

Continua ancora a Trieste, unica città in Italia, la polemica tra due diverse associazioni che raccolgono i deportati nei lager nazisti. L'Adppia (Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti) risponde all'Aned (Associazione nazionale ex deportati) che il mese scorso ha tenuto a Trieste il proprio convegno nazionale concluso dall'ex presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Alla vigilia, il presidente nazionale dell'Aned Gianfranco Maris aveva detto dei soci dell'Adppia: «Non li conosciamo, sappiamo solo che hanno preso inopinatamente quella posizione. In tutto il resto d'Italia non esistono, è come se il parro-

co di un paese volesse rovesciare il Papa». «Siamo nel 2004 - replica Licio Tellini, presidente dell'Adppia - e sembra strano che il senatore Maris non sappia nulla dell'Adppia visto che l'atto di nascita risale all'8 marzo 1947. L'Adppia da allora ha sempre prestato assistenza gratuita ai reduci dei campi di sterminio nazisti, ai perseguitati politici e razziali, ai lavoratori coatti, senza alcun preconcetto; ha inoltre organizzato mostre sui campi di sterminio, portato la parola dei reduci nelle scuole e negli ultimi anni in molti siti della nostra città ha affisso targhe bronzee per poter conservare futura memoria delle sofferenze subite nel lungo periodo della dittatura».



L'esterno della Risiera di San Sabba.

ra e dell'occupazione tedesca».

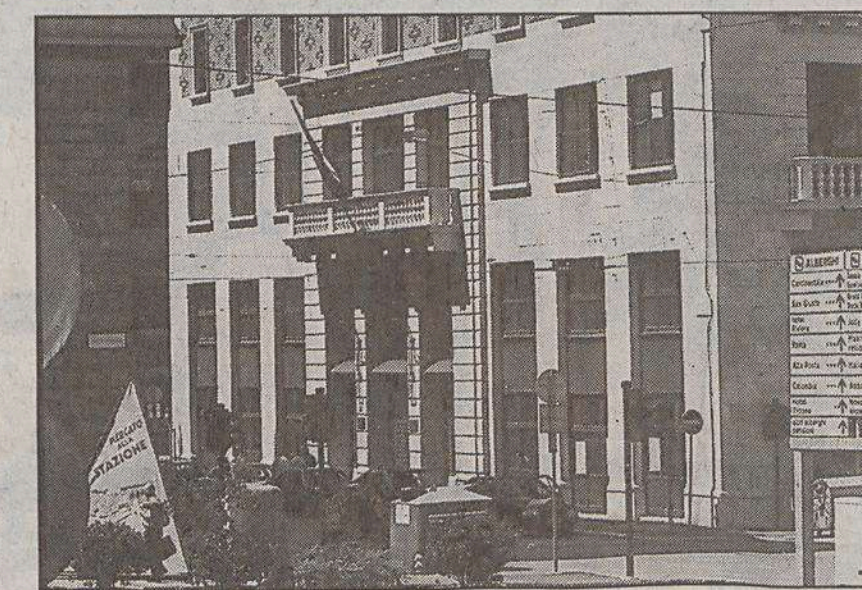
Continua Tellini: «Il tono di sufficienza lo deploriamo perché lo riteniamo poco rispettoso dell'opera svolta dal nostro ex presidente Italo Vascotto, scomparso di recente. Nel contempo ci stupisce che il presidente dell'Aned voglia ignorare il peso di quella specifica pregiudiziale che sin dal 1947 ha provocato in via definiti-

va la spaccatura e la divisione degli ex deportati a Trieste».

L'Adppia ha voluto tenersi sempre staccata accusando i membri dell'Aned di essersi schierati dopo la fine della seconda guerra mondiale a favore del passaggio della città alla Jugoslavia. E' una frattura evidentemente ancora profonda a quasi mezzo secolo di distanza.

Mercoledì prossimo l'inaugurazione in via Filzi 14 e la presentazione del progetto «Libris»

Centro informativo sugli sloveni in Italia



L'ex Hotel Regina, che ospiterà il nuovo centro.

Trieste si accinge ad aprire una propria finestra sul mondo sloveno e slavo: nell'ex «Narodni dom», attuale sede della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, sta nascendo un centro informativo sugli sloveni in Italia e sulle minoranze etniche in Italia. E mercoledì 20 ottobre alle 11.30 proprio nella stessa sede della Scuola superiore di lingue in via Filzi 14 ci sarà l'inaugurazione del «Centro informativo sugli sloveni in Italia» e la presentazione del progetto «Libris» che gestisce la raccolta di informazioni che saranno a disposizione nel centro. La presentazione del «Centro informativo sugli sloveni» e del progetto «Libris» sarà curata dalla Biblioteca nazionale degli studi e dall'Istituto sloveno di ricerche (Slori) in collaborazione con le organizzazioni della società civile slovena, Sso e Skgz, nonché dall'Unione degli italiani. Interverranno il rettore dell'ateneo triestino, Domenico Romeo, il direttore della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, David Snelling e il direttore della Biblioteca nazionale degli studi, Milan Pahor.



Mikeze e Jakeze si congedano dai triestini

Si conclude oggi l'«escursione» in città di Mikeze e Jakeze i due Mori in bronzo che hanno sovrastato per lunghi anni la Torre dell'orologio di piazza Unità prima di essere sostituiti dalle attuali copie che con i loro movimenti fanno risuonare la campana del palazzo municipale scandendo ore e quarti d'ora. Mikeze e Jakeze oggi si congederanno dai triestini e lasceranno via Dante all'angolo con via Genova dove sono stati collocati per iniziativa dell'assessore comunale all'economia e turismo, Maurizio Bucci. I due giganti sono stati a lungo ammirati con curiosità e hanno voluto rappresentare pure, secondo le intenzioni di Bucci, un'occasione per rilanciare il commercio cittadino anche grazie alle divertenti vignette dedicate di Paolo Marani esposte nelle vetrine. (Foto Lasorte)

Comperiamo oro

Bernardi & Borghesi

Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

A gennaio il via ai lavori per la ristrutturazione del magazzino 42 attualmente occupato da diverse attività

Crociere, la Marittima si «allarga»

Una moderna sala d'imbarco per far fronte all'aumento del traffico

PROGRAMMI Il prossimo anno arriva la «Queen Elizabeth 2»

Il clou del 2005 sarà l'arrivo (confermato) della Queen Elizabeth 2, prestigioso transatlantico della Cunard, convertito nel '99 in unità da crociera, ma è tutta la prossima stagione a promettere bene. Oltre al raddoppio degli scali curati dall'inglese Thomson (la Emerald sarà affiancata dalla Thomson Spirit), le navi di lusso della Silver Sea Cruises aumenteranno il numero degli scali dopo le buone performance della stagione appena terminata. Sono poi in fase avanzata le trattative con diversi operatori turistici tedeschi, uno dei quali ha già organizzato una quindicina di scali, con sbarchi e imbarchi.

In 2700 metri quadri anche servizi di ristoro e un duty free

Lavori in vista alla Stazione marittima. E stavolta non si tratta di migliorare il look o di adeguare le strutture per i congressi. Per la prima volta dopo molti anni si guarda concretamente al traffico passeggeri, e nella fattispecie a quello generato dalle crociere, che quest'anno ha visto aumentare in maniera importante le toccate e il numero delle navi.

La stagione 2005, che si preannuncia come quella del decollo, sarà più lunga e intensa. Per affrontarla in maniera adeguata, a gennaio inizieranno i lavori di ristrutturazione del magazzino 42, in testa al molo Bersaglieri. Attualmente occupato da diverse attività (fra cui la palestra del Cral Apt, la sede degli ormeggiatori, alcuni magazzini e gli uffici della Fips), in pochi mesi verrà trasformato in una moderna sala



Il magazzino 42 sul molo Bersaglieri è destinato ad accogliere i crocieristi. (Tommasini)

d'imbarco riservata ai crocieristi; per lo sbarco sarà invece utilizzata la sala Illiria, com'è avvenuto nei giorni scorsi durante l'approdo della «Delphin Renaissance».

L'intervento, curato dalla Samer & Co. Shipping (già presente alla Marittima con un ufficio passeggeri per le linee con Lignano e l'Istria), dovrà essere completato in tempi brevissimi. A fine marzo è infatti

attesa la prima nave da crociera del 2005 (il nome non è ancora stabilito), inserita nelle offerte di un nuovo tour operator tedesco che il prossimo anno ha programmato a Trieste una quindicina di toccate. Fatto tutt'altro che trascurabile, non si tratterà di approdi di poche ore ma dello sbarco di centinaia di crocieristi al termine del loro viaggio e dell'imbarco di altrettanti in partenza.

ro, di un duty free, di aria condizionata e, sul fronte della sicurezza, di metal detector e apparecchiature per il controllo dei bagagli sul tipo di quelle degli aeroporti.

Un passo ulteriore prevede corridoi mobili, come avviene per gli aerei, per collegare la nuova struttura direttamente alle navi. Per ragioni di altezza, in attesa che in un futuro non precisato si realizzi la sopraelevazione del magazzino 42, questi «finger» potrebbero essere posizionati sul tetto dell'edificio e messi in comunicazione con la sala attraverso scale mobili.

Non è però escluso che vengano rimesse a nuovo le vecchie strutture metalliche con le scale, utilizzate negli anni dei transatlantici, anche se si tratta di un'operazione non da poco, che richiede la loro messa a norma, il rifacimento degli impianti elettrici, la sostituzione dei motori e la realizzazione di coperture nella parte superiore.

Giuseppe Palladini



Alla Stazione marittima nuovi spazi per le crociere.

In 50 dalla gemellata Graz per una visita culturale

Nella sala del consiglio comunale, il presidente dell'assemblea consiliare Bruno Sulli e l'assessore ai Rapporti internazionali Maria Paola Pagnini hanno ricevuto ieri mattina un gruppo di circa 50 cittadini della città gemellata di Graz in visita culturale a Trieste. Guidavano il gruppo l'assessore del capoluogo sloveno Ernst Kaltenegger e Gunther Dienes direttore del Grazer Stadtmuseum. Tra i presenti anche Gerhard Balluch della rinomata «Grazer Schauspielhaus» («Casa dello Spettacolo»), Günter Waldorf noto pittore contemporaneo e altri artisti, operatori culturali e funzionari comunali grazesi, nonché il presidente del Circolo di cultura italo-austriaca di Trieste, Andrea Gilli. Ribaditi, nell'occasione, i profondi rapporti di amicizia che da sempre legano Trieste all'Austria. L'incontro è stata anche l'occasione per ribadire che il legame tra Trieste e Graz è ora ancor più intenso e proiettato a ulteriori scambi.

Martin Hartley fotografa la «Spirit of adventure»

Una mostra sull'opera di Martin Hartley, premio mondiale per la fotografia di viaggio. E appunto «Viaggi straordinari» è il titolo dell'evento che è stato promosso da Iniziative culturali con il patrocinio del Comune di Trieste e che sarà presentato domani alle 18.30 nella sala Giubileo in Riva Tre novembre. All'inaugurazione interverrà il presidente di Iniziative culturali Edvino Jerian, il direttore Roberto Morelli e sarà presente l'autore che esporrà le sue opere al pubblico.

Martin Hartley, giovane fotografo inglese, ha vinto la categoria Spirit of adventure ottenendo così la pubblicazione dei suoi lavori sui maggiori magazines mondiali che si occupano di fotografie e di viaggio. Dopo aver fotografato i Pili, la Siberia, la Giordania e il Canada è approdato a Trieste. La mostra resterà aperta fino al 15 novembre con il seguente orario: da domenica a giovedì dalle 10 alle 19, venerdì e sabato la chiusura sarà posticipata alle 21.

In piazza della Borsa i prodotti tipici del Salento

Tengono banco fino a oggi in piazza della Borsa i profumi della Puglia, grazie alla rassegna «Salento in Piazza», vetrina organizzata da Provincia, Camera di Commercio e Azienda di promozione turistica di Lecce, in collaborazione con i Comuni di Lecce, Gallipoli, Otranto e Trieste, per promuovere nella nostra città - che tanti legami ha con quella regione - le risorse ambientali, artistiche, culturali, enogastronomiche ed artigianali del Salento.

Nei gazebo allestiti in piazza sono dunque presentate l'offerta turistica «istituzionale», quella degli operatori turistici (con distribuzione di brochure di alberghi, campeggi, aziende agrituristiche, case per vacanze, bed & breakfast e ville storiche) e l'offerta delle aziende di produzione di prodotti tipici, con esposizione, degustazione e vendita di conserve vegetali, olio, vino, formaggi e prodotti da forno. Vi si possono trovare conserve vegetali, formaggi tipici, olio extravergine d'oliva, prodotti di agricoltura biodinamica, biscotti e prodotti da forno e i rinomati vini.

Ruba le sigarette, aggredisce gli agenti

Finisce in manette dopo una movimentata fuga un giovane triestino che si rifugia invano nel suo appartamento

Scassinava un distributore automatico di sigarette a poca distanza da casa sua, inseguito da una volante viene bloccato dagli agenti, li aggredisce, scappa e si rifugia nel suo appartamento. È finita con un arresto in flagranza di reato il raid di un triestino, Roberto Poropat, 32 anni, avvenuto ieri mattina poco prima delle sei in centro città.



Il distributore automatico devastato. (Foto Tommasini)

In strada c'era un giovane con una moto parcheggiata a fianco e con il motore acceso, che colpiva con il casco il distributore di sigarette. Sul marciapiede c'erano vetri e pacchetti di sigarette sparpagliati. Il giovane ne ha raccolti diversi e si è dato alla fuga

sul suo scooter. Il testimone dello scasso ha avvertito subito la Questura che ha inviato una volante. A poca distanza, sempre in via Conti, gli agenti hanno intercettato il giovane, Roberto Poropat, che si allontanava furtivo. Vistosamente scoperto Poropat ha tentato di fuggire, ha svoltato con la moto in via Settefontane ma dopo pochi metri è stato bloccato. Ma ha iniziato subito a ribellarsi colpendo gli agenti con il casco e dandosi nuovamente alla fuga.

I poliziotti della volante lo hanno inseguito in via del Ghirlandino fino al numero 6 dove il giovane è entrato chiudendosi e barricandosi proprio dentro il suo appartamento.

Gli agenti hanno fatto irruzione forzando la porta e Poropat si è nuovamente rivoltato scagliandosi contro le forze dell'ordine. Uno dei poliziotti ha riportato lesioni guaribili in cinque giorni. Alla fine Poropat è stato immobilizzato ed è stato condotto in Questura agli arresti. È accusato di rapina impropria, danneggiamento aggravato, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni.

Ladro scappa su un ponteggio ma viene preso dai carabinieri

Ladro «acrobata» sorpreso dai carabinieri finisce in cella dopo un movimentato inseguimento sui ponteggi esterni attorno a un palazzo. È accaduto l'altra sera in via dell'Istria dove R.M. 34 anni di Canicattì, ma residente a Trieste, si era arrampicato sull'impalcatura arrivando fino a un poggolo dell'agenzia del Lloyd Adriatico posta al primo piano. Con poderose martellate era riuscito a vincere la resistenza del vetro antiscalfatura di una finestra e a introdursi all'interno dell'ufficio dove aveva cominciato a rovistare tra le scrivanie. L'azione rumorosa però ha richiamato l'attenzione di un cittadino che ha dato l'allarme. I carabinieri giunti sul posto hanno ripercorso la stessa strada di R.M. che è stato trovato acquattato nel buio

all'interno dell'ufficio. Vistosamente scoperto si è dato precipitosamente alla fuga rovesciando le scrivanie e guadagnando nuovamente il poggolo. I carabinieri lo hanno prontamente inseguito: uno dei due è ridisceso in strada mentre l'altro ha continuato l'inseguimento sui ponteggi. Quest'ultimo ha udito un passo furtivo proveniente dall'alto e arrampicandosi fino al piano superiore ha sorpreso R.M. che ha nuovamente tentato di fuggire stratonando e resistendo all'arresto. Al carabiniere non è rimasto altro che immobilizzarlo sul pavimento metallico del ponteggio e infine ammanettarlo. Ora l'uomo è rinchiuso al Coroneo in stato di arresto: dovrà rispondere di furto aggravato in flagranza e resistenza a pubblico ufficiale.

Annuncia il primo

FUORI TUTTO

in comode rate

Alcuni esempi di FUORI TUTTO da €100 per 60 rate mensili • Senza anticipo e senza maxi rata finale					
Volkswagen Polo 1.4 Comfort 3p. Immatricolazione: 1997 km cert. 57.800 Servosterzo, autoradio, vetri elettrici	Lancia Delta HPE 1.6i 16v 3p. Immatricolazione: 1999 km cert. 105.000 Klima, airbag, servosterzo, cerchi in lega	Fiat Seicento 1.1 Suite Immatricolazione: 1998 km cert. 45.000 Klima, immobilizzatore, correttore assetto fari	Fiat Palio 1.2 Weekend Immatricolazione: 1998 km cert. 78.000 Chiusura centralizzata, immobilizzatore, correttore assetto fari, sedili posteriori sdoppiabili, barre sul tetto	Fiat Punto 1.2 16v Sporting (1ª serie) Immatricolazione: 1998 km cert. 90.000 Servosterzo, airbag, cerchi in lega, fendinebbia	
Alcuni esempi di FUORI TUTTO da €150 per 60 rate mensili • Senza anticipo e senza maxi rata finale					
Lancia Y 1.2 Elefantino Blu Immatricolazione: 2002 km cert. 37.000 Airbag lato guida, climatizzatore, servosterzo, vetri elettrici anteriori	Fiat Punto 1.2 16v ELX 3p. Immatricolazione: 2001 km cert. 42.000 Klima, airbag, guida, check panel	Fiat Bravo 100 16v GT Immatricolazione: 2000 km cert. 60.000 FULL OPTIONAL	Fiat Seicento Sporting Immatricolazione: 2003 km cert. 4.800 Airbag guida, chiave con trasponder, correttore assetto fari	Fiat Punto 1.2 EL 3p. Immatricolazione: 2002 km cert. 32.150 Servosterzo, airbag guida, climatizzatore	
Alcuni esempi di FUORI TUTTO da €200 per 60 rate mensili • Senza anticipo e senza maxi rata finale					
Alfa Romeo 156 1.8 16v T.S. Immatricolazione: 1999 km cert. 114.200 Klima, ABS, airbag, servosterzo	Fiat Nuova Punto 1.2 Active 3p. Immatricolazione: 2003 km cert. ZERO Climatizzatore, servosterzo, airbag, ABS	Citroën Xara Picasso 1,6i Immatricolazione: 2000 km cert. 85.000 Servosterzo, ABS, airbag, climatizzatore	Mercedes Classe A 140 Classic Immatricolazione: 1998 km cert. 57.971 ABS, servosterzo, 4 airbag	Fiat Stilo 1.8 16v Dynamic 3p. Immatricolazione: 2001 km cert. 45.000 FULL OPTIONAL	
Alcuni esempi di FUORI TUTTO da €250 per 60 rate mensili • Senza anticipo e senza maxi rata finale					
Toyota Avensis 2.0 Tdi D-4D S.W. Sol Immatricolazione: 2000 km cert. 96.872 ABS, 4 airbag, servosterzo	Citroën C3 1.4 16v Exclusive 5p. Immatricolazione: 2003 km cert. 35.353 ABS, airbag, climatizzatore, servosterzo, autoradio CD, sensori di parcheggio	Lancia Lybra 1.6i 16v Immatricolazione: 2000 km cert. 57.000 Servosterzo, ABS, 4 airbag, climatizzatore	Fiat Stilo 1.6 16v Dynamic 3p. Immatricolazione: 2003 km cert. ZERO Climatizzatore, ABS, ABS, servosterzo, 6 airbag, impianto stereo	Renault Megane Scenic 1.6 Expression Immatricolazione: 2002 km cert. 60.000 ABS, 4 airbag, climatizzatore, servosterzo	

I nostri punti di forza:

Vettura sostitutiva: in caso di sosta in officina per più di 24h in caso di guasti. Soccorso stradale gratuito: durante tutto il periodo della garanzia. Perizia gratuita: in caso di sinistro stradale per i 36 mesi successivi all'acquisto. Garanzia 12 mesi: estesa fino a 24 mesi nel caso di vetture km zero o aziendali. Km certificati: dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni. Finanziamenti personalizzati: fino a 60 rate mensili anche senza anticipo* (* Salvo approvazione finanziaria).

Trieste, via Flavia 55 - Tel: 040 38 10 10
www.luciolautomarket.it

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 OTTOBRE 2004 O PER ESAUIMENTO DELLE VETTURE DISPONIBILI!
 * Offerta riservata ai clienti che sottoscrivono un finanziamento a medio e lungo termine (da 24 a 60 rate mensili) con TAEG 11,74% e TAEG 11,74% (esclusa la prima rata) e TAEG 11,74% (esclusa la prima rata). Il finanziamento è attivabile solo su approvazione bancaria. * Passaggio di proprietà escluso.



TARGA

DONNE

Flego Alba, Milloch Nadia.

UOMINI

Anici Ettore, Cosciani Fabio, Di Bari Danny, Fabbro Elio, Filipaz Mauro, Karlicek Marino, Novic Alberto, Pisani Fabio, Pitacco Dennis, Spena Claudio, Uelgrai Bruno.

STELLA D'ORO

DONNE

Degrassi Bianca Lucia, Muzizza Daniela.

UOMINI

Ambrosio Maurizio, Anici Ettore, Barcaricchio Mauro, Casonato Lino, Cecchi Mario, Dobranovich Leonardo, Dotti Patrizio, Ferraresi Diego, Filingeri Pietro, Filipaz Mauro, Gropazzi Sergio, Macarol Mitja, Madonia Franco, Nedoh Stefano, Palusa Flavio, Ronchini Gianfranco, Rugliano Roberto, Scuka Boris, Slama Roberto, Testa Antonio, Zorat Tullio.

DISTINTIVO D'ORO

DONNE

Antenori Donatella, Besenjak Maria, Caruso Silvana, Mosetti Michela, Nemarich Annamaria, Roiaz Loredana, Sabelli Candiano Serena.

UOMINI

Arban Gianni, De Antoni Alessandro, Degrassi Franco, Doglia Nicolò, Doz Alessandro, Edera Marino, Edoimi Sergio, Ferluga Maurizio, Ferraresi Stefano, Gianolla Fabrizio, Gollinucci Roberto, Masè Nerio, Meola Maurizio, Milessa Fiorenzo, Orlando Fabrizio, Pastor Fulvio, Petrucci Luciano, Predonzani Livio, Sain Giovanni, Sbisà Christian, Sbisà Guido, Seppi Luciano, Tamburini Tullio, Tonini Bruno, Vovk Rodolfo, Zerlial Dario.

MEDAGLIA D'ORO

DONNE

Baldacci Valentina, Colacino Annalisa, Furlan Lanza Rossella, Gergolet Simonovic Maria Tiziana, Porcile Gabriella, Rancic Cristiana.

UOMINI

Arenza Bruno, Barut Silva-

Dalle 10 alle 12 nella sala «Saturnia» della Stazione marittima la cerimonia per la consegna dei riconoscimenti

Premi ai donatori di sangue benemeriti

Un invito a un maggior impegno ai soci, che potrebbero essere più «generosi»

LA FESTA

Oggi dalle 10, in occasione della 41a giornata del donatore di sangue, nella sala Saturnia della Stazione Marittima, verranno consegnate le onorificenze ai donatori benemeriti. Alle 12 è prevista la conclusione della cerimonia: seguirà un buffet. Il Consiglio direttivo dell'Associazione donatori di sangue di Trieste in una nota ringrazia tutti i soci per l'incremento delle donazioni nel 2003, continuata nel 2004 ma rileva che «sono pochi i soci che donano almeno una volta l'anno; e sono in numero sempre minore quanto maggiore è la quantità di donazioni nell'anno. Sarebbe auspicabile - prosegue la nota - che coloro che sono in grado di farlo donassero con maggiore frequenza. In quest'ottica - è detto ancora - va ricordato che gli uomini possono donare "sangue totale" quattro volte l'anno e le donne due». Informazioni 040 761849 e 04 764920.

IL QUADRO DEI RICONOSCIMENTI		
Diploma	donne	63
Diploma	uomini	157
Medaglia di bronzo	donne	32
Medaglia di bronzo	uomini	107
Medaglia d'argento	donne	8
Medaglia d'argento	uomini	60
Medaglia d'oro	donne	6
Medaglia d'oro	uomini	40
Distintivo d'oro	donne	7
Distintivo d'oro	uomini	26
Stella d'oro	donne	2
Stella d'oro	uomini	21
Targa	donne	2
Targa	uomini	11
TOTALE		542

Staffetta Stefano, Tassinari Piero, Tommasini Walter, Tuljak Giuseppe, Vattovani Riccardo, Vecchia Silvano, Zangrandi Massimo

berto, Bestiaco Roberto, Birti Roberto, Bobini Maurizio, Bresciani Massimo, Bressanuti Raffaele, Brusatin Stefano, Carecci Pasquale, Carlini Lorenzo, Cassata Francesco, Cernetic Sergio, Cislino Paolo, Cleva Roberto, Cogoi Paolo, Colombari Mario, Conie-

Maurizio, Fabbro Dario, Falgoux Jacques, Favretto Giorgio, Ferreira Delgado Jacques, Mauric Fornasaro Alberto, Galvi Lorenzo, Gargottich Alessandro, Alessio, Mrkuzo Roberto, Murador Gianni, Novacco Maurizio, Paoli Paolo, Paolini Paolo, Pasquon Mario, Pecchi Paolo, Pentassuglia Vito, Persoglia Giuliano, Pignola Giovanni, Radovic Fabio, Razem Walter, Rehar Andrea, Riosa Massimo, Ronchi Paolo, Ronga Valter, Russignani Mauro, Salice Ruggero, Salomone Bruno, Siega Mauro, Spagna Luigi, Starz Andrea, Stef Diego, Talamini Giorgio, Tamberlich Francesco, Toscan Federico, Umek Silvestro, Valente Furio, Valle Gian Luca, Vattovani Stefano, Vicari Paolo, Vincetelli Paolo, Viscanti Piero, Vittori Claudio, Volpe Giovanni, Zalar Alessio, Zori Arvio.

tro, Marcotto Massimiliano, Martini Luciano, Massolo Roberto, Maurich Allen, Medet Remo, Mengucci Roberto, Merkuza Giulio, Milani Gianfranco, Mislei Alessio, Mrkuzo Roberto, Murador Gianni, Novacco Maurizio, Paoli Paolo, Paolini Paolo, Pasquon Mario, Pecchi Paolo, Pentassuglia Vito, Persoglia Giuliano, Pignola Giovanni, Radovic Fabio, Razem Walter, Rehar Andrea, Riosa Massimo, Ronchi Paolo, Ronga Valter, Russignani Mauro, Salice Ruggero, Salomone Bruno, Siega Mauro, Spagna Luigi, Starz Andrea, Stef Diego, Talamini Giorgio, Tamberlich Francesco, Toscan Federico, Umek Silvestro, Valente Furio, Valle Gian Luca, Vattovani Stefano, Vicari Paolo, Vincetelli Paolo, Viscanti Piero, Vittori Claudio, Volpe Giovanni, Zalar Alessio, Zori Arvio.

na, Baroncini Erica, Basile Silvia, Blasi Anna, Braini Sara, Canazza Francesca, Cante Fulvia, Canziani Roberta, Castellani Maura, Catania Marina, Cervazzi Bigotto Manuela, Cirilli Flegar Luisa, Contardo Amelia, Copetti Soledad, Cvitko Avelina, De Forti Clelia, Elersich Ingrid, Floreano Lucia, Frison Sabina, Fulin Roberta, Giusti Elisabetta, Gleria Daniela, Gregori Gabriella, Krizmancic Maria, Lari Monica, Leon Roberta, Longhi Erica, Lovrecic Daniela, Mancini Elena, Maricola Sara, Marzi Giorgia, Meru Viviana, Montanelli Patrizia, Morel Marina, Mosetti Roberta, Natola Patrizia, Parma Daniela, Patat Laura, Peretegato Ester, Petronio Loredana, Poropat Maria, Presti Ursula, Ricci Manuela, Samero Tiziana, Simeoni Maria Cristina, Simegi Reanna, Spagna Anna, Stefanato Sara, Tenaglia Patrizia, Torre Cinzia, Travani Paola, Veleic Annamaria, Vascon Maria Angela, Venchi Barbara, Vennier Cecilia, Vilevich Francesca, Zearo Daniela, Zetto Silvia, Zeugna Sandra, Zoffo D'Ambrosi Cristina, Zorzet Rita

UOMINI

Accerboni Carlo, Addobbati Riccardo, Alsharif Rami, Androm Stefano, Antonelli Giorgio, Azzimonti Massimo, Benvenuto Sergio, Bertocchi Paolo, Bonazza Ferruccio, Bruni Paolo, Caburlo Andrea, Cannavò Francesco, Caucich Sergio, Chicco Gianfranco, Cicuta Davide, Cimador Massimiliano, Cocco Francesco, Colari Sergio, Cosetti Enrico, Coslovich Ignazio, Cossi Sergio, Covelli Giampaolo, Creci Massimo, D'Agostini Giorgio, De Cillia Silvano, De Monte Stefano, De Paola Franco, Degrassi Dorino, Depolo Roberto, Destrati Davide, Di Toro Pasquale, Dilillo Giuseppe, Fabris Davio, Fattor Fabrizio, Favretto Andrea, Favretto Walter, Flapp Giovanni, Fogar Giuseppe, Fortuna Mauro, Fortunato Roberto, Furlan Paolo, Furlan Stefano, Gelicrisio Stefano, Gerdol Igor, Gianolla



Una donatrice di sangue sul lettino mentre offre il suo contributo.

diz Claudio, Contri Massimo, Coslovich Nevio, Cova Massimiliano, Danieli Diego, De Giuseppe Gerardo, Degrassi Roberto, Delise Paolo, Depetroni Mauro, Deponte Maurizio, Derin Werther, Dobrigna Walter, Dovgan Alessandro, Dussi

no, Grahro Paolo, Grassi Paolo, Gregori Franco, Imbrò Calogero, Iurato Roberto, Kirchmayer Stefano, Kosanic Franco, Krizan Paolo, Lando Gianluca, Lavino Claudio, Ledi Riccardo, Limoncin Alberto, Macuz Enzo, Maiola Pie-

DIPLOMA

DONNE

Anselmi Rita, Apollonio Maristella, Arnoldo Tizia-

Uno degli ultimi «maestri d'ascia», decano dell'artigianato navale triestino, capace di costruire un'imbarcazione dallo scafo agli interni

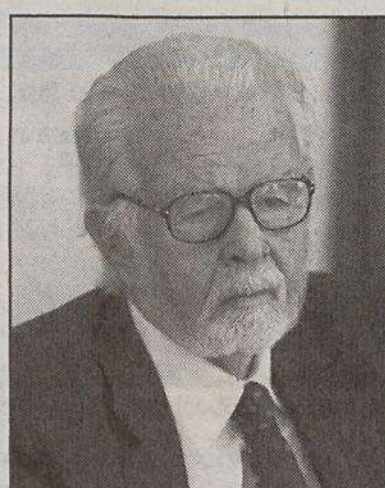
Luigi Pitacco, da 50 anni barche dei sogni fatte a mano

Manca il ricambio generazionale. Molti giovani, imparato il mestiere, vanno poi a lavorare fuori città

A Budinich onorificenza per l'impegno nella scienza

Consegnata, in occasione del cambio delle consegne al vertice del Rotary Club Trieste Nord, dal presidente uscente, Paolo Zanetti, la massima onorificenza rotariana, il «Paul Harris Fello», allo scienziato concittadino Paolo Budinich. Fondatore assieme al premio Nobel Abdus Salam del Centro internazionale

di fisica teorica, della Sisa, dell'Area di ricerca, del Centro di ingegneria genetica e del Centro per l'alta tecnologia, Budinich è anche artefice del Sistema Trieste, struttura organizzativa globale per uno sviluppo sostenibile attraverso programmi di scambio di scien-



Paolo Budinich

ziati tra il Nord e il Sud del mondo. Uomo di frontiera per valenze anagrafiche e culturali, Budinich è ambasciatore della mobilità della conoscenza sia nel mondo occidentale che nel terzo mondo sino alla Cina. Nel suo intervento, lo scienziato ha ricordato che

talvolta un'idea, per quanto simile a un sogno, può divenire realtà; come il caso vissuto dall'istituzione, negli anni Sessanta, del Centro di Fisica di Miramare, che è stato il punto di partenza per una serie di altre istituzioni scientifiche del cosiddetto Sistema Trieste. Un altro possibile sogno, ha affermato, è quello di far compiere un salto di qualità allo stesso Sistema Trieste attraverso un'iniziativa internazionale per la quale Stati Uniti e altri paesi avrebbero già stanziato ingentissimi fondi. Spetta alla classe dirigente e politica locale far superare a Trieste la concorrenza internazionale per poter concretizzare tale opportunità. Nella circostanza, analoga onorificenza è stata consegnata alla benemerita Associazione donatori di sangue a mani del suo presidente, dott. Ennio Furlani.

Fulvia Costantinides

Ha compiuto mezzo secolo di attività uno dei decani dell'artigianato navale triestino, Luigi Pitacco. Nato a Pirano nel 1940, è uno degli ultimi «maestri d'ascia», capace di costruire un'imbarcazione con le sue mani, a partire dallo scafo per arrivare agli interni. Pitacco ha iniziato a lavorare come falegname nel '54 in una ditta di mobili, per poi proseguire l'attività come artigiano nel 1963. E' in questo periodo che inizia il lavoro sulle navi, lavora a parte degli interni del transatlantico «Raffaello». L'attività si è andata estendendo, il lavoro si è diversificato, dagli scafi delle imbarcazioni, al restauro delle navi d'epoca. Adesso, socio del cantiere navale «Alto Adriatico», come «maestro d'ascia», costruisce imbarcazioni in legno, ne cesella con cura gli scafi e gli interni. Tra le ultime realizzazioni il «Chandra», imbarcazione costruita interamente in legno per l'ex assessore regionale Antonucci. In agenda il restauro di un 24 metri del 1898.

Nella seconda metà dell'Ottocento l'industrializzazione ha imposto il ruolo dell'ingegnere navale

La figura del «maestro d'ascia», artigiano abilissimo nella lavorazione del legno e nella costruzione di imbarcazioni, ha radici profonde a Trieste. Ogni cantiere navale vantava il proprio maestro e spesso era l'abilità di quest'ultimo che



Luigi Pitacco all'opera con alcune assi di legno.

determinava l'avvio di una commessa. Nella seconda metà dell'Ottocento, con l'industrializzarsi dei processi produttivi navali, la figura del «maestro d'ascia» viene sostituita dall'ingegnere navale. Fino ad allora, la costruzione degli scafi seguiva linee teoriche tramandate dalla tradizione, a livello artigianale, con l'industrializzazione

negli anni, dove si continuavano a costruire piccole imbarcazioni per la pesca e velieri di medie proporzioni. Tra gli ultimi «maestri d'ascia», Mariano Craglietto, scomparso nel 1998, titolare dell'omonimo cantiere navale, costruttore di numerose imbarcazioni anche in collaborazione con il progettista Carlo Sciarelli, tra cui spicca la

barca a vela «Sagittario» del 1972; Arrigo Petronio, titolare dell'omonima carpenteria navale, ha realizzato numerose imbarcazioni prima di tramandare la sua arte al figlio Massimo. Fino ad alcuni anni fa, il lavoro principale di questi artigiani interessava la costruzione delle imbarcazioni, oggi si occupano prevalentemente del restauro e della manutenzione navale. Negli ultimi anni la specialità ha vissuto un momento di crisi, lamentando la mancanza di un cambio generazionale. Molti giovani «imparano il mestiere per poi andare a lavorare fuori città», in cantieri navali più grandi, capaci di garantire meglio gli aspetti economici di un'«arte» faticosa e spesso sottovalutata.

Oggi, a più di un secolo dall'industrializzazione del processo costruttivo delle imbarcazioni navali, l'attività artigianale legata alla figura del «maestro d'ascia» è sempre più ricercata. Le imbarcazioni in legno sono preferite ai moderni motoscafi in vetroresina, richiamando attorno ai piccoli cantieri navali sempre più numerosi acquirenti, disposti ad una spesa «maggiorata» per poter realizzare su misura l'imbarcazione dei propri sogni.



Dietro al lavoro di Pitacco c'è anche tanta passione.

LA CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Trieste
tel. 040/3186111
www.cri.trieste.it o www.serviziocivile.it

julia viaggi
BUON VIAGGIO
GITE DI GIORNATA:
- Domenica 31/10 FESTA DI HALLOWEEN a GARDALAND € 50
- Domenica 5 dicembre SHOPPING all'IKEA di Bologna € 35
VIAGGI DI GRUPPO:
- 31/10-31/11 OGNISSANTI a PRAGA € 315
- 3-5/12 SALISBURGO-MONACO-INNSBRUCK € 250
- 3-5/12 VIENNA € 265
- 4-8/12 BUDAPEST per lo shopping natalizio € 49
- 8-12/12 SCI CON NOI in Val Pusteria o in Carinzia: avrai gli sci in REGALO e lo skipass incluso - da Euro 559.
Capodanno:
- 31/12-2/01/05 RIVIERA ROMAGNOLA € 325
- 31/12-2/01/05 SLOVENIA (con visite di Lubiana-Bled-Bohni) € 245
- CAPODANNO per AUTOMOBILISTI: combinazioni di 2/3 o più notti in Carinzia-Salisburghese e Vienna, a partire da € 110
Piazza Tommaseo 2/b, Trieste, tel. 040/367636-040/367886
Orario 9.00-12.30 / 15.30-19.00 - Sabato 9.00-12.30

la casa del latte

**SUPERMERCATO
DEL
BIANCO**

OFFERTE VALIDE DAL 18 AL 30 OTTOBRE

STREPITOSO

Yogurt Bergamin tutti i gusti gr. 125

~~€ 0,28 pezzo~~

€ 0,19 pz.

Mozzarella Cammino d'Oro gr. 100

~~€ 0,58 pezzo~~

€ 0,39 pz.

Cotto Valpolicella

~~€ 0,59 etto~~

€ 0,49 etto

Latteria dolce

~~€ 0,58 etto~~

€ 0,49 etto

MAI VISTO PRIMA

Crudo intero stagionato c/o pezzatura 4,5 - 5 Kg. circa

~~€ 5,90 Kg.~~

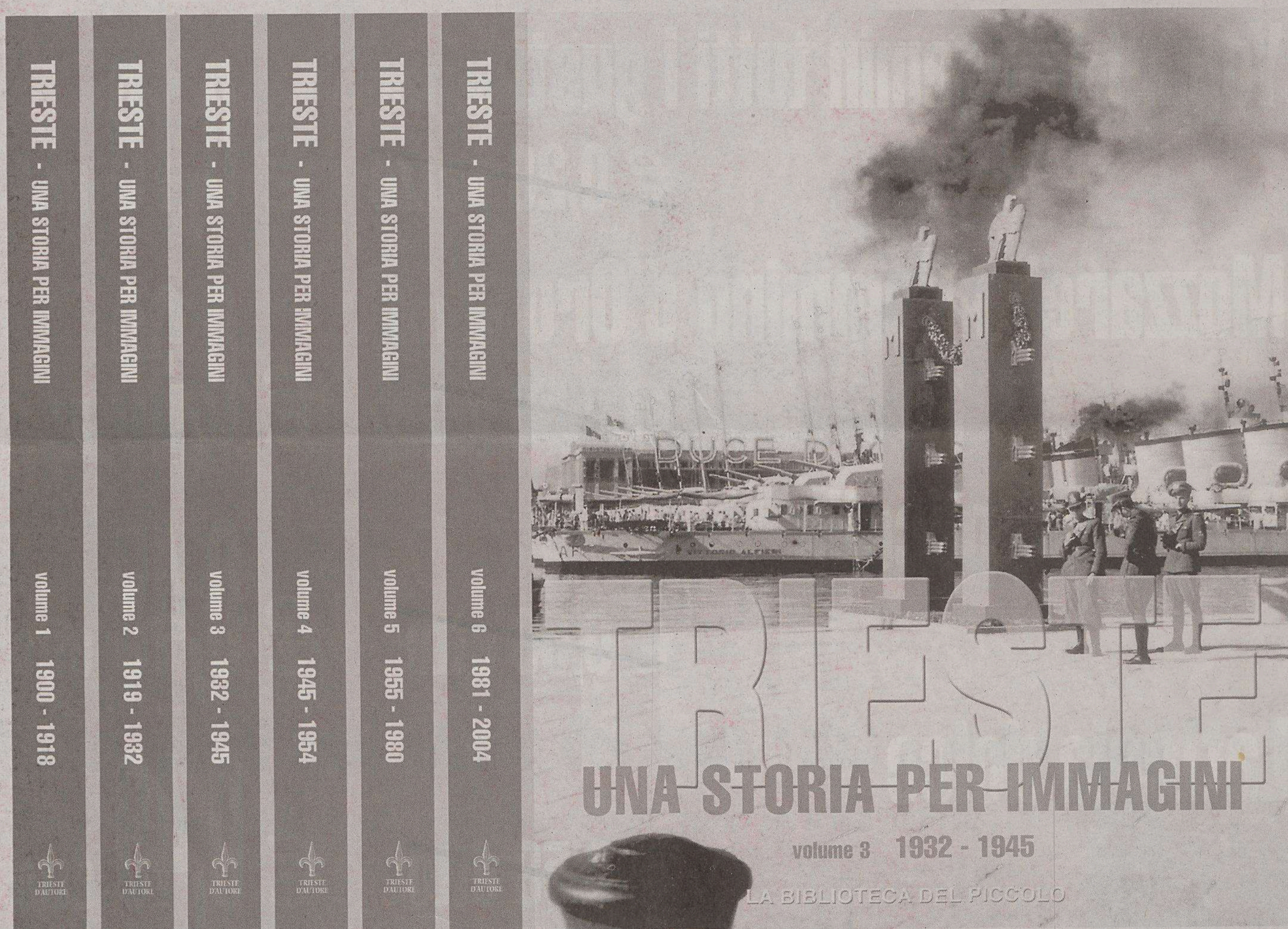
€ 3,90 Kg.

* Offerte valide per i prodotti reclamizzati e fino ad esaurimento scorte

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI



In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

**Da martedì 19 ottobre a richiesta con IL PICCOLO
il terzo volume a soli € 7,90 in più**

Per gli arretrati rivolgersi al proprio edicolante oppure
al Piccolo telefonando allo 040 3733253 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

Forte contrarietà del sindaco di Trieste (ex primo cittadino di Muggia) alla notizia che in Regione è depositato il progetto

Dipiazza: «Il Gpl non ha alcun senso»

«Rischio eccessivo senza vantaggi economici». Illy sollecitato a prendere posizione

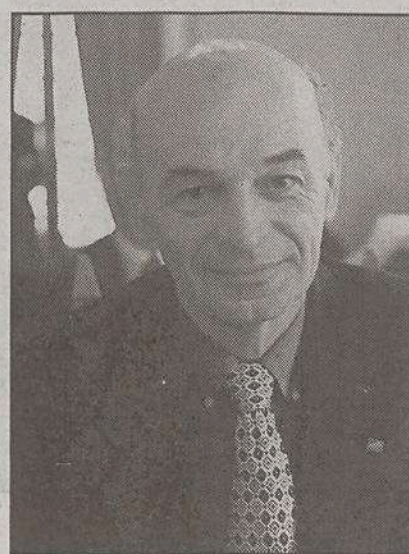
Alla notizia che la società Seastok, dopo anni di battaglie e di fronte al netto rifiuto del Comune di Muggia, ha presentato in Regione un progetto preliminare per la realizzazione del deposito di Gpl nella zona ex Aquila, reagisce con forza il sindaco di Trieste, **Roberto Dipiazza**, già sindaco di Muggia: «Un progetto pericoloso e con scarso valore aggiunto per l'economia del nostro territorio - scrive in una nota -». E' questo ciò che penso del deposito di Gpl che, ancora una volta dopo anni di polemiche, dibattiti e pareri, si vorrebbe portare nell'area dell'ex raffineria Aquila di Muggia».

Contrarietà (tenendo conto che il piano regolatore di Muggia oggi non preveda più un deposito costiero di gas) aveva espresso anche **Willer Bordon**, senatore della Margherita e a propria volta protagonista della vicenda in quanto anch'egli già sindaco della cittadina. D'accordo con Bordon che invitava **Riccardo Illy** a pronunciarsi con chiarezza, Dipiazza interpella la Regione e il governatore: «La vicenda sarebbe già chiusa con la volontà popolare e politica se la Regione non avesse riaperto i termini. Del resto è cosa ben nota, anche perché il presidente non ne ha mai fatto mistero, che Riccardo Illy è favorevole al progetto». Analoga considerazione, ma rivolta polemicamente al Centrosinistra di Muggia e alle associazioni ambientaliste, esprime l'assessore ai Lavori pubblici di Muggia, **Mario Vascotto**: «Qui si tratta di andare - scrive - contro il governo regionale comunista della giunta Illy. Ora, dato che il governatore è loro, tutto va bene. Parola d'ordine: «silenzio»».

Aggiunge Dipiazza: «Avevamo dato parere negativo, e uso il plurale per indicare che non fu solo la mia mag-



Roberto Dipiazza



Mario Vascotto

gioranza a dire di no, ma tutto il consiglio comunale e soprattutto i muggesani: un parere negativo che continuo a sostenere perché era frutto di un ragionamento e non di una presa di posizione derivante da chissà quali pregiudizi».

Il ragionamento si ripropone oggi, che Dipiazza è sindaco di Trieste: «Un deposito di Gpl in quell'area era e rimane pericoloso, non solo per l'insediamento in sé, ma soprattutto per il trasporto del gas che, una volta scaricato, verrebbe effettuato soprattutto per tramite camion. Quanto all'aspetto economico - continua Dipiazza - «si tratta di un rischio elevato a fronte di una ricaduta occupazionale di circa una ventina di posti di lavoro. Che senso ha condizionare un'area di sviluppo importante, essenziale per Trieste e il suo territorio, come quella della ex Aquila, per porta-

re in provincia pochi occupati in più? Nessun senso». «Dopo le dichiarazioni del sindaco **Lorenzo Gasperini** che ha ribadito il suo "no" - dice poi Vascotto - ho atteso due mesi che qualche voce si affiancasse, dopo le vecchie battaglie del Centrosinistra che chiedevano alla giunta di prendere posizione (e l'ha presa, cambiando anche il Prg)». Vascotto plaude a Bordon: «Ben fatto, onorevole Bordon, almeno uno che non ha paura di Illy; sono d'accordo, il governatore deve togliere le incertezze».



Dipiazza: «Per lo sviluppo del territorio negativo un deposito di gas».

Domani la variante urbanistica approda in consiglio comunale

Muja turistica, il Centrosinistra porta al voto controproposte

L'Ulivo di Muggia, nonostante l'uscita dal consiglio di due settimane fa poco prima del voto contro il porticciolo di «Muja turistica», non rinuncia a trovare vie per scongiurare il temuto progetto. Ora ha preparato un emendamento (firmato Ulivo e Cittadini per Muggia) per togliere il porticciolo e l'interamento a Punta Sottile dalla variante 20 al piano regolatore, in adozione domani in consiglio. Ma vuole anche che si preveda contestualmente una sistemazione di quel

tratto di costa. Resta dunque d'attualità nel mondo politico muggesano il progetto di porticciolo e stabilimento balneare sulla strada per Lazaretto. Tuttavia un paio di settimane fa, come si sa, in una seduta turbolenta del consiglio, Ulivo e Cittadini per Muggia erano usciti dall'aula per protesta su questioni legali ai parcheggi e non erano rientrati per il voto allo stralcio del porticciolo dalla variante al Prg. Uscita definita da molti una «fuga» (anche da Rifondazione comunista, il cui consigliere Stefano Tarlo era rimasto invece in aula).

Domani dunque la variante sul «waterfront», senza lo stralcio del porticciolo, torna in consiglio comunale. In commissione consiliare l'Ulivo aveva già fatto sapere le proprie intenzioni. Ora l'emendamento è pronto. Chiede l'eliminazione di

porto e interramento; che l'ambito resti unitario («balneazione, alberghi, villaggio turistico»); che le strutture per la balneazione e il centro visite al molo romano «siano a carico della proprietà, non derivanti da oneri di urbanizzazione»; che siano garantiti oltre 10 mila metri quadrati per la balneazione attrezzata; che ci sia un parcheggio da 3000 metri quadrati e che l'insediamento (albergo più villaggio) sia ridotto da 18.500 metri cubi a 13 mila, di cui almeno 7800 per alberghi». Da ultimo, si chiede che le case siano acquistabili solo da imprenditori turistici, per evitare risvolti residenziali.

Dopo le critiche dei giorni scorsi sul comportamento delle opposizioni in aula, Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo, in accordo con Andrea Mariucci dei Cittadini, dice: «Vogliamo sgombrare l'idea che il porto magari lo si farà per colpa nostra, per la nostra assenza dall'ultimo consiglio. La volta scorsa avremmo votato a favore dello stralcio del porticciolo - precisa Scarpa -, e non ci saremmo astenuti, come qualcuno sostiene (Rifondazione, ndr.), anche se la delibera così com'era presentata non era la vera soluzione del problema. I cittadini non vogliono il porticciolo, in maggioranza ci sono consiglieri contrari, e il sindaco ha dato libertà di scelta ai suoi colleghi».

Ma anche l'impianto di pulizia dei fanghi, proposto da Teseco, farà discutere. Secondo l'Ulivo, infatti, il parere redatto al Comune, che domani sarà votato, «è troppo semplicistico. Siamo d'accordo sull'utilità dell'impianto e della bonifica - ancora Scarpa -, ma nella delibera che voteremo c'è poca chiarezza e non ci sono paletti, ad esempio sul fatto che l'impianto serva solo alle bonifiche di queste aree e non di altre. Se non lo chiariamo ora, non so se avremo altre occasioni per farlo».

S.r.e.

Cittadini e circoscrizione esasperati «Antenne sotto il naso» In via Commerciale scoppia un'altra vicenda



Antenne fra le case. La protesta non si placa.

«La gente è davvero inferocita e ha ragione. Non è possibile costruire un'antenna per i cellulari praticamente a altezza di condominio, a qualche decina di metri da una serie di palazzine ben più alte che circondano il traliccio. Noi faremo la nostra parte, ma qui ci vuole un deciso intervento della Giunta per evitare la costruzione di un impianto che rischia di inaugurare una nuova e terribile stagione sul versante dei ripetitori per la telefonia cellulare». Parla Lorenzo Giorgi, presidente della terza circoscrizione, che da qualche giorno sta ricevendo le telefonate di molti residenti che abitano nella prima parte di via Commerciale.

I cittadini sono ormai al corrente che al municipio è giunta la richiesta di concessione edilizia da parte dell'Omnitel per la posa in opera di una stazione radio base per la telefonia cellulare in via Camber Barni, a stretto contatto con una serie di edifici della strada e delle vicine via Elia e via Cordaroli. Un'antenna che, posta su una casa più bassa delle circostanti, non potrà non investire con le sue emissioni decine di famiglie che risiedono a non più di una quindicina di metri di distanza.

Anche se proprio in queste ore in sede di commis-

sione regionale è passato un provvedimento legislativo che consentirà ai Comuni di elaborare piani urbanistici anche per il settore della telefonia cellulare - le richieste di concessione edilizia per le nuove antenne stanno letteralmente inondando le sedi delle «sette sorelle» del Decentrato. «E' il risultato di quella sentenza del Tar - afferma Giorgi - che ha dato torto al Comune di Trieste che aveva tentato da poco di disciplinare la messa a punto di queste stazioni radiobase. Ai gestori - continua il presidente - poco importa, per esempio, che vi siano delle persone che stanno lottando contro una grave malattia e che rischiano di vanificare, o di complicare, il proprio percorso di recupero dalle emissioni di un ripetitore posto a soli 10 metri dalla propria camera da letto. Siamo dalla parte di queste persone - insiste Giorgi - che incontreremo tra qualche giorno sotto le loro case per ascoltare le loro richieste. Con la concreta speranza che il Comune sappia reagire e fermare la proliferazione di tali impianti».

Maurizio Lozei

Natale a Muggia, s'interpellano i commercianti

A Muggia si pensa già al prossimo Natale e l'amministrazione comunale intende proporre e stilare assieme ai commercianti e artigiani un programma nuovo, che possa coinvolgere la cittadinanza per tutto il mese di dicembre. Poco trapela dagli ambienti comunali, ma il vicesindaco e assessore

al Commercio e turismo Paolo Prodan ha organizzato per domani alle 17.30 un incontro al teatro Verdi, invitando tutte le realtà artigiane, commerciali e produttive di Muggia proprio per fare proposte e vagliare idee, in modo da dare avvio all'organizzazione degli eventi natalizi.

Prigionieri di Hitler: domani la riunione

Si terrà domani alle 16 alla Casa della cultura di Santa Croce l'annunciata riunione promossa dall'Associazione nazionale pensionati riguardante la richiesta di riconoscimento economico agli eredi dei deportati e coatti fatti prigionieri dai tedeschi nel 1944 e trasportati in Germa-

nia. Gli interessati o gli eredi diretti possono partecipare alla riunione di Santa Croce portando con sé tutta la documentazione dell'epoca di cui sono in possesso. Il governo tedesco ha stanziato, per questi risarcimenti, 15 mila marchi destinati ai cosiddetti «prigionieri di Hitler».

IN BREVE

«Trieste città delle statue»

Domani a Muggia Grisancich presenta il libro fotografico di Crozzoli e Rondi

Verrà presentato domani a Muggia, in sala Millo alle 18, il volume che il fotografo triestino Gabriele Crozzoli ha realizzato con Mara Rondi, intitolato «Trieste città delle statue», edito da Capricorno. A presentare in anteprima il volume (che poi sarà illustrato anche a Milano, Torino e Trieste) sarà Claudio Grisancich, assieme agli autori, uno dei quali - la Rondi - è tra l'altro muggesana.

San Dorligo, selezione per un traduttore

Il Comune di San Dorligo della Valle ha reso noto che è stata indetta una selezione pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo pieno e a tempo determinato per il periodo di tre mesi di un istruttore amministrativo - traduttore - cat. C, posizione economica C1. Titolo di studio e requisiti richiesti: diploma di scuola media superiore; conoscenza della lingua slovena. Bando e moduli per la domanda in segreteria del Comune (tel. 040 8329242). Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il 29 ottobre 2004.

DUINO AURISINA Una mancata intavolazione del 1992 solleva il caso di Borgo San Mauro

Il Comune distratto «perde» terreni

Le aree pubbliche delle case Ater potrebbero andare ai privati

Il Comune di Duino Aurisina non si è attivato, in dodici anni, per diventare proprietario di una serie di strade, prati e cortili a Borgo San Mauro. L'Ater se li è intavolati come disposti dalla Regione, e ora intende cederli ai proprietari delle case confinanti. A denunciare la situazione, con un ordine del giorno presentato ma rinviato nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale è stato il consigliere d'opposizione Vittorio Tanze che, su segnalazione di alcuni abitanti di Borgo San Mauro, ha cercato tra gli incartamenti del Comune per capire come sia stato possibile che il Comune stesso abbia dimenticato di intavolare a proprio nome strade e terreni.

Il fatto - spiega Tanze - inizia nel 1992, quando la Regione, firmando una apposita convenzione, dispone che il Comune di Duino Aurisina si costituisca istituto autonomo per le case popolari e le case a medio e verde pubblico dell'abitato di Borgo San Mauro al Comune di Duino Aurisina». Spetta al Comune, secondo gli incartamenti repri-

ti da Tanze, eseguire tutta una serie di ricognizioni tecniche per presentarsi con i rilievi all'Ufficio tavolare, e procedere con l'iter. La questione, tuttavia, finisce nel dimenticatoio, per rispuntare nel 2004, quando l'Ater - ente che ha sostituito lo Iacp - dopo la lunga attesa diventa il beneficiario diretto dei terreni in questione, e l'intavolazione delle particelle si costituisce con un passaggio dalla Regione all'Ater.

Nella logica di «privatizzazione» di alcune delle case della zona, l'Ater ha provveduto a vendere alcuni dei terreni in questione ai privati della zona, terreni che - secondo le premesse del 1992 - dovrebbero essere di proprietà del Comune. Secondo Tanze, il Comune di Duino Aurisina deve mobilitarsi, e ricorrere nei confronti dell'Ufficio tavolare (vi sono sessanta giorni di tempo dalla cessione dei terreni dall'Ater ai privati) per rientrare in possesso della proprietà perduta. Per questo, nel corso dell'ultimo consiglio comunale ha presentato un ordine del giorno affin-

ché il sindaco ricorra nei confronti del Tavolare, e si torni alla convenzione del 1992, bloccando la cessione delle proprietà ai privati che ne hanno fatto richiesta.

L'ordine del giorno, tuttavia, non è stato votato, e l'argomento rinviato in commissione: «Così - ha dichiarato Tanze - rischiamo di perdere tutto, perché il ricorso deve essere presentato entro il 30 ottobre, giorno in cui scadranno i termini. La scelta della maggioranza di dilazionare i tempi rischia di essere deleteria, e deriva dal fatto che troppo spesso questa maggioranza appare ostaggio di forze esterne al Comune e non prende decisioni in prima persona». Resta da capire cosa accadrà nelle prossime due settimane, se la commissione e il consiglio comunale, cioè, avranno intenzione di «riprendersi» le aiuole e i parcheggi di Borgo San Mauro, o se resteranno di proprietà dell'Ater, con l'intenzione di essere vendute ai privati della zona.

Francesca Capodanno

I cuochi a congresso si divertono allestendo un «acquario»

Un singolare piatto «dimostrativo» è stato presentato dai cuochi della provincia di Trieste alla Festa regionale della categoria che si è svolta nei giorni scorsi a Cividale del Friuli, con la partecipazione di numerosi esponenti della Federazione italiana cuochi. Anziché presentare delicati manicaretti, alcuni

«chef» triestini e della provincia hanno creato un vero e proprio «acquario», esattamente così intitolato. Ma i pesci crudi in realtà erano preparati ad arte per finire sul piatto, e sono stati «messi in posa» in una gelatina, così che l'insieme dava effettivamente l'impressione di una vasca naturalmente «popolata».



Il singolare «pasto» preparato dai cuochi triestini.

Le feste in anteprima.

Mercatini di Natale a Vienna
Dal 3 al 5 dicembre
e dal 10 al 12 dicembre
€ 200,00

Mercatini di Natale
a Innsbruck, Bressanone
e Merano
Dal 5 all'8 dicembre
€ 260,00

A Rovaniemi,
da Babbo Natale!
Dal 8 al 12 dicembre
€ 905,00

Capodanno a Roma in aereo
Dal 30 dicembre al 2 gennaio
€ 580,00

Capodanno a Praga
Dal 29 dicembre al 2 gennaio
€ 480,00

Capodanno al Castello
di Garganza
Dal 30 dicembre al 2 gennaio
€ 480,00

In partenza
• Budapest
dal 29 ottobre al 2 novembre
• Praga
dal 29 ottobre al 2 novembre
• Sharm El Sheik
dal 30 ottobre al 6 novembre

Capodanno in crociera
• con la COSTA FORTUNA
a Barcellona, Casablanca,
Cadice, Gibilterra, Malaga, Palma
da € 1.240,00
(ragazzi gratis sino ai 18 anni)

• con la COSTA EUROPA
a Barcellona, Casablanca, Agadir,
Lanzarote, Tenerife, Madera, Malaga
da € 1.365,00
(ragazzi gratis sino ai 18 anni)

VIAGGIO SPECIALE
IN NUOVA ZELANDA
Da Trieste
DAL 15 FEBBRAIO
AL 3 MARZO 2005

Cividin
viaggi

nel mondo, dal 1934

Trieste, Via Imbriani 11
tel. 040 3789382
Opicina, Via di Prosecco 16
tel. 040 211 291

I nuovi numeri per i vostri viaggi
Viaggi e Turismo 040-3789382 Aerei e Traghetti 040-3789380 Ferrovie 040-3789381

Nozze
d'oro

Sono un'assidua lettrice de «Il Piccolo» e spesso mi capita di guardare con ammirazione e meraviglia le foto delle coppie che festeggiano i loro 50, talvolta, 60 anni di matrimonio.

Mi piacerebbe conoscere i protagonisti di queste storie, parlare con loro e, forse, scriverne un libro.

Potrebbe essere uno spunto di riflessione per i giovani d'oggi, i cui matrimoni sono labili e i divorzi facili, la dimostrazione che è possibile che un amore duri per tutta la vita. Chiamatemi.

Thea Lampé

Palestinesi
e israeliani

Ringrazio il signor Claudio Sepin della sua domanda (13 ottobre), che si riferiva al mio articolo del 3 ottobre su «Un Ponte per». La mia opinione è che in Medio Oriente le colpe, le sofferenze e la paura non stiano da una parte sola. Chi elenca e condanna sempre e solo le azioni militari di Israele, e attribuisce la causa prima di tutto alla fondazione di quello Stato nel 1948 non contribuisce al raggiungimento della pace.

Occorre cercare di capire - sottolineo capire - e poi essere disposti a favorire una soluzione di compromesso, che faccia soffrire il meno possibile i popoli di quella regione. È evidente che si dovrà arrivare a un qualche scambio di «territori in cambio di pace». Ma a questo proposito noi tutti, che da un secolo e più ci contendiamo l'Istria ecc. palmo a palmo, senza riuscire a liberarci dall'ossessione slovenitici, bilinguismo-foibe ecc., non abbiamo nulla da insegnare a palestinesi e israeliani.

Livio Sirovich

Altre
priorità

Rispondo alla segnalazione in cui la signora Laura Dapretto esprime rammarico per la decisione di trasferire il museo di Storia naturale da piazza Hortis a via Cumano, anziché a palazzo Carciotti.

Le considerazioni che la signora Dapretto svolge sono condivisibili, ne trascurava una sola, mi perdoni la franchezza, che considero però determinante. Palazzo Carciotti ha bisogno di un risanamento conservativo. Non credo che su ciò si possa discutere. Il costo puro di tale intervento può essere stimato in 310 €/mc

IL CASO

Anche se il lettore critica le strumentalizzazioni da parte dei politici

Ma Trieste è superiore a Udine

Io non credo che esistano fra friulani e giuliani seri motivi per essere meno che amici. Sì, le rivalità proprie delle città confinanti, un po' di sfotto. Chi fa di tutto per creare inimicizia sono i politici, soprattutto i più fanatici seguiti dai più opportunisti. Ora si vorrebbe trasportare il capoluogo della regione a Udine. Ma esistono le ragioni morali e fisico-politiche per farlo? Vediamole. Trieste era anche prima della guerra capoluogo della regione. Udine no, era una provincia del Veneto. Si è persa la II guerra mondiale. Tutta l'Italia l'ha persa, ma il maggior danno l'ha subito Trieste con la perdita di gran parte del suo territorio. Accorpato quest'ultimo in un'unica, nuova regione conservando a Udine e Trieste le qualifiche che avevano prima, sarebbe giusto danneggiare ancora una volta Trieste? No, e non solo per una questione di ovvia equità, ma anche perché Trieste è oltre il doppio più grande di Udine, è urbanisticamente e architettonicamente più ricca, è posta all'incrocio fra est ed ovest e fra nord e sud, servita da vie di terra e via di mare. Ha una storia che è lunga il doppio di quella di Udine; è stata importante città romana (lo dimostrano le sue rovine), seconda città dell'impero asburgico, richiamo ideale per i combattenti della

Grande Guerra, che a lei hanno guardato per dare un senso ai propri sacrifici. Trieste è una città colta e cosmopolita. Fra i più importanti scrittori della patria sono nati qui. Qui si è sviluppato il più importante giornalismo della regione. Qui sono nate fra le più grandi aziende italiane, quali i cantieri e le assicurazioni, prima fra le quali le «Generali». Udine ha dalla sua parte la centralità e può contare su una più ampia popolazione, particolare che le consente di avere la maggioranza alla regione e perciò forza nelle decisioni. Ma di fronte ai vantaggi storico-culturali e morali di Trieste bastano la centralità e la forza? La centralità è solo uno slogan senza senso nel tempo dell'informatica e della telematica in genere. La forza potrebbe essere un argomento a favore di Udine, ma che scelta sarebbe quella che privilegiasse la forza rispetto al diritto? Vorrebbe dire che si è sbagliato nel costruire come si è costruita questa regione e allora tanto varrebbe cambiarla e costruire due aree, una friulana e una giuliana, nella quale credo si possa riconoscere anche Gorizia, che ha convissuto una parte della storia assieme a Trieste. Cesserebbero così dispute da una parte e dall'altra, senza ottuse invidie, ripicche e rinfacciamenti.

Franco Pertot

(se errore vi è, è sicuramente per difetto). Il costo totale su cui andrebbe incontro è grosso modo di circa euro 23.250.000,00 a cui si dovrebbe aggiungere l'Iva ecc.

Anche se rammaricato, devo dire responsabilmente, come amministratore della cosa pubblica, che al momento non ce lo possiamo permettere; abbiamo altre priorità.

Come ho ripetuto più volte sulle pagine di questo stesso giornale, ci sono le scuole che cadono a pezzi,

vi sono strade dissestate, ecc.

Desidero aggiungere che l'edificio non è destinato in perpetuo a uso uffici (anche se in tale decisione non vedrei niente di male o di scandaloso). La Giunta comunale ha approvato recentemente un piano della logistica che prevede il trasferimento di tutti gli uffici, al momento presenti nel Carciotti, in altre sedi. Ovviamente tale sistemazione non avverrà dall'oggi al domani, ci vorrà del tempo che valuto in quattro/cinque anni.

Nel frattempo un contributo di idee sul futuro uso del Carciotti è il benvenuto.

Giorgio Rossi
assessore comunale
alla Pianificazione
territoriale

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Obblighi
violati

Il signor Ursini, nella sua lettera del 6 ottobre ha scordato, a proposito degli esuli istriani, quello che è il vero nocciolo del problema.

Il Trattato di pace del 1947 sancisce, per la defunta Jugoslavia, il divieto d'impossessarsi delle proprietà private degli abitanti dei territori ceduti a essa dall'Italia e, contemporaneamente, sancisce per l'Italia il divieto di scalare il valore dei beni espropriati dalla Jugoslavia ai cittadini italiani esodati da tali territori, dai propri debiti di guerra verso la Jugoslavia.

I due Stati, invece, hanno violato tali obblighi, con l'aggravante, per quello italiano, di non aver ancora risarcito agli esuli, dopo mezzo secolo, il controvalore dei loro beni che si aggira, secondo le ultime stime, sui 5 mila miliardi delle vecchie lire.

Gli esuli, dunque, hanno 5 mila miliardi di buone ragioni per lamentarsi e noi, cittadini della Repubblica italiana, siamo tutti debitori verso di loro della nostra quota di tale debito.

Quanto ai finanziamenti statali, regionali e provinciali (18 miliardi di vecchie lire in 6 anni da parte del solo Stato italiano) e

UN AMICO DA ADOTTARE

Un ansiano meticcio vive al Gilros di Opicina da due anni e mezzo

«Ricky» chiede un po' d'amore



«Ricky» è un meticcio di 10 anni e vive al Gilros di Opicina da due anni e mezzo. È di colore fulvo-arancio e ha pelo lungo. È un cane anziano ed è molto buono. Con le persone e con gli altri animali. Per chi lo adot-

tasse il Comune di Trieste ha previsto un contributo spese di 50 euro mensili. Il Gilros si trova in via di Prosecco 1904. È aperto dalle 10 alle 12 tutti i giorni meno il martedì e i festivi (tel. 040 215081).

Rifugio Astad

Ora «Max»
ha una casa

«Max», il gatto proposto la scorsa settimana all'attenzione dei lettori dal rifugio Astad di Opicina (telefono 040 211292) ha trovato una casa tutta per sé.

Molte le persone che si sono interessate a lui, ma il gatto è stato alla fine affidato a una che aveva in casa altri due gattini.

I volontari dell'Astad di Villa Opicina si stanno prodigando con spirito encomiabile per assistere numerosi animali.

50 ANNI FA

17 ottobre 1954

● Mons. Santin ha ricevuto dal gen. Dabney, comandante delle truppe americane a Trieste, la chiesetta sorta su un terreno già appartenuto a un patrizio triestino e costruita a tempo di record dai genieri statunitensi a Banne, nel complesso dell'accasermamento, ma con l'entrata accessibile da un viottolo esterno.

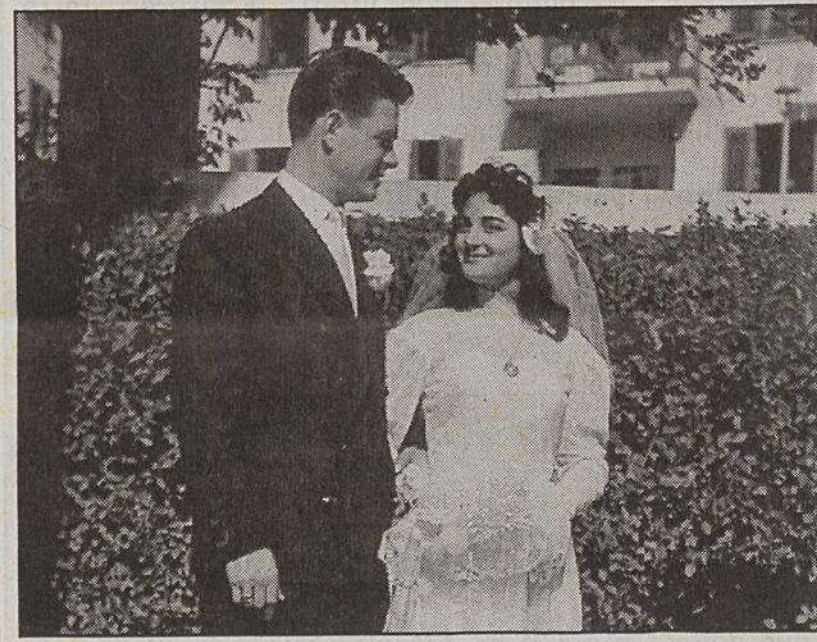
● Il Municipio rende noto che potranno essere rilasciate autorizzazioni alla vendita di alberi di Natale a persone appartenenti ai titolari di licenza di vendita ambulante di fiori, di frutta o cocomeri, di commercio stabile di fiori.

● Il Friuli ha voluto essere la prima regione d'Italia, a muoversi «collettivamente», per salutare il ricongiungimento di Trieste all'Italia, a ribadire i legami di fraterna solidarietà fra giuliani e friulani. Un corteo si è snodato da Foro Ulpiano a piazza dell'Unità con 77 labari di Comuni friulani, cui è seguito uno spettacolo folcloristico con canti e balli.



Elda, 80

Elda compie oggi 80 anni. Auguri da figlio, nuora, Paolo e Michela.



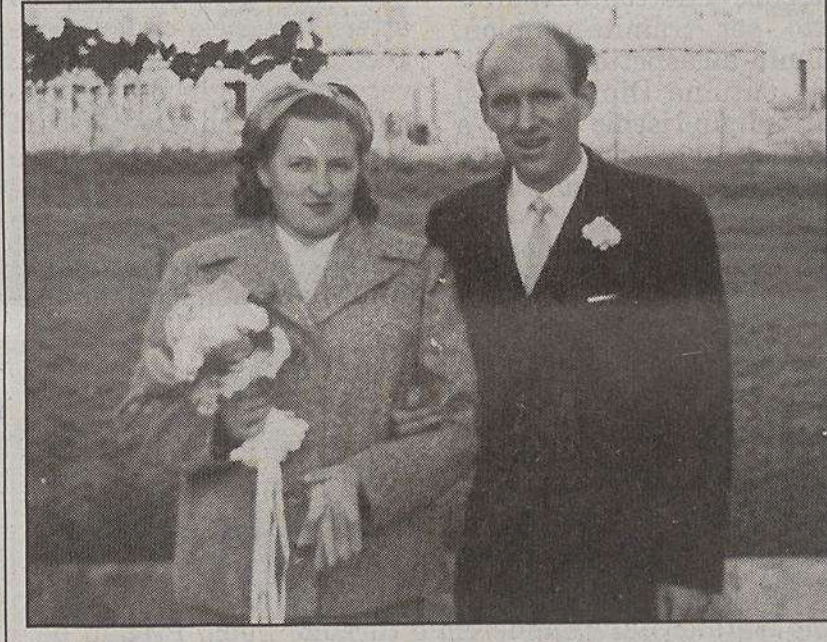
Carmen e Ciro, nozze d'oro

Carmen e Ciro festeggiano oggi le nozze d'oro. Auguri affettuosi dai nipotini, dai figli e da tutti gli amici che li abbracciano con calore.



Angelina, 70

Angelina ha 70 anni. Auguri da Elvina, Luisa, Ester e parenti.



Evelina e Giuseppe, grande amore

Evelina e Giuseppe festeggiano oggi le nozze d'oro. Tanti cari auguri dalla figlia e dai parenti lontani e vicini.

La luce della nuova bellezza

Via Carducci 24
la tua profumeria Limoni di sempre,
più bella che mai.

Tutto l'assortimento

L'assortimento più completo delle migliori marche e delle linee più prestigiose di profumeria e cosmesi e tutti i prodotti per l'igiene e la cura della persona.

Tutta la convenienza

Dalla prima catena di profumerie d'Italia la certezza di prezzi sempre convenienti, chiari e trasparenti.

Tutte le offerte

Promozioni di sicuro risparmio che si rinnovano di mese in mese.

Tutti i privilegi

Grazie a Limoni Experience Card, la prima carta club che trasforma i tuoi acquisti in risparmio. Per te fino a 100 euro da spendere come denaro contante, imperdibili offerte riservate ai titolari e tanti vantaggi esclusivi.



Richiedila subito,
è gratis.

limoni
profumerie

Via Carducci 24

Bentornati nella più grande profumeria di Trieste.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Mercatino dell'antiquariato

Oggi nel ghetto dietro piazza della Borsa e piazza dell'Unità d'Italia, una cinquantina di commercianti ambulanti o con sede fissa (negozi) propongono una vastissima scelta di mercanzia. Per il mercatino dell'antiquariato orario: dalle 9 alle 19.

«Trieste 1954»

Domani alle 18, si terrà la presentazione del libro di Ugo Borsatti «Trieste 1954» nella sala conferenze della Generali piazza Duca degli Abruzzi 1, 6° piano, sarà presente l'autore, interverranno Fabio Amodeo e Giancarlo Stavros Santarosa.

Club Primo Rovis

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, il cantante chitarrista Piero Gaby Portella nel suo apprezzato repertorio di canzoni d'epoca nazionali e internazionali. Il Centro «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni al corso di ginnastica dolce.

Passeggiate d'autunno

Oggi appuntamento con le Passeggiate d'autunno promosse dal Comune e organizzate dall'Anbima, che prevederà l'esibizione in via del Teatro alle 10.45 del complesso bandistico Oratorio salesiano e alle 11.45 del complesso musicale Bulli e Pupe, e in piazza della Borsa l'esibizione alle 10.15 dell'Orchestra a fiati Breg e alle 11.15 della Filarmónica di Santa Barbara.

BENZINA

TURNO D
AGIP: piazza Caduti della Libertà, Muggia; viale Camillo di Elisi 59; s.s. 14 Duino; via Ottaviano Augusto 2; via Baiaumonti 48.
APL: via Baiaumonti 48.
ERG: via Piccardi 46.
ESSO: largo Roiano 3/5, via Giulia 2 Giardino Pubblico, Quadrivio Opicina.
IP: via Fabio Severo 2/8.
OMV: piazza Sansovino 6.
SHELL: via dell'Istria 212, via Baiaumonti 1.
TAMOI: viale Miramare 233/1, riva Nazario Sauro 6/1, piazzale Cagni 6.
IMPIANTI APERTI
24 H SU 24
TOTAL: Duino Nord A4 Ts-ve.
AGIP: Duino Sud A4 Vets; Valmaura Superstrada Ss 202.
IMPIANTI IN SERVIZIO NOTTURNO
TAMOI: via Fabio Severo 2/8.
AGIP: viale Miramare 49; p.le Valmaura.
Impianti self-service
ESSO: piazzale Valmaura; Ss 202 Sgonico.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).
TAMOI: via Fabio Severo 2/8.

FARMACIE

Domènica 17 ottobre
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana tel. 299197.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 628428; via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonate al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacisti.trieste.it

Arte e ingegno

Il mercatino dell'arte e dell'ingegno allestito a cura dell'Associazione hobbistica Trieste ritorna oggi dalle 8 alle 18 in Città Vecchia in Capo di Piazza.

Canottieri Nettuno

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate per le celebrazioni del centenario della Società nautica canottieri Nettuno, oggi saranno esposte in piazza Unità alcune imbarcazioni di canottaggio di vecchia e nuova costruzione. Sarà inoltre possibile visitare, per l'ultimo giorno nella sala «Albo Pretorio» di piazza Piccola 3, con orario 10-13 e 17-20 la mostra fotografica «Cent'anni di canottaggio».

Escursione «Scopri Trieste»

Oggi alle 10 passeggiata a Trieste con guida parlante inglese e italiana. Ritrovo alle 10 davanti al palazzo municipale. Per informazioni Associazione guide turistiche tel. 040/365248 - 333/3848001.

Immaginario scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta, 15); il museo della scienza triestino è aperto oggi dalle 10 alle 20. Questa settimana gli «Scienziati della domenica», attività che d'inverno si svolge il sabato e la domenica, costruiscono la «lampada da comodino».

Stagione teatrale

Oggi alle 17.30 nel Teatro S. Giovanni il «P.A.T. teatro» inaugura la IV stagione teatrale di prosa presentando l'inedita commedia dialettale «Una casa de scicpai» di Gerry Braidà. Prevedita biglietti e prenotazione posti al ticket point di corso Italia 6/c (tel. 040/630063) o alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr EL VENEZOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9 TU UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15.
PARTENZE
Ore 2 TU UND DENIZLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 5 Li CAP MELVILLE da molo VII a Capodistria; ore 14 Gr EL VENEZOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Bs RENA da Afs a ordini; ore 21 TU UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA
ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)
08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351
ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti...)
FERIALI
07-13:
Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410
335 751 4231
VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245
ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780
040 779 3111



Festeggiano i vecchi «muli» di via del Veltrò

I vecchi «muli» di via del Veltrò si sono trovati ancora una volta in un locale cittadino, ma questa volta anche un rappresentante della nuova generazione si è unito al gruppo. C'erano Bruno Cecchet, Alfio Prodan, Lucian Carone, capitano Rudi Gregori, Claudio Guglielmi (dal Canada), Giorgio Puntin, Nevio Rebuta, Gianni Galvan, Michele Coccolò, Giordano Gregori, l'agente di assicurazioni Dario Sardo assieme al figlio Denis.

Medici cattolici

In occasione della festa di S. Luca, i medici e i giuristi cattolici si troveranno oggi alle 9.30 al seminario diocesano, via Besenghi 16, per la celebrazione della messa, officiata da mons. Tarcisio Bosso. Seguirà una conversazione di Furio Silvestri, dal titolo «L'anatomopatologia da Morgagni ai giorni nostri».

Dizione e recitazione

Anche quest'anno il circolo Auser «Pino Zahar» di Rozzolo Melara organizza un corso gratuito di dizione e recitazione, affidato all'attrice Annamaria Borghese. Per la partecipazione non ci sono limiti d'età. Il corso comincerà il 25 ottobre; per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri 040/918155 o 3383106424.

Concerto in basilica

Domani sera, nella basilica di S. Silvestro, alle 20.30, avrà luogo il quarto concerto dell'Ottobre organistico 2004 organizzato dal Centro culturale Albert Schweitzer. L'organista Andrea Scarpa di Zurigo eseguirà musiche di Froberger, Kerll, Bruhns, Buxtehude e Bach. L'ingresso è libero.

Lo sport nella poesia

Domani alle 17.30, all'associazione Panta Rhei di via del Monte 2, la poetessa Franca Olivo Fusco terrà una conferenza-recital sul tema: «Lo sport nella poesia».

A Sarajevo e Mostar

In occasione delle Giornate internazionali di poesia Sarajevo 2004, le associazioni culturali Sidaja e Mediterraneo Folk Club, in collaborazione con bar-libreria Knulp, organizzano un viaggio a Sarajevo e Mostar in pullman. Partenza da Trieste, giovedì 21 ottobre, ore 23 (p.zza Oberdan), rientro lunedì 25 ottobre. Informazioni al Knulp, via Madonna del Mare 7/a, tel. 040/300021.

Unione istriani

Domani nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2 alle 16.30 e alle 18 verrà presentata la prima parte del documentario: «Resistere - stelletta d'onore. La resistenza dei militari italiani nel 1943». Ingresso libero.

La cultura a Trieste

Domani per il Circolo della cultura convegno su «La cultura a Trieste negli anni '50», al Ridotto del Teatro Verdi, alle 16.45. Con Anna Maria Vinci, Elvio Guagnini, Tito Perlini, Sergio D'Osma, Fabio Vidali, Fulvio Caputo, Arduino Agnelli, Giuseppe Trebbi.

Gita in Slovenia

Il gruppo pensionati di Opicina in collaborazione con il Circolo culturale La Rupa organizza il 23 e 24 ottobre una gita in Slovenia (Maribor, Ptuj e Murska Sobota). Il programma prevede la degustazione di vini e piatti tipici del luogo accompagnati da musiche tzigane. Per informazioni tel. 349/1606325.

Unione ciechi

Martedì alle 21, al teatro Cristallo, si terrà lo spettacolo «I bottoni della montura» ovvero il testamento del vecchio Moise, adattamento da un racconto di Lino Carpi e di Mariano Faraguna con la regia di Gianfranco Salella. La serata è organizzata dalla New Theatre con il patrocinio e a parziale beneficio dell'Unione italiana ciechi di Trieste.

Esercizi spirituali

Dal 13 al 20 novembre la parrocchia di S. Luigi Gonzaga organizza un corso di esercizi spirituali a S. Giovanni Rotondo. Il corso sarà tenuto dai padri don Domenico Labellarte e don Giovanni Maria. Il programma prevede la sosta di due giorni ad Assisi, la visita dei santuari di San Michele arcangelo e di Loreto. Telefonare al parroco di San Luigi don Vittorio 040/393285 oppure al numero 040/398605.

Ex dipendenti Godina

Gli ex dipendenti della ditta Godina stanno organizzando un incontro in un locale della città. Chi desidera partecipare alla rimpatriata telefoni ai seguenti numeri: Enzo 040/771996 o Wilma 040/823312.

Genitori separati

Sono aperte le iscrizioni per partecipare a gruppi di genitori separati, mirati alla discussione delle relative problematiche educative. Informazioni: Cpf - Centro pedagogico per le famiglie, riva Grumula 6, 040/304649. Segreteria: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita giovedì sul monte Lanaro. L'escursione sarà guidata da Massi-Pavan e Delise. Ritrovo alle 9 a Sagrado di Sgonico.

Trieste anni '50

Continua fino a venerdì 22 ottobre al Circolo del Lloyd Adriatico via Maestri del lavoro 2, la rassegna di dipinti intitolata «Trieste anni '50» degli artisti Gianni Brumatti, Giovanni Duiz e Aldo Bressanutti. La mostra si può visitare dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20.

Associazione Panta rhei

L'associazione Panta rhei comunica che sono aperte le iscrizioni alle gite naturalistiche di ottobre organizzate in collaborazione con il parco naturalistico delle Prealpi Giulie. Gli interessati sono pregati di prenotare la partecipazione in segreteria. Per informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Torneo di bridge

Oggi al Circolo ufficiali in via dell'Università 8 si terrà il 2.o Memorial Mauro Miot, torneo di bridge a coppie libere. La manifestazione, organizzata dall'Insiel Bridge con il contributo della Regione e della Provincia, avrà inizio alle 15.

Scadenza delle domande Servizio civile

L'Ufficio nazionale del servizio civile ha approvato i progetti per lo svolgimento del Servizio civile volontario. La presentazione delle domande scade il 21 ottobre. Ancora per quest'anno possono partecipare alle selezioni le ragazze di età compresa tra i 18 e i 26 anni ed i ragazzi di pari età riformati per inabilità al servizio di leva.

Le cose cambiano dal primo gennaio 2005. Con l'abolizione del servizio di leva obbligatorio, sarà possibile l'iscrizione in lista per tutti i maschi di età compresa tra i 18 e 26 anni.

Nell'ambito dei progetti di Servizio civile volontario a livello cittadino la Ital Uil di Trieste, via Polonio 5, cerca 2 volontari per servizi di sportello sociale per anziani ed immigrati. La domanda va presentata entro il 21 ottobre alla sede o via fax al numero 040/367803, per informazioni è possibile contattare il numero telefonico 040/366990 o visitare il sito internet www.italuil.it. La Croce rossa italiana ricerca giovani da impiegare nell'attuazione dei progetti per il servizio civile denominati «Servizio di trasporto dializzati» e «Servizio di pronto soccorso 118».

Per informazioni telefonare allo 040/3186111 oppure consultare i siti internet www.criwf.it o www.serviziocivile.it. La Comunità di San Martino al Campo, via Gregorutti 2, cerca giovani tra i 18 e i 25 anni nell'ambito delle varie attività educative e di accoglienza gestite dalla comunità. Maggiori informazioni al numero telefonico 040/774186 dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 16.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Yang Liejun con Gan Saiqin; Marino Alfonso con Filiputti Eloisa; Perossa Adriano con Gentile Francesca; Vegliach Marco con Ciliberto Natascia; Drobnjak Goran con Scarcelli Elena; Mantio Adriano con Maldini Sabrina; Piero Guglielmo con Mazzurco Alessandra; Visentin Franco con Arroyo Mirtarosa; Porporati Alessandro Alan con Concialdi Serafina; Bianco Alberto con Bordon Lajla; Petaccia Luca con Gardonio Sandra; Fortuna Raffaele con Robles Francesca; Pietrantonio William con Delise Edilia; Kopstain David Michael con Radinovich Masha; Vascotto Giovanni con Panchenko Olena Mykolajivna.

VETRINA

a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi di lingue alla Scuola per interpreti

Iniziano nei prossimi giorni i corsi a tutti i livelli di inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno, croato con insegnanti di madrelingua: per imparare le lingue in breve tempo informativi presso la Scuola per interpreti, via San Francesco 6, telefono 040/371300.

Corsi di lingue per bambini e ragazzi

La Scuola per interpreti organizza corsi di inglese per bambini (età pre-scolare o elementari) e ragazzi (medie) con insegnanti di madrelingua. Per informazioni rivolgersi in via San Francesco 6, telefono 040/371300.



Nella Val dei Mocheni con i numerosi cicloturisti di Ulisse

Anche quest'anno molto numerosi gli amici che con Ulisse hanno partecipato alla ciclovacanza in Trentino; una tre giorni ricca di salite ed emozionanti paesaggi culminata con la partecipazione alla Bersntol-ring, manifestazione a cui hanno partecipato il più giovane (6 mesi) e quello più anziano: Mario Forleo, 81 anni; 54 i partecipanti.

ELARGIZIONI

- In memoria di Mattia Specchi da Patrizia 20, da Benito Gerebizza 50 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Edoardo Bossi nell'anniv. (17/10) dalla moglie 50 pro Agmen; 50 pro Frati di Montuza (poveri); dai nipoti Giulia e Paolo 50 pro Agmen.
- In memoria di Celestina Cian nell'86.o anniv. (17/10) dalla figlia Bianca 50 pro Airc.
- In memoria di Emiro e Myrra Cosulich dal figlio Fulvio e moglie Lida 80 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Paolo Degasper per il compleanno (17/10) dalla mamma e Nino 20 pro Burlo Garofolo; 20 pro Centro tumori Lovenati; 20 pro Aism.
- In memoria di Elena (17/10) da Luciana 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Silvia Gerloni nel XIII anniv. (17/10) da Annamaria e Chiara 50 pro Chiesa B. Vergine del Rosario.
- In memoria di Rita Lonoce nel XX anniv. (17/10) dalla figlia e genero 20 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Patrizia Metelli in Sfreddo nel XIV anniv. da mamma e papà 50 pro Chiesa di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Ervino Riosa

nell'anniv. (17/10) da Euro, Rossana e Rita 50 pro Day hospital della cardiologia di Cattinara; da Ester e famiglia 12,50 pro Ass. Amici del Cuore; 12,50 pro Giulio Vidali; 12,50 pro San Vincenzo de' Paoli; 12,50 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Livia Rocca dai colleghi di lavoro di Fulvia 125 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Angela Santin nel II anniv. (17/10) 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Silvio Skocij (Tucci) da Gigliola e Mario Marussi 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonia Viro-ne Casa nel I anniv. dalle figlie Angela e Luciana e famiglia 50 pro Ass. Parkinson.
- In memoria di Ada de Flora Modica da Saverio e Elvy Giovanone 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Ughetta del Voleo ved. Pienataro dalla famiglia Sicea 100 pro Frati cappuccini Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonio Destratti dalle famiglie Piero Genzo, Roberto Balzano, Mario Vascon, Paolo Vascon, Albino Kleva, Pietro Messineo, Carmelo Messineo 270 pro Ass. Via di Natale (Aviano).
- In memoria di Fabio Ercollesi da Egidia Miliani, Mara e Laura Porcelli 100 pro Cav.

- In memoria di Ettore da Dionisia Cappellaro Nera 20 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria del dott. Ettore Franchi da Marcella Pontini 50 pro Ass. Amici del cuore; da Lea Trevisini 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da Elsa e Bruno du Ban 50 pro Cro di Aviano (Radiologia).
- In memoria di Francesca Mambrini dalle famiglie Boschini, Carboni, Nacinovi, Piccek, Rovelli, Siega 120 pro Airc.
- In memoria di Hamdi Mesinovic da Camillo Zambon 10 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Anita Montanari da Redenta e Silvana Colombin 50, da Bruna De Carli 20 pro Ass. Amici del - In memoria di Maria Paties Simon ved. Baldas da Adriana e Antonio 50 pro Airc.
- In memoria di Renata Pontel Viscovi da Rita e Giorgio 30 pro Airc.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura: 9 - 12

Installati dall'Anas i cartelli del provvedimento che resterà valido per 60 giorni. Vizintin: «Per noi è una liberazione»

Vallone: ultime ore per i camion

Entra in vigore domani il divieto di transito ai mezzi pesanti sulla statale 55

Agli arresti domiciliari, rubava su un'auto in sosta

Agli arresti domiciliari, aveva ottenuto un permesso per motivi di salute. Ne ha però approfittato per cercare di rubare su un'auto in sosta a Lucinico ma è stato bloccato dai Carabinieri che lo hanno arrestato.

È accaduto nel pomeriggio di venerdì. P.M., 41 anni, residente a Lucinico, si trovava agli arresti domiciliari ma aveva ottenuto un permesso per motivi di salute. Allo scadere del permesso, però, non è rientra-

to nella propria abitazione ma è stato notato mentre tentava di rubare all'interno di un'autovettura lasciata in sosta lungo via Rivoli, sempre a Lucinico. Il tempestivo intervento dei carabinieri della locale stazione ha permesso di sorprenderlo mentre si trovava ancora all'interno dell'autovettura, intento a rovistare nel vano portaoggetti.

P.M. è stato quindi arrestato e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Da domani i camion non potranno più transitare sulla strada del Vallone. Scatta, infatti, il divieto di transito per i mezzi pesanti deliberato il 16 settembre scorso nel corso dell'incontro svoltosi alla Prefettura di Trieste. I cartelli sono stati sistemati dall'Anas (l'ente proprietario della strada) nei giorni scorsi: oggi sono ancora coperti da sacchi neri, pronti a essere rimossi nelle prossime ore per rendere «operativo» il divieto. A Doberdò del Lago attendono questo momento quasi fosse una liberazione.

«Ci siamo. Mancano ventiquattro ore esatte alla chiusura del Vallone ai camion e non mi sembra vero che siamo riusciti a venire a capo di un problema che si trascinava da decenni», sorride il sindaco di Doberdò del Lago, Paolo Vi-

zintin che aveva annunciato ufficialmente la «chiusura» del Vallone. Tutte le difficoltà di carattere burocratico e tecnico sono state superate. Resta un punto interrogativo: mi è ignoto il motivo per cui non è stato installato ancora alcun car-

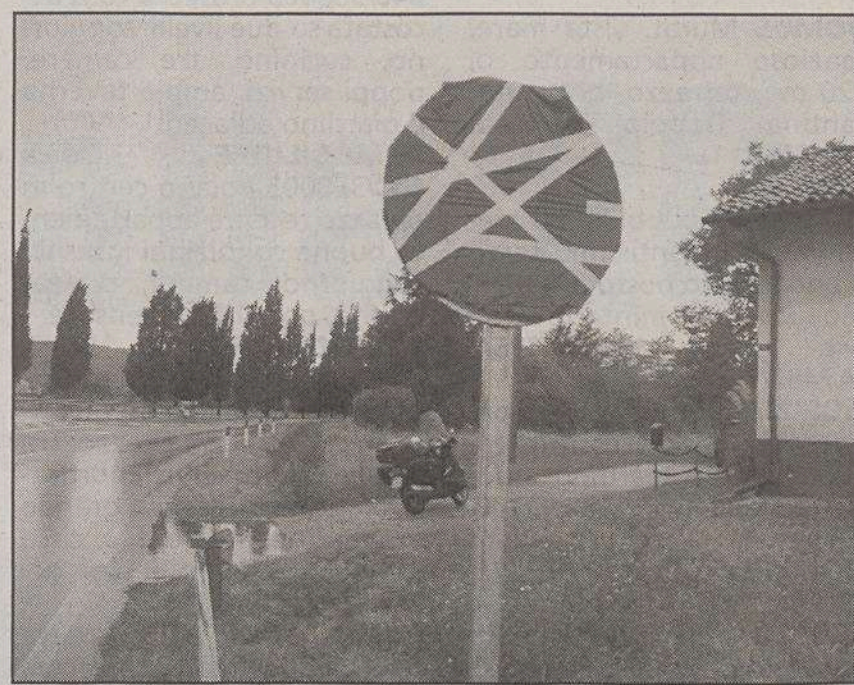
Iniziativa per la prevenzione degli infortuni sul lavoro convegno in Provincia: il bilancio dell'Osservatorio

Si aprirà domani la settimana europea per la prevenzione degli infortuni sul lavoro con un convegno che si svolgerà, dalle 9.30 alle 12.30, nella sala consiliare della Provincia. Numerosi gli interventi relativi alle cause più frequenti degli infortuni e delle malattie professionali.

La responsabile della Medicina del lavoro dell'ospedale di Monfalcone, Tina Zanin, illustrerà quali possono essere le soluzioni per prevenire questi incidenti e svolgerà una relazione sull'attività che sta svolgendo l'Osservatorio per la prevenzione degli infortuni sul lavoro di Gorizia.

non circoleranno più su quella strada, fatta eccezione per le deroghe».

Il divieto - lo stesso già vigente lungo la costiera triestina, e lungo la statale che taglia in due l'abitato di Monfalcone - non sarà infatti valido per i camion frontisti, in particolare per i mezzi pesanti che caricano materiale dalle cave della zona di Devetachi, che potranno continuare a operare come di consueto. Gli altri mezzi pesanti, invece, dovranno utilizzare la tratta autostradale Villesse-Lisert che sarà liberalizzata con il sistema dei rimborsi dei pedaggi a carico della Regione. Il provvedimento sarà «sperimentale»: durerà sessanta giorni al termine dei quali verranno rievocati i principali attori dell'accordo per tirare le somme e fare un bilancio del periodo di prova. Il sindaco Vi-



Il cartello ancora «coperto» di divieto di transito ai Tir.

zintin è molto ottimista: la chiusura ai camion dovrebbe essere definitiva, «anche perché altrimenti tutta la vicenda rischia di trasformarsi in una barzelletta», chiosa il primo cittadino.

Un'eventualità che si augura anche Alberto Ballarini, presidente del Comitato salute e ambiente di Doberdò del Lago che si è costituito nei mesi scorsi sull'onda delle proteste forti per il continuo passaggio dei camion «che hanno finito con l'abbassare la nostra qualità della vita. Sembra proprio che ci siamo - sottolinea Ballarini -». A questo

punto, però, dobbiamo lavorare tutti insieme perché tale soluzione diventi definitiva: il Comitato andrà in pressing con i consiglieri regionali e farà tutte le pressioni necessarie. Ballarini conclude con una perplessità. «Non ci risulta che sia stata ancora firmata l'intesa con Autovie Venete. Se così fosse, difficilmente andrà in vigore il divieto domani. Ma forse è una preoccupazione che nasce da un eccesso di cautela: dopo tanti rinvii, siamo diventati un po' come San Tommaso».

Francesco Fain

MONFALCONE

Ritardi ferroviari in Italia e pratiche semplificate in Slovenia: lo scalo perde un prezioso cliente

Volkswagen divorzia dal porto

Diecimila vetture tedesche prendono la strada di Capodistria

Diecimila modelli Volkswagen non transiteranno più per lo scalo di Monfalcone, tramite il terminal della Cetald, controllata dal gruppo partenopeo Grimaldi, ma prenderanno la via di Capodistria nella loro strada verso il mercato greco. Una svolta che penalizza non poco il terminal monfalconese che quest'anno dovrebbe trattare circa 80 mila vetture (oltre alle Volkswagen, anche Mercedes, Audi, Skoda). La ragione della bocciatura dello scalo cittadino è duplice: la prima è legata allo status di porto europeo conquistato di recente da Capodistria, atto che ha semplificato di molto le vecchie complicazioni doganali. Erano state proprio queste, quattro anni fa, a far sì che la casa automobilistica tedesca optasse per scali italiani, prima Venezia, poi Monfalcone. Rientrato il problema, il porto di Capo-

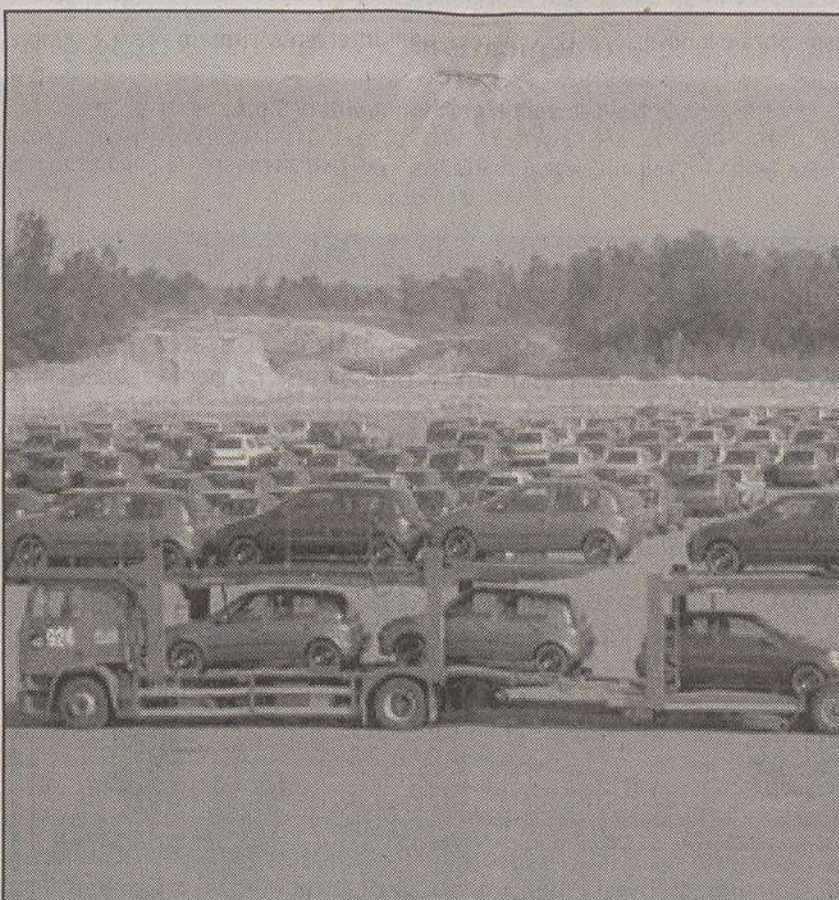
distria è tornato ad essere appetibile per i tedeschi. Ma stando al Consorzio industriale, che ha messo a disposizione di Cetald dall'inizio del 2003 un'area di 80 mila metri quadri per avviare il terminal auto, la causa sarebbe legata soprattutto

Prima doccia fredda per il terminal Cetald-Grimaldi che entro l'anno comunque avrà movimentato circa 80 mila automobili

ai poco soddisfacenti servizi ferroviari. E ci sarebbe un preciso precedente risalente allo scorso agosto quando un carico di Volkswagen restò bloccato per quattro giorni con ritardi nei tempi di consegna. Disguido che ha fatto ritenere

a Volkswagen che il porto di Monfalcone non fosse in grado di offrire sufficienti garanzie. Sono così ripresi i contatti con lo scalo sloveno, meglio attrezzato per questo tipo di traffico con un parcheggio interno di 10 mila posti e già «storicamente» capolinea di vetture giapponesi e coreane. Per quest'anno la Volkswagen trasporterà a Capodistria 7000 auto destinate a diventare 25 mila nel 2005.

Il terminal di Monfalcone, che ha aperto i battenti con il primo carico di 180 vetture nel febbraio del 2003, continuerà a ricevere comunque gli altri marchi tedeschi trattati da Cetald-Grimaldi e dovrebbe comunque chiudere l'anno a quota 80 mila auto. Tutte destinate al mercato greco: arrivi via rotaia e imbarchi sulle due unità ro-ro multipurpose «Spes» e «Fides», capaci di trasportare ciascuna tra le 1100 e le 1300 quattro ruote, oltre a trecento Tir.



Il terminal auto della Cetald-Grimaldi a Portorosega.

L'interessato: «Ci sto pensando»

Orlando, nuove voci di dimissioni. E già scatta il toto-assessore

Dopo l'autosospensione di settembre, l'assessore ai Servizi sociali e personale Francesco Orlando starebbe pensando alle dimissioni. La voce sta circolando in città con insistenza, ma il diretto interessato nega. «Non ho ancora deciso niente», afferma Orlando. Se qualche motivo ci fosse per prendere in considerazione l'uscita dall'amministrazione Pizzolotto, dopo tre anni e mezzo di lavoro, non sarebbe comunque di tipo politico. Il chiarimento con i Ds e il sostegno ricevuto dal sindaco dopo lo «scontro» con il consigliere comunale Di Fiore (in seguito al quale era scattata l'autosospensione) sembrano aver chiuso del tutto l'incidente. La scelta, se arriverà, di lasciare potrebbe piuttosto nascere dalla difficoltà di far combaciare tre impegni molto diversi tra loro. Quel-

li dell'insegnante, dell'assessore e del gestore di locale pubblico (quello di via 9 Giugno, riaperto a fine estate assieme alla moglie, che ne è la titolare).

Insomma, dopo anni di impegno nell'amministrazione, visto che è stato l'uni-

Il successore designato sarebbe Paolo Frittitta. L'incognita di «Insieme» che potrebbe allargare l'attuale maggioranza

co riconfermato della giunta Persi, Orlando potrebbe forse pensare di dedicarsi ad altro. La decisione, appunto, non è stata ancora presa, ma qualcuno sta già pensando al toto-candidatura per la successione a un assessorato che, comunque,



Francesco Orlando

negli anni è divenuto sempre più «pesante», visti i problemi sociali che la città si è trovata e si sta trovando ad affrontare e le risorse che il Comune spende ogni anno per farvi fronte (un terzo del suo bilancio corrente). Quella più naturale forse potrebbe vedere al posto di Orlando l'attuale capogruppo della Margherita in Consiglio Paolo Frittitta. Sempre che sia riconfermato l'attuale assetto della maggioranza e il peso che in essa ha la Margherita, cioè due assessori (Orlando e Silvia Altran all'Istruzione). Si continua infatti a parlare di un possibile allargamento a Insieme per Monfalcone. E in quel caso assessorato ai Servizi sociali potrebbe anche diventare Michele Luise.

ISONTINO

La rassegna Ruralia chiude oggi i battenti con un convegno sul miele e il grande finale del «palacinca day»

La viticoltura si rivolge ad Est

Con la Slovenia un progetto per rivitalizzare le varietà più antiche

Olimpiadi del vino: un ligure sul trono dei degustatori



Una degustazione.

Un ligure sul trono dei degustatori. Si chiama Stefano Milici, ha 26 anni ed è originario di La Spezia il vincitore delle Olimpiadi del vino: studente di economia, ieri ha sbragato all'Enoteca Serenissima di Gradisca l'agguerrita concorrenza a Vinadi 2004, secondo campionato nazionale per degustatori non professionisti organizzato nell'ambito di «Vino e giovani», da Ente Vinicoltura Italiana con il ministero delle Politiche agricole.

A palazzo dei Provveditori Veneti si sono dati appuntamento 23 concorrenti da tutta Italia (uno solo friulano in gara, Luca Bernardis). A decidere le medaglie olimpiche sono state prove molto complesse: assaggi al buio di sette vini e cinque domande di cultura enologica. Ardua, in particolare, la prova riguardante le bottiglie incappucciate: i concorrenti hanno dovuto dapprima identi-

ficare all'assaggio tre vitigni unici, poi ordinare per annata quattro calici di Duca di Sanfelice, pregiato rosso calabrese. Sul podio si sono piazzati Giuseppe Buferra, romano, e Marco Monteverde, di Busto Arsizio.

Il concorrente più giovane è risultato Alessio Staccioli, 22 anni, studente di Osimo (Ancona). Primo della categoria junior uno studente di enologia a Cormons: Fabrizio Bocedi, 24 anni, di Reggio Emilia, mentre è campione senior Fabio Lombardi, 25enne di Castelnuovo Magra (La Spezia). Titolo di campione Hors d'Age, infine, per Stefano Fasoli di Verona. In giuria pure un soddisfattissimo sindaco di Gradisca Francesco Tommasini: «Iniziativa come questa rientra nella nostra ottica di salvaguardia dell'Enoteca, un sito in grado di ospitare eventi di altissimo profilo».

Luigi Murciano

Far crescere il «vigneto Europa». Abbattendo definitivamente il confine e prestando sempre più attenzione alla viticoltura dell'Est Europa.

A lanciare l'appello è Antonio Calò dell'Istituto sperimentale per la viticoltura che ha sede a Conegliano Veneto. L'occasione è venuta dalla tavola rotonda «Il vivaismo viticolo viticolo come osservatorio dello sviluppo della futura viticoltura» svoltasi ieri mattina nel quartiere fieristico di via della Barca a Gorizia, nell'ambito delle rassegne Ruralia e Vite. Calò, ripetendo concetti già espressi all'inaugurazione dell'assessorato regionale Marsilio, ha auspicato che la fiera di

Gorizia diventi l'occasione per stabilire un confronto continuo e proficuo con i Paesi dell'Est Europa sul tema del vivaismo viticolo. «L'attività vivaistica - il concetto ripetuto anche da Mario Pecile del Servizio controllo vivai del ministero per le Politiche agricole e forestali - è uno strumento essenziale per programmare, leggere e interpretare come si muove la viticoltura. Oggi siamo in grado di sapere quali saranno i vigneti dei prossimi 10, 15 anni». In questo senso, fondamentale sarebbe una maggiore collaborazione con la Slovenia «che vuole creare - la sottolineatura di Zora Korosec Koruza del Gruppo di viticoltura del-



Dopo quattro giorni, chiude oggi i battenti Ruralia.

l'Università di Lubiana - nuovi metodi di conservazione e rivitalizzare le varietà antiche». Il terreno di confronto non è stato a caso Gorizia, città che - prima al mondo - sin dal 1990 ha saputo creare un importante appuntamento scientifico e commerciale fra i vignaioli e le maggiori realtà produttive di barbatelle innestate.

Ruralia, Vite e Vinum loci si concludono oggi. La giornata si aprirà alle 9 con il 22.mo convegno internazionale di apicoltura che quest'anno si occuperà della nuova normativa europea sulla produzione e sulla commercializzazione del miele. Quindi, spazio ai buongustai con il festival della pizza napoletana e con il palacinca day.

Francesco Fain

Continuaz. dall'8.a pagina

DOMUS Murat, vista mare, spazioso appartamento di 220 mq, terrazzo, box auto, cantina. Doppio ingresso. 040/366811. (A00)

GIARDINO pubblico 80 metri vendendo recentissimo terzo piano doppio posto auto termoa autonomo inintermediari ore serali 040/637964. (A7482/1)

GORIZIA, Borgo Castello, panoramica casa accostata tre livelli, ampio giardino; buone condizioni. 0481/93700. (C00)

GORIZIA, zona tranquilla, recente appartamento, due livelli, ingresso indipendente, piccolo scoperto, garage doppio. Termoa autonomo 0481/93700. (C00)

GRADISCA delizioso appartamento bicamere, doppi servizi, possibilità taverna, giardino, doppio posto macchina. 0481/93700. (C00)

GRADISCA mini appartamento al piano terra, giardino di proprietà cantina, posto auto. Termoa autonomo. 0481/93700. (C00)

IMMOBILIARE Borsa 040/268003 Muggia centro alloggio soleggiato in piccolo palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno. Euro 130.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Rosmini in elegante complesso con ampio giardino condominiale: salone, tre stanze matrimoniali, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo particolare appartamento elegantemente rifinito: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Combi con riscaldamento autonomo da ristrutturare: salone, due stanze matrimoniali, cucina, servizi separati, poggianti. Euro 160.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Gabrovizza casa in pietra in perfette condizioni con particolari carichi di pregio storico, circa 160 metri quadrati con giardino e piccola dépendance, adatta a coppia. Trattative riservate. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Pindemonte recente con vista città/mare: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 locale commerciale con magazzino euro 320.000 in viale XX Settembre complessivi circa 214 mq piano terra, 50 mq soppalchi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 locale commerciale euro 95.000 zona ospedale Maggiore circa 60 mq con ampia vetrina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 nuda proprietà euro 74.000 Carlo Antoni: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi, posto auto condominiale. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina in palazzina con ampio giardino condominiale alloggio su due livelli: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, box auto, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Prosecco casa accostata su due livelli: soggiorno, cucinino, tre camere, doppi servizi, ampia taverna e giardino adiacenti. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano centro in palazzo recente appartamento buone condizioni interne: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggianti, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Rupingrande in bifamiliare: salone su due livelli, cucina con terrazzo, tre stanze, doppi servizi, porticati, cantina, garage, grande magazzino attrezzi, circa 1200 mq di giardino con accesso auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada Vecchia dell'Istria su due livelli panoramico: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, ascensore, box auto. Euro 280.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Verniellis adiacenze in palazzina recente ultimo piano completamente ristrutturato con vista mare: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 viale Miramare in palazzo d'epoca ultimo piano vista mare: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati, ascensore. Da rimodernare. Euro 160.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Ruggero Manna tranquillo e signorile: grande salone, due matrimoniali, cameretta, cucina, doppi servizi, poggianti. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 XXX Ottobre in palazzo d'epoca adatto ufficio/abitazione: salone, quattro stanze, cucina, bagni, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Ferdinando appartamento panoramico di recente costruzione in ottime condizioni: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Ferdinando appartamento panoramico di recente costruzione in ottime condizioni: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Ferdinando appartamento panoramico di recente costruzione in ottime condizioni: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Ferdinando appartamento panoramico di recente costruzione in ottime condizioni: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Ferdinando appartamento panoramico di recente costruzione in ottime condizioni: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Ferdinando appartamento panoramico di recente costruzione in ottime condizioni: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Ferdinando appartamento panoramico di recente costruzione in ottime condizioni: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Ferdinando appartamento panoramico di recente costruzione in ottime condizioni: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto, riscaldamento autonomo. (A00)

LOCALI D'AFFARI CENTRALISSIMO MQ. 200 VENDESI
Geom. Gerzel
040.310990

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie

Tel. 040 3476466

Trieste: vendita stabili in blocco.

TRIESTE
Via Udine, 25
Stabile residenziale/commerciale
Quattro piani fuori terra
22 unità

TRIESTE
Via dei Giuliani, 31
Stabile residenziale
26 unità

TRIESTE
Via Mauroner, 10-12
Zona San Luigi
Stabile residenziale
26 unità
Ampio cortile

Anima commerciale. Anima progettuale e costruttiva. Un solo nome: Nova Investimenti Immobiliari. Struttura giovane e dinamica, tuttavia con oltre vent'anni di esperienza; si occupa di acquisto, costruzione, riqualificazione e vendita di immobili. Con massima flessibilità, trasparenza e innovazione. Ecco perché ogni intervento firmato Nova è sempre un solido investimento.

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.

Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 34028(11) - fax 011 3402812
Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3476466 - fax 040 3720018
info@novaspa.it

MONFALCONE centro vendesi lussuoso appartamento ultimo piano mq 146 garage, terrazza. 190.000. Tel. 0481/40436. (C00)

MONFALCONE grazioso appartamento trilocale, ampio soggiorno, cucina abitabile, biservizi, terrazze, garage, cantina, termoa autonomo. Validissimo investimento!! Alfa 0481/798807. (C00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende Scussa n. 5, in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti frazionabili da 155 a mq 204, adatti anche uso ufficio, residence e affittacamere. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ginnastica n. 16 appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primo ingresso. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Rissman n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (FIL23)

PRIVATO vende Opicina villa signorile con giardino. Telefonare 040/394735 - 338/7294864 ore pasti. (A7517)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Toti n. 2

in stabile con ascensore appartamenti liberi e occupati a partire da € 50.000. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (FIL23)

PRIVATO vende Opicina villa signorile con giardino. Telefonare 040/394735 - 338/7294864 ore pasti. (A7517)

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale del Coordinamento Territoriale

Il Comune di Trieste nell'ambito degli interventi previsti per il Programma URBAN Italia ha avviato una selezione per curriculum per l'affidamento del servizio relativo al controllo finanziario di secondo livello sulle attività cofinanziate dal Programma URBAN Italia di Trieste. I soggetti interessati possono presentare il proprio curriculum entro la data del 9 NOVEMBRE 2004.

Informazioni: all'Ufficio Affari Europei, Internazionali e della Cooperazione del Comune di Trieste.
tel. 040.675.4692 - 4693 - fax 040.675.4427

f.to Il Vice Direttore Generale Dott. Mauro Silla

NOVA
INVESTIMENTI IMMOBILIARI S.p.A.

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzo/S. Luigi soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO camera, cucina, bagno, uso investimento, zona centrale/riionale, nessuna spesa. Ellici 040/635222. (A00)

CERCHIAMO casetta con giardino, anche da ristrutturare, accesso auto, nessuna spesa. Ellici 040/635222. (A00)

CERCHIAMO soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina, in Trieste e circondario, nessuna spesa. Ellici 040/635222. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTASI studi medici p.zza Venezia piano terra palazzo signorile 200/250 euro mese disponibilità tre studi sala aspetto facilità parcheggio mezzi pubblici tel. 040/308248. (A7354)

ARREDATI varie grandezze in case signorili anche primo ingresso: Gatter, Fabio Severo, Ananias, Donadoni, Largo Canal, Mazzini, Arco di Riccardo, canoni mensili a partire da euro 300. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

BOX auto euro 180 box nel garage di piazza Vittorio Veneto, euro 140 box in via Fabio Severo, euro 110 posto auto in via Matteotti. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

EFTE EMME affitta villette Raffaelo Sanzio a residenti camera salone cucina bagno ripostiglio due poggianti a € 500 mensili. Tel. 040/661228. (A7516)

GORIZIA centro vicinanze Tribunale locali uso ufficio, primo piano, posto macchina. Tel. 0481/532038 347/1419006. (B00)

LOCALI commerciali/magazzini varie metrature: Carducci/Battisti, Piccardi, Barcola, Carnaro, XX Settembre, Zonvioni, canoni mensili a partire da Euro 480. Immobiliare Borsa. 040/368003. (A00)

PER aziende: Ronchi - Monfalcone - Pieris appartamenti arredati 3, 4, 5, 6 letti a partire da € 550/mese, possibilità intero stabile totali 12 letti. Subito disponibili!! Alfa 0481/798807. (C00)

PER famiglie: Monfalcone perfetto appartamento mq 120, bicamere, biservizi, 25 mq, arredato, € 650 + 50 spese cond. compreso riscaldamento! Altre opportunità in agenzia!! Alfa 0481/798807. (C00)

UFFICI varie metrature in case signorili: Largo Barriera, San Lazzaro, Martiri della Libertà, Carducci, Marconi, Donata. Canoni a partire da euro 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI varie grandezze in case signorili anche con posto auto e panorami: Settefontane, Delle Milizie, Conti, Romagna, Arco di Riccardo, Grotta, canoni mensili a partire da euro 305. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. BIRRERIA cerca pulitrice. Presentarsi via Giulia 57 dalle 11 alle 12. (A7507)

A.A.A. IMPRESA edile cerca urgentemente installatore termoidraulico con esperienza, disponibilità immediata. Telefonare 040/311073. (A00)

A.A.A. NUOVISSIMA sensualissima bionda focosa ti aspetta con 7.a misura per farti sognare. Tel. 349/6893671. (A7503)

A. AZIENDA Trieste seleziona personale part-time per lavoro telemarketing fisso + incentivi. Telefonare 040/941766 h. 10-13, 15.30-19.30. (CF2047)

AGENZIA Tecnocasa cerca una segretaria massimo 23 anni inquadramento di legge. Per colloquio telefonare allo 040/5708400. (A7314)

AUTOSCUOLE Bizjak per apertura nuova sede via Milano angolo via XXX Ottobre cercano apprendista impiegata. Presentarsi sabato 24/10 ore 15-18 via Rismonte 1. (A7510)

AZIENDA fabbricante beni industriali di consumo ricerca 3 collaboratori da avviare alla carriera commerciale. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4000 euro mensili da subito. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035/525012 oppure telefonare 035/4522041. (A00)

AZIENDA operante nel settore macchine per ufficio ricerca personale tecnico anche senza esperienza. Inviare curriculum fermo posta centrale Trieste C.I. AD4776837. (A7418)

AZIENDA ricerca per zona di Monfalcone operai elettricisti provvisti di qualifica Pes certificata. Si offre assunzione a tempo determinato, paga sindacale, incentivazioni. Inviare curriculum vitae a: Rimel Srl, fax: 0916372141, e-mail: rimel@inwind.it. (FIL37)

AZIENDA settore comunicazioni cerca 2 agenti in zona Trieste. Offresi fisso mensile + provvigioni. 040/314874. (A7514)

AZIENDA specializzata in grafica e stampa digitale ricerca personale con esperienza in zona Gorizia per prossimi ma apertura attività commerciale. Inviare curriculum fermo posta centrale Trieste, pat. TS2094178A. (A7418)

BANCARI esperti gestione clientela banca internazionale la selezione. Valutiamo anche alti profili del settore assicurativo. Trattamento economico di sicuro interesse e ottime prospettive di carriera. Scrivere selezeuropa@tin.scali.it. (B00)

BANCA leader nel private banking in fortissima espansione ricerca persone diplomate o laureate per le zone di Trieste e Gorizia massima serietà e riservatezza inviare curriculum c.p. 1274 p.zza Verdi Trieste. (A7506)

Continua in 28.a pagina

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali
del tuo settore.**

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

A. Manzoni & C. Spa

A. Manzoni & C. Spa

OGGI APERTO dalle 10 alle 20

Anniversario e fasce sconto

Esprimi un desiderio.
Anzi, quattro!



**Speciale piccoli
elettrodomestici**



ORARI:
lunedì dalle 15 alle 21
dal martedì al venerdì
dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 21
sabato orario continuato dalle 9 alle 21
Tel. 0481/958511

Dall'11 al 23 ottobre

ipercoop

IL TUO FUTURO: UNA SCELTA RESPONSABILE ...



PENS PLAN
Plurifonds®



... come la scelta di pianificare, già oggi, una pensione integrativa a quella statale che ti assicuri l'indipendenza economica che desideri per una giusta qualità di vita. Con PensPlan Plurifonds puoi costruirti la pensione che vuoi con la massima libertà a fianco di partner finanziari solidi e affidabili.

PensPlan Plurifonds, scelta consapevole!

Per informazioni contattate i nostri Agenti di:
CERVIGNANO, GEMONA, GORIZIA, MONFALCONE,
PORDENONE, SACILE SPILIMBERGO, TURRIACO, UDINE.

www.plurifonds.it
plurifonds@gruppoitas.it
N° verde: 800 29 28 37

Continuaz. dalla 26.a pagina

CERCASI geometra, perito edile o ingegnere per contabilità cantieri, preventivi e altre mansioni inerenti. Scrivere Fermo Posta Muggia CI AJ7690327. (A7512)

CERCASI impiegata con esperienza contabilità aziendale, Word, Excell, per sostituzione maternità con buone possibilità di integrazione a tempo indeterminato. Scrivere a Fermo Posta Muggia Pat TS2151287D. (A7512)

CERCASI infermiere generiche zona Sistiana Duino Aurisina. Telefonare dalle ore 9 alle ore 13 allo 040/365410.

CERCASI infermiere generici turno prevalentemente mattinata. Tel. ore ufficio 040/365410. (A7483)

CERCO avvocato o libero professionista per condivisione studio in zona centrale. Cell. 347/4680707. (A7519)

COOPERATIVA sociale che da anni opera nei servizi socio educativi e assistenziali cerca personale Adest/oss. Inviare curriculum: La Quercia, corso Italia 10, 34121 Trieste, fax 040/630762, e-mail: gru. quercia@libero.it. (A7485)

FIGURELLA cerca estetista esperta. Telefonare allo 040/3482750 ore 9-17.

IMPIEGATA perfetta conoscenza russo e polacco società trasporti Gorizia cerca. Astenersi in mancanza dei requisiti. Tel. 347/2584007.

IMPRESA edile Monfalcone cerca geometra o perito edile esperienza cantiere, contabilità cantiere, uso autocad. età massima 35 anni. Tel. 0481/410616. (C00)

MAGAZZINIERE con esperienza/professionalità e con OBIETTIVO IL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE, max 30 anni cercasi. Diploma superiore, conoscenza sloveno/croato. Inviare curriculum fermo Posta Aquilina documento n. AG6707888. (A00)

MANPOWER GORIZIA CERCA manutentore meccanico, stagista per struttura interna, operatori macchine ciclo continuo, periti meccanici, operai esperti settore legno. Tel. 0481/538823, www.manpower.it. Iscrizione all'Albo delle Agenzie per il lavoro e Autorizzazione Ministeriale richieste il 2/8/2004.

MANPOWER Trieste, iscrizione all'Albo delle Agenzie per il lavoro e autorizzazione ministeriale richieste il 2/8/2004, ricerca impiegata contabilità generale, impiegato spedizioni dogana, esperta paghe per studio, elettronici, diplomato universitario ingegneria meccanica, tecnico telefonista, giovane perito elettrotecnico, geometra max 26 anni esperienza catasto e rilievi, meccanici, operatore Cnc, operai turnisti, Adest, addetta pulizie full time automunita. Corso Cavour 3, 040/368122 www.manpower.it. (A00)

METIS Spa agenzia per il lavoro (Aut. min. 45/2000 del 15.2.2000) cerca per potenziamento della filiale di Trieste persone dinamiche che amino il contatto con il pubblico da inserire come responsabili di selezione e addetti all'amministrazione. Costituisce titolo preferenziale la provenienza dal settore e l'esperienza nelle posizioni richieste. Via Torregianca 19, tel. 040/3480665, fax 040/3478103 trieste@eurometis.it, www.eurometis.it. (A00)

PADRONCINO per consegne a domicilio a Trieste e in regione lavoro continuativo ed impegnativo cerco tel. 040/8325066. (A7344/4)

PASTICCERIA in Monfalcone cerca pasticciere con provata esperienza. Tel. 0481/485000. (C00)

PENSIONATO giovanile per consegne con furgone per lavoro continuativo ed impegnativo cerco tel. 040/8325066. (A7344/4)

PER prossima apertura bar Urbanis si ricerca personale fortemente motivato per crescita professionale e economica. Scrivere fermoposta centrale Trieste patente TS 5094662K. (A7313)

PRIMARIA agenzia di assicurazioni seleziona un consulente finanziario/assicurativo e un assistente di direzione. Inviare curriculum manoscritto alla c.p. 2100 di Opicina. (A7303)

SOCIETÀ di servizi ricerca pulitrici stabili e pulitori con esperienza. Si garantisce applicazione Cnl. Telefonare ore ufficio 040/8326434.

STUDIO professionale cerca geometra con buona conoscenza Autocad. Scrivere a fermo posta, Posta Centrale 34074 Monfalcone patente Go2054454T. € 1200 mensili guadagnerete confezionando accessori moda vostro domicilio. Telefona gratis Eurostyle 800033233 (escluso cellulari).

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

GIOVANE 27enne, bella presenza, con conoscenza arti marziali, difesa personale, offresi a privato, come autista

personale. Disponibilità immediata. 338/8697385.

PENSIONATA triestina ottima referenza pratica lavori ottimi stitrici offresi al venerdì disponibile 8 - 14 tel. 339/2102811 040/829151.

SIGNORE istriane referenziate cercano lavoro assistenza persone anziane-malate con

vitto alloggio. Libere subito. 00385/98647077.

(A7346)

41ENNE referenziata impiegata comm.le responsabile ufficio acquisti rapporto cl/forn. tenuta magazzino computerizzato capacità decisionali ottimo inglese offresi tel. 340/7862273 040/824944.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A. BIONDISSIMA trasgressiva appena arrivata femminile grossissima sorpresa ti aspetta chiamami 3333478945. (A7501)

A.A.A.A.A. DANIELA bellissima 21.enne, completa, disponibile. 340/9603604. (A7513)

A.A.A.A.A. MOANA 8.a misura 20.enne bellissima. 040/350772. (A7518)

A.A.A.A.A. DOTATISSIMA nera, con grossa sorpresa. Tel. 333/6365630. (A7290)

A.A.A.A.A. ELISA italianissima ti aspetta chiamami 349/3906269 disponibilissima. (A00)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima giovane V misura riceve 333/3976299. (A00)

A.A.A.A.A. VICINO Ronchi caldissima cubana molto disponibile tel. 333/5485912.

A.A.A.A. TRIESTE appena arrivata bellissima bionda 20enne completissima 3334695775. (A7505)

A. PRIMA volta a Trieste molto brava massaggiatrice padrona dominatrice 22.enne. 320/2772157. (A7509)

BELLA formosa, sensuale, conoscerebbe uomo per momenti molto piccanti e discreti 333/7939021. (F160)

CASALINGA affascinante e prosperosa, conoscerebbe uomo per incontri molto piacevoli 328/9541745. (F160)

CORINA, sono come un vulcano in eruzione esplosiva, ardente e golosa. 338/1659511.

DOLCISSIMA biondina, bella, giovane, conoscerebbe uomo per vivere momenti particolari e allegri. 338/8639633.

INTRIGANTE 30enne mediterranea incontrerebbe uomo per colmare piacevoli desideri tel. 347/9286670.

NOVITÀ assoluta 1.a volta Giada 5.a misura italiana femminile dotata della sorpresa completa disponibile. Chiamami 339/2425085.

NOVITÀ! Latina 23enne 5.a misura disponibile. Monfalcone 9-22. Tel. 334/1717294.

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

DOMUS cedesi licenza pub. buon avviamento, posizione interessante in locale di 220 mq. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811.

DOMUS XX Settembre inizio, posizione di forte passaggio, cedesi attività con licenza non alimentare, negozio pianoterra totali 150 mq possibilità collegamento piano piano ulteriori 150 mq circa. Vendesi o affittasi. Tel. 040/366811. (A00)

VENDESI panetteria ben avviata attività pluridecennale unica nell'ambito possibilità di espandere giro d'affari ottimo investimento. Tel. 349/8840765. (C00)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi familiari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquisite la Libreria Editrice Goriziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/2557807. (C00)

TENDONE modulare metri 20 per 10 adatto per feste paesane associazioni sportive completamente finestrato con serramenti in alluminio. 3383515615. (C00)

14 VARIE
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

CEDESI tomba di famiglia otto posti Sant'Anna fronte viale marmo piano trattativa privata manoscrittura c.p. 1247 p.zza Verdi. (A00)



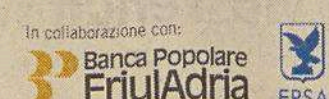
RURALIA VINUM LOCI VITE

7° Salone delle specialità agroalimentari a DOP e IGP
4° Rassegna nazionale dei vini antichi e autoctoni
11° Salone biennale della barbatella e dell'innovazione vitivinicola

Gorizia Fiere
14-17 ottobre 2004

orari: giovedì 17.00-21.30 venerdì sabato 10.00-21.30
domenica 10.00-20.00

INGRESSO GRATUITO
info: www.goriziafiere.it



CULTURA & SPETTACOLI

di Corrado Belci

STORIA Due mostre sul ritorno di Trieste alla madrepatria e sul cinquantenario della morte di Alcide De Gasperi

Gli anni dell'attesa. E finalmente Italia

Omaggio ai protagonisti triestini e nazionali della democrazia del dopoguerra

Le coincidenze imprevedibili della storia hanno fatto incontrare fra loro due anniversari: il 50.mo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia e i cinquant'anni dalla morte di Alcide De Gasperi.

Che i due eventi potessero accostarsi lo ha intuito l'Opera Figli del Popolo, una istituzione che dal 1945 opera nella vita sociale di Trieste e che fu creata da mons. Edoardo Marzari, il presidente del CLN alla cui memoria è stata concessa la medaglia d'oro.

Per realizzare questa simbiosi l'Opera Figli del Popolo ha deciso di ospitare nella sua sede di Palazzo Vivante due mostre. La prima si intitola «Trieste 1943-54: gli anni dell'attesa» ed è stata realizzata dalla istituzione stessa con la collaborazione di un gruppo di storici e di giornalisti. La seconda è la mostra itinerante intitolata «Alcide De Gasperi: un europeo venuto dal futuro», realizzata dalla Fondazione De Gasperi e già ospitata a Roma, a Milano, a Trento, a Berlino e poi a Bari.

I punti di contatto tra il nome di Trieste e quello di De Gasperi non potevano certo mancare anche nelle documentazioni iconografiche. Lo statista trentino morì a Sella di Valsugana il 19 agosto 1954, quarantasette giorni prima della firma del memorandum di Londra. Ma la questione del confine orientale - come ha documentato in maniera definitiva Diego De Castro nella sua opera - è stata parte sofferta e appassionata della politica estera dell'Italia ancora prostrata dalle rovine della guerra.

Le due esposizioni si connettono anche materialmente. La mostra «Trieste» occuperà, con 27 pannelli di ricca documentazione, il pianoterra del Palazzo Vivante, terminando lungo la scalinata interna con i profili di cinque protagonisti: Santin, Marzari, Bartoli, Einaudi e De Gasperi. Il ritratto del «Presidente della ricostruzione» introdurrà all'ingresso, nel piano nobile, della mostra sulla vita e sulla storia dello statista, che si snierà il 22 novembre



Da sinistra, in senso orario: una manifestazione pubblica della sezione Dc di Isola d'Istria all'inizio dell'occupazione jugoslava della Zona B. Il sindaco di Trieste Gianni Bartoli con il gen. De Renzi sul balcone del Municipio parla alla folla il 26 ottobre 1954, quando le truppe italiane entrarono in città. Alcide De Gasperi la sera del 10 giugno 1949 in piazza dell'Unità in occasione della chiusura della campagna per le prime elezioni comunali di Trieste che fu caratterizzata da grandi affissioni (come quella qui a destra), quando ancora non c'era la legge che disciplina le campagne elettorali.



alla esposizione sugli anni dell'attesa di Trieste, la cui inaugurazione è fissata per martedì 19 ottobre.

Lo spirito dell'iniziativa è dichiarato in modo esplicito dagli organizzatori: rendere omaggio ai fatti e ai protagonisti di una storia che non può certo essere messa «tra parentesi», e farlo nel solco della tradizione del patriottismo democratico.

Il ricordo dei 50 anni non

è, dunque, limitato alla fase conclusiva, ma parte dalle cause, anzi dalla causa: la guerra, sciaguratamente dichiarata dal fascismo a fianco di Hitler, che ha provocato il distacco (23 settembre 1943, nascita ufficiale dell'«Adriatisches Küstenland») di Trieste dall'Italia. Gli esiti, tormentati e dolorosi, sono conseguenze della guerra, anche se opinioni superficiali o tesi interessate tendono ad at-

tribuire la responsabilità delle conseguenze a chi le ha dovute subire anziché a chi le ha causate.

La mostra sugli undici anni dell'attesa di Trieste si snoda sui «capitoli» di quella storia: dall'occupazione nazista all'insurrezione italiana, stroncata dall'occupazione jugoslava (i 40 giorni, fino al 12 giugno 1945); dall'esodo dall'Istria, nelle sue varie fasi e forme, alle prime elezioni

democratiche di Trieste nel 1949 e 1952; dalle tragiche giornate di violenza del 1952 e del 1953 all'ottobre 1954 («finalmente l'Italia!»).

L'omaggio a una storia - che si debba non dimenticare ma che si possa anche rievocare con serenità di spirito e di giudizio - è testimoniato dalla pluralità delle fonti da cui il materiale è stato ricavato. Si tratta di enti pubblici e di istituzioni

private, in gran parte di Trieste, ma anche di Roma. Spiccano naturalmente l'Archivio di Stato e la Biblioteca Civica, l'Archivio generale del Comune di Trieste, l'Archivio storico della Lega Nazionale e quello dell'Istituto Saranz, con un'attenzione particolare per le emeroteche pubbliche e private e per il patrimonio fotografico, sia dei singoli studi (come quello di Mario Magaina) che degli archivi

di Ugo Borsatti e Adriano de Rota della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, nonché dei Musei Civici. Da Roma hanno collaborato strettamente la Fondazione De Gasperi e l'Istituto Luigi Sturzo.

Anche il materiale sussidiario apprestato per i visitatori appare, da un lato, sobrio e, dall'altro, assai significativo, come è il catalogo e come si presentano gli altri strumenti di diffusio-

ne. Tra questi il posto d'onore spetta certamente al documentario - riprodotto in dvd e in cassette audiovisive - che fu realizzato già nel 1954 da Marcello Spaccini (poi sindaco di Trieste) e da Flavio Cavedali, intitolato «W l'Italia», in possesso del Centro cinematografico della Regione Friuli Venezia Giulia. I visitatori potranno sentire «in voce» anche un frammento del discorso tenuto dal Sindaco Bartoli in piazza dell'Unità il 4 novembre 1954.

La mostra sulla vita di De Gasperi percorre naturalmente tutti i periodi storici dello statista, compresa la fase giovanile e l'impegno al parlamento austriaco. Si passa poi alla crisi dello stato liberale e all'avvento del fascismo, con la documentazione dell'arresto di De Gasperi con la moglie l'11 marzo 1927, mentre si dirigeva verso Trieste (secondo alcune fonti, per trovare un lavoro). Poi con soluzioni fotografiche e video di notevole effetto il visitatore potrà incontrare la liberazione di Roma e la Costituzione, la Conferenza della Pace, il referendum monarchia o repubblica, la ricostruzione dell'Italia e gli anni del centrismo, le ultime battaglie e soprattutto l'Europa. Ed è con l'Europa - la grande intuizione profetica - che la storia di oggi muove i suoi passi sulla via costruita da De Gasperi, talché il Cinquantenario non risulta una commemorazione ma una testimonianza di lungimiranza che si salda con l'attualità.

Senza falsi pudori, le due mostre rivelano tre ambizioni: la prima è di rendere omaggio all'Italia democratica del dopoguerra e ai suoi protagonisti triestini e nazionali; la seconda è il monito a non sottrarre, con indebite parentesi, un contributo storico che si innesta limpidamente nel solco della tradizione risorgimentale e democratica; la terza è di farsi vedere dalle giovani generazioni e dalle scolaresche dei nostri giorni. Uso la prima persona solo in conclusione: non credo di essere l'unico nonno che si sia sentito chiedere dai propri nipoti: «De Gasperi, e chi era?» Oppure: «Chi era Bartoli?»

Nei due piani di Palazzo Vivante, dal 19 ottobre e dal 22 novembre i ragazzi troveranno le risposte.

Presentato il fitto calendario delle celebrazioni, che avranno il loro momento «clou» il 4 novembre

Ciampi in piazza Unità, con i reduci del '54

Mostre, convegni, concerti, francobollo commemorativo, tripode tricolore...

TRIESTE Una grande e coreografica parata militare sulle Rive con rappresentanze di tutti i reparti militari che entreranno in città nel 1954 e con la sfilata per la prima volta dei corazzieri a cavallo con la fanfara di nani alla nave-scuola della Marina militare «Amerigo Vesputti» e alla portaelli-cotteri «Garibaldi», ormeggiate davanti a piazza Unità. Sulla tribuna delle autorità, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini e il ministro della Difesa Antonio Martino. Sarà questo, la mattina del 4 novembre, il momento clou delle celebrazioni per il cinquantenario del ritorno di Trieste alla madrepatria.

Ciampi sarà a Trieste esattamente mezzo secolo dopo la prima visita in città di un presidente della Repubblica italiana, Luigi Einaudi, che percorse in macchina le rive tra la folla osannante il 4 novembre 1954.

sentato le manifestazioni. In municipio, accanto al sindaco Roberto Dipiazza, c'era uno stuolo di assessori: Gilberto Paris Lippi, Fulvio Sluga, Angela Brandi e Maurizio Bucci, oltre al presidente dell'Aiat, Franco Bandelli.

Il presidente Ciampi giungerà in città già nella tarda mattinata di mercoledì 3 novembre e a palazzo Gopcevic inaugurerà la mostra rievocativa «Trieste e il ritorno all'Italia. Immagini dagli archivi Ali-nari». Intitolerà quindi la rinnovata sala del Ridotto del Teatro Verdi al maestro De Sabata e incontrerà il Consiglio comunale e le autorità cittadine. Nel teatro assisterà poi al concerto dell'Orchestra sinfonica del Verdi diretta dal maestro Aldo Ceccato con il violinista Salvatore Accardo. Il 4 novembre sarà dapprima al Sacro di Redipuglia. La cerimonia sulle Rive inizierà alle 10.30. Sono poi previsti gli

interventi delle autorità cittadine, del capo di Stato maggiore della Difesa, del vicepresidente Fini e dello stesso Ciampi. Quindi la sfilata dei reparti lungo le Rive.

L'altro momento clou delle celebrazioni avverrà il 26 ottobre, giorno dell'anniversario della seconda Redenzione. In piazza Unità alla presenza del ministro delle Telecomunicazioni Maurizio Gasparri sarà conferita la cittadinanza onoraria ai reggimenti fanteria San Giusto e Piemonte cavalleria alla presenza del nuovo comandante militare del Friuli Venezia Giu-

lia, brigadier generale Andrea Caso. Si potrà assistere anche allo spettacolare arrivo in piazza a bordo di mezzi d'epoca di reduci dei reparti militari entrati a Trieste nel 1954.

Sempre il 26 ottobre giungerà la fiaccola partita dall'Altare della patria a Roma, con al seguito un lungo tricolore portato da giovani atleti triestini che dopo aver sostato in alcuni luoghi simbolo della memoria, accenderà il tripode tricolore che sarà appositamente allestito nei pressi del monumento ai Bersaglieri e che arderà fino al 4 novembre.

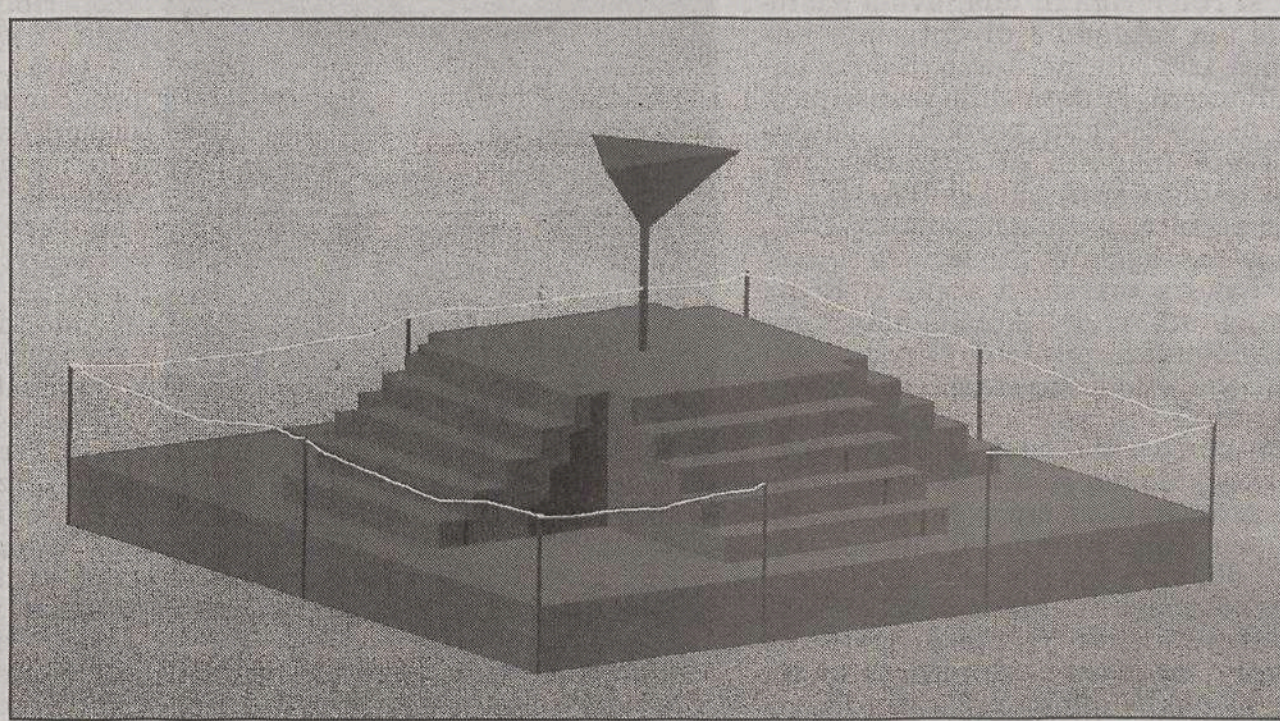
Il ministro Gasparri nell'auditorium del «Revoltella» presenterà il francobollo celebrativo emesso da Poste italiane e poi inaugurerà una mostra rievocativa alla Posta centrale.

Un altro ministro, Mirko Tremaglia sarà a Trieste già domenica prossima e visiterà la mostra fotografica del Tricolore vivente che si inaugu-

rerà questo giovedì in galleria Tergesteo. Le più belle foto dei seimila ragazzi che hanno partecipato alla manifestazione costituiranno un calendario che verrà distribuito nelle scuole e nelle comunità degli italiani all'estero.

«Chiuderemo così un anno eccezionale per la città - ha commentato il sindaco Dipiazza, ricordando anche che l'exploit finale potrebbe essere l'aggiudicazione dell'Expo - mai come nel 2004 si è parlato tanto di Trieste in Italia e nel mondo».

Più caustico il vicesindaco Paris Lippi che ha preso di mira soprattutto le dichiarazioni di Luca Visentini il quale venerdì aveva parlato di «malcelate nostalgiche di regime e di celebrazioni volgari e strapae-sane, anziché di un'occasione che andava sfruttata per essere approfondimento, riflessione, riconciliazione e commozione». «Pensi piuttosto alla crisi industriale che c'è in città - ha replicato Lippi - anziché volersi ritagliare un po' di spazio in vista di una carriera politica futura. Parla di feste paesane perché ha avuto il coraggio di chiedere 60 milioni di euro per un concerto. Né io né Bucci abbiamo mai speso tanto. Fa l'offeso perché non gli abbiamo dato l'auditorium del Revoltella, ben sapen-



Il bozzetto del «tripode» tricolore (alto oltre 3 metri) che sarà collocato in piazza Unità.

do che per regolamento quella sala non può essere concessa né a partiti né a sindacati».

Poi Lippi ha attaccato chi ha parlato delle bandiere tricolori rimaste appese in vari punti della città fin da prima dell'adunata degli alpini: «Chi si offende per la presenza del tricolore, rimanga pure offeso: l'accusa non ci tange». Infine se l'è presa con il «Piccolo» che ha scritto che la mostra principale, quella alla vecchia piscina Bianchi che esporrà anche automobili e oggetti dell'epoca aprirà a celebrazioni finite. «Nulla è in ritardo - ha commentato - si è deciso di diluire gli eventi nell'arco di molti mesi. Quella alla Bianchi si aprirà attorno all'11 novembre». A fine conferenza, dinanzi ad altri assessori ha ammesso: «Volevamo farla prima questa mostra, ma abbiamo saputo che Ciampi preferiva inaugurare quella della Ali-nari e non potevamo fargli

inaugurare tutto, allora abbiamo deciso di posporla».

Fatto sta che la mostra alla «Bianchi» e la sua inaugurazione non compaiono nel pur fitto programma di celebrazioni e manifestazioni distribuito alla stampa che pure cita per sabato 23 l'inaugurazione della mostra sui campi profughi istriani, fiumani e dalmati all'ex centro raccolta profughi di Padriciano.

Numerosi anche gli eventi collaterali, tenuto conto che i due convegni di approfondimento allestiti dal Comitato scientifico presieduto da Arduino Agnelli in collaborazione con l'università e che presentano anche relatori di rilievo nazionale, verranno presentati nei prossimi giorni. Sabato e domenica si svolgerà un incontro commemorativo dello storico raduno del Vespa Club Italia: nel 1954 i vespisti portarono il tricolore al sindaco Gianni Bartoli. Lunedì 25 a Duino ci

sarà lo scoprimento di un cippo commemorativo del passaggio delle truppe italiane. Una fiaccolata partirà dalla chiesa di San Giovanni in Tuba e si esibirà la fanfara dei bersaglieri.

Mercoledì 27 al Teatro Verdi vi sarà un concerto della banda principale della Polizia di Stato. Il primo novembre la Fiaccola della fraternità alpina accenderà lampade votive, tra l'altro, al cimitero austro-ungarico di Prosecco, al monumento ai Caduti a San Giusto, alla Risiera e alla Foiba di Basovizza. Il 3 novembre vi sarà la celebrazione dello storico sbarco dei bersaglieri del 1918. Il 5 e l'8 novembre deposizione di una corona d'alloro e messa in ricordo dei Caduti del 1953. Il 13 novembre si svolgerà la cerimonia di intitolazione della piazzale del Ferdinando ai «Caduti di Nassirya».

Silvio Maranzana



Luigi Einaudi, presidente della Repubblica dal 1948 al '55, e l'attuale Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi.



che si inaugu-

TRIESTE Setco e nervoso, raffinato e sofisticato. Un attore complesso, Roberto Herlitzka, abituato ai personaggi problematici, come il pazzo Timmel de «La mostra» di Claudio Magris, che gli è valso il Premio Ubu, o l'Aldo Moro di «Buongiorno notte» di Marco Bellocchio, ultimo suo lavoro per il cinema, con cui ha conquistato il Nastro d'argento. E' stato anche una donna, una vecchia nazista, diretta sulla scena da Lina Wertmüller in «Lasciami andare, madre», un lavoro che presto arriverà a Trieste. Stasera, dopo una stagione ricca di soddisfazioni, vestirà i panni di Re Lear.

Lei è un attore importante, avrebbe potuto diventare un «mattatore» come Gassman e Albertazzi, invece ha scelto una strada diversa...

«Veramente non ho scelto nulla, ho fatto solo quello che mi piaceva. Non è che poi abbia avuto molte occasioni di fare altre cose... Era un po' il mio destino, io non ho quell'aspetto attraente che aveva Gassman, o Albertazzi, e credo che anche questo abbia giocato molto. Il mio fisico è più adatto a personaggi problematici».

Adesso sembra che l'esuberanza, l'invadenza televisiva siano doti standard nel bagaglio di un attore. Che cosa ne pensa?

«Io ho poche occasioni per essere tracotante. In televisione non mi chiamano mai, quindi, anche se volessi, non potrei essere invadente. Si vede che pensano che io sia un tipo di attore poco interessante per il pubblico televisivo. Forse hanno anche ragione, ma non abbiamo modo di constatarlo, perché non mi fanno lavorare».

E questo le dispiace?

«E' chiaro che non accetterei qualunque cosa, ma mi piacerebbe avere delle occasioni in televisione, è un modo per essere conosciuti, per entrare nelle case. Può darsi che il mio repertorio non sia adatto, o per lo meno che credano che non mi interessi il pubblico... Ma il pubblico è molto più intelligente di quanto lo facciamo».

Lei ha detto che nel cinema sia adeguata «a una

TEATRO La tragedia di Shakespeare, diretta da Calenda, apre stasera la stagione dello Stabile al Politeama Rossetti

Herlitzka: da Timmel a Lear, che follia

«Cerco dentro di me quel che mi accomuna al personaggio» dice l'attore

TRIESTE Con «Re Lear» di Shakespeare, nuovo spettacolo di produzione Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, diretto da Antonio Calenda, oggi, alle 20.30, si alza il sipario sulla stagione di prosa 2004-2005 al Politeama Rossetti. Ne sono interpreti: Roberto Herlitzka (Re Lear), che abbiamo intervistato alla vigilia del debutto triestino, Daniela Giovannetti (Cordelia), Osvaldo Ruggieri (Conte di Kent), Giorgio Lanza (Conte di Gloucester), Luca Lazzareschi (Edgar), Alessandro Preziosi (Edmund). E ancora: Rossana Mortara Gonerilla, Arianna Ninchi (Regana), Sebastiano Colla, Adriano Braidotti, Marco Casazza, Stefano

Alessandrini, Francesco Benedetto, Claudio Tombini, Luciano Pasini.

Il regista si è avvalso per l'allestimento della collaborazione dello scenografo Bruno Buonincontri e di Germano Mazzocchi per le musiche di scena; Nino Napoletano ha curato il disegno luci dello spettacolo e il maestro d'armi Jerry Ferlan ha seguito gli attori che si battono in un duello che nello

spettacolo allude a un combattimento kendo.

In occasione di «Re Lear» sono state organizzate diverse manifestazioni collaterali, a ingresso libero: domani, alle 17.30, all'aula magna dell'Università di Trieste conferenza sul tema Aristofane a teatro - Il nuovo Aristofane di Benedetto Marzullo: interverranno Antonio Calenda, Benedetto Marzullo, Silvana Monti, Andrea Tessier, mentre a Roberto Herlitzka saranno affidate alcune letture.

Dopo il Politeama Rossetti di Trieste, Re Lear sarà in tournée nazionale e toccherà i maggiori teatri italiani.

A Trieste, lo spettacolo - per il quale sono ancora disponibili posti - sarà replicato fino al 24 ottobre.



Herlitzka con Luca Lazzareschi (Edgar). (Foto Le Pera)

«Sì, credo di sì. E' un genere di follia che tra gli attori si trova, una forma un po' maniacale di vedere tutto sotto l'angolo visuale del proprio lavoro, diciamo pure arte, in fondo non facciamo torto a nessuno. E' un modo di vivere sempre un po' attraverso le proprie fantasie».

E' quella stessa follia, un po' infantile, che lei dà al personaggio di Re Lear?

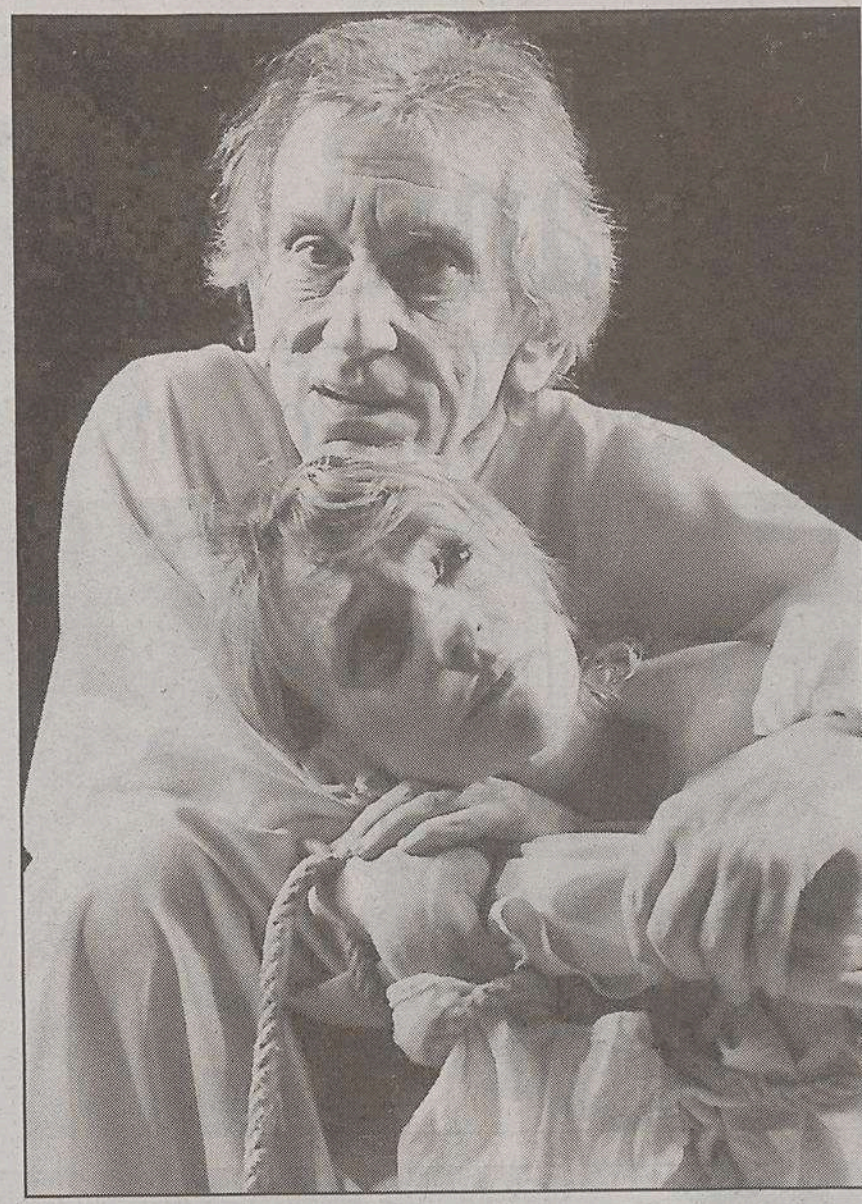
«Ho detto che nel cinema

bisogna immedesimarsi, ma lo stesso vale per il teatro, anche se il lavoro non è così immediato. Secondo me, per interpretare qualunque personaggio bisogna andare a cercare dentro di sé tutto quello che può esserci in comune con lui. Anche per Re Lear il lavoro che ho fatto è questo, immaginarmi una situazione di vita analoga a quella che sto rappresentando».

Quali sono state le diffi-

coltà di questo allestimento?

«Il testo è una cima vertiginosa del teatro e la difficoltà maggiore, per tutti, credo sia stata proprio quella di rimanere sempre all'altezza fantastica di Shakespeare. O per lo meno a una «certa» altezza, non alla sua, che è impossibile. E soprattutto - ma questo è stato un bel lavoro di Calenda - di riuscire a essere quanto più possibile semplici, di non arzigogolare, di non lasciarsi andare a ornamenti barocchi. Calenda ha saputo chiedere e ottenere da tutti una semplicità che si richiama a un'epoca ancora più antica di quella normalmente comune alle tragedie, che è anche di Shakespeare, e che stranamente però si riferisce ancora di più all'epoca di oggi».



Roberto Herlitzka con Daniela Giovannetti. (Foto Le Pera)

Che cos'ha pensato quando l'anno scorso Lina Wertmüller le ha proposto la parte di una madre nazista?

«E' stata un'avventura, anche questa affidata all'immaginazione. Ma il bello del nostro lavoro è proprio questo, cioè esplorare zone che poi sono comuni un po' a tutti, perché anche gli spettatori hanno dentro qualcosa che permette loro di evocare, di copiare, di soffrire co-

me noi e come gli autori dei testi. L'uomo è fatto così: gli attori riescono a creare, gli attori riescono a rappresentare, ma lo spettatore, quando ci riesce, «sente». Sono tre azioni combinate».

Lei si è formato alla grande scuola di Orazio Costa. Valgono ancora i vecchi insegnamenti o per i giovani attori è meglio debordare in tv?

«Per me valgono, non saprei immaginare di lavorare

senza questi insegnamenti. Costa aveva una impressionante capacità di semplificare, era un attore incredibile, un regista che con un'intonazione sapeva far capire mille cose. A me ha fatto capire soprattutto il valore straordinario che hanno le parole per rappresentare qualcosa. Oggi, almeno da quello che si vede in televisione, le parole sono state completamente messe da parte. E' già moltissimo se le dicono, tra un po' non le diranno neanche più... Ma Shakespeare, Cechov, Goldoni, sono fatti di parole, quindi se non si sa come esprimerle non si possono fare questi autori. Infatti la televisione non li fa, fa le fiction e fa bene».

Al debutto di «Re Lear» a Verona, alla comparsa di Alessandro Preziosi ci sono stati dieci minuti di flash, senza che avesse neppure detto una parola. Lei, il protagonista, che cos'ha pensato?

«In verità stavo dietro le quinte e ho temuto che fosse scoppiato quel temporale che stava minacciando. Ho saputo dopo che erano flash, personalmente non me l'aspettavo. A me non disturbava, forse disturba più Preziosi: intanto non abbiamo scene insieme, poi lui è un ottimo attore, un ragazzo intelligente, sensibile, che ha tutto il diritto di fare teatro. Non è certo un intruso della televisione e mi fa piacere che abbia successo».

Lei ha un'immagine di attore scontroso. E' nelle sue corde, oppure è la carriera che le ha costruito addosso questo tipo di personaggio?

«Come carattere non sono scontroso, sono riservato. Mi manca un po' quell'esuberanza che a volte è molto utile in questo mestiere, ma non fa parte della mia indole. Diciamo che sono ritroso, più che scontroso. Può darsi che effettivamente mi si offrano sempre personaggi di questo genere, ma è anche vero che Vanja è diverso da Re Lear o dalla vecchia nazista. Soprattutto cerco di non legarmi a un unico tipo, perché è molto più divertente cambiare».

Arianna Boria

L'opera barocca in una nuova «mostruosa» edizione di Ronconi a Genova

Melato centaura: amante e cavalla

Con quattro zampe l'attrice in un doppio, contraddittorio ruolo

GENOVA «La Centaura» è una commedia centaura. Come gli esseri della mitologia per metà uomini per metà cavalli, anche il seicentesco testo teatrale di Giovan Battista Andreini è un mostro. Commedia nel primo atto, si trasforma in una favola pastorale nel secondo e diventa una luttuosa tragedia nel terzo. Solo a Luca Ronconi, l'infaticabile resuscitatore di meraviglie barocche, poteva passare in testa di ritirarla fuori dal baule dei Comici dell'Arte dove era sepolta, e ridarle smalto. Così, dopo l'assaggio di 30 anni fa, quando l'aveva messa in scena a Roma con gli allievi dell'Accademia («Cera», giovanissimi, Remo Gironi e Anna Bonaiuto) il regista è tornato a cimentarsi adesso con una nuova «Centaura» allo Stabile di Genova, per una Mariangela Melato mostruosa protagonista, applaudita calorosamente alla prima dell'altra sera.

E donna e cavalla assieme la Melato. Appassionata amante quando interpreta Lidia, figlia di un re da favola, ma bestia scalpitante quando dotata di quattro zampe (dai costumi di Gabriele Mayer) è al centro di un labirinto di imbrogli, scambi di persona, naufragi e inaspettati ritrovamenti: gli ingredienti tipici del teatro barocco. «Dal barocco ci si aspettano soprattutto grandi sorpre-



Mariangela Melato in una scena della commedia «La Centaura» di Andreini

se scenografiche - spiega Ronconi - in questo caso ho preferito ridurre al minimo le meraviglie, ho approfittato solo di un palcoscenico girevole e lasciato scatenare la drammatur-

gia barocca nel suo gioco iperbolico di personaggi». Genitori che rinchiudono i figli in manicomio per «rinsavirli», moltiplicazioni di fratelli, sorelle, gemelli e conseguenti incesti, sete di potere e bibite avvelenate col contributo di mostri infernali e maghi, si sprecano nei tre atti.

Una tempistica discretamente ronconiana (quattro ore, intervalli compresi) permette di cogliere anche le rispettive disposizioni d'animo - il ridicolo, il patetico, il luttuoso - grazie a due navi panciute che trasportano i personaggi dal manicomio del primo atto all'isola del secondo, dove tra i cipressi si aggirano centauri e centaure, fonte di ammirati applausi tra il pubblico genovese.

Si arriva infine nella reggia nera del terzo atto. Qui la scenografia Margherita Palli inventa un vortice di colonne, mentre l'introduzione del canto induce a scoprire dietro questa mostruosa combinazione di elementi, anche la nascita di un nuovo e «meraviglioso» genere.

L'autore-attore Andreini aveva composto «La Centaura» nel 1621, il periodo in cui la drammaturgia musicale di Claudio Monteverdi dava la via alla grande, plurisecolare, fortunata stagione del melodramma.

Roberto Canziani

Aveva 58 anni
Morto Palmer
il bassista
dei leggendari
Buffalo Springfield

WASHINGTON Bruce Palmer, il bassista di uno dei più mitici gruppi folk-rock americani degli anni Sessanta, i Buffalo Springfield, è morto a Belleville, in Ontario, all'età di 58 anni, dopo essere stato colpito da un infarto.

I Buffalo Springfield non sono durati a lungo - due anni in tutto - e hanno inciso relativamente poco, ma hanno avuto un enorme impatto sulla musica di stile californiano degli anni Settanta.

Quando si sono sciolti, nel 1969, hanno dato vita a uno dei più famosi quartetti statunitensi - il «supergruppo» Crosby, Stills, Nash and Young (Csn&Y) - una delle rivelazioni del festival di Woodstock.

Facevano parte dei Buffalo Springfield i chitarristi e cantanti Neil Young e Stephen Stills, ai quali si aggiunsero, nei Csn&Y, due altri chitarristi e cantanti di primo piano: David Crosby dai Byrds e Graham Nash dai britannici Hollies.

MUSICA Il cantante trascina all'entusiasmo la Carnegie Hall

Arbore fa ballare la Grande Melato tra melodie napoletane e jazz

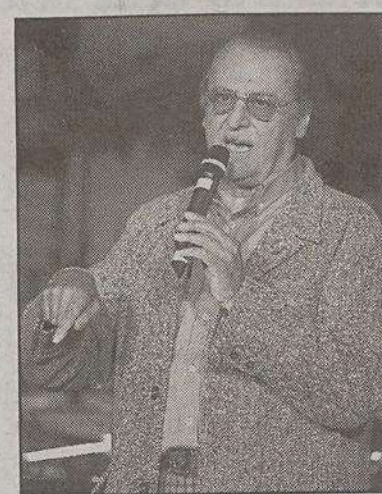
NEW YORK Finisce con la Carnegie Hall in piedi e festante il debutto di Renzo Arbore nella prestigiosa sala da concerto della Grande Melato. Già avvezzo alle platee newyorchesi per avere calcolato negli scorsi anni i palcoscenici del Radio City Music Hall e del Madison Square Garden, l'artista pugliese, accompagnato dall'Orchestra Italiana, ha suonato per la prima volta all'interno del celebre teatro diventando il terzo italiano, dopo Renato Carosone e Domenico Modugno, a muoversi come cantante di musica leggera sul suo proskenio. «Fare musica qui - ha spiegato alla platea ad inizio concerto, - è una emozione fortissima. Quando avevo 14 anni ho visto, sulla copertina di un disco Benny Goodman alla Carnegie Hall. Era la prima volta che le sue porte si aprivano a un interprete jazz e io mi innamorai di Benny Goodman e della Carnegie Hall».

Arbore ha giocato da par suo con il teatro - tutto esaurito - ammalandolo con una versione dolcissima di «O sole mio» e una versione acustica - quasi sussurrata sui frangenti di chitarra e mandolino - di «Malafemmena», prima di sferrare con l'ironia di «Smorz' e lights» e la verva di «Luna Rossa» e «O surdato namurato» cantate a squarciagola dal pubblico.

Il tutto dipanando il filo rosso della memoria per figure storiche della musica e dell'arte italiana come Carosone (ricordato con una trascinate «O Saracino» scandita da inserti rap e dal «vocalese» di Gegè Telesforo), Totò, Domenico Modugno (ricordato con una versione a metà tra l'italiano e l'inglese di «Piove») e Roberto Murolo (la cui voce campionata è comparsa nell'attacco di «Reginella» intonata da tutto il teatro) oltre a un passaggio in onore di Nino Manfredi la cui «Tante pe' cantà» ha fatto capolino all'interno di «Vengo dopo il Tiggi», una delle canzoni più note del repertorio di Arbore tratte dallo spettacolo televisivo «Indietro tutta».

In una serata lunghissima - sommersi da richieste irrefrenabili di bis - Arbore e i suoi concertisti hanno offerto oltre due ore di musica, includendo sulla melodia tipica dei brani napoletani le improvvisazioni jazz di Gegè Telesforo, i ritmi dei Caraibi, di

Cuba e del Vicino Oriente e il suono del clarinetto di Arbore. Arbore ha riservato i brani del suo repertorio tv come «Ma la notte no» al finale del concerto, quando la Carnegie Hall, abbando- nato l'aplo di un teatro abituato a ispirare le stelle della musica classica, si è ritrovata in piedi e festante a ballare.



Renzo Arbore

Tutto esaurito a Treviso
A Trieste i fan
di Antonacci

TREVISO Tutto esaurito per il concerto di Biagio Antonacci previsto al Palaverde di Villorba il 12 novembre, ancora disponibili i biglietti, invece, per Trieste per il 28 ottobre.

Sul palco con il cantautore milanese - fresco del premio al Festivalbar come miglior album dell'anno - ci saranno Saverio Lanza (chitarra e pianoforte), Eugenio Mori (batteria), Alex Class (basso e contrabbasso), Silvia Baraldi (percussioni e tastiere) e un sestetto d'archi.

Chiesti dagli eredi dell'attore
Brando: brevetti
per le mutande

WASHINGTON Gli eredi di Marlon Brando - gli undici figli riconosciuti - hanno brevettato il nome del grande attore per vendere apribottiglie, portachiavi, mutande, kimono e numerosi altri oggetti, «per proteggere l'immagine di Brando». La richiesta, depositata all'Ufficio Brevetti poche settimane dopo la morte di Brando il primo luglio scorso, rivendica la esclusiva dell'uso del nome dell'interprete de «Il Padrino» per una lunga serie di prodotti.

POESIA

Sarà presentato domani il libro «Steel Away», raccolta di versi tradotti da Jack Hirschman

Pierri dà voce ai truffati dal sogno americano

Colpisce ancora Ugo Pierri. E lo fa arrivando in America, con una plaggiate dal timbro non proprio a stelle e strisce. Ma, appunto, a tradurre i suoi nuovi testi ci pensa Jack Hirschman, poeta dei diseredati, dei vinti, degli emarginati, di tutti coloro che sono stati truffati dal «sogno americano». Inclinatione che fa di Hirschman un seguace di Edwin Arlington Robinson, più ancora dei Beat.

Un'amicizia, quella tra Jack e Ugo, nata proprio a Trieste, durante un reading, e poi coltivata anche sulla base di diversi denominatori comuni: poeti rivoluzionari, traduttori e pittori entrambi. «Steel Away», ultima raccolta di Pierri, nasce proprio da questo affiatamento. Tradotto da Hirschman e pubblicato da Marimbo (Berkeley), il libro gioca proprio sulla

omofonia di «steel» (acciaio) e «steal» (rubare), da ricondurre a quello pseudonimo che Josef Vissarionovic derivò da «stahl» (acciaio). E Stalin, come nella migliore tradizione del nostro «pittore inediale», ritorna sempre, se pur la distanza dell'ironia non permette alcuna idealizzazione. Pierri si restituisce invece la capacità di costruire un mondo migliore, se pur difficilmente realizzabile, come chimera è stata «la grande follia» che tentò di dar vita alle anime morte», versi il cui incipit spiega il sogno: «sempre più vi stimolo Josef Vissarionovic».

«Steel Away», che verrà presentato domani, alle 18, al Caffè Knulp da Luigi Nacci, Luigi Urdih e Fabio Malusa, raccoglie componimenti dal lungo e dal corpo respiro, più convin-

centi proprio là dove il fiato si accorcia, dove la sintesi riesce più evocativa (penso a «non troveremo», nell'euforia generale), ma è nelle prose poetiche che le parole assomigliano di più all'autore, dissacrante per natura e per talento, e in fondo sempre convincente nel controllato passo prosaistico. Ma, attenzione, nulla è casuale nell'abilità di coniugare i versi al ritmo colloquiale. I riferimenti sono sempre alti, piegati a un'asciuttezza aspra e antiretorica, che rimane la cifra ideale di Pierri. Nessuna meraviglia quindi se la struttura dei testi è sostenuta anche da anafora d'annunziane o da citazioni dantesche («Reparto D»), inossidabili rimandi il cui rigore rende ancor più resistente questo «acciaio».

Mary B. Toluoso

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

CORSIA STADION BIRRERIA E BUFFET TIPICO Via Battisti, 8 - 040/7606062

CINEMA «Il castello degli spettri» in anteprima mondiale ha chiuso le Giornate a Sacile

Il Muto si congela col brivido

Tra le ultime «chicche» anche il padre della fantascienza Méliès

SACILE Chiusura all'insegna del thriller per le XXIII Giornate del Cinema muto. Thriller brillante, capace di entusiasmare letteralmente il pubblico che ha gremito sino all'ultima poltrona il Teatro Zancanaro di Sacile.

Un'anteprima mondiale quella di «The Cat and the Canary» («Il castello degli spettri») di Paul Leni, nella nuova versione restaurata da Kevin Brownlow e Patrick Stanbury, e grazie a una raffinata partitura che si è avvalsa in maniera originale del theremin, antesignano di tutti gli strumenti elettronici. Opera di Neil Brand, uno dei musicisti più acclamati a livello internazionale per l'accompagnamento

di film muti, di Celia Sheen (al theremin), dei Solisti del Conservatorio di Udine che hanno eseguito l'accompagnamento, e di Timothy Brock che li ha diretti. Un mondo musicale che è stato in grado di rievocare al contempo i gialli di Agata Christie e i gloriosi giorni della Universal Pictures in versione horror.

Quanto alle immagini, datate 1927, uno spettacolo «da brivido». La buia e vecchia casa del titolo rivoluziona all'epoca tutti i parametri che sarebbero stati alla base dei futuri universi orrorifici del cinema, compresi i più noti di James Whale («Frankenstein», «L'uomo invisibile», etc.). Ad oggi, colpiscono le scelte stilistiche e i tecnicismi ante-

litteram di Paul Leni: audaci inquadrature dal basso, profondità della messa a fuoco, macchina da presa in soggettiva. Allora fu un vero e proprio successo commerciale e non è difficile crederlo, visto che - oggi come allora - «Il castello degli spettri» è in grado di inchiodare letteralmente lo spettatore e di lasciargli addosso inquietudini spettrali.

Ma l'ultimo evento di questa incredibile edizione delle Giornate, ha portato con sé anche altri regali. Primo fra tutti, i superlativi venti minuti di «Viaggio attraverso l'impossibile» del mago del cinema delle origini Georges Méliès. Sono passati giusto cento anni (era il lontano 1904), ma la fantascienza e

il fantastico andavano già allora trovando la loro strada maestra, prendendo come punto di partenza proprio i classici della letteratura (qui il «Viaggio al centro della Terra» di Julien Verne). Lo schermo dello Zancanaro si è letteralmente illuminato grazie alle immagini del padre di tutta la fantascienza, a ricordare che sin dalle origini il cinema ha avuto due anime, tra sogno e realtà.

E come da tradizione, le Giornate si sono concluse anche all'insegna di Jean Mitry (primo presidente onorario della kermesse), a cui è intitolato il riconoscimento internazionale consegnato ogni anno dal direttore David Robinson e dal presidente Livio Jacob. A ri-

ceverlo, personalità e istituzioni che si sono distinte nel campo del restauro e della salvaguardia del patrimonio cinematografico muto, come - in questa ventitreesima edizione - la danese Margherite Engberg e l'americano Tom Gunning.

Sempre a conclusione, e per tutta la giornata di sabato, gli ultimi fuochi della monumentale rassegna che le Giornate hanno dedicato a Dziga Vertov, maestro inarrivabile del muto russo degli anni Venti, di cui si sono potuti vedere proprio ieri anche i memorabili «Tre canti su Lenin» (1935).

Un ultimo applauso meritissimo a questa kermesse, che anno dopo anno è



Laura La Plante in «The Cat and the Canary» («Il castello degli spettri», 1927) di Paul Leni.

stata capace di allargare i suoi confini e di portare all'attenzione internazionale la ragione che l'accoglie. E mentre già si comincia a pensare alla prossima edizione è già tempo di bilanciare.

Tutti positivi, con un nu-

mero di ospiti accreditati che ha sfiorato il migliaio, tra stranieri e italiani. Aumentate le presenze, con sale spesso piene e il tutto esaurito in occasione delle serate, per un programma fittissimo e meritatamente applaudito. Quanto al pros-

simo anno, si pensa già a Pordenone, con il Teatro Verdi che dovrebbe essere pronto in primavera, ma - ci assicurano gli organizzatori - il festival troverà nuove strade per continuare a collaborare con Sacile.

Cristina Borsatti

APPUNTAMENTI

I «Five for tango» suonano a Gorizia, al Nuovo di Udine ultima replica dell'«Avaro» con Lavia

«El colpo de la strega» al teatro Pellico

TRIESTE Oggi, alle 21, al Miele, per la rassegna Sidaja, reading di Silvio Cumpeta, Iztok Osojnik, Maram Al-Masri, Sinan Gudzevic ed Ely José Santos.

Oggi, alle 21, da Spetic in via Econom 12/1, suoneranno i «Maniax».

Oggi, alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «El colpo de la strega» con il gruppo teatrale Il Gabbiano.

Domani, alle 18, al Knulp di via Madonna del mare, presentazione del libro di Ugo Pierri «Steel away» traduzione di Jack Hirschman. Precederà il video «Ossesia, l'eco del popolo oppresso».

Martedì al Teatro Verdi si apre la stagione lirica con «I Cavalieri di Ekebb» di Riccardo Zandonai. Regia di Federico Tiezzi. Nel cast Viktor Afanasenko, Maria Moretto, Virginia Todisco. Sul podio Steven

Mercurio.

Mercoledì, alle 18, dalla stazione centrale, inizia lo spettacolo itinerante della Contrada «James Joyce: scene di un arrivo», seguito, alle 20.30, in sala Bartoli, da «Nora Joyce - L'altro monologo» di Renzo S. Crivelli con Lidia

Kozlovich e Laura Bussanini, regia di Marko Sosic. Giovedì e venerdì, alle 15.30, al Rossetti, si terranno le audizioni dei ragazzi che vogliono partecipare alla nuova edizione del «Teatro Stabile dei ragazzi», stage con spettacolo finale condotto da Maurizio Soldà.

UDINE Ancora oggi, alle 20.45, al teatro Nuovo, in



«Avaro» con Lavia a Udine.

scena «L'Avaro» di Molière con Gabriele Lavia.

Oggi, alle 21, nella chiesa di San Nicolò a Strassoldo, il gruppo vocale Strumen-

tale Candionio eseguirà pagine del compositore friulano Giovanni Legrenzi.

Oggi, alle 19, in corteo Zoffi a Codroipo, «Jazz e Fumetto», proiezione di immagini e brani jazz, con Flavio Massarutto e l'Egi Trio.

Domani, alle 17.30, nella sala convegni della Fondazione Crup di via Manin, conversazione con il

professor Aubrey Manning, docente all'Università di Edimburgo, padre della moderna etologia, su «Life and the Earth».

CORMONS Giovedì, al «Jazz and Wine» di via Matteotti, alle 21, Alberto Princis presenterà il suo libro «Versi al cappello» con inserti musicali di Paolo Fontanini al piano.

PORDENONE Venerdì, alle 20.45, al teatro Don Bosco, per l'ottava rassegna dedicata a testi di Luciano Rocco, va in scena «Cuatri rais a brisule» con l'Associazione teatrale friulana.

GORIZIA Oggi, all'auditorium della cultura friulana, alle 17.30, concerto dell'ensemble Five for tango.

SLOVENIA Oggi, alle 22, al Perla di Nova Gorica, cabaret con Sergio Ricci.

Domani, alle 20, al Kulturni dom di Sesana, si esibisce il Duo Feri.

TV Da domani una settimana di riprese del sequel della fiction in Porto Vecchio e in tribunale

«Amanti e segreti» si raddoppia a Trieste

TRIESTE Tre settimane di riprese, quasi seicento tra attori e figuranti, venti le unità tv impegnate nel comparto tecnico. Il cast di «Amanti e Segreti 2», il sequel della fortunata serie televisiva prodotta dal Sergio Silva Fiction per Raiuno, è approdato in questi giorni nella nostra regione.

Dopo una prima tornata di ciak ambientati nella zona dell'aeroporto di Ronchi e nel porticciolo di Muggia, l'intera troupe si sposterà da domani nel cuore di Trieste per una settimana di riprese - alcune delle quali si preannunciano davvero spettacolari - ambientate interamente in Porto Vecchio.

I lavori della troupe si ultimeranno, quindi, nell'ultima settimana di ottobre nella sede del Tribunale di Trieste, ancora teatro delle riprese dell'intensa fase processuale che caratterizza parte della fiction.

Oltre a Monica Guerritore, «Amanti e Segreti 2», diretto dal regista triestino Gianni Lepre, conta nuovamente su attori come Orso Maria Guerrini, Maurizio Aiello, Cristiane Filangeri, Sabrina Paravicini.

Il seguito della fiction riprende e amplia il tema dell'intrigo internazionale (traffico di diamanti e di armi), ma arricchendolo con inediti e introspettivi elementi legati agli intrecci di sentimenti e passioni.

Lo svolgimento di «Amanti e Segreti 2» nella provin-

cia di Trieste è stato reso possibile grazie al supporto della FilmCommission e al conseguente stanziamento del fondo regionale sugli audiovisivi di oltre 20 mila euro.

Da domani la fiction Rai entrerà nell'allestimento delle sue fasi più vivaci e - come detto - più ricche di colpi di scena. Per la zona del Porto Vecchio, una delle novità fortemente volute dal regista Gianni Lepre e rappresentati nel film televisivo la sede portuale contemporanea di Trieste, il copione

prevede una gamma di inseguimenti, scontri e sparatorie, la serie di ingredienti classici che contribuiscono a rendere spettacolare la dinamica della fiction.

Trieste continua, quindi, a gravitare nell'orbita delle «location» delle maggiori fiction di successo. Dopo le riprese di «Amanti e Segreti 2», l'intervento della FilmCommission permetterà al capoluogo regionale di ospitare, dalla prima settimana di novembre, il set di un altro sequel targato Rai: «Un caso di coscienza 2», per la regia di Luigi Perelli. Prodotta dalla Red Film, la fiction si articolerà in regione anche nelle sedi di Udine e di Grado. Ben sette le settimane complessive di lavoro e piuttosto corposo il supporto economico a sostegno, circa 120 mila euro, anch'esso derivante dal fondo regionale mediato dalla FilmCommission di Trieste.

Francesco Cardella

AMBASCIATORI

11 - 16 - 18 - 20.05 - 22.15

TOM CRUISE
COLLATERAL

LA RIDUZIONE AI RAGAZZI È STATA ESTESA FINO AI 18 ANNI
OGGI SPETTACOLI ANCHE ALLE 11 DEL MATTINO CON INGRESSO 4 € • PARCHEGGIO CONVENZIONATO PARK-SÌ FORO ULPIANO

GIOTTO

15.45 - 17.50 - 20 - 22.15

De-Lovely
COSÌ FACILE DA AMARE

COLE PORTER E LA SUA VITA, LE SUE MUSICHE, LE SUE PASSIONI

NAZIONALE

11 - 16.15 - 18.15 - 20.15 - 22.15

HERO

DAI PRODUTTORI DE LA TIGRE E IL DRAGONE

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «I cavalieri di Ekebb» di Riccardo Zandonai. Prima rappresentazione martedì 19 ottobre ore 20.30 -

ilRossetti
Oggi alle ore 20.30 Politeama Rossetti Turno PRIME

Roberto Herlitzka in

Re Lear

di William Shakespeare con Daniela Giovanetti Luca Lazzareschi Alessandro Preziosi e con Giorgio Lanza, Rossana Mortara, Osvaldo Ruggieri regia di Antonio Calenda

durata 3 ore con intervallo

in collaborazione con Compagnia Mario Chicchiotti Srl

serata di gala - (turno A). Repliche: giovedì 21 ottobre 2004 ore 20.30 turno B; sabato 23 ottobre 2004 ore 17.30 S; domenica 24 ottobre 2004 ore 16.30 D; martedì 26 ottobre 2004 ore 20.30 turno E; giovedì 28 ottobre 2004 ore 20.30 turno F; venerdì 29 ottobre 2004 ore 20.30 turno C. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2004/2005: dal 28 ottobre 30. Campagna abbonamenti: ritiro abbonamenti rinnovati e richiesta nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria presso la biglietteria del Teatro Verdi 9-12; tel. 040-6722352; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Riccardo Zandonai e i cavalieri di Ekebb» mostra antologica a cura di Quirino Principe. Visite aperte al pubblico da mercoledì 20 ottobre.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA, Ore 16.30: «I ragazzi di Trieste» di Tullio Kezich. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio, regia Francesco Macedonio. 2.30. Parcheggio gratuito. Ultimo giorno. Campagna abbonamenti in corso.

040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.
TEATRO MIELA, Ovia Madonninaggi ore 21: l'Associazione cul-

turale Sidaja presenta «Sidaja 2004: incontri internazionali di poesia». Ingresso libero.
TEATRO S. GIOVANNI, Via S. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore 17.30 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «Una casa de s'ciopal» di Gerry Braida. Prevendita biglietti e prenotazione posti Ticket Point di Corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

L'ARMONIA, Teatro SILVIO PELLICO (via Ananiani 5/2). Ore 16.30 il Gruppo Teatrale «Il Gabbiano» presenta la commedia divertentissima «El colpo de la strega» di John Graham van der trasposizione in dialetto triestino e per la regia di Osvaldo Mariutto. Ingresso gratuito riservato a tutti gli iscritti al progetto «Il teatro e la rosa» della scorsa Stagione Teatrale 03-04, presentarsi alla cassa del Teatro con la tessera dello scorso anno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. Alle 11 a solo 4 €.

CHICAGO, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. Alle 11 a solo 4 €.

CHICAGO, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. Alle 11 a solo 4 €.

CHICAGO, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. Alle 11 a solo 4 €.

CHICAGO, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. Alle 11 a solo 4 €.

CHICAGO, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. Alle 11 a solo 4 €.

CHICAGO, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. Alle 11 a solo 4 €.

CHICAGO, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. Alle 11 a solo 4 €.

CHICAGO, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. Alle 11 a solo 4 €.

CHICAGO, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. Alle 11 a solo 4 €.

CHICAGO, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. Alle 11 a solo 4 €.

CHICAGO, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. Alle 11 a solo 4 €.

CHICAGO, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. Alle 11 a solo 4 €.

CHICAGO, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. Alle 11 a solo 4 €.

CHICAGO, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. Alle 11 a solo 4 €.

CHICAGO, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. Alle 11 a solo 4 €.

CHICAGO, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. Alle 11 a solo 4 €.

2 GRANDI FILM PER I RAGAZZI DI TUTTE LE ETÀ

Due Fratelli

FFELLINI A SOLO 5/4 €

GARFIELD

ANCHE ALLE 11 A SOLO 4 €

Concorso dal 22 ottobre

Carlino invasa dai clarinetisti

UDINE Dal 22 al 24 ottobre si svolgerà la seconda edizione del Concorso internazionale per clarinetto «Città di Carlino», diretto da Flaviano Martinello. Nella cittadina della Bassa Friulana sono attesi oltre 70 strumentisti, provenienti da Italia, Ungheria, Bulgaria, Svizzera, Croazia, Slovenia e persino dal Giappone. Le audizioni inizieranno venerdì, alle 10.30, nell'auditorium parrocchiale di Carlino. Domenica, alle 20.30, le premiazioni e il concerto dei primi classificati.

Da venerdì a Sacile

Un omaggio al grande Govi

SACILE Dal 22 ottobre al 26 novembre, al teatro Ruffo di Sacile, per la rassegna «Scenario», omaggio al grande attore genovese Gilberto Govi. Al via il 22 con lo spettacolo «Colpi de Timon», rappresentato per la prima volta a Sanremo da Govi nel '35, che sarà portato in scena dagli Amici di San Giovanni di Trieste. La rassegna si concluderà il 26 novembre con una serata-evento dal titolo «Gilberto Govi: il volto e la maschera», protagonista l'attrice Claudia Contin.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2004/2005: fino al 25 ottobre riconferme concerti e prosa con cambio pacchetto «contrazioni»; dal 30 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Collateral»: 15.15, 17.30, 20, 22.15.

«King Arthur»: 15.10, 17.40, 20.15, 22.30.

«Hero»: 16, 18, 20.20, 22.20.

«Garfield - Il film»: 15.20, 17, 18.30.

«Collateral», con Tom Cruise e Jamie Foxx.

Sala blu. 15, 17.30, 20, 22.20: «Una canzone per Bobby Long», con John Travolta e Scarlett Johansson.

Sala gialla. 16, 17.45: «Garfield», con Jennifer Love Hewitt, 20, 22.20: «King Arthur», con Clive Owen e Keira Knightley.

VITTORIA Sala 1. 15.50, 18, 20.15, 22.20: «Hero».

Sala 2. 15.30, 17.40, 20, 22: «La mala educación».

Sala 3. 20, 22.15: «De-lovely».

15.30, 17.30: «Fahrenheit 9/11».

UDINE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 17 ottobre (turno C) ore 20.45. «L'Avaro» (abb. prosa 10; abb. prosa 5 formula A) di Molière, regia e con Gabriele Lavia. Ufficio informazioni: tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 16-19 (chiuso festivi).

CERVIGNANO
TEATRO SALA AURORA. È aperta la prevendita per domenica 24 ottobre ore 16 «La Baraccata» di Verona presenta «Sior Toderò Brontolon» di C. Goldoni, info 0431/31493, www.teatrosalaurora.org.
TEATRO P. P. PASOLINI. 17.30, 19.30, 21.30: «L'amore ritrovato» 4 euro.

SILENZIO PER CONTRATTO

Stanca delle mille speculazioni sul suo matrimonio, Victoria Beckham ha proibito ad amici e parenti di rivelare alla stampa dettagli sulla sua vita privata, chiedendo a tutti di firmare un contratto di confidenzialità. La Posh, 30 anni e in attesa del terzo figlio, si augura che il patto di segretezza riesca ad allentare le pressioni sul suo matrimonio con David Beckham.

ACI Club

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

OGGI IN TV

9.30 Rai Tre: Maratona di Carpi	rie A1: Vertical Vision Cantu'-Armani Jeans Milano	GP	Serie A1: Itas Diatrec Trentino-Sisley Treviso
11.05 Italia 1: Grand Prix GP Australia 125	13.00 Italia 1: Guida al campionato	15.00 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Lecce-Palermo	20.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Reggina-Sampdoria
11.15 Sky Sport 2: Vela Rolex Spirit Of Yachting	13.45 Italia 1: Grand Prix GP Australia 250 - Moto-	18.00 Rai Uno: 90imo minuto	22.30 Rai Due: La Domenica Sportiva
11.58 Sky Sport 2: Basket Se-		18.13 Sky Sport 2: Sky Volley Campionato Italiano	

BAGGIO SENZA RIMPIANTI

Roberto Baggio si è preso un anno sabbatico lontano da qualsiasi attività che abbia aderenza con il calcio e dice di «non esserne pentito». Il campione di recente ritiratosi dall'attività agonistica, ha smentito la voce secondo la quale esisterebbe la possibilità di un suo ritorno sulle scene calcistiche con la maglia del Vicenza o come dirigente in altri club.

SPORT

CON TE. SEMPRE

ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

SERIE B Secca sconfitta con tre gol al passivo contro gli umbri che stanno attraversando una crisi tecnica e societaria

Terni, brutto tonfo dei fantasmi alabardati

Tesser ha provato a cambiare l'attacco ma i rossoverdi di Brini hanno sempre comandato

PAGELLE

Il centrocampista non fa argine e soffre la difesa

CAMPAGNOLO: ha qualche responsabilità sul primo gol: il primo palo andato presidiato meglio. Alterna un paio di buoni interventi a qualche uscita difensiva. Un po' di ruggine dopo l'assenza. 5

BRUNI: il veloce trottolino Russo con le sue incursioni dalla fascia lo ha fatto pensare parecchio. Non basta il fisico. 5

BIANCHI: non incide, è già quasi tutto compromesso quando entra. s.v.

PECORARI: anche lui ammaina bandiera, anche sulle palle alte. Ha messo più di qualche pezza su Salgado ma nella ripresa non ce l'ha fatta più. 5

PIANU: molto appannato, anche al centro c'erano vistosi buchi. 5

MINIERI: dalla sua parte agiva D'Isanto e l'ha sofferto. Sempre ringhioso, ma i ternani non riusciva a prenderli. 5

MUNARI: si dà da fare. Ma è anonimo, in mezzo alla gara la partita è persa. 5

SOLIGO: doveva mettersi sulle tracce di Kharja ma in realtà lo ha visto molto poco. Filtro insufficiente nonostante l'impegno. 5

PRINCIVALLI: prova in colore, senza costrutto. Sempre molto basso. 5

BAU: abbastanza vivace quando Tesser lo manda nella mischia ma è evanescente. 5,5

RIGONI: qualche sprazzo qua e là ma sembra spaesato. 5

GODEAS: si muove poco ma alla fine è tra i pericolosi anche se condizionato dalla pugalgia. 5,5

TULLI: va a mettere paura alla difesa ternana ma tutto resta a livello di intenzioni. s.v.

MOSCARDELLI: ben ingabbiato. Deve arretrare per poter giocare qualche pallone e poi si innervosisce sparando proiettili da troppo lontano. 5.

Cat.



Munari cerca la conclusione dalla distanza. (Foto Lasorte)

Dall'incerto

TERNI La Triestina scoperchia il sepolcro, fa resuscitare la Ternana (anzi i suoi resti dati i numerosi assenti) e si accuccia al suo posto nella profonda nicchia. Tutto molto macabro, ma questa, signori, è la triste storia di un 3-0 molto dark e soprattutto senza alibi maturato interamente nel secondo tempo. C'è però chi ipotizza che l'Unione a Terni non sia mai arrivata, forse si è data malata per la seconda volta consecutiva ed è rimasta a casa. In campo le sue controparti e stavolta non c'erano nemmeno i 34 gradi di Catania. Solo l'umidità del sepolcro. Insomma, per chi non lo avesse ancora capito, l'undici di Tesser ieri non è proprio esistito o peggio ancora è stato soverchiato in ogni zona del campo dagli agili umbri, apparentemente rinvigoriti dalla cura del nuovo allenatore Brini.

Spenta, lenta e rinunciataria fin dai primi minuti, la Triestina ha permesso agli avversari di fare i comodi loro a centrocampo ingigantendone i meriti. Alabardati senza uno straccio di gioco, spompatisi e con poca verve agonistica come se fossero tutti reduci da una lunga notte d'amore. Ma cosa non ha funzionato? Un po' tutto. Difficile trovare un giocatore da 6 in pagella.

Rispetto a una settimana fa, Tesser ha cambiato il portiere e ha lasciato in panchina l'affaticato Bianchi per inserire Bruni a destra spostando Minieri a sinistra. Hanno difeso con affanno su Russo e D'Isanto (lasciandoli ripartire) e non hanno mai spinto. Gli umbri si sono schierati con un'unica punta (Salgado), sostenuta da due esterni molto alti e larghi (gli uomini di Minieri e Bruni) e da un Kharja strepitoso in cabina di regia che Soligo non è riuscito mai a contrastare. Il marocchino è un giocatore di un'altra categoria. Ha fatto disastri. Neanche Munari e Princivalli sono stati in grado di tamponare granché.

Dietro la difesa ha retto un tempo, quando hanno cominciato a fare acqua anche i centrali Pecorari e Pianu è stata notte fonda. In attacco, con una squadra che non pompava gioco, Godeas e Moscardelli sono rimasti tagliati fuori. E non hanno inventato niente, come del resto Rigoni, rimasto imprigionato a metacampo malgrado qualche sprazzo.

Dopo un primo tempo complessivamente indecente e di contenimento

Ternana 3

Triestina 0

MARCATORI: st 3' D'Isanto, st 24' Troise, 36' Wahab.

TERNANA: Berni, Bono, Troise, Fattori, Peluso, Russo, Wahab (st 41' Biava), Kharja, Giannone, D'Isanto (st 19' Gona), Salgado (st 34' Frick). Allenatore: Brini.

TRIESTINA: Campagnolo, Bruni, Pianu, Pecorari, Minieri (st 14' Bianchi), Munari, Soligo, Princivalli (st 9' Bau), Rigoni, Moscardelli, Godeas (st 9' Tulli). Allenatore: Tesser.

NOTE: ammoniti D'Isanto, Giannone, Bruni, Bianchi, Pecorari.



Un intervento non troppo convincente di Campagnolo.

per l'Unione, giocato su un campo molto pesante, la resa incondizionata è arrivata nella ripresa. Sull'1-0 l'Unione ha abbozzato una reazione (comunque tardiva) ma la squadra di casa l'ha punita in contropiede perché ha corso di più e ha saputo far viaggiare meglio il pallone contro una Triestina che invece non sapeva cosa farne.

Al 7' D'Isanto riesce ad aprirsi un varco sulla corsia di destra, entra in area e spara un destro a filo d'erba che Campagnolo blocca in due tempi. La formazione rossoverde schizza via in contropiede con D'Isanto che smarca in area Salgado sul quale interviene in extremis Pecorari salvando baracca e burattini. La prima conclusione dell'Unione arriva appena al 38' e porta la firma di Princivalli: è un sinistro alto da dimenticare.

Ripresa subito in salita: Salgado taglia fuori la difesa in virtù di uno scambio con D'Isanto, quest'ultimo si allarga per non farsi prendere e prova la botta sul primo palo dove riesce a trovare un portiere per fare gol fare malgrado la presenza del portiere. Un minuto dopo Godeas si mette le mani nei capelli quando l'azzurro Berni con la punta delle dita devia una conclusione a mezza altezza che si sarebbe infilata a fil di palo. Al 7' bella sponda di Denis su un cross di Minieri e Moscardelli di testa schiaccia fuori da buonissima posizione.

Tesser cerca di rianimare la squadra con due cambi: fuori Princivalli e Godeas per Bau e Tulli. Triestina col tridente. Ma gli umbri potrebbero raddoppiare in contropiede: incursione di Karja da sinistra che va fin sulla linea di fondo e poi centra per Salgado che arriva con un attimo di ritardo. L'Alabarda finalmente comincia a dare segni di vitalità, guadagna metri e prova a bombardare Berni. La girata di Bau però è debole e il tiro di Rigoni respinto dal portiere non viene raccolto da nessuno.

Aria di 1-1? Magari, la risposta della Ternana è eloquente, non se ne parla proprio. Al 24' sulla punizione-cross da sinistra di Giannone, il difensore Troise salta più in alto di tutti e deposita di testa in rete. Partita chiusa, amen. Ma c'è ancora spazio per gli umbri che inferiscono pure: al 34' sul cross di Russo, Campagnolo intercetta la prima legnata del nigeriano Wahab ma nulla può sulla seconda sventola. Ormai si potrebbero anche spegnere le luci. Gli alabardati se ne vanno a testa bassa mentre la curva rossoverde sventola beffardamente due bandiere jugoslave.

Maurizio Cattaruzza

I TABELLINI

Crotone 0

Bari 2

MARCATORI: pt 21' Konkko (aut), st 33' Carrus (rig). CROTONE: Mirante, Porchia, Cevoli, Gastaldello, Konkko (31' st Galardo), Paro, Grieco, Giuliano (22' st Rossi), Vantaggiato, Alteri, Juric (1' st Ciarcia). ALL. Gasperini. BARI: Gillet, Doudou, Sibillano, Bianconi, Bellavista La Vista, Gazzi (43' st La Fortezza), Carrus, Scaglia, Santoruvo (47' st Motta), Pagana (27' st Candrina). ALL. Carboni. ARBITRO: Bertini. NOTE: Espulso Cevoli. Ammoniti Bianconi e Gazzi.

Albinoleffe 1

Ascoli 2

MARCATORI: pt 33' Cudini, st 12' Antonelli, 20' Araboni. ALBIBOLEFFE: Acerbis, Colombo, Minelli, Sonzogni, Regonesi, Gori (10' st Araboni), Del Prato, Carobbi, Testini (30' st Diamanti), Bonazzi, Possanzini, All. Gustinetti. ASCOLI: Coppola, De Martis, Cudini, Brevi, Modesto, Fini, Montecicco, Belinghieri (23' st Speranza), Antonelli (25' st Lauro), Bucci, Colacane (39' st Ghidini). ALL. Silva-Giampaolo. ARBITRO: Stefanini. NOTE: Ammoniti Antonelli, Belinghieri, Colombo, Fini e Coppola.

Piacenza 2

Catanzaro 1

MARCATORI: st 8' Campagnaro, 19' Pepe, 47' Biancone. PIACENZA: Orlandoni, Cristante (22' st Sardo), Campagnaro, Mangone, Radice, Lucenti (31' st Abbate), Riccio, Patrascu, Masiello, Jeda (36' st Cacia), Pepe, All. Iachini. CATANZARO: Manitta, Grava, Bonomi, Zattarin (33' st Biancone), Vanacore, Arcadio (20' st Morello), Briane, Campolo, Carbone, Corona, Cammarata (1' st Vicari). ALL. Cagni. ARBITRO: De Santis. NOTE: Ammoniti Carbone, Zattarin, Grava e Cacia.

Venezia 1

Empoli 0

MARCATORI: st 30' Guidoni. VENEZIA: Benussi, Macaluso, Orfei, Giubilato, Vicente, Bovo (23' st Anderson), D'Antoni, Brellier, Erpen (41' st Ajide), Miramontes, Guidoni (34' st Biancolino). ALL. Ribas. EMPOLI: Balli, Buscè, Coda, Pratali, Bonetto (32' st Cappellini), Moro, Ficini (41' st Lucchini), Lodi (32' st Foggia), Vannucchi, Tavano, Gasparetto, All. Somma. ARBITRO: Banti. NOTE: Espulso Biancolino. Ammoniti Moro, Miramontes e Bovo.

Pescara 2

Arezzo 2

MARCATORI: pt 17' Calaiò, st 9' e 39' Abbruscato, 47' Musisi. PESCARA: Brivio, Fusco, Terra, Dicara, Zeoli, Croce (38' st Giampaolo), Lo Nero, Russo, Carozza (18' st Cavallo 6), Calaiò, Paponetti (31' st Musisi). ALL. Simonelli. AREZZO: Pagotto, Ogliari, Venturini, Scotti, Lavecchia, Amerini, Gentile (26' st Passiglia), Pasqual, De Zerbi (40' st Teodorani), Abbruscato, Spinesi, All. Marino. ARBITRO: Bergonzi. NOTE: Ammoniti Lavecchia, Amerini, Lo Nero, Fusco, De Zerbi.

Modena 2

Perugia 1

MARCATORI: st 27' Vignaroli, 35' Taldo, 45' Bernini. MODENA: Frezzolini, Pivotto, Mayer, Ungari, Tamburini, Campedelli, Giampieretti, Tisci, Antonini (1' st Pasino), Vignaroli (32' st Taldo), Gyan (1' st Ganz). ALL. Pioli. PERUGIA: Squizzi, Coly, Di Loreto, Stendardo, Milanese, Delvecchio, Baiocco, Fusani (32' st Di Francesco), Sedive, Ravanelli (17' st Bernini), Mascara (39' st Ferreira Pinto). ALL. Colantuono. ARBITRO: Preschern. NOTE: Espulso Delvecchio. Ammoniti Delvecchio, Tamburini, Baiocco, Stendardo, Giampieretti.

Cesena 1

Vicenza 3

MARCATORI: pt 27' Vitiello, st 20' Vitiello, 34' Margiotta (rig), 40' Cavalli. CESENA: Indiveri, Ficagna (1' st Groppi), Rinaudo, Bocchini, Ambrogini, Rossetti (16' st Ciaramitaro), Confalone (35' st Alberti), Pestrin, Piccoli, Bernacci, Cavalli. ALL. Gadda. VICENZA: Avramov, Bolic, Fissore, Paganin, Cherubini, Crovari (13' pt Vitiello), Rigoni, Moscardi, Bonanni (41' st Padoin), Schwach (26' st Margiotta), Gonzalez, All. Viscidi. ARBITRO: Ayroldi. NOTE: Ammoniti Moscardi, Bonanni, Gonzalez e Pestrin.

Verona 4

Catania 0

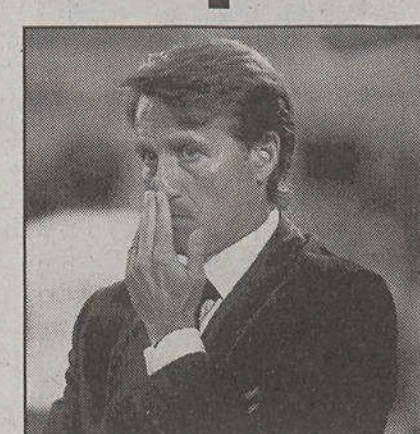
MARCATORI: pt 42' Italiano, 43' Bogdani, st 6' Cossu, 11' Adailton. VERONA: Pegolo, Cassani, Biasi, Comazzi, Dossena, Behrami, Mazzola, Italiano (30' st Pagliuca), Adailton (24' st Iunco), Bogdani (36' st Waigo), Cossu, All. Ficcadenti. CATANIA: Pantanelli, Bianco, Marinello, Lo Monaco, Manfredini, Anastasi, Walem, Firmani (44' pt Fressi), Russo (37' st Caserta), Bruno, E. Baggio (1' st Ferrante). ALL. Costantini. ARBITRO: Tombolini. NOTE: Espulsi Manfredini e Bruno. Ammoniti Lo Monaco e Manfredini.

Non cerca giustificazioni l'allenatore alabardato e chiede scusa ai tifosi

«Siamo una squadra malata»

TERNI «In questo momento la Triestina è ancora una squadra malata, lo si vede in maniera evidente». Attilio Tesser, come fosse maciugli calati sulla testa di una Triestina uscita distrutta dal Liberati di Terni. L'allenatore di Montebelluna non fa mistero di essere sfasciato. L'alabarda è naufragata contro una ternana rabberciata e in piena crisi societaria e di gioco, ma tanto è bastato per sovrastare una Triestina vuota di gambe, di mordente e di risultati.

«Abbiamo perso nettamente contro una squadra non trascendentale, dovevamo fare molto ma molto meglio. C'è stata una scarsa reazione nervosa e questo è ciò che mi preoccupa maggiormente. La squadra non è brillante, e lo sapevamo, ma ti dopo non sono riusciti a dare qualcosa di più. Eviden-



Attilio Tesser

temente siamo usciti male dal periodo nel quale si giocava ogni tre giorni: a Catania ero convinto che la sconfitta fosse dipesa da un fatto climatico, invece non era così. Anche con il fresco non siamo riusciti a giocare. C'è stata una breve reazione dopo l'1-0, e forse potevamo anche pareggiare, ma siamo stati una squadra ferma, immobile e che non ha mai saputo riproporsi in attacco

malgrado avessimo gli spazi a disposizione. Abbiamo fatto molto male, una prestazione così deludente proprio non me l'aspettavo».

Tesser era convinto che dopo la sconfitta di Catania i suoi pupilli avrebbero ritrovato verve e vigoria fisica e mentale. Proprio quest'ultima è totalmente mancata. Il mister è il primo a sottolinearlo prima di cercare di guardare avanti.

«Chiedo scusa ai tifosi - sospira Tesser - La Triestina è in difficoltà. C'è ancora molto da fare sotto tutti gli aspetti: lavoro e testa. La difesa si era assestata ma a Terni ha trovato una giornata veramente difficile da commentare. Ma tutta la squadra è mancata sotto l'aspetto mentale. Ora dobbiamo prepararci per sabato e far in modo che la squadra si riprenda mentalmente: per questo chiedo l'aiuto dei tifosi, perché la Triestina è veramente in difficoltà».

Alessandro Ravalico

SERIE B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P	G	G	V	N	P	G	G	V	N	P	F		
Pescara-Arezzo	2-2	Empoli	19	8	6	1	1	4	3	1	0	4	3	0	1	15	7	3	
Albinoleffe-Ascoli	1-2	Torino	16	8	5	1	2	4	3	0	1	4	2	1	1	12	6	0	
Verona-Catania	4-0	Piacenza	15	8	5	0	3	4	3	0	1	4	2	0	2	12	12	-1	
Piacenza-Catanzaro	2-1	Genoa	14	7	4	2	1	3	3	0	0	4	1	2	1	17	7	1	
Venezia-Empoli	1-0	Albinoleffe	14	8	4	2	2	4	2	1	1	4	2	1	1	12	7	-2	
Crotone-Bari	0-2	Ascoli	14	8	4	2	2	4	3	0	1	4	1	2	1	10	10	-2	
Modena-Perugia	2-1	Perugia	13	8	3	4	1	4	2	2	0	4	1	2	1	11	7	-3	
Salernitana-Torino	0-0	Vicenza	13	8	4	1	3	4	3	1	0	4	1	0	3	14	13	-3	
Genoa-Treviso	da gioc.	Arezzo	12	8	3	3	2	4	2	1	1	4	1	2	1	17	12	-4	
Ternana-Triestina	3-0	Cesena	11	8	3	2	3	4	1	1	2	4	2	1	1	8	8	-5	
Cesena-Vicenza	1-3	Catania	11	8	3	2	3	4	2	2	0	4	1	0	3	10	14	-5	
PROSSIMO TURNO		Verona	10	8	3	1	4	4	2	1	1	4	1	0	3	14	12	-6	
Treviso-Albinoleffe		Triestina	10	8	3	1	4	3	2	0	1	5	1	1	3	11	14	-4	
Perugia-Pescara		Modena	9	8	4	1	3	5	4	1	0	3	0	0	3	9	7	-5	
Torino-Cesena		Ternana	9	8	2	3	3	4	2	2	0	4	0	1	3	9	11	-7	
Empoli-Crotone		Catanzaro	8	8	2	2	4	4	2	1	1	4	0	1	3	11	11	-8	
Arezzo-Genoa		Pescara	7	8	1	4	3	4	1	1	2	4	0	3	1	8	11	-9	
Catanzaro-Modena		Crotone	7	8	2	1	5	4	2	0	2	4	0	1	3	8	14	-9	
Ascoli-Bari		Venezia	7	8	2	1	5	5	2	1	2	3	0	0	3	6	12	-11	
Salernitana-Piacenza		Bari	6	8	1	4	3	4	0	2	2	4	1	2	1	6	7	-9	
Catania-Ternana		Treviso	5	7	1	2	4	3	1	1	1	4	0	1	3	6	11	-8	
Vicenza-Venezia		Salernitana	4	8	0	4	4	4	0	3	1	4	0	1	3	4	17	-12	

MARCATORI: 7 reti: Tavano (Empoli); 6 reti: Spinesi (Arezzo); 5 reti: Abbruscato (Arezzo), Cavalli (Cesena), Milito (Genoa); 4 reti: Bogdani (Verona), Calaiò (Pescara), Guidoni (Venezia), Pepe (Piacenza), Schwach (Vicenza); 3 reti: Adailton (Verona), Carbone (Catanzaro), Corona (Catanzaro), Cossu (Verona), Marazzina (Torino), Moscardelli (Triestina), Quagliarella (Torino), Russo (Pescara), Vannucchi (Empoli), Vitiello (Vicenza).

Lunedì si dovrebbe votare per gli organi dirigenti e montano le polemiche tra i possibili candidati

L'assemblea di Lega come un ingorgo

Comuni e tifosi protestano per gli orari cambiati nel calendario della serie B

Lippi: «Non si può blindare Valmura il sabato»

TRIESTE Tutto sbagliato, tutto da rifare. Lunedì in Lega si prenderà infatti una nuova decisione sul calendario della cadetteria ed è molto probabile che si faccia un dietrofront tornando tutti alla domenica pomeriggio. Il presidente della Lega Galliani e quello del Genoa, Preziosi, sono tornati sull'argomento dopo le dure pressioni esercitate dalle tifoserie e dalle istituzioni che avevano visto nel sabato pomeriggio una penalizzazione per gli abbonati e per le citadinanze coinvolte, parlando di passo intempestivo.

Dopo Genova, Trieste e altri, alla lista di amministrazioni comunali pronte ad appendere il cartello «chiuso» sui propri stadi il sabato, si sono aggiunte anche Empoli, Verona e Pescara, determinando un fronte del no che pare abbia fatto tornare sui propri passi i presidenti dei club coinvolti. Lunedì, nella sede della Lega di Milano a rappresentare la Triestina dovrebbero esserci sia il presidente Berti che il dg Seeber, pronti a ridiscutere la questione. Così si smorza la polemica nata tra Comune di Trieste e Alabarda, e la preannunciata intenzione di portare all'attenzione della giunta comunale la possibilità di chiudere anche il Rocco cadrebbe in maniera naturale in caso di vittoria del partito dei «no» alle partite sabatine invernali.

«Prima di decidere aspettiamo di vedere cosa succederà nel consiglio di Lega - dichiara il vicesindaco Paris Lippi che aveva sollevato la questione -. E intendo precisare che la nostra non è stata una dura battaglia ma solo un dovere che avevamo nei confronti della cittadinanza di fronte ai fatti. I primi a essere penalizzati dalle partite al sabato sarebbero stati gli abitanti di Valmura: blindarli in casa in un giorno lavorativo sarebbe stato ingiusto e penalizzante. Ancora peggio sarebbe andata per i commercianti della zona che avrebbero potuto chiedere i danni per i mancati incassi in una giornata che di solito è quella più frequentata dai clienti».

Il consiglio di Lega potrebbe mettere anche la parola fine sulla querelle nata tra vicesindaco e vertici alabardati, quest'ultimi rei di non avere comunicato all'amministrazione l'intenzione di votare a favore degli incontri al sabato pomeriggio. Una polemica che Lippi spegne praticamente sul nascere. «La Triestina è e rimane un pezzo importante della nostra città - sottolinea il vicesindaco - solo che prima di prendere una decisione così importante avrebbe dovuto contattarci».

a.r.

MILANO Continuano a definirsi amici, ma la battaglia per la presidenza della Lega Calcio sta facendo diventare Galliani e Della Valle due avversari che non si risparmiano battute polemiche che ormai sono sciabolate.

Galliani ha parlato prima che si sapesse della firma del contratto, spiegando quale fosse il vero obiettivo di Della Valle: «Mi ha telefonato un mese e mezzo fa, dicendomi o mi fai avere un contratto da 30 milioni con Sky o ti rompero le scatole. Dato che io non sono né un amministratore delegato né un dirigente di Sky, gli dissi che non potevo aiutarlo».

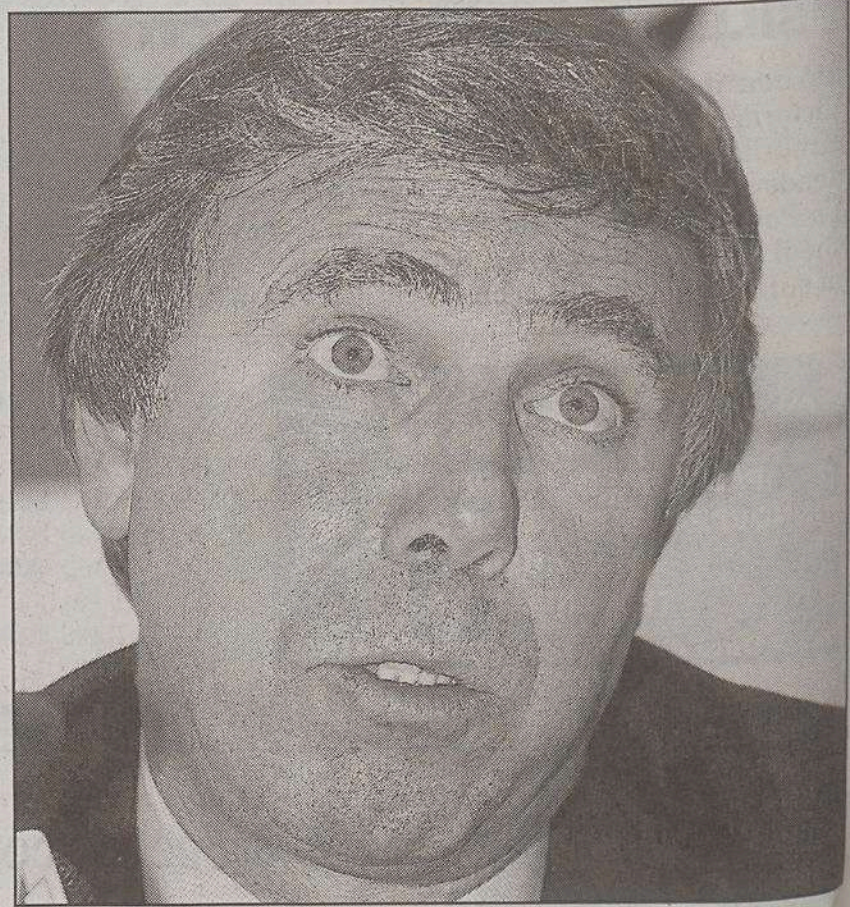
Si sta quindi decisamente alzando il tono della polemica tra i due dirigenti che lunedì verificheranno per la prima volta il loro reale potere all'interno della Lega. Dopo riunioni e assemblee informali, sarà la conta dei voti in via Rosellini a dire se Galliani può davvero perdere la presidenza della Lega. «Se la metà più uno dei componenti chiede il rinvio -

spiega il presidente della Lega - l'assemblea è sovrana e non c'è problema. Ma se solo siamo in parità, si dovrà votare» e si vedrà quindi da che parte sta soprattutto la serie B, vero ago della bilancia di una contesa che difficilmente troverà la sua soluzione lunedì prossimo.

L'ipotesi più probabile resta il rinvio delle elezioni che riguardano non solo il presidente, ma anche tutte le altre cariche della Lega Calcio, a partire dai vicepresidenti di categoria fino ai membri del consiglio. Meglio però non dare per scontato nulla quando di mezzo

ci sono 42 società che devono decidere. Sono bastati infatti pochi giorni perché lo spostamento delle partite della serie B al sabato pomeriggio, approvato mercoledì scorso, sia tutt'altro che certo visto che è tornato oggi tra i temi della prossima assemblea.

L'inserimento di date e orari della serie B in un ordine del giorno già decisamente ricco è diventato inevitabile dopo il rifiuto di numerose amministrazioni comunali di concedere gli stadi il sabato pomeriggio. Dopo le amministrazioni comunali, anche i tifosi si stanno mobilitando e gira un documento da firmare, possibilmente a migliaia, e poi far pervenire agli organismi a capo di Fe-



Enrico Preziosi è pronto ad alti incarichi nella Lega.

tando e gira un documento da firmare, possibilmente a migliaia, e poi far pervenire agli organismi a capo di Fe-

dercalcio e Lega, dove si protesta per la decisione dei presidenti della serie B.

«Mi interessa soprattutto riportare la serie B alla domenica pomeriggio e al sabato sera», ha detto il vicepresidente della B Enrico Preziosi che non ha escluso di poter cambiare carica: «Se qualcuno mi chiedesse la disponibilità per un altro incarico, in Lega o in Federazione, valuterei la proposta. Non sono uno che si tira indietro di fronte alle responsabilità».

E allora lunedì può davvero succedere di tutto.

FIorentina con SKY

FIRENZE Il derby Fiorentina-Siena in programma a Firenze verrà probabilmente trasmesso in diretta su Sky. La società viola ha dichiarato di aver firmato il contratto con la tv di Murdoch. L'accordo era stato raggiunto già da giorni, ma per una questione burocratica le firme erano slittate e questo aveva messo in dubbio (mancando il tempo materiale) l'organizzazione della messa in onda della partita. In queste ore, invece, Fiorentina e

Sky stanno lavorando per cercare di allestire la diretta del derby con il Siena.

Sky ha reso noto che le residue difficoltà sono state superate e che gli abbonati potranno assistere regolarmente a Fiorentina-Siena.

La cifra annua è di 14 milioni e Galliani ironizza: «Della Valle aveva solo il problema con Sky, voleva 30 milioni annui, altrimenti - mi aveva minacciato - avrebbe rotto le scatole».

SERIE A La Roma in attacco riesce a perforare la difesa amaranto con velocità e tocchi deliziosi

Totti e Montella colpiscono il Livorno

Grande prova di Zotti tra i pali: due parate che hanno salvato la vittoria

ALLA PROVA

Cagliari-Milan
Abeijon alla prima stagione in A: sarà duello con Costacurta

Vieri Fa un certo effetto vedere la Nazionale senza di lui, ma probabilmente dovremo abituarci. Mancini pensa di poterne arrestare il declino, e oggi lo ripresenta (sembra) accanto ad Adriano, con Emre alle spalle: più che un turnover, il tecnico sembra ancora perseguire l'ombra di un gioco e di un'identità, in un'ansiosa ricerca che la rosa a disposizione (ricca ma stravagante) certo non facilita. Si va un po' a tentoni.

Spalletti Brescia, Panonios, Juve (quest'ultima con la beffa aggiuntiva di Ibrahimovic): all'Udinese non ne va bene una, e ora il tecnico fa visita all'Inter senza Pizarro e Iaquineta. Raramente s'è visto un momentaccio così: coraggio.

Abeijon Sette stagioni nel Cagliari (di cui si può considerare "vice-bandiera", dopo Zola), ed ecco il 31enne incontrista uruguayano affrontare la serie A italiana. Alla grande: quarto posto (insieme con Chievo e Palermo) a un punto dal Milan, e lui, nell'imminenza dello scontro con i campioni, può affermare tranquillamente di non temere nessuno.

Costacurta A Cagliari il Milan ripresenta forse il suo intramontabile difensore: bentornato. Lo strapotere dei rossoneri può non piacere, ma uno come Billy merita ovunque ammirazione e rispetto.

Marchegiani Il Chievo di Beretta imita, e forse migliora, quello di Del Neri, e il portiere, altro intramontabile, vive una nuova felicissima stagione. C'è la sfida all'Olimpico con la Lazio, i cui tifosi l'aspettano con affetto: lui, un signore come sempre, continua a sorvolare sul modo inelegante con cui fu scaricato (non una telefonata da Mancini...) e discute pacatamente di una partita che lo vedrà protagonista.

Sergio Rinaldi Tufi

Zalayeta e Nedved mettono la vittoria al sicuro dalla minaccia Zampagna

La Juventus costretta a soffrire contro un Messina sempre vivo

TORINO Il Messina ritorna sulla terra e la Juve continua a restare in paradiso. Una consacrazione, quella bianconera, per ora solo figlia della matematica, perché così dice la classifica. Ma l'entusiasmo è ben altra cosa e Capello lo sa benissimo. Cinica, questa Signora d'autunno che non perde un colpo, ma anche bruttina assai e sofferente fino alla fine, visto che i siciliani sono andati vicini al pareggio e l'hanno fatto soffrire intensamente.

Tre mesi senza Trezeguet potrebbero anche non costituire un problema serio se i suoi sostituti si comportassero come l'umile Zalayeta del primo tempo, che non è solo andato in gol con assoluta puntualità, sul primo vero assist della partita, ma ha costituito un costante punto di riferimento per i compagni. Peccato per Capello che nella ripresa l'uruguayano si sia spento.

Ma è l'Ibrahimovic di ieri sera (e il Del Piero ai box) che fanno pensare assai. Il centravanti per tutto il primo tempo andava cercato con un telescopio e nella ripresa ha offerto un saggio di classe squisita in un'unica occasione, quando ha offerto a Nedved il pallone vittoria.

Così il peso della partita se lo sono sobbarcato Emerson (uomo ovunque come sempre) e Nedved, tornato a ottimi livelli, ma sul 2-0 ha cominciato a scricchiolare la difesa bianconera, fino a quel momento sicura, che ha lasciato (Birindelli, dov'era?) Zampagna completamente solo per depositare in rete il 2-1. La squadra di Capello ha reagito subito, si è mangiata il 3-1 con uno sfinito Zalayeta che ha consegnato una innocua palla a Storari e poi è cominciato il conto alla rovescia della sofferenza, che Trefoloni, con qualche decisione assurda, ha contribuito a rendere ancora più ansioso.

Juventus 2

Messina 1

MARCATORI: pt 25' Zalayeta, st 9' Nedved, 29' Zampagna

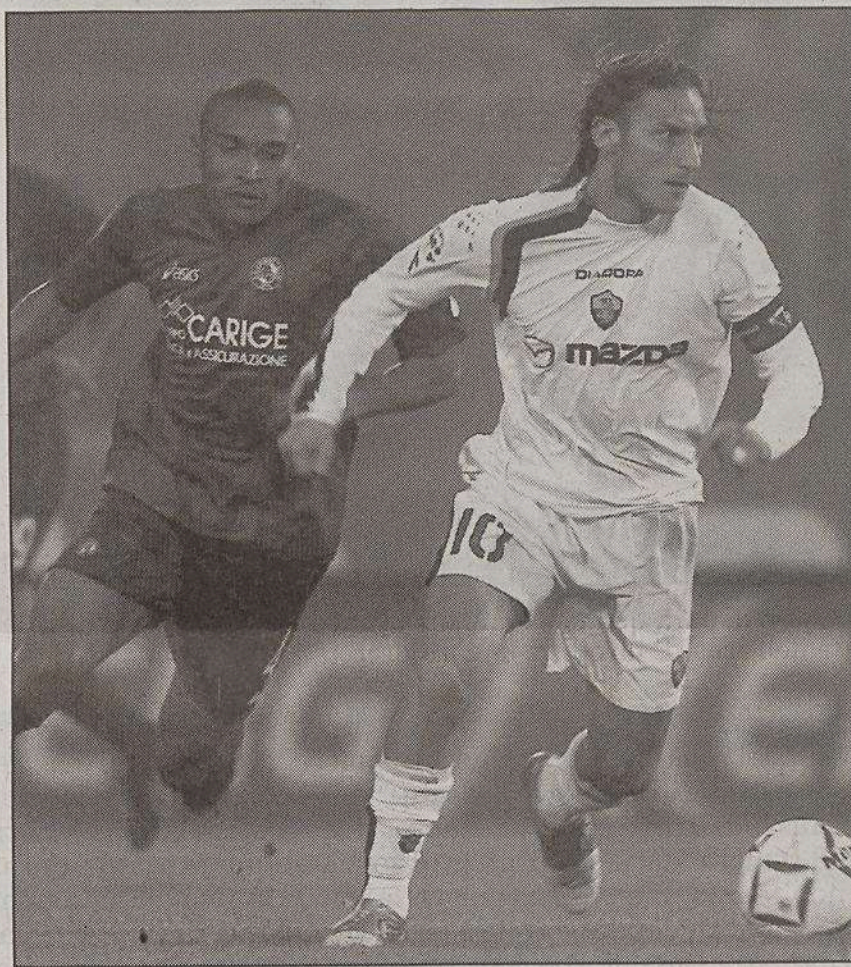
JUVENTUS: Buffon, Zebina (11' st Birindelli), Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Emerson, Apipah (40' st Blasi), Nedved, Ibrahimovic, Zalayeta (31' st Olivera). Allenatore: Capello.

MESSINA: Storari, Zoro, Conte (1' st Sullo), Rezaei, Parisi, Giampa, Coppola, Zanchi, Donati (31' st Yanagisawa), Zampagna, Di Napoli (35' st Amoroso). Allenatore: Mutti.

ARBITRO: Trefoloni. **NOTE:** ammoniti Zampagna, Parisi, Apipah.

LIVORNO Un Totti in versione azzurra, un Montella ritrovato e un grande Zotti trascinano la Roma alla vittoria (2-0) pur tra qualche difficoltà. Il Livorno di Colomba gioca senza timore e Del Neri può festeggiare il primo successo della sua gestione romanista anche grazie a Totti, il portiere che non doveva giocare e che si ritrovava titolare per una indisponibilità dell'ultimo momento di Pelizzoli. Allo scadere del primo tempo, dopo una interruzione di sette minuti per un nubifragio, con la Roma in vantaggio grazie a un gol di Totti, il portiere si oppone a un colpo di testa ravvicinato di Protti. Il gol di Totti e la parata di Zotti tratterranno la partita: con la Roma che dimostra tutta la sua superiorità quando è in possesso di palla e che sbanda quando il Livorno la attacca.

Ma chi ha i campioni vince e la Roma li ha. Totti e Montella su tutti, oltre a un portiere di riserva eccezionale. Il capitano giallorosso conferma lo stato di grazia mostrato a Parma con la maglia azzurra e fa il diavolo a quattro oltre a continuare nella scia realizzativa avviata con la nazionale. Suo il gol dell'1-0. Il 10 romanista gioca a tutto campo, contrasta corre, rilancia, cerca la porta con insistenza e fornisce a Montella la palla del 2-0, quando il centravanti fa un numero di alta classe.



Totti è stato determinante sull'erba fradicia di Livorno.

Livorno 0
Roma 2
MARCATORI: pt 30' Totti, st 23' Montella. **LIVORNO:** Amela, Grandoni, Melara, A. Lucarelli, Ruotolo (17' st Colombo), Pfortzel (8' st Giallobardo), Vidigal (42' st Grauso), Passoni, Vignani, Protti, C. Lucarelli. **ALL. Colomba**. **ROMA:** Zotti, Panucci, Ferrari, Mexes, Cufre, Mancini, Dacourt, Perrotta, Totti (43' st Mido), Cassano, Montella (35' st Aquilani), All. Del Neri. **ARBITRO:** Morganti. **NOTE:** ammoniti Passoni, Melara, Vidigal, Cassano.

Totti gode di eccessiva libertà e questo gli facilita il compito. E azzecca la mossa di Del Neri di utilizzare il calciatore da trequartista: giocando in posizione ballerina, tra la linea dei centrocampisti (Mancini, Dacourt, Perrotta) e quella delle pun-

te (Cassano e Montella), Totti non dà un punto di riferimento preciso agli avversari che spesso lo perdono di vista, permettendogli di agire solitario.

Il primo gol giallorosso nasce proprio da questa situazione tattica. Cassano e Tot-

Colomba aveva infoltito difesa e centrocampo per arginare le folate dei giallorossi di Del Neri

ti si scambiano, in libertà, un pallone al limite dell'area, poi il capitano ha tutto il tempo di alzare la testa, vedere Montella solo (Grandoni lo perde e Melara va su Totti, ma in ritardo) e lo serve con un cross spiovoso delizioso. Il centravanti calcia a botta sicura ma trova il corpo di Alessandro Lucarelli a respingere la conclusione. La palla torna a Montella che la restituisce a Totti: il campione romanista, ancora una volta senza opposizione, calcia di esterno destro e batte Amelia.

Poi, a mettere al sicuro la partita ci pensa Montella: un giocatore ritrovato, un centravanti tornato decisivo, fa un gol e un assist. Insomma, quando attacca in velocità la Roma sembra non trovare grandi ostacoli. E pensare che Colomba, per rinforzare la linea difensiva, aveva anche schierato Ruotolo terzino sinistro con l'intento di frenare le folate di Mancini.

Al di là delle sofferenze difensive, il Livorno avrebbe meritato di segnare. Se non lo fa è solo merito di Zotti, che, oltre a negare la rete a Protti allo scadere del primo tempo, si ripete al 15 del secondo tempo, quando un taglio superb di Protti manda in porta Vignani, ma l'estremo difensore romanista respinge la conclusione del centrocampista e su mischia successiva si oppone a un'altra conclusione.

Mancini costretto a cambiare formazione, Spalletti punta su Pazienza e su Fava

L'Inter contro la sua bestia nera: l'Udinese

Recoba infortunato, Adriano accanto a Vieri

MILANO Contro l'Udinese Mancini si ritrova a corto di attaccanti. Il tecnico, che era convinto di averne a disposizione tre, cioè Vieri, Recoba e Adriano, ha scoperto solo alla fine della conferenza stampa che neanche l'uruguayano sarebbe stato a disposizione.

Toccherà quindi alla coppia più discussa dell'attacco interista cercare di dare la prima vittoria al Meazza per la formazione di Mancini. L'ultima partita in cui hanno giocato insieme è stata Inter-Parma dello scorso 26 settembre, poi Vieri si è infortunato e non è più sceso in campo. Oggi cercherà il primo gol stagionale e quell'affiatamento con Adriano che finora è de-

cisamente mancato.

Solo stamane il tecnico nerazzurro valuterà la stanchezza del brasiliano. Mancini non sembra preoccupato e non ha perso la voglia di scherzare: «Adriano è arrivato e non giocherà, avrà quindici giorni di punizione e un milione di euro di multa. A parte gli scherzi, ha solo perso l'aereo, non è successo nulla di particolare. Se fosse arrivato ieri, avrebbe solo avuto una mezza giornata di riposo in più e avrebbe fatto 10' di allenamento con gli altri sudamericani. Vedremo».

La possibilità di dare un turno di riposo ad Adriano è probabilmente svanita al termine dell'allenamento quando, racconta Mancini,

«Recoba ha accusato un riacutizzarsi del fastidio muscolare che sembrava invece del tutto superato. Mi dispiace molto anche perché Alvaro aveva lavorato bene tutta la settimana. È una vera e propria sfortuna». Solo nel caso in cui vedrà Adriano davvero stanco, Mancini potrebbe cambiare modulo e varare un inedito 4-2-3-1, con Vieri unica punta.

Con Martins ko, Cruz non convocato perché ancora non al 100% e Recoba che da forfait all'ultimo minuto, l'unico a stare davvero bene è infatti il solo Vieri. «Per lui l'importante ora è solo riuscire a trovare il gol, in un modo o nell'altro».

UDINESE Altro che caso Adriano! Chi si aspettava un castigo o una multa per il brasiliano, rientrato con un giorno di ritardo da Rio de Janeiro, non aveva fatto i conti con la moria di attaccanti che sta colpendo l'Inter. Mancini ha a disposizione solo due attaccanti, Vieri e Adriano. Logico attendersi che giochino entrambi.

Ma le assenze sicure o possibili in casa nerazzurra non sembrano interessare molto Luciano Spalletti. «Con la rosa che ha a disposizione, per mettere in difficoltà l'Inter di assenze ce ne vorrebbero almeno 7-8» - commentava ieri l'allenatore dell'Udinese. I bianconeri, del resto, non stanno molto meglio dell'Inter. Anzi: Pizarro e Iaquineta non hanno recuperato e a San Siro non ci saranno. Il cile- no sarà sostituito da Pa-



Dino Fava avrà sulle spalle il peso dell'attacco friulano.

zienza, che andrà a far diga a centrocampo assieme a Pinzi e Muntari, il calabrese da Fava, al suo esordio dal primo minuto in questo campionato.

Quanto al modulo, Spalletti sceglierà il 3-5-2, con l'intento di bloccare l'Inter

in mezzo al campo per tagliare i rifornimenti al terribile attacco nerazzurro.

All'Udinese il piano riuscì perfettamente nello scorso campionato, quando centrò addirittura l'impresa di espugnare due volte San Siro, con lo storico doppio suc-

Bianconeri con un modulo prudente per arginare i solisti nerazzurri

cesso su Milan e Inter. Mancini, anche se a quei tempi allenava la Lazio, queste cose le sa bene: «L'Udinese è un'ottima squadra e al Meazza ha una buona tradizione. Anche loro, però, troveranno difficoltà, perché noi cercheremo di fare una grande partita e di vincere».

Ma anche Spalletti, dopo l'eliminazione in Uefa e le due sconfitte contro Brescia e Juve, oggi si gioca parecchio. Lui, però, ostenta tranquillità: «Non vorrei che si amplificassero le colpe della squadra, che ha sbagliato solo una partita, la gara di andata in Coppa Uefa. Di sicuro comunque gli ultimi risultati hanno avuto ripercussioni sul morale e ci manca quell'entusiasmo che l'anno scorso ci aveva impresse come quelle di San Siro. La sosta, però, ci ha aiutato a recuperare».

Riccardo De Toma

BASKET Netta affermazione per la squadra di Steffè contro la diretta rivale, fra le favorite del torneo

L'Acegas espugna il parquet del Corno

Il ritorno all'ultimo momento di Ciampi permette ai biancorossi il clamoroso exploit

CALCIO DILETTANTI

Subito riscattata la sconfitta subita in casa dal Sevegliano

Al Palmanova il derby col Gonars

Gonars 0
Palmanova 1
MARCATORI: st 12' Andreotti (r).
GONARS: Clemente, Puntin, Stocca, Buzzinelli, Casadio, Tragoni, Roviglio, D'Ossualdo (st 13' Biondini), Carpin, Bresolin (st 45' Budai), Pividori (st 37' Baggio). All. Cupini.
PALMANOVA: Dose, Braida, Liut, Ghirardo, Arcaba, Visalli, Andreotti, Pagnucco, Tomada (st 42' Roveretto), Dorigo, Udeze (st 22' Gomboso). ALL. Moras.
ARBITRO: Hager.

GONARS Il Palmanova si è aggiudicato meritatamente il derby contro il Gonars, riscattando immediatamente la sconfitta subita in casa dal Sevegliano nell'ultima giornata di campionato. Chiara vittoria degli ospiti che è stata offuscata dal pessimo arbitraggio che per fortuna non ha influito sul risultato. Nel primo tempo sono stati gli ospiti a mantenere per lungo tempo il possesso del pallone senza rendersi pericolosi. I padroni di casa hanno saputo difendersi con ordine dimostrando una tenuta atletica inferiore agli avversari con un centrocampo in balia di Andreotti e soci. Sono stati comunque i nerazzurri a cercare la conclusione a rete con Pividori al 15' e Carpin al 30' servito in area da una rimessa di Stocca. Al 34' il Palmanova va in rete con un colpo di testa di Dorigo ma il direttore di gara, nella sorpresa generale, annulla per un fallo dell'attaccante. Alla fine del primo tempo al 39' Pagnucco, al 40' Dorigo e al 45' Braida tentano la via della rete fallendo di poco la segnatura. Al 44' Bresolin riceve palla da Stocca non riesce a concludere a rete. L'inizio della ripresa registra una reazione dei padroni di casa. Al 3' Roviglio va via sulla destra servendo al centro per Carpin che non riesce a concludere in porta anticipato dai difensori. Al 9' Carpin non è lesto ad approfittare di un'uscita scriteriata di Dose. Al 12' l'arbitro vede un fallo di Puntin su Roveretto in area ed assegna la massima punizione agli ospiti. Dal dischetto Andreotti realizza la rete del vantaggio spiazzando Clemente. Al 30' Dorigo va via in contropiede fermato fallosamente da Tragoni. Hager fischia un fallo da ultimo uomo espellendo il difensore nerazzurro. In superiorità numerica gli ospiti vanno a nozze sprecando numerose occasioni per raddoppiare.

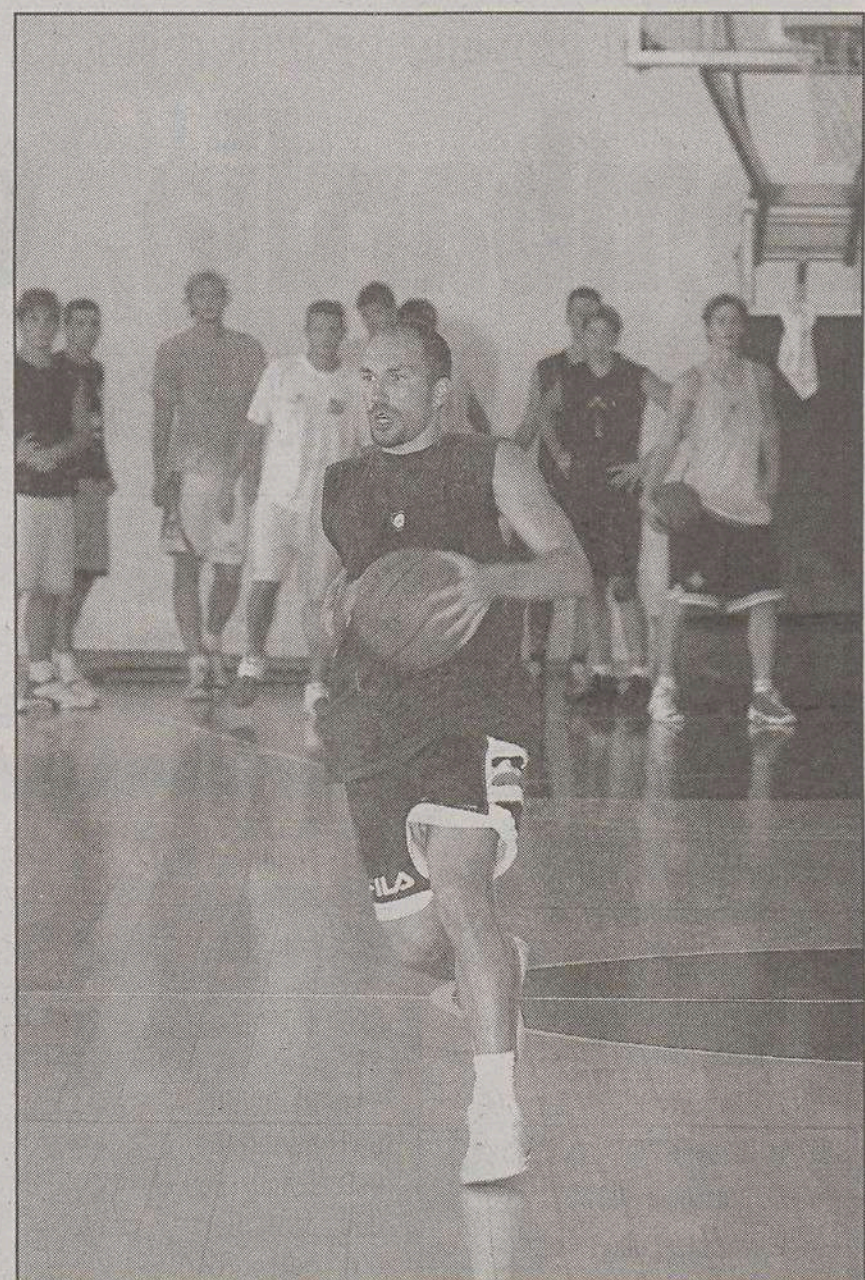
TRIESTE Prova di forza dell'Acegas che dimostra grande convinzione e maturità passando sul difficile campo della Calligaris. A Corno di Rosazzo, contro un'avversaria determinata e in un ambiente caldo, Trieste ha mantenuto la lucidità necessaria per impostare in maniera perfetta la partita. Vent'anni conservativi, senza forzare, poi l'accelerazione che nel terzo quarto ha permesso a Trieste di scavalcare il break decisivo. Vittoria di squadra, dunque, costruita grazie all'apporto dell'intera rosa. Bene Moruzzi e Ciampi, determinanti in fase offensiva e al rimbalzo, ottimo Doati che ha sparato le bombe decisive nel secondo tempo e i lunghi in grado di fornire un apporto importante. Su tutti, però, Muzio, che al di là dei 14 punti segnati ha gestito la squadra con grande sicurezza e razionalità. Steffè recupera Ciampi in extremis e lo schiera in quintetto assieme a Muzio, Lotti, Moruzzi e Mariani. L'Acegas parte controllando il ritmo al cospetto di un'avversaria brava a spingere in contropiede. Rovere e Luszach portano Corno al 10-5, Moruzzi si carica la squadra sulle spalle e con 7 punti consecutivi riporta Trieste avanti. Calligaris comunque con l'inerzia della partita

Calligaris 73

Acegas Trieste 88

21-25, 41-41, 54-61
CALLIGARIS CORNO DI ROSAZZO: Salvador 16, Coceani 16, Diviach 7, Rovere 7, Maran 8, Luszach 7, Accardo, Idelfonso 10, Rossi, Prez 2. All. De Profetis.
ACEGAS TRIESTE: Oeser ne, Lotti 3, Muzio 14, Doati 15, Godina ne, Moruzzi 23, Caponi 8, Mariani 6, Ciampi 19, Diviach ne. All. Steffè.
ARBITRI: Balzano di Desenzano e Longhi di Mantova.

in mano grazie a Coceani che fa il bello e il cattivo tempo nella difesa triestina costringendo Lotti a commettere tre falli e Steffè a cambiare difesa. Dentro Caponi per Mariani e Doati per Muzio, Trieste cambia le marcature e ritrova equilibrio. Qualche buon rimbalzo offensivo e l'apporto in termini di punti di Moruzzi e Ciampi consentono all'Acegas di reggere l'urto dei padroni di casa e chiudere il primo quarto a +4 su 25-21. Nel secondo parziale la Calligaris tocca in più occasioni il +5 ma nei secondi finali Muzio e Doati trovano lo spazio per mandare le squadre negli spogliatoi sul 41-41. Nel secondo tempo 5 minuti di equilibrio, quindi Trieste scappa via. Dal 50-49 per i padroni di casa l'Acegas piazza il parziale di 12-2 firmando una difesa feroce che non concede nulla agli avversari. Terzo quarto chiuso a +7 sul 61-54, ultimi dieci minuti nei quali Trieste controlla con auto-



Il playmaker Muzio in una foto d'archivio. (Foto Bruni)

rità. Corno di Rosazzo prova a reagire ma non si riporta mai sotto le sette lunghezze di vantaggio. Per i padroni di casa è l'ora di suonare il de profundis, Trieste festeggia e

Lorenzo Gatto

Il Turriaco rimonta e vince contro l'Isonzo

Isonzo 1
Turriaco 2
MARCATORI: pt 23' Zobe; st 30' Cechet, 34' Trentin.
ISONZO: Allisi, Pilosio, (st 36' Cosolo), Buffolin, Marega (st 36' Orlando), Sell, Ceglia, Zobe, Pacor, Franti (st 31' Frausin), Perosa, Marras, All. Franti.
TURRIACO: Zearo, Bianco, Zuanig, Piran (st 24' Spessot), Cechet, Trampus, Furiolo (st 15' Pafund), Condolf, Trentin, Rusi, Buai (st 35' Gerolin).
ARBITRO: Buscema di Udine.
NOTE: espulso Sell per doppia ammonizione.

GORIZIA Con un grande rush finale il Turriaco ribalta il risultato e fa suo un combattutissimo derby con l'Isonzo. Ha pesato tanto il match-ball fallito da Perosa che si è fatto parare un calcio di rigore da Zearo con la sua squadra in vantaggio. Un successo che rilancia prepotentemente il Turriaco. Al 23' l'Isonzo sblocca la gara con Zobe che, su cross di Perosa, approfitta di un'incertezza della difesa ospite e con un tocco sottomisura mette in rete. Il Turriaco non ci sta e si getta subito in avanti alla ricerca del pareggio. Negli ultimi cinque minuti del primo tempo si erge a protagonista il portiere Allisi che al 40' salva con il corpo un'azione di Condolf ben smarcato da un colpo di tacca di Trentin. Al 43' Allisi si supera andando a togliere dal sette una forte conclusione di Buai dal limite dell'area. Al 45', infine, respinge a pugni chiusi un bolido dalla destra di Trentin sfuggito alla retroguardia. Dopo il riposo l'Isonzo avrebbe la grande chance per chiudere la gara quando Trampus atterra Perosa proprio al limite dell'area. Il direttore di gara decreta la massima punizione che lo stesso Perosa si fa respingere. I padroni di casa sembrano poter gestire il vantaggio senza correre grossi rischi. Invece, al 30' Cechet trova un eurogol su punizione centrando il sette con un siluro dai 25 metri sul quale nulla può Allisi. La rete galvanizza il Turriaco che al 34' segna il goal partita con Trentin che anticipa tutti sul primo palo e mette dentro un bel cross dalla sinistra di Spessot lasciato colpevolmente solo.

Nicola Tempesta

Serie D: test impegnativo per la Pro Romans

Altro derby impegnativo per la Pro Romans che dopo aver provato la consistenza della capolista Italia San Marco, testa le qualità del Tamai secondo. Visto che Zugna ha ceduto alla Pro Gorizia, e Airoldi è infortunato per un mesetto almeno, la Pro Romans ha pensato bene ad assicurarsi il bomber ex Primavera Udinese, Alberto Beuzer, '86. Non basta. La Pro Romans ha puntato anche sul centrocampista di qualità Willy Pittana, ex Udinese, Catania, Fidelis Andria, Venezia, Vicenza, Pistoiese e ultimamente, Pordenone e Tamai. Questo misto al sempre più probabile impiego dell'ottimo difensore vicecampione d'Italia con la rappresentativa di Medot, Concina, che ha esordito marcando alla grande Leonidas nel derby, fa lievitare le

azioni degli Isonzini e forse qualche imbarazzo per le scelte giuste a mister del Piccolo ma, niente paura, sono probabili diverse partenze alla riapertura delle liste. Per quanto riguarda Concina, va detto che il suo utilizzo è coinciso con l'infortunio di Sandrin e rientrato lui, Fantini e Morsut avranno di che preoccuparsi per il posto in squadra...La capolista Italia San Marco in trasferta a Cologna Veneta, presenta anche una novità in organico, si tratta di Matteo Tomei, '84, figlio del mister del Tamai che sembrava già ad Ancona dopo il buon campionato con la Sambonifacese, squadra che ha vinto i play-off proprio contro l'Italia ma poi non ha fatto domanda di ripescaggio in C2. Sacilese e Sanvitese a caccia di continuità con i primi che ospitano il forte Bassano ed i secondi a Chioggia.

Eccellenza: si aspettano i gol del San Luigi

C'è molta attesa per il San Luigi o meglio per i gol del San Luigi che ancora non si sono visti. Paradossalmente, il reparto che funziona meglio è quello che alla vigilia dava più preoccupazioni, cioè la difesa. Pensare che davanti ci sono elementi come Cernelj (200 gol sulle spalle) e Degrazi che sono, o dovrebbero essere, una garanzia. Senza dimenticare il nuovo arrivato Marzari che ha sempre segnato a Duino Aurisina e che forse stenta a trovare il passo in Eccellenza, ma è certo che, se gioca bene, quando lo trova? In ogni caso l'ambiente è buono e c'è speranza di un buon risultato al Velodromo con il Centro Sedia. Partita sentita sull'altopiano tra Vesna e Capriva. Il motivo è facilmente intuibile visto che tra gli isontini sono approdati ele-

menti che hanno fatto bene lo scorso anno sul Carso e che tornano in zona. Ma a parte gli ex, il Vesna deve fare punti e contro il Capriva che pur neo-promosso non ha faticato ad ambientarsi (vittoria a Rivignano e pareggio a Sevegliano) non sarà semplice. Altra partita dai contenuti particolari e Monfalcone-Manzanese dove squadre che si sono giocate lo spareggio per non retrocedere poi vinto dal Monfalcone e che quest'anno hanno cambiato molto per non soffrire. Stanno balbettando ma possono e devono crescere. CLASSIFICA: Union '91 10; Sarone, Gonars e Capriva 8; Rivignano e Tolmezzo 7; Monfalcone, Pro Gorizia e Palmanova 6; Manzanese e Sevegliano 5; Azzanese 4; Pozzuolo e Vesna 3; San Luigi 2; Centro Sedia 1.

Promozione: il clou domenicale è Ruda-Muggia

Dopo una fase di lento riscaldamento, si stanno mettendo in moto le squadre pronosticate per i vertici e quale miglior banco di prova che il centro diretto? Infatti, mentre la capolista Sangiorgina con il suo buon gioco, ma non della quinta giornata offre un Ruda-Muggia lo, che hanno vinto finora solo con il poco consistente (per ora) Gallery, ospitano il Muggia vello. Scontro importante anche tra outsider di lusso come il Santamaria e Costalunga entrambe neo-promosse. I friulani, macchina

dal assieme a Pro Cervignano e San Sergio, contro la formazione utilitaristica triestina che sa ottenere sempre il massimo. E a proposito di San Sergio, i lupetti dopo il successo scacciatisi con il Gallery, ospitano la Juventina che non è ancora al suo noto livello. Partita spartiacque quindi per i goriziani che in caso d'insuccesso, dovranno abbandonare i sogni di gloria... Classifica: Sangiorgina 10; Pro Cervignano 9; Santamaria e Costalunga 8; Buttrio 7; San Sergio, Mariano, Muggia e Ruda 6; Fincantieri e San Giovanni 5; Cividalese 4; Juventina e Ronchi 2; Valnatisone 1; Gallery 0.

Oscar Radovich

PALLAVOLO

La squadra di Schiavon incontra alle 18 nell'impianto del PalaTrieste la Silvolley Trebaseleghe

L'Adriavolley ricomincia oggi dalla B1

La rosa è al completo solo da pochi giorni ma il tecnico appare fiducioso

TRIESTE Tutto pronto in casa Adriavolley per la prima di campionato. Stasera alle 18 la rinnovata truppa biancorossa esordirà nel torneo di B1 incontrando al PalaTrieste il Silvolley Trebaseleghe. L'ingresso all'impianto, come avverrà anche nelle prossime gare interne, sarà gratuito ed offerto da uno dei co-sponsor di questa stagione, a partire oggi dalla «Holiday».

Chiusa per ora il capitolo serie A, l'Adriavolley oggi inizia insomma a tutti gli effetti una nuova fase del suo progetto. E lo fa contro una squadra, quella del Silvolley, che rappresenta il secondo sodalizio nel padovano ed ha partecipato anch'esso alla serie A nelle stagioni 1997-98 e '99-2000. Per il libero biancorosso Marco Zingaro e per Luigi Schiavon si tratta inoltre di una partita particolare: il primo ha giocato per due annate con la casacca del Silvolley, mentre Schiavon risiede a Trebaseleghe a pochi passi dall'impianto avversario. «Il Silvolley ha cambiato molto poco e per questo è un gruppo già compatto - spiega il tecnico dell'Adriavolley -, mentre noi siamo ancora un po' indietro con la preparazione. Alcuni problemi fisici ci hanno condizionato, e solo giove-

di sono riuscito ad avere la rosa al completo in palestra».

«Nonostante tecnicamente le cose non siano ancora perfette - spiega ancora Schiavon -, dal punto di vista mentale stiamo benissimo. Abbiamo la giusta tensione per iniziare, la squadra ha entusiasmo da vendere».

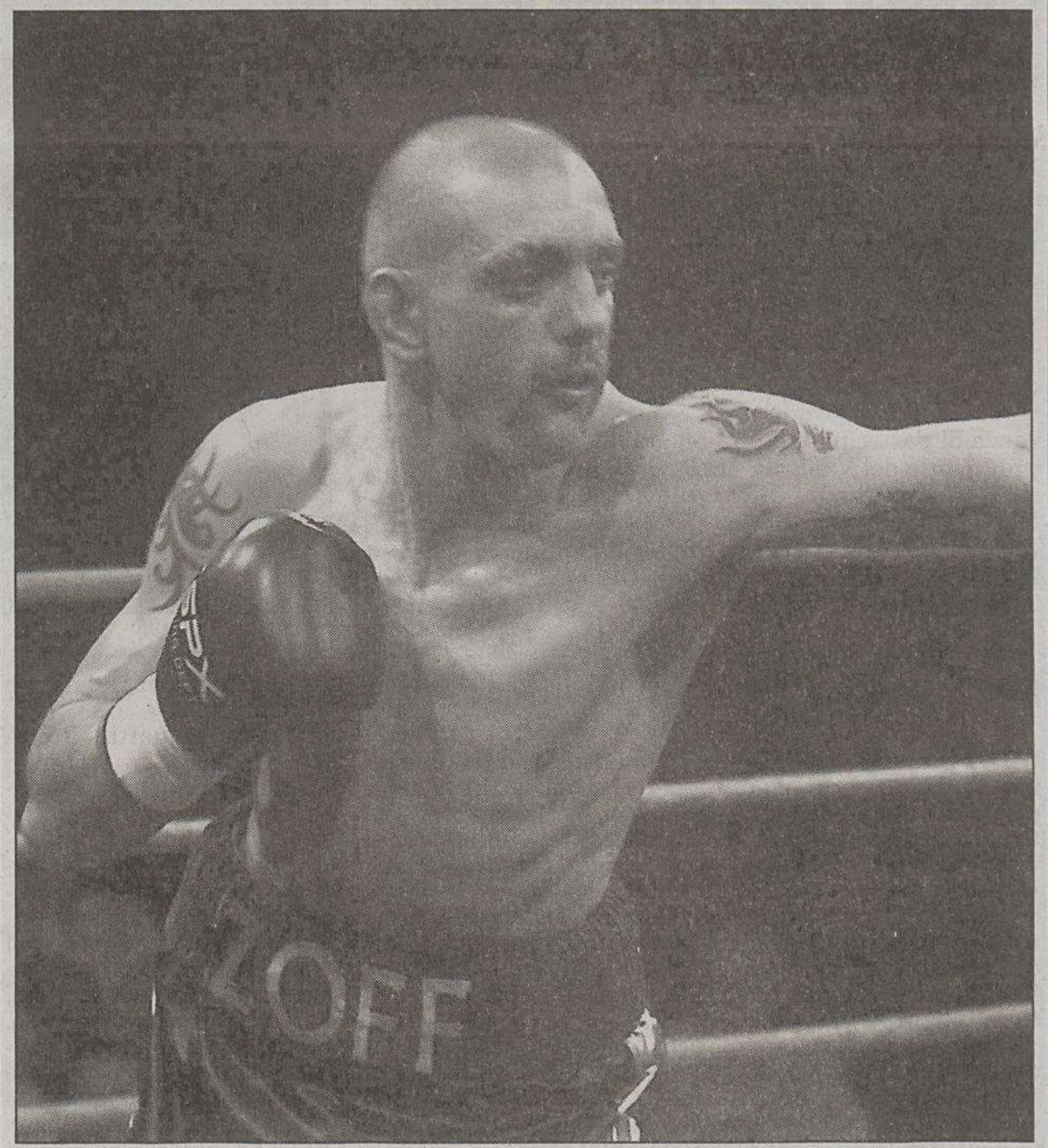
Per questo sono fiducioso, ma anche curioso sul come si comporteranno i miei ragazzi domani (oggi, ndr): infondo nello sport è solo il campo che deve parlare, il resto conta ben poco». Sul sestetto base le certezze sono costituite da capitano Bacci in regia con Maniero opposto, Ricci Petitioni e Moro in ala, Zingaro libero.

Ancora qualche dubbio per il centro, dove il ballottaggio è tra Braga, Buti e Mattia. «Non credo ci saranno mai problemi per le scelte tecniche - commenta Schiavon -.

Questo gruppo è davvero una squadra, difficilmente ho trovato ragazzi così disponibili». Le altre gare della prima giornata: G7 Zinella BO-Pineto TE, Cibes AN-Mirandola MO, Alisea Capacitas VE-Ciccola Falconara AN, Tmb Monselice PD-Five VE, Volley Potentino MC-Artifer Zanè VI, Lae Electrone Oderzo TV-Venpa Cib PD.

Cristina Puppin

PUGILATO



Zoff conserva il titolo europeo per k.o. tecnico

VERBANIA Poco ha potuto la tecnica del pur bravo Michele Delli Paoli contro la grinta e l'esperienza di Stefano Zoff, che ieri sera ha messo in palio il titolo europeo dei pesi leggeri sul ring di Verbania. Alla 9.a ripresa match interrotto dall'arbitro che decretava un k.o. tecnico in favore del monfalconese: Delli Paoli perdeva sangue dall'arcata sopracciliare. Zoff dominava già dal 5.o round.

LOCALI COMMERCIALI
di almeno 120 mq in affitto
SCHLECKER CATENA EUROPEA
NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA
DOVE: in città e quartieri di almeno 4000 abitanti
PER: Espansione in Italia
CHI: La prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo.
Se volete offrirvi dei locali commerciali adeguati, Vi preghiamo di inviare la Vostra offerta al seguente indirizzo:
SCHLECKER
Via Palladio, 62 - 33010 Tavagnacco (UD) - www.schlecker.com
Tel.: 848 - 694658 Fax.: 0432 - 576601

SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 € 0,10
13 x 19 € 0,15

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 28%!
Svelto piatti assortiti 1,25 lt. (lt.=0,95) € 1,65 → € 1,19

sconto 30%!
Palmolive doccia assorbita 250 ml. (lt.=5,16) € 1,85 → € 1,29

sconto 25%!
Lavazza caffè qualità oro 250 gr. (kg.=7,96) € 2,65 → € 1,99

sconto 44%!
DASH alpina / essential ricarica 18 misurini 1.98 kg. (kg.=1.51) € 5,39 → € 2,99

sconto 29%!
PAMPERS baby dry pacco doppio taglie assortite € 15,49 → € 10,99

sconto 47%!
FRUCTIS balsamo assorbiti 200 ml. (lt.=6,45) € 2,45 → € 1,29

NUOVA LINEA SVILUPPO DIGITALE:
10x15 € 0,15 13x19 € 0,20

SCHLECKER ... PIU' DI 13300 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.schlecker.com

Grande Nuova Apertura di Trieste
Offerta valida da venerdì 15.10.04 a sabato 23.10.04

CICLISMO Il giovane protagonista del Giro d'Italia si aggiudica in volata anche l'ultima classica della stagione

Lombardia, Cunego chiude in bellezza

Bettini, oro ad Atene, vince comunque per il terzo anno la Coppa del mondo

Lombardia: le classifiche



Così al traguardo di Como

1°	Damiano CUNEGO (Ita)	in 6h17'55"
2°	M. Boogerd (Ola)	s.t.
3°	I. Basso (Ita)	s.t.
4°	C. Evans (Aus)	s.t.
5°	D. Nardello (Ita)	a 2"
6°	M. Bruseghin (Ita)	a 17"
7°	E. Mazzoleni (Ita)	s.t.
8°	D. Frigo (Ita)	s.t.
9°	F. Pellizzotti (Ita/Ita)	s.t.
10°	L. Mazzanti (Ita)	s.t.

Classifica finale di Cdm 2004

1° PAOLO BETTINI (Ita) 340 pt.

2° Davide Rebellin (Ita) 327

3° Oscar Freire (Spa) 252

Albo d'oro di Coppa del Mondo

1991	Fondriest (Ita)
1992	Ludwig (Ger)
1993	Fondriest (Ita)
1994	Bortolami (Ita)
1995	Museeuw (Bel)
1996	Museeuw (Bel)
1997	Bartoli (Ita)
1998	Bartoli (Ita)
1999	Tchmil (Bel)
2000	Zabel (Ger)
2001	Dekker (Ita)
2002	Bettini (Ita)
2003	Bettini (Ita)
2004	Bettini (Ita)

COMO Il tracciato rinnovato del 98.º Giro di Lombardia ha tenuto fede solamente in parte alle attese che prevedevano un arrivo solitario. In un finale di stagione con energie ridotte al lumicino per tutti, la brillantezza di Damiano Cunego ancora una volta ha avuto la meglio, con la 17.ª vittoria del 2004: un anno che a buon diritto si chiude nel nome del giovane campione della Saeco, vincitore del Giro d'Italia e del Lombardia. Ma anche nel nome di Paolo Bettini, medaglia d'oro ad Atene e per il terzo anno consecutivo vincitore della Coppa del mondo.

Una gara controllata fin dalle battute iniziali dalla Gerolsteiner di Davide Rebellin, all'inseguimento del primato in coppa, ha segnato subito il cedimento del vincitore degli ultimi due Lombardia, Michele Bartoli.

Il tentativo avviato dopo

25 chilometri dal bolzanino Manuel Quinziano (Lampre) trovava nello spagnolo Flecha, vincitore della prova di coppa 2004 di Zurigo, e nel tenace Tiralongo, già autore di una fuga fiume due anni fa nella classica delle foglie morte i collaboratori più tenaci. Un margine massimo di 4'12" al chilometro 87 consentiva al trio di concludere l'azione a 60 chilometri dalla conclusione dopo aver scalato i primi due gran premi della montagna di San Felice d'Intelvi e Premiana. La salita del Ghisallo a 45 chilometri dalla linea bianca registrava il primo cedimento di Bettini.

Il forcing di Ivan Basso consentiva al varesino, terzo al Tour di quest'anno, di scollinare al comando su un gruppetto con Rebellin, Boogerd e Casagrande ad attuare la selezione. In discesa Cunego provava la condizione inserendosi nel gruppo di dieci atleti che

prendevo il largo su spinta di Casagrande: il leader della Caldirola pagava però immediatamente lo sforzo. Un primo allungo di Cunego nella discesa di Caviglio sbriciolava il gruppetto dei battistrada: il leader della Saeco si faceva riprendere e staccare sulle erte finali di San Fermo della Battaglia dove soltanto Boogerd e l'australiano Evans rimanevano a ruota di uno scatenato Basso. In discesa Cunego rifattava e rientrava sui tre, raggiunti poco dopo anche da Nardello.

Una volata quasi in surplace vedeva allungare deciso Cunego ai duecento metri per superare Boogerd, il terzo podio del Lombardia in carriera, e Basso. «Oggi ho fatto del mio meglio in salita per puntare a un arrivo isolato, ma il mio forcing non è bastato. Cunego ha uno spunto in volata che non possiedo e ora mi ritrovo a chiedermi quando finalmente vincerò una gran-

de corsa» ha detto Basso sconsolato per il terzo posto. Ma Cunego ha replicato: «So di aver battuto grandi avversari, soprattutto Ivan Basso che è stato fortissimo. Accenderemo grandi duelli in futuro. Tutto questo è bello per il ciclismo, per dare entusiasmo alla gente, per interessare sempre di più i giovani: nei prossimi anni avremo di che divertirci».

«L'asma mi ha creato problemi non indifferenti di respirazione», ha detto Rebellin amareggiato al traguardo, quando sul Ghisallo dove ho prodotto il massimo sforzo ho visto Bettini che non si staccava più di tanto ho capito che le mie ambizioni di conquistare la coppa erano sfumate».

Con il successo di Cunego l'Italia chiude il suo bilancio nella Challenge Uci, dal prossimo anno abolita e sostituita dal Pro Tour, con nove edizioni riportate e sessanta vittorie parziali.



L'arrivo in volata di Damiano Cunego al «Lombardia».

MOTOMONDIALE

Oggi il Gran premio d'Australia a Phillip Island: il catalano della Honda soffià la prima posizione al rivale della Yamaha

Gibernau in pole, Rossi sceglie di non attaccare

Al campione di Tavullia basterà un secondo posto per conquistare il titolo iridato

IN BREVE

Coppa America, le regate sospese per troppo vento

VALENCIA Condizioni di vento troppo pericolose, venticinque nodi da ovest, raffiche a trenta, onda formata e una previsione di peggioramento nel pomeriggio: Peter Reggio, Principal Race Officer per l'Americas Cup, è stato costretto a cancellare le regate in programma ieri a Valencia per il terzo atto dell'avvicinamento alla Louis Vuitton Cup. Il programma di oggi questo punto prevede due regate di flotta. Per l'occasione il Comitato ha deciso di spostare il campo di regata nella zona di El Saler e la prima prova è stata anticipata alle ore 11.40. A bordo di Luna Rossa, come diciottesimo uomo, c'era oggi il presidente del Gruppo Telecom Italia Marco Tronchetti Provera che ha visto delusa la sua speranza di partecipare a una regata. Questa la classifica provvisoria del Valencia Act 3 (Posizione - Team - Punti): 1 - Team Alinghi (SUI 64) - 27 2 - Emirates Team New Zealand (NZL 81) - 26 3 - Luna Rossa Challenge (ITA 74) - 20 4 - BMW Oracle Racing (USA 71) - 20 5 - K-Challenge (FRA 57) - 17 6 - Le Deif (FRA 69) - 14 7 - Team Shosholoza (RSA 48) - 12 8 - +39 (ITA 59) - 7

Annulata la «de Banfield»

TRIESTE Quindici scafi di sei società adriatiche radunate ieri mattina sul campo di regata al largo di Miramare per la disputa del 16.º Trofeo Baron Banfield, riservato agli ultrasessantenni, sono stati colti da un improvviso fortunale accompagnato da pioggia torrenziale. La regata, giocoforza, è stata annullata. Nella sede sociale dello Yc Adriaco il presidente Geffer Wondrich, la giuria e la baronessa Maria Luisa de Banfield, sciolte le cerate bagnate, con i timonieri rientrati in Sacchetta, hanno deciso che l'edizione 2005 verrà anticipata a metà settembre.

Confermato per stamane, con partenza alle ore 11 dal Bacino di San Giusto, davanti a piazza dell'Unità, della regata per «dame del mare», barche in legno con velature d'epoca e con varie bandiere nazionali. Iscritte venti fra le più note in queste sfilate tanto di moda anche sul nostro golfo, fra cui la riminese Strale, Bettina III del milanese Riboldi, la ultracentenaria Sorella di Pirona, Maria Giovanna del veneziano Grippo Belfi e la slovena Galeb del Museo marittimo di Pirano. Con questa lodevole manifestazione l'Adriaco concluderà, clima permettendo, la stagione agonistica 2004 che è stata molto impegnativa ma anche appagante.

i.s.



Il pilota catalano Sete Gibernau, della scuderia Honda, impegnato ieri sulla pista australiana di Phillip Island, dove è riuscito a strappare la pole position a Valentino Rossi (Yamaha). Ma oggi al campione di Tavullia basterà arrivare secondo per conquistare il titolo iridato della massima categoria: probabilmente correrà con prudenza.

PHILLIP ISLAND L'isola dei pinguini gli ha sempre sorriso negli ultimi tre anni. Ora, infilando la quarta vittoria consecutiva a Phillip Island, Valentino Rossi intascherebbe, con il suo sesto titolo iridato, anche il centesimo podio della sua folgorante carriera. Un risultato alla portata del pesarese.

Anche se la vittoria nel Gp d'Australia oggi gli sembra meno facile del previsto. Perché legata a un dubbio, rimasto irrisolto nelle ultime prove, tra geometrie che rendono appena instabile l'avantreno della sua Yamaha blu e alchimie di mescole nascoste nel garage giapponese. Non è riuscito a migliorarsi in quell'ultima ora, faccia a faccia col cronometro, conclusa sul lungo rettilineo che si tuffa nell'oceano. Ha sprecato, a suo dire, le libere del mattino per provare nuove gomme

Michelin, rimanendo così inchiodato al giro veloce del venerdì nella decisiva sessione ed a una messa a punto non completata. Mentre Sete Gibernau gli ha strappato la pole. La quinta per il rivale della Honda che ancora tiene aperto un campionato ormai prossimo a calare il sipario.

Ma ha poche speranze: a Rossi oggi basta un secondo

posto per conquistare la corona iridata.

Dalla prima fila scatterà anche Loris Capirossi, terzo miglior tempo con la Ducati, mentre Colin Edwards con la Honda partirà dalla seconda linea col quarto miglior tempo. Proprio lo statunitense, che la Yamaha ha confermato di affiancare a Rossi il prossimo anno, potrebbe spezzare una lancia

in favore di Valentino. Magari riuscendo a battere l'attuale compagno di squadra Gibernau, magari non ostacolando lo stesso Rossi. Anche se la stessa Yamaha nega l'eventualità di quel gioco di squadra ipotizzato dallo stesso Valentino. Le altre Yamaha non potranno certo agevolarlo: Marco Melandri ha concluso decimo, il licenziato Carlos Checa addirittura tredicesimo, diciottesimo il pensionando giapponese Norick Abe. Se non altro nella lotta al podio sarà difficile vedere Max Biaggi. Il romano, ancora dolente al piede sinistro, ha concluso settimo in prova, preceduto anche da Makoto Tamada ed Alexandre Barros.

Da solo dovrà vedersela anche Dani Pedrosa nella gara della quarta di litro. Allo spagnolo della Honda, però, bastano due soli punti per vincere il mondiale della 250.

FORMULA UNO

MILANO È cominciata ieri a Milano la battaglia legale tra Bar-Honda e Bmw-Williams per Jensen Button, il pilota conteso. A decidere sarà il Crb (Contract Recognition Board, l'organo di controllo sui contratti della formula uno), la cui decisione - dopo l'udienza di oggi che si concluderà nel pomeriggio - è attesa per lunedì

o più probabilmente martedì della prossima settimana. Alla riunione parteciperanno i titolari delle due scuderie, Dave Richards e Frank Williams, sostenuti dai propri legali. Non c'è invece il pilota inglese terzo nella classifica mondiale, che l'estate scorsa ha firmato un contratto per guidare la Williams nelle prossime due stagioni.

IPPICA

Artù di Casei doma Zorsel alla distanza nel convegno dei grigi a Montebello

TRIESTE Cielo grigio per il convegno riservato ai trottori dal mantello che più incuriosisce gli appassionati ippici. Premio Oreo (l'indimenticata freccia di Amerigo Mazzuchini) al centro del programma, un handicap sul doppio chilometro con sette validi corsieri al via.

In vedetta Artù di Casei, che ha manovrato per linee esterne, come la penalità richiedeva, e alla fine ha avuto ragione del fuggitivo Zorsel che, pur difendendo allo spasimo, ha dovuto soggiacere allo spunto superiore dell'allievo di Paolo Romanelli.

Zorsel ha mantenuto agevolmente il comando al levar dei nastri opponendosi a Zippy Men che poi retrocede-

va terzo dietro anche a Cricket Men, mentre quarto figurava Cipi, e Artù di Casei si dimostrava il più svelto dei penalizzati. Posizioni immutate per un giro, poi Artù di Casei anticipava Bizzoso Ral e si portava gradatamente su Zorsel per attaccarlo a partire dai 500 finali. I due si staccavano in lotta fino in retta d'arrivo, dove Artù di Casei faceva valere il suo passo a Zorsel avvicinato sul palo da Cricket Men che precedeva Bizzoso Ral.

Prime corse del convegno all'insegna di Veli Pekka Toivanen. Il driver finlandese si presentava con la 2.ª anni Fratta Jet imperturbabile vedetta da un capo all'altro, sempre seguita da Faurus Np che in retta d'arrivo ri-

montava Flutur de Gleris il quale aveva acceso le micce nel penultimo rettilineo con una rincorsa decisa che però non lo portava oltre il terzo posto.

Un intermezzo con i «gentlemen» che vedeva Annette dell'Ete punzecchiata l'ugno il percorso da Varioco, entrambi però «ingoiati» nel tratto ultimo dell'arrembante Babali Giampe e da Brigidina Park incuneata all'interno. Verdetto salomonico quello decretato dal fotofinish che impressionava Brigidina Park e Babali Giampe in perfetta parità, vincitori ex aequo davanti ad Annette dell'Ete.

Poi Toivanen si ripeteva con un perfetto finish di Esmeralda Pl la quale stam-

pava proprio sul palo (foto) i duellanti Egoist e Ematocrito, finiti nell'ordine davanti a Euridice Sport. Per Esmeralda Pl un buon 1.17.3. E Toivanen approdava al tris subito dopo alla guida di Diva Black Jet. Dopo la parziale supremazia di Duchess Tr, partita decisa Diva Black Jet che in breve passava a condurre per imporre ritmo sostenuto. Si muoveva De Sade Om che nel penultimo rettilineo cercava di avvicinare la battistrada che allungava da par suo per andare a vincere in un ottimo 1.16.3, mentre De Sade Om calava e poi rompeva, e al seguito dell'allievo di Toivanen concludevano Duchess Tr e Descent.

Mario Germani

TRIS

Premio Jockey (metri 1660): 1) Fratta Jet (V.P. Toivanen). 2) Faurus Np. 3) Flutur de Gleris. 6 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 1.56; 1.41, 1.97; (3.77). Trio: 11.58 euro.

Premio Job (metri 2060): 1) a pari merito: Brigidina Park (D'Angelo) e Babali Giampe (M. de Zucchi). 3) Annette dell'Ete. 7 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 5.10 e 5.69; 2.81, 3.40, 4.85; (24.82). Trio: 966.96 e 1.932.92 euro.

Premio Pilot Medium (metri 1660): 1) Esmeralda Pl (V.P. Toivanen). 2) Egoist. 3) Ematocrito. 6 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 1.14; 2.13, 1.27; (4.34). Trio: 70.69 euro.

Premio dei Grigi (metri 1660): 1) Diva Black Jet (V.P. Toivanen). 2) Duchess Tr. 3) Descent. 6 part. Tempo al km 1.16.3. Tot.: 2.17; 1.45, 1.98; (6.07). Trio: 16.80 euro.

Premio Silver Way (metri 1660): 1) Adolf (F. Fraccari). 2) Dangerous Love. 3) Drik. 8 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 14.22; 1.74, 1.23; (28.24). Trio: 445.54 euro.

Premio Rendor (metri 1660): 1) Dogarossa Rl (R. Vecchione). 2) Balcon. 3) Carnio Holz. 8 part. Tempo al km 1.16.9. Tot.: 3.22; 1.97, 4.33, 2.52; (54.44). Trio: 318.15 euro.

Premio Oreo (metri 2080): 1) Artù di Casei (P. Romanelli). 2) Zorsel. 3) Cricket Men. 7 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 2.46; 1.72, 1.67; (3.70). Trio: 39.88 euro.

Premio Greyhound (metri 1660): 1) Eire Vita (P. Romanelli). 2) Eventful. 3) Elton John Db. 11 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 2.12; 1.27, 1.35, 1.78; (3.83). Trio: 28.23 euro.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie A (15): Inter-Undinese, a. Paparesta. Serie D (15): Chioggia-Sanvitese, a. Coccia; Bologna Veneta-Itala San Marco, a. Bagalini; Pro Romans-Tamai, a. Ramella; Sacilese-Bassano, a. Ferri. Eccellenza (15.30): Centro Sedici San Luigi, a. Facchini; Montefalcone-Manzanese, a. Papale; Pro Gorizia-Prix Tolmezzo Carnia, a. Ros; Rivignano-Ascanese, a. Mauro; Sevegliano-Pozzuolo, a. Peressio. Union '91-Sarone, a. Triscari; Vesna-Capriva, a. Adami (Santa Croce). Promozione B (15.30): Buttrio-Fincantini, a. Tel; Mariano-Sangiorgina, a. Gugliotta; Pro Cervignano-Gallery Duino Aurisina, a. Francescutti; Ruda-Muggia, a. Bertin; San Giovanni-Cividalese, a. Pizzamiglio (via Sanzio); San Sergio-Juventina, a. Tranchina (via Pettracco); Santamaria-Costalunga, a. Bergamasco; Valnatisone-Ronchi, a. Tolfo. Prima C (15.30): Aquileia-Trivignano, a. Corazza; Fogliano Redipuglia-Villesse, a. Deriu; Medea-Sovodnje, a. Turale; Mossa-Meduzzza, a. Di Gianantonio; Poniziana-Corno, a. Belvedere (Ferrini); San Canzian-Torviscosa, a. Braiua; Staranzano-Gradese, a. Vici. Seconda C (15.30): Codroipo-Talmassons, Camino-Tor; Pertegada-Terzo; Pocenja-Gaglianese; Porpetto-Stella Azzurra; Ronchis-Fulgor; Torinese-Bertoli; Tre Stelle-Piumicello. Seconda D (15.30): Breg-Primorje (San Dorgo); Domio-San Lorenzo (Barut); Esperia Anthares-Piemonte (via Felluga); Fossalon-Lucino; Moraro-Pogonovo; Opicina-Chiarbola (Rocco di Opicina); Pieris-Pro Farra. Terza D (15.30): Cjarlis Muzane-Zompicchia; Cussignacco-Blessanes; Flambro-Brian; Lestizza-Castions; Malisana-United Cussignacco; 7 Spighe-Rivolto. Terza E (15.30): Aiello-Audax Sanrochese; Cormons-Villanova; Sagrad-Azzurra; Strassoldo-Mladost; Torre-Folgore; Villa-Begliano. Terza F (15.30): Muglia Fortitudo-Montebello Don Bosco (Aquilina); Romana-Union (Vermeigliano); Zarja Gaja 1997-Sant'Andrea/San Vito (Padriciano); Zaule Rabuiese-Roiano Greta Barcola (Zaccaria di Muggia); Campanelle-Cgs (Campanelle). Allievi nazionali: Sudtirol-Triestina (11.30 a Bolzano), Bologna-Udinese. Allievi regionali (10.30): Domio-Monfalcone (Barut), Donatello-Brugnara (via delle Fornaci a Udine), Gemonese-Caneva, Itala San Marco-Pro Romans (Mariano del Friuli), San Giovanni-Ancona (via Sanzio), Sacilese-Maniago (ad Aviano), San Luigi-San Sergio (via Felluga), Allievi provinciali: Breg-Muggia B (10.30 San Dorlgo), Domio B-Muggia A (8.45 Barut), Esperia Anthares-Poniziana (8.30 via Sanzio), Opicina-Montebello Don Bosco (12 Rocco di Opicina), Cgs A-San Luigi B (9 via Pettracco), Cgs B-Sant'Andrea/San Vito (12 via Pettracco). Giovanissimi nazionali (15): Triestina-Verona (a Gradisca d'Isonzo), Udinese-Padova. Giovanissimi regionali (10.30): grione A Ancona-Torre, Brugnara-Poniziana, Centro Sedici-Pro Fagagna (Villanova della Judrio), Monfalcone-Bearzi, Palmanova-Sacilese (Visco). Pro Romans-San Luigi (Versa di Romans d'Isonzo), Sesto Bagnarola-Prix Tolmezzo Carnia; grione B Biazuzo-San Giovanni, Gravis-Itala San Marco, Libero Atletico Rizzan-Sanvitese, Muggia-Donatello (Zaccaria), San Sergio-Coradonens (via Pettracco), Virtus Manzanese-Gemonese. Giovanissimi sperimentali (10.30): Muggia-Itala San Marco (Aquilina), Pro Romans-Monfalcone, San Giovanni-Espesia Anthares (Rocco di Opicina), San Sergio-San Luigi (via Pettracco). Giovanissimi provinciali: Breg-Cgs (10.30 Ervatti di Prosecco), Costalunga-Montuza (9.30 via Locchi), Opicina-Espesia Anthares (9 Rocco di Opicina), Sant'Andrea/San Vito-Montebello Don Bosco (11 via Locchi), C. femminile: Cjarlis Muzane-Rivolto (15.30); Porcia-Montebello Don Bosco (14.30); Gemon-San Gottardo (15.30); Pro Farra-Fortissimi (15.30); Royal Eagles-Campagna (15.30); Sant'Andrea/San Vito-Faedis (15.30 via Locchi); Trasaghis-Udine (15.30).

BASKET

Serie A: Udine-Reggio Calabria (18.15). Serie B1: Oderzo-Gorizia (18). Serie B2: Ravenna-Monfalcone (18), Pordenone-Montebello (18). Serie C2: Portogruaro-Ronchi (17.30). Codroipo-Cervignano (18.30). Serie D grione Ovest: Aviano-Casarsa (18.30), Latte Carso Udine-Cus Udine (18.45). Serie A2 femminile: Marghera-Muggia (18), Broni-Sgt (18).

PALLAVOLO

Serie B1: Adriavolley-Trebaseleghe (18 PalaTrieste, ingresso gratuito). Coppa Prevenir/memorial Giulia Favetto per seniores maschi: alle 11 Prevenir-Portorse e a seguire Rovigno-Rijeka; al pomeriggio le finali (attorno alle 17.30 l'atto decisivo) e poi le premiazioni.

ATLETICA

Il circolo aziendale Fincantieri-Wartsila organizza a Brugnara la 25.ª «Su e Zo per Clanz» con partenza alle 9.30 dal piazzale ex Grandi Motori.

PATTINAGGIO ARTISTICO

A Staranzano (al palalor di via delle Milie) si disputa la seconda giornata del campionato italiano: alle 8.30 e alle 14.30 ci sono le gare femminili rispettivamente di primo e secondo livello.

TAEKWONDO

Al palazzetto triestino di Chiarbola, con inizio alle 9.30, si svolge il campionato triveneto di combattimento (kickboxing).

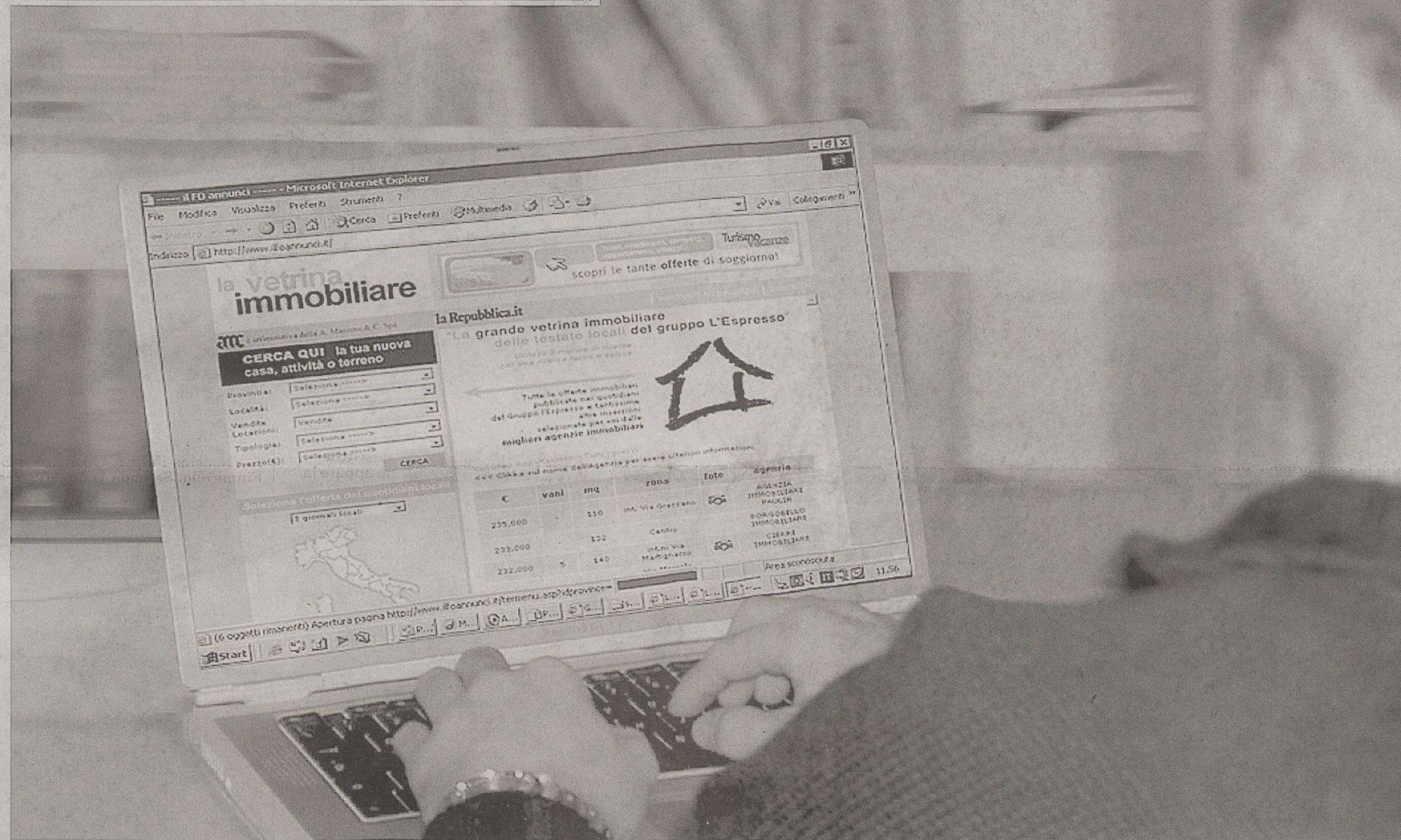
CANOA

A Sacile, sul fiume Livenza, è in programma il campionato regionale.

la vetrina immobiliare

è una iniziativa di **amc** A. Manzoni & C. spa

di **IL PICCOLO**



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link **“Vetrina immobiliare”** troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indicherà il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permetterà di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella **VETRINA IMMOBILIARE** e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero **040.6728316** oppure invia una e-mail a: **tbonazza@manzoni.it**

sebastião salgado

IN PRINCIPIO



L'India. Dopo il Brasile, un nuovo viaggio fotografico di Sebastião Salgado per raccontare le storie dei coltivatori di caffè e il loro impegno, sostenuto con passione da illy.

CHAPELLE DE L'HUMANITE
5, rue Payenne - 75003 Paris
dal 21 ottobre al 14 novembre
11-19 tutti i giorni, chiuso il lunedì.

IN COLLABORAZIONE
CON CONTRASTO



www.illy.com